

Megane Station wagon
a partire da € 14.300



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

Concessionaria Renault
PROGETTO3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Montebelluna (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

ANNO 124 - NUMERO 40
GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

A tredici giorni dal rapimento un video drammatico, ma Berlusconi dice che ci sono fondate ragioni di ottimismo

Giuliana in lacrime: «Salvatemi»

«La mia vita dipende da voi, ritirate le truppe». Appello degli Ulema: «Liberatela»
Intanto il Senato approva il rifinanziamento della missione in Iraq

Non è Al Qaeda

di Renzo Guolo

Giuliana Sgrena è viva. Il video tanto atteso è arrivato. E come sempre fa tirare un sospiro di sollievo, perché permette di sperare; ma genera anche interrogativi sulle possibili vie di soluzione del sequestro. Il filmato non offre molte informazioni. Balza agli occhi l'assenza di uno standard alle spalle dell'ostaggio che permetta di risalire a una delle tante sigle, vere o mascherate, che popolano il frastagliato e tenebroso panorama dei sequestratori iracheni. La sigla «Mujaheddin senza frontiere» non dice nulla. Mancano quegli elementi simbolici, così come un test di rivendicazione rivolto al mondo islamico, che permettano di tracciare un identikit almeno approssimativo dei rapitori.

Sappiamo che, probabilmente, non si tratta di un gruppo jihadista. La mancanza della tuta arancione nella «prigioniera», che nella simbologia islamista radicale rinvia alle condizioni dei «dannati» di Guantanamo, ne è indizio. Non è, comunque, nelle mani di Zarkawi, che ha smentito sin dall'inizio di aver rapito l'inviata italiana. Soltanto l'Emiro di Al Qaeda in Iraq non mente sulla presa di ostaggi.

● Segue a pagina 9



La disperazione di Giuliana Sgrena nei fotogrammi del video diffuso dai suoi rapitori.

ROMA Giuliana Sgrena, la giornalista del «Manifesto» rapita in Iraq, è apparsa ieri in un video consegnato alla sede di Baghdad dell'Associated Press. Nel filmato la donna, sofferente e lucida, invoca il governo italiano a «ritirare le truppe» e chiede che nessuno straniero metta più piede in terra irachena. In lacrime Giuliana implora: «Aiutatemi, salvatemi». Poi si rivolge al suo compagno Pier Scolari. «Questo popolo - dice - non deve più soffrire così. Per favore fate qualcosa per me». La Sgrena parla anche delle devastanti conseguenze sulla popolazione civile delle bombe a frammentazione sganciate sull'Iraq dagli aerei della coalizione, conseguenze che lei stessa ha documentato in alcuni suoi reportage.

Sgomento tra i familiari. Unica consolazione è che Giuliana sia ancora in vita. «Ma temo - afferma il padre - che finisca male». Il consiglio degli Ulema in Iraq ha chiesto la sua liberazione. In Italia, intanto, il Senato ha approvato il rifinanziamento della missione italiana (141 sì, 112 no e 1 astenuto). Gli 007 italiani visionando il video lo hanno giudicato non negativo.

● Alle pagine 2 e 3

Il presidente conclude la visita di Stato
elogiando gli istituti di ricerca triestini

Ciampi: seimila scienziati indiani formati a Trieste



Ciampi, Letizia Moratti e il direttore dell'Igeeb Baralle.

di Paolo Possamai

NEW DELHI Prima di lasciare l'India, dove ha trascorso quattro giorni in visita di Stato accompagnato pure da quattro ministri, Carlo Azeglio Ciampi ha visitato ieri il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Igeeb). Il Centro ha due sedi, una a New Delhi e l'altra a Trieste, e realizza dal 1987 la cooperazione italo-indiana nel campo delle tecnologie più innovative ricercate dalla missione di Ciampi. Del resto il presidente, durante la Italy & India Business Week che proseguirà fino al termine della settimana alla fiera di New Delhi, aveva già segnalato il gemellaggio dell'Igeeb come un episodio esemplare. Ciampi ha anche evidenziato come «oltre seimila ricercatori indiani si sono formati negli istituti scientifici di Trieste, 1.200 dei quali solo negli ultimi cinque anni». Tanta enfasi sulla dimensione della ricerca da parte di Ciampi richiama il fatto che l'intesa economica fra Italia e India non può che far tesoro dell'eccellenza indiana in campo scientifico. Delle opportunità presenti nella terra di Gandhi appaiono persuasi gli industriali, tant'è che, al seguito di Ciampi e Montezemolo, facevano parte della delegazione decine e decine di imprenditori nordestini.

● Segue a pagina 5

Fvg: cresce la produzione, molti segnali di ripresa

TRIESTE «Il 2004 si è chiuso con una conferma dei segnali di miglioramento, rispetto all'anno precedente, che già avevamo riscontrato nelle nostre precedenti trimestrali». Piero Della valentina, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, ha reso noti i dati congiunturali del quarto trimestre dell'anno, dati che hanno confermato - in controtendenza con l'andamento nazionale - che la ripresa economica è in atto. La produzione industriale è cresciuta del 5,9 per cento mentre le vendite sono salite del 2,5.

● A pagina 5

Piccole e medie imprese passa la «legge Bertossi»

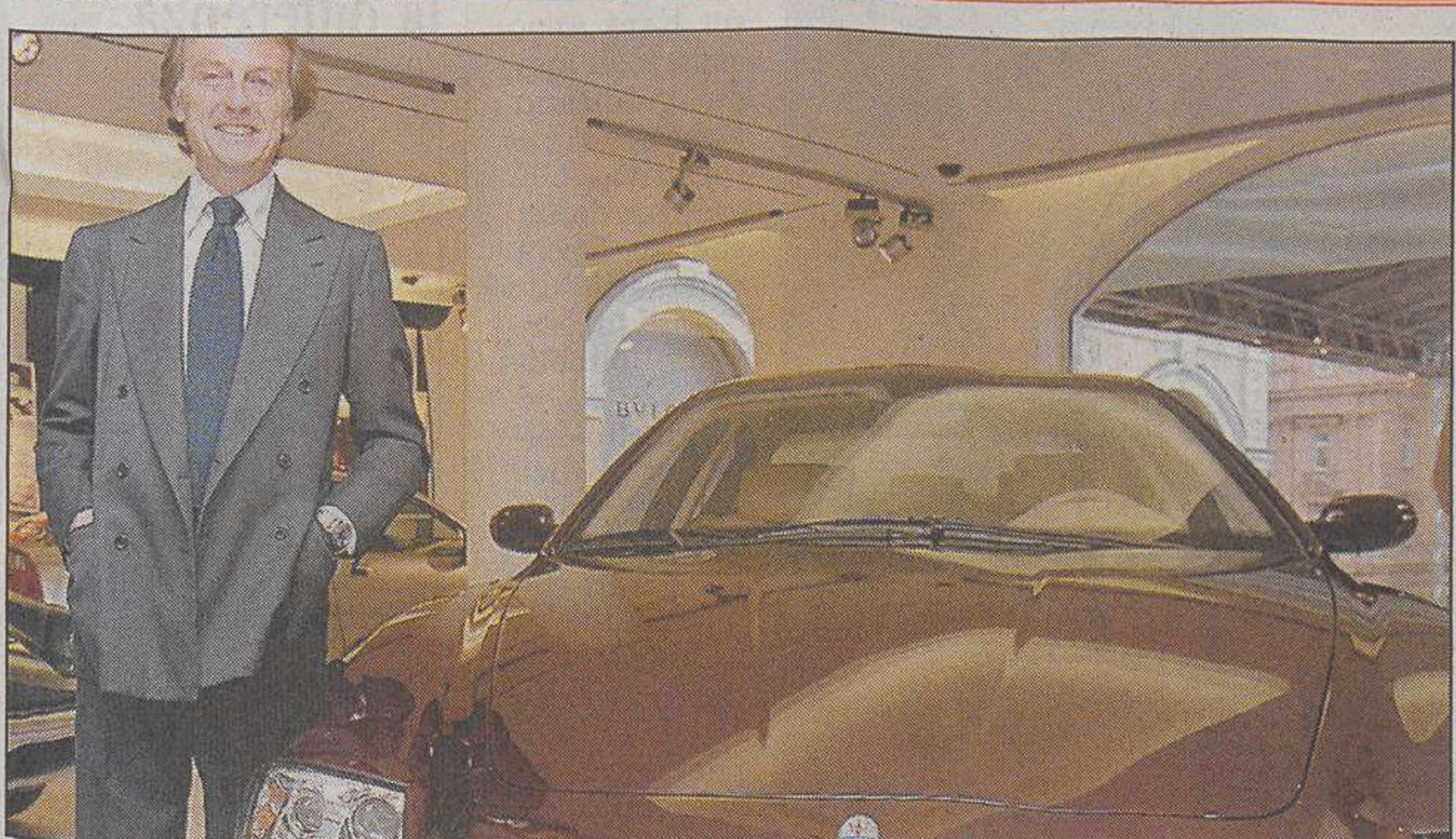
● A pagina 5

Conferenza stampa congiunta a Milano di Mordashov e Lucchini sul futuro del gruppo

Contrordine, la Ferriera non chiude

Il padrone russo: impegni da rispettare, ma ora l'acciaio tira

NUOVA FIAT



La Maserati con l'Alfa: nasce il polo del lusso

● A pagina 4 Luca Cordero di Montezemolo con l'ultimo modello di Maserati.

MILANO All'Hotel Principe di Milano è stato presentato pubblicamente il nuovo asset di Lucchini, il gruppo siderurgico bresciano il cui controllo è passato nelle mani del colosso russo Severstal. Il suo padrone, Alexei Mordashov, che a 39 anni conta su un patrimonio personale di 3 miliardi e mezzo di dollari ha dato qualche prima indicazione sul futuro della Ferriera: è stata una conferma delle voci che sin qui erano circolate. L'impianto di Servola non chiuderà nemmeno nel 2009. «Se ne parlò nel 2002 - ha detto Giuseppe Lucchini - ma alla luce della nuova congiuntura e dei nuovi soci vale la pena di riparlare. Anche nell'interesse di tutti i dipendenti». Mordashov ha assicurato che si farà tutto il possibile per attenuare l'impatto ambientale.

● A pagina 4

Paola Bolis

Missiva a Berlusconi e Fini: applicare la legge

Tutela degli sloveni, Illy scrive al governo

Prodi a Bologna apre la «Fabbrica del programma»

● A pagina 2

Scioperi a Linate e a Malpensa, caos e proteste

● A pagina 6

Dal Quirinale arriva la grazia per Jannuzzi

● A pagina 7

TRIESTE Riccardo Illy, all'indomani dell'allarme lanciato dalla minoranza slovena sull'immobilismo romano nell'attuazione della legge di tutela, rimasta lettera morta a quattro anni dall'approvazione, scende in campo. E annuncia un pressing su Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini: il governatore del Friuli Venezia Giulia si appresta infatti a inviare una lettera al premier e al vicepresidente «per sollecitare l'applicazione della legge».

Illy ne ha parlato a Trieste, in Consiglio regionale, incontrando Franc Puksic, il segretario di Stato sloveno delegato direttamente dal primo ministro Janez Jansa a seguire la «questione sloveni all'estero». Le minacce avranno un ruolo importantissimo nell'Euro-regione.

● A pagina 12

Immigrato salva una bimba da un violentatore italiano

Smog. I sindaci: chi inquina paghi di più

Per migliorare l'ambiente occorrono 500 milioni

● A pagina 6

PORDENONE Secondo caso di violenza sessuale in provincia di Pordenone in due giorni. Domenica notte un extracomunitario ha violentato una donna, l'altra notte un altro extracomunitario ha salvato una bimba di dieci anni dalla violenza di un italiano. La piccola era andata nella toilette e un uomo di 46 anni di Porcia l'aveva seguita. L'extracomunitario ha notato che i due tardavano a uscire, è entrato e ha assistito al tentato stupro. L'italiano, L.V., è scappato ma poi è stato arrestato.

● A pagina 7

Enri Lisetto

Trieste: con un mal di testa lancinante si era fatta la diagnosi da sola, i medici l'avevano smentita. Ma aveva ragione lei

Scambiano la meningite per influenza



Emre e Innocenti lottano per il controllo del pallone.

Coppa Italia: l'Inter vittoriosa va in semifinale
Uefa: il Parma pareggia 0-0 con lo Stoccarda nell'andata

● A pagina 31

TRIESTE Aveva un mal di testa lancinante e, memore di quello che era accaduto a una sua amica qualche tempo prima, aveva detto al medico che temeva di avere una meningite. Le avevano consigliato tachipirina e altri analgesici, ma niente il male era sempre fortissimo. Così una donna triestina ha tentato di farsi ricoverare al Maggiore, ma non c'è stato verso. I medici erano convinti che si trattasse di una banale forma di influenza. È stata curata e salvata solo il giorno dopo.

● A pagina 17

Gabriella Ziani

liMes **CLUB**
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA PORDENONE-UDINE

incontro pubblico:
L'AGENDA DI BUSH

Pordenone 18 febbraio - ore 20,30
Sala Convegni - Camera di Commercio
Corso Vittorio Emanuele, 47

intervengono:
Lucio CARACCILO, Antonio SEMA

Il nuovo volume di Limes (1/2005), «L'AGENDA DI BUSH»
la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

Via libera di Palazzo Madama al rifinanziamento di «Antica Babilonia» con 141 voti favorevoli, 112 i no. Un astenuto. Il decreto adesso passa alla Camera

Dal Senato arriva il sì alla missione in Iraq

Opposizione compatta tranne l'Udeur che si schiera con la maggioranza. Dini e Amato non erano in aula

ROMA Con 141 voti favorevoli, 112 contrari e un astenuto, il Senato ha dato il suo via libera al decreto che finanzia la missione «Antica Babilonia» (291 milioni di euro fino alla fine di giugno), in una giornata segnata dal drammatico video della giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena. La maggioranza ha votato a favore, mentre il Centrosinistra si è schierato per il no, tranne l'Udeur di Mastella, che ha deciso di dare voto favorevole. Il decreto va ora all'esame della Camera, dove è prevedibile che il Centrosinistra dovrà passare per una nuova «via crucis».

Al Senato la spaccatura registrata nella riunione dei parlamentari della federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi e repubblicani europei) ha prodotto qualche defezione eccellente al momento del voto. Né Lamberto Dini né Giuliano Amato, entrambi restii a avallare la scelta del no «senza se e senza ma», erano in aula quando la presidenza del Senato ha messo ai voti il decreto sull'Iraq. Però la federazione dell'Ulivo ha tenuto: nonostante i tanti mal di pancia, i moderati del Centrosinistra si sono uniformati al voto contrario.

Sono rimasti inascoltati i numerosi appelli del Centrodestra affinché la federazione dell'Ulivo cambiasse atteggiamento. Il discorso fatto ieri dal premier Berlusconi, probabilmente, non ha dato ai moderati dell'Ulivo alcuno spunto per chiedere un cambio di rotta. In più il duro attacco del ministro Gasparri (che ha equiparato i fautori del no al de-

creto ai sostenitori del terrorismo) ha chiuso ogni possibilità di spiraglio.

In mattinata, persino il falco Calderoli ha tentato, inascoltato, la strada dell'appello al «voto di coscienza» dei senatori ulivisti. Miglior fortuna non ha avuto il vicepremier Marco Folli, che ha rivolto un invito al sì in zona Cesarini, definendo «incomprensibile» il voto contrario al decreto da parte di «quelli che sotto

Particolarmente duro l'intervento del capogruppo dell'Udc Francesco D'Onofrio, che ha attaccato pesantemente Romano Prodi, da lui definito «un accattone che va in giro in Europa a parlare male dell'Italia».

Più spiritoso il repubblicano Antonio del Pennino, che ha ribattezzato il Professore «Prodinotti». «La sinistra non ha cultura di governo», ha tuonato dai banchi della destra il capogrup-

tirare le truppe e abbandonare gli iracheni al loro destino».

A nome di tutta la federazione dell'Ulivo, il capogruppo della Margherita Willer Bordon ha spiegato la scelta del no, sostenendo che il governo non ha cambiato di una virgola la sua posizione sull'Iraq.

L'Ulivo, ha ricordato, chiedeva un maggiore coinvolgimento dell'Onu e «un piano comune per il rientro

bertà al prezzo di 17 mila morti iracheni e 1.500 morti americani».

Sono proprio queste posizioni che hanno spinto Lamberto Dini, che pure è stato contrarissimo alla guerra, a polemizzare con la scelta della Fed, che «non tiene conto dell'evoluzione che è in atto in Iraq» e che rischia «l'appiattimento su Rifondazione comunista». Lo stato d'animo dei moderati è sintetizzato dal socialista

LA POLEMICA

Il segretario dei Ds smentisce le frasi attribuitegli dal premier

Fassino: mai detto «bavoso»

ROMA «È il presidente del Consiglio che alza continuamente il tono della polemica, che aggredisce i suoi avversari, ma io non lo seguirò e continuerò a

stampare dei servizi parlamentari. «Mi ha attribuito - sottolinea il segretario dei Ds - frasi che io non ho mai pronunciato in nessun posto e nessun mo-

le abbia dette». «Se vuole insultare e denigrare faccia pure - conclude Fassino - noi facciamo polemica politica. Critico le scelte che considero ingiuste per il Paese, ma lui a queste critiche non risponde e parla di aggressioni...».

Interviene anche l'azzurro Paolo Guzzanti. «L'Unità sostiene, mentendo e sapendo di mentire, che io abbia dato del «mostro bavoso» all'on. Prodi in un mio articolo del 6 dicembre 2004. La parola «mostro» nel mio articolo non compare, ma in compenso ho dato sul suo conto un giudizio molto più appropriato, avendolo definito «politicamente un masclzone», per aver lui definito mercenari i giovani di Forza Italia». Lo afferma il senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti, chiamato in causa dal quotidiano diretto da Furio Colombo secondo il quale gli insulti che il presidente del Consiglio ha detto di aver ricevuto erano in effetti gli epiteti che Guzzanti aveva rivolto al leader dell'Unione. «Un giudizio politico - chiarisce Guzzanti - che riconosco oggi, non avendo avuto notizia delle scuse del prof. Prodi a coloro che lui aveva insultato».



Il presidente del Consiglio Berlusconi con il ministro Martino.

sotto pensano il contrario». Una sollecitazione che suonava anche come un tentativo di correggere le parole di Gasparri.

In aula si è dunque recitato un copione prevedibile, con i due poli a polemizzare l'uno contro l'altro.

po di An Domenico Nania, subito ripreso da Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia: «Abbiamo apprezzato le parole di Fassino quando ha detto che il voto in Iraq è stato uno spartiacque, ma adesso che facciamo? Dobbiamo ri-

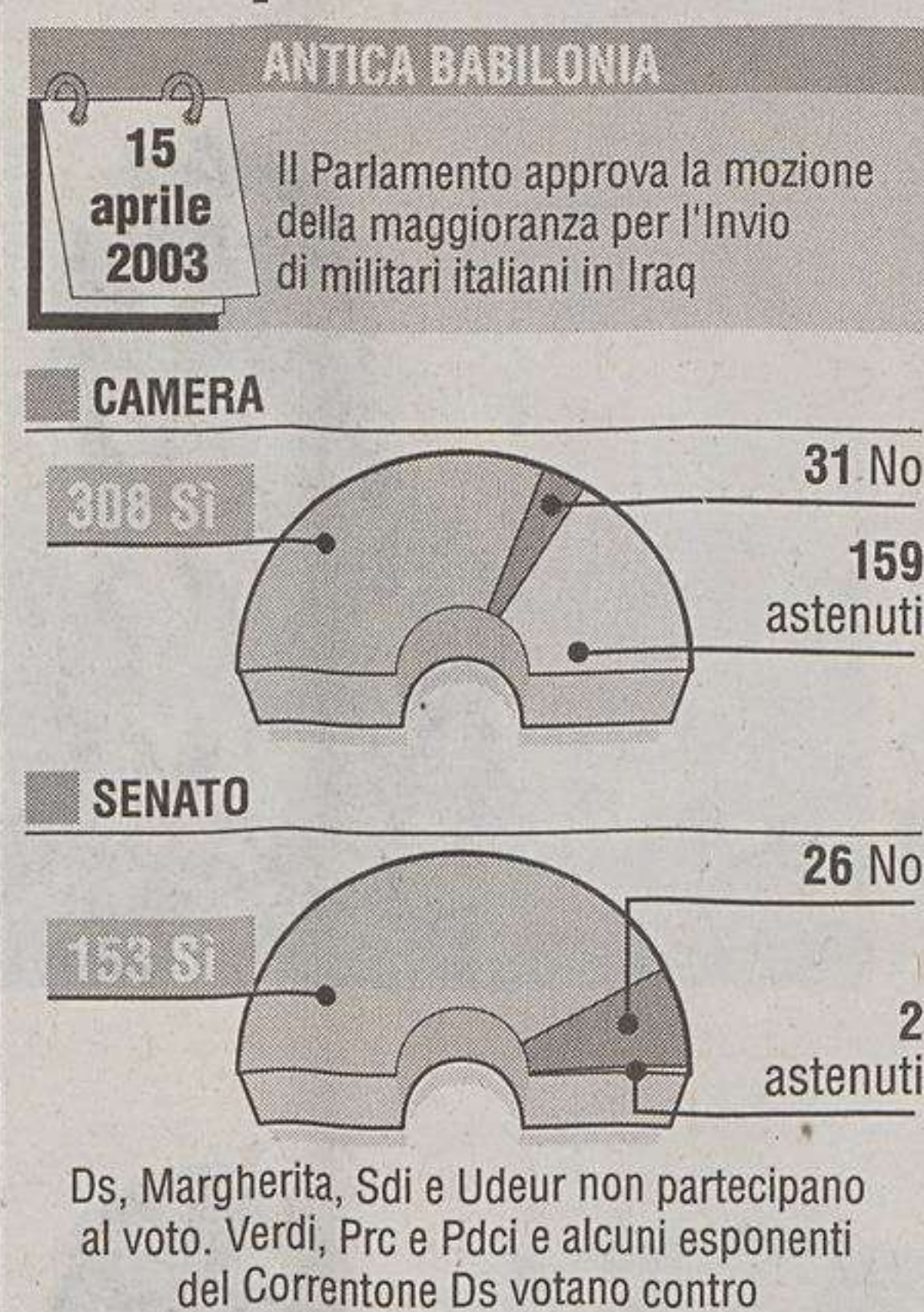
graduale delle truppe», ma il governo non ha risposto. Di qui la scelta del no. Per la sinistra più radicale, il Verde Stefano Boco ha accusato il governo di aver un'«impostazione guerrafondaia» aggiungendo che in Iraq «non c'è conquista della li-

Roberto Biscardini: «Abbiamo votato no ma malvolentieri. La Fed è stata mortificata dalla sinistra radicale. Per il futuro servirà un chiarimento». Se ne riparerà, inevitabilmente, nei prossimi giorni alla Camera.

parlare dei problemi del Paese». Piero Fassino, in un'intervista a Repubblica Radio, torna sulla polemica che ha avuto con Silvio Berlusconi dopo la partecipazione del premier alla trasmissione Conferenza

mento, frasi del tipo Berlusconi è come Pinochet o Berlusconi è come Francesco Franco, Berlusconi bavoso. «Non le ho mai dette - ribadisce Fassino - e sfido il presidente del Consiglio a dimostrare che io

I voti precedenti



Il leader dell'Unione oggi sentirà i giovani Il Professore a Bologna apre in un capannone ristrutturato la «Fabbrica del programma»

BOLOGNA «La Fabbrica è bellissima, peccato che questa iniziativa sia coincisa con un giorno triste. Ma questa Fabbrica sarà veramente il posto in cui si discuterà il cambiamento del Paese, in cui tutti verranno a mettere una loro pietra per costruire una nuova Italia». Romano Prodi esce dalla «Fabbrica del programma» e definisce quella di ieri «una giornata importante».

«Domani (oggi ndr) - spiega - cominceremo dai giovani, dalla fatica di metter su casa, dal costo

io non vengo qui a insegnare, ma a ascoltare e imparare. Sarò qui per tutto il giorno, proprio perché voglio capire come la macchina si mette in moto - sottolinea Prodi - perché il primo tema è il più vasto: immaginiamo cosa vuol dire la difficoltà di mettere su casa. C'è tutto: il livello salariale, l'assistenza al lavoro e i servizi per i bambini».

Prodi saluta dunque i giornalisti con una battuta, dopo aver ammirato il risultato della ristrutturazione di questo capannone alle porte di Bologna: «Certo che in dieci giorni è stato fatto un bel lavoro. Magari riusciamo a cambiare il Paese in così poco tempo».

«Auguri a Prodi per il fabbricatore che dovrà produrre conoscenza utile all'elaborazione del programma dell'Unione sovietica in vista delle elezioni politiche, purtroppo, però, da quanto si sente in giro, e dai comportamenti di Prodi e compagni in po-



Romano Prodi nella sua Fabbrica.

della vita, dai problemi dei figli, dei servizi pubblici, per chi lavora e dei problemi di chi non lavora. Cercheremo di orientarci su come mettere mano a questi problemi».

Prodi ammette che «ci vorrà molto tempo e tanta buona volontà, oltre a uno sforzo comune, però questo è il modo con cui bisogna affrontare i problemi italiani: insieme, ma anche con fatica, con serenità e poi i risultati verranno».

A chi gli chiede se questa Fabbrica abbia un po' il sapore di scuola, Prodi risponde: «Certo, ma siamo noi gli allievi, perché

litica estera, temiamo proprio, e lo diciamo con grande dispiacere, che questa fabbrica sia destinata quanto prima alla cassa integrazione». Così il vice ministro e coordinatore campano di Forza Italia Antonio Martusciello. «Quando si rinuncia a un patrimonio di cultura moderata per compiacere un alleato oltranzista fino a sposare le sue idee radicali - secondo Martusciello - non può profilarsi che questo epilogo». «Il fabbricatore di Prodi - conclude l'esponente di Forza Italia - è un velleitario disegno che può caratterizzarsi soltanto come un calderone di ideologie superate».

Berlusconi e Putin «protagonisti» di due pubblicità per promuovere l'autonomia e l'indipendenza dell'emittente di Stato di Stoccolma

Svezia, spot-denuncia contro la mala tv di Berlusconi

«Il capo del governo italiano e il premier russo controllano quasi tutti i canali dei loro Paesi»

Il Csm condanna l'attacco della Lega al giudice Papalia

ROMA Il Csm si rivolgerà alle massime istituzioni dello Stato per «rappresentare l'assoluta e inderogabile esigenza di garantire il rispetto dei valori e principi costituzionali posti a presidio dell'autonomia e indipendente esercizio della giurisdizione». E aprirà una pratica «a tutela della giurisdizione» inviando a Verona la prima commissione. Così Palazzo dei Marescialli risponde all'attacco rivolto al procuratore di Verona, Guido Papalia durante la manifestazione leghista di domenica, alla quale ha partecipato il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. Il plenum ha fatto proprio con alcune modifiche il documento messo a punto dai consiglieri togati e dai laici di sinistra. Il testo è passato a larga maggioranza con 19 voti a favore.

Non lo hanno votato i laici della Cdl che si sono divisi: tre hanno votato un documento alternativo che escludeva ogni riferimento esplicito alla manifestazione di Verona ma che comunque condannava «atteggiamenti e comportamenti che possono minare l'autonomia e l'indipendenza» della magistratura; gli altri due (Giuseppe Di Federico, Fi, e Mariella Ventura Sarno, Lega) hanno lasciato l'aula al momento del voto contestando la legittimità dell'intervento del Consiglio. Si è, invece, astenuto il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, un gesto simbolico il suo, per sottolineare le «convergenze reali e concrete» che ci sono state tra tutti i gruppi nella condanna dell'accaduto.

ROMA Due spot della tv svedese (Svt) che, nel quadro di una campagna sull'indipendenza della televisione, descrivono Silvio Berlusconi e Vladimir Putin come leader che controllano tutti o quasi i canali tv dei

loro Paesi, hanno suscitato le critiche di diversi telespettatori, che hanno protestato alla commissione statale per radio e tv. Gli spot sono stati mandati in onda da sabato scorso e dovrebbero andare avanti per un paio di anni. Nel primo si informano i telespettatori che Berlusconi controlla il 90% della televisione italiana. Nel secondo si afferma che Putin ha il controllo di tutti i canali televisivi in Russia. Entrambi gli spot chiudono con la scritta «Svt. Fri television» («Svt. televisione libera»).

Un consigliere di destra del Comune di Stoccolma, Mikael Soederlund, ha manifestato il suo forte dissenso sul modo di fare questa campagna televisiva e ha chiesto che sia immediatamente bloccata. Altri, come il professor Kent Asp, esperto di media, giudicano l'iniziativa «positiva». E ora, ha detto, che si faccia «un serio dibattito sul servizio pubblico».

Sul sito della Svt si dice in un riquadro: «Qual è la cosa che più importa ai telespettatori? Che la Tv sia indipendente, rispondono quasi tutti. Il Parlamento svedese ha stabilito che la Svt deve limitare la presenza delle autorità, delle aziende e di altri soggetti che hanno potere. Noi siamo qui per te. E la Tv libera».



Spot della televisione svedese contro Silvio Berlusconi.

Damiani: le liste civiche fanno la differenza

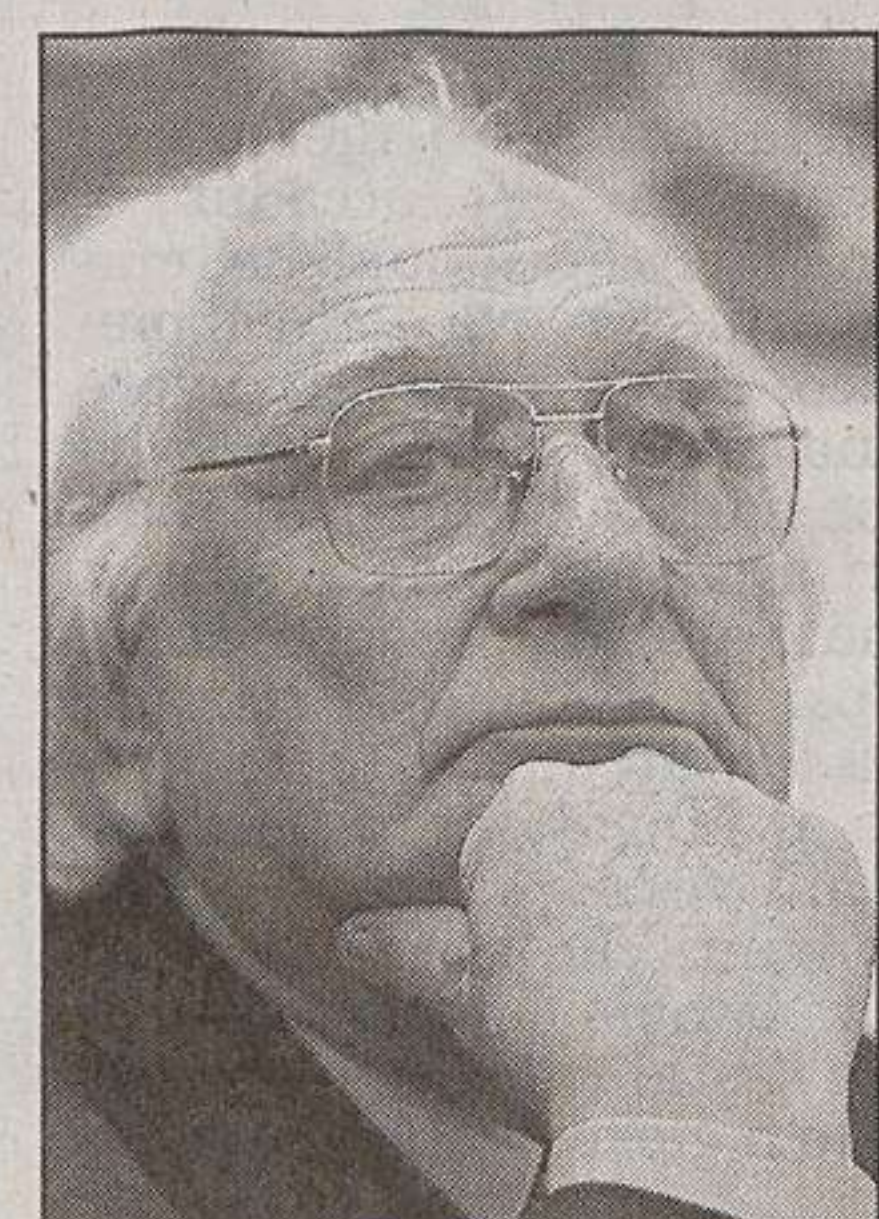


Roberto Damiani

TRIESTE «Il potenziale delle liste civiche nelle prossime elezioni regionali sta diventando evidente soprattutto ai candidati presidenti del Centrosinistra». Lo rileva in una nota il deputato Roberto Damiani, presidente di Governo Civico, organo nazionale di coordinamento delle liste civiche. «Secondo il candidato presidente del Veneto Carraro - ricorda Damiani - alla luce dell'ultimo sondaggio le liste civiche costituiscono un valore aggiunto al Centrosinistra e sono al secondo posto nella coalizione dopo l'Ulivo, mentre secondo Spacca, nelle Marche, esse daranno più forza alla grande famiglia del Centrosinistra». Damiani sottolinea inoltre che le liste civiche «sono presenti in Calabria, col nostro simbolo e pari dignità nella coalizione che sostiene Loiero». «Nel Lazio innerviamo la lista civica Marrazzo, che si fregia del tempio della Città Ideale, in Liguria partecipiamo da protagonisti alla lista Gente di Liguria per Burlando».

I radicali giudicano positivi gli incontri con i due schieramenti. Il segretario vuole un patto di non belligeranza della Cdl sul referendum

Pannella va dal premier, Capezzone da Fassino



Marco Pannella

ROMA Continua su binari paralleli la trattativa dei Radicali con la Cdl e l'Unione. Marco Pannella in mattinata vede Silvio Berlusconi a palazzo Grazioli; nel pomeriggio Daniele Capezzone va a via Nazionale per un incontro con il leader della Quercia Piero Fassino. E tutti e due i colloqui, a via di Torre Argentina, si valutarono con molto favore.

«È stato un incontro molto positivo, ma questo non vuol dire che sarà positivo anche l'esito della vicenda», fa sapere Pannella al termine dell'incontro con il premier, durante il quale sarebbe stata affrontata,

tra l'altro, la questione della data del referendum contro la legge sulla procreazione medicalmente assistita. I Radicali hanno ripetutamente fatto sapere che per loro è fondamentale che il voto si svolga a maggio, ma il problema sono le amministrative e le regionali in Sardegna che si dovrebbero tenere proprio in quel periodo e che farebbero slittare il referendum a giugno. Ma, per Capezzone, «quella della sovrapposizione con le amministrative è una scusa che non accettiamo».

Altro argomento sul tavolo è la questione degli alleati di Forza Italia che continuano a non vedere di buon occhio l'accordo con i Radicali. «Il problema - sottolinea ancora Capezzone - non è solo relativo all'oggi, ma anche ai prossimi due mesi di campagna elettorale». Come a dire che un accordo con la Cdl dovrebbe comportare una sorta di «patto di non belligeranza» durante la campagna sul referendum sulla legge 40.

C'è la consapevolezza, d'altro canto, delle difficoltà del lavoro del premier. E lo stesso Berlusconi a sottolineare che, se «l'incontro con Pannella è andato bene, ma bisogna superare le resistenze degli alleati». Il



L'OSTAGGIO

La cassetta con le immagini consegnata alla sede dell'Ap di Baghdad. Parole strazianti per il suo compagno Pier Scolari

La Sgrena appare in un video: «Aiutatemi»

La giornalista rapita lancia un chiaro appello al governo: «Dovete ritirare le truppe»

ROMA Giuliana Sgrena è viva, sofferente, lucida. E anche allo stremo dopo tredici giorni di sequestro. Un video lungo 4 minuti, il primo dal momento del rapimento, mostra una donna sofferente, fragile, facile alle lacrime. Una donna forse ingiunziata, comunque accovacciata. Ripresa dall'alto, probabilmente per sottolineare l'umiliazione. Le mani giunte oppure passate sul volto, Giuliana implora l'aiuto del compagno della sua vita Pier Scolari, degli italiani, della sua parte politica, del suo giornale, il Manifesto.

Chiede di avere salva la vita, chiede un ritiro delle truppe dall'Iraq. «Dovete porre fine all'occupazione, è l'unico modo per uscire da questa situazione», il governo italiano deve «ritirare le truppe», queste le condizioni politiche perché la vita di Giuliana Sgrena possa essere salvata. Una donna straziata dal sequestro che rivolge all'Italia un appello straziante. Parole alle quali fanno eco quelle del capo del consiglio degli Ulema: «Il mio appello ai rapitori è: liberatela. E con l'aiuto di Dio sarà libera, perché è una vittima delle colpe del suo governo». Il video, trasmesso dopo la sua diffusione dai network televisivi di tutto il mondo, è stato fatto avere ai corrispondenti da Baghdad dell'agenzia di stampa statunitense Associated Press. Succede per la prima volta, in precedenza le testimonianze dei rapimenti venivano spedite ad Al Jazeera, la tv satellitare del Qatar, o lasciate sul web. Diffuse comunque per parlare contemporaneamente al mondo ar-

bo e all'occidente. Non è la sola anomalia dell'appello di Giuliana Sgrena.

Nel video, fanno osservare gli 007 comunque soddi-

alla Ap Television, una rete americana. E la presenza di persone comunque ben informate sulle cose italiane sarebbe confermata dai tempi

di continuare. «Pier aiutami, per piacere fai vedere le foto dei bambini colpiti dalle cluster bomb, chiedo alla mia famiglia di aiutarmi, a tutti, tutti quelli che hanno lottato con me contro la guerra e contro l'occupazione, vi prego aiutatemi», sconsiglia i suoi interlocutori oltre la prigione. Proprio ieri il Manifesto aveva pubblica-

venire in Iraq perché tutti gli stranieri, tutti gli italiani qui sono considerati nemici, per favore fate qualcosa per me». «Nessuno dovrebbe venire in Iraq in questo momento, neanche i giornalisti, nessuno», dice ancora. Sta per piangere, sembra chiedere di bloccare le immagini. Dalle tracce impresse sulla registrazione digitale,



Una foto d'archivio della giornalista Giuliana Sgrena.

sfatti di avere una prova certa sulla salute dell'ostaggio, la giornalista parla come se stesse lei stessa conducendo una trattativa con rapitori in cerca di legittimazione politica e non di soldi. Dall'altro lato, però, negli ambienti dei servizi segreti, c'è grande preoccupazione per l'esito di una trattativa che non si annuncia facile, né breve. Gli uomini del Sismi hanno esaminato in maniera molto dettagliata il video. Si analizzano diverse apparenti incongruenze: prima tutte, il fatto che il filmato non sia stato consegnato

scelti per recapitare il video: proprio a ridosso del voto in Parlamento per il rifinanziamento della missione in Iraq. Ed è tutto politico l'appello della giornalista, con la richiesta di mettere fine all'occupazione dell'Iraq. «Vi prego, mettete fine all'occupazione, lo chiedo al governo italiano, lo chiedo al popolo italiano perché faccia pressione sul governo», dice con chiarezza Giuliana Sgrena verso la telecamera. Gli occhi sono spaventati, guardano verso chi sta registrando le immagini come per cercare conferma alla possibili-



Una delle foto scattate dalla Sgrena in Iraq per testimoniare i disastrosi effetti sui bambini delle «bombe a grappolo» sganciate dagli aerei della coalizione.

to alcune di quelle immagini e altre ne verranno diffuse oggi.

«Questo popolo - spiega nello stesso tono pacato con il quale di solito scrive i suoi reportage dalle aree devastate dalla guerra - non deve più soffrire così, ritiratevi dall'Iraq. Nessuno deve più

il video è su cd, i tecnici sono riusciti a isolare una voce maschile fuori campo. In arabo dice: «Lasciatela parlare in italiano». Questo perché, in maniera inspiegabile, Giuliana a un certo punto aveva cominciato una frase in francese.

Lucia Visca

Ore di tensione anche al «Manifesto». Sabato una manifestazione

Lo sgomento della famiglia: «Temiamo che finisca male»

ROMA «Giuliana ti abbiamo visto, ti abbiamo sentito, siamo felici di saperti viva. Il tuo appello è anche il nostro. Almeno è viva. E questo l'unico motivo di sollievo per gli anziani genitori di Giuliana Sgrena e per il suo compagno, Pier Scolari, che ieri rispondendo allo straziante video appello è andato in tg e talk show a mostrare le foto scattate da Giuliana ai bambini iracheni massacrati dalle bombe a grappolo degli americani. Il sentimento prevalente però è l'ansia. «Siamo rimasti tutti sconvolti dal video perché non avevamo mai visto Giuliana piangere» recita un breve comunicato letto ai giornalisti dal fratello di Giuliana, Ivan Sgrena, davanti alla villetta dei genitori a Masera. «Siamo preoccupatissimi perché le condizioni poste sul ritiro delle truppe saranno difficili da realizzare e questo è un appello che speravamo di non dover sentire», aggiungono gli Sgrena, confermando il forte turbamento per il pianto della giornalista del Manifesto, «una ragazza forte» e insieme il senso d'impotenza per non poter far nulla. «Speriamo ottenga la libertà come è giusto la ottenga anche il popolo iracheno»,

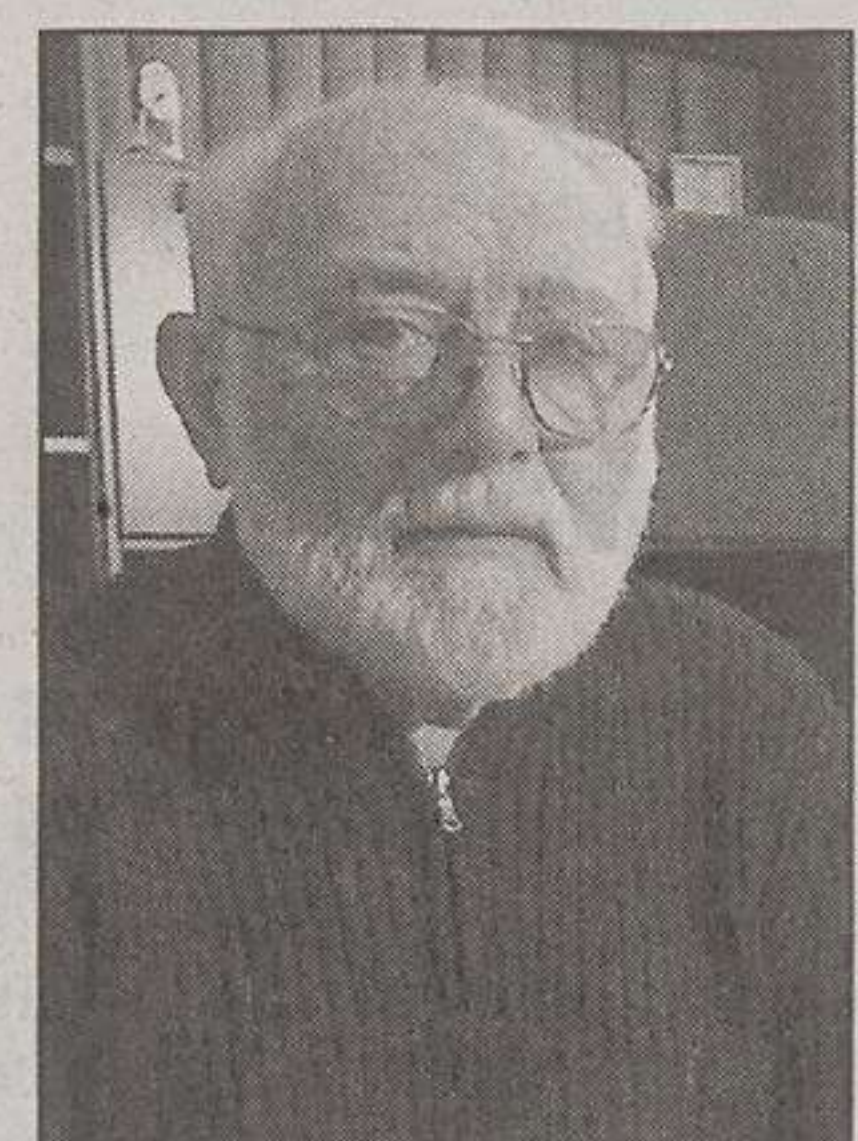
aggiungono. «Ho paura che finisca male» si lascia scappare Franco Sgrena, che proprio lunedì aveva detto di essere preoccupato perché in dodici giorni di sequestro non era stata ancora diffusa nessuna immagine di sua figlia.

Nella redazione del Manifesto arriva Pier Scolari, Gabriele Polo, direttore del

da, in grado di dire le cose che ha sempre detto e che continuerà a dire», dice Polo, provando ad essere ottimista. «Il messaggio ci dice che i rapitori hanno deciso di avere un rapporto con chi tratta la sua liberazione». Per salvarla il Manifesto continuerà a mobilitarsi. E a pubblicare le foto scattate dalla Sgrena nei precedenti viaggi in Iraq.

Emozionato e scosso ma molto battagliero è Pier Scolari. «La cosa più importante è che Giuliana sia viva: l'appello non è tanto per sé quanto per il popolo iracheno», dice mostrando le foto alle telecamere. «Vorrei che il Parlamento si rendesse conto che nessuno pensa di andare via domani ma che le elezioni impongono a tutti di prendere atto che la situazione è cambiata. Non ha senso rifinanziare una missione che è stata di guerra. Gli iracheni vogliono cambiare pagina: non è vero che ce lo chiedono loro di restare, è vero l'esatto contrario», aggiunge. Poi, ospite di Sky 24 con il ministro Matteo, lancia il suo appello al governo: «Pentitevi». E per sabato è stata annunciata una grande manifestazione a Roma per chiedere la liberazione di Giuliana.

Maria Berlinguer



Franco Sgrena

quotidiano, si sforza di essere ottimista. Dice che ha parlato con Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Mi ha fatto una grande impressione vederla provata, affaticata ma ancora luci-

Il segretario dei Ds chiede però che le parti «abbassino i toni» e afferma che «non si può sottostare al ricatto dei terroristi»

Video-shock: i poli cercano una collaborazione

Prodi: «Sono a disposizione». Rutelli telefona a Letta. Berlusconi: «Fondate ragioni di ottimismo»

Delle tredici portate via da vari gruppi islamici finora è stata uccisa solo Margareth Hassan

I sequestratori non risparmiano le donne

ROMA Stando alle informazioni disponibili, i sequestri di donne in Iraq sono cominciati nell'aprile 2004. Delle 13 donne rapite finora, una, Margareth Hassan, è stata uccisa, mentre resta ancora misteriosa la scomparsa della giornalista francese Florence Aubenas.

8 APRILE 2004: le Brigate dei Mujaheddin sequestrano la giapponese Nahoko Takato, 34 anni. Il 15 aprile la donna viene liberata.

16 APRILE: una volontaria australiana, Donna Mulhearn, rapita a Falluja assieme a tre suoi colleghi, viene liberata dopo 20 ore di prigionia.

6 SETTEMBRE: viene sequestrata, una canadese di origine curdo-irachena, Fairuz Yamucky, 38 anni dipendente dell'azienda Gsf Cement & Sand. La donna viene picchiata durante il sequestro, ma poi il 21 settembre, secondo un suo racconto, riesce a convincere uno dei rapitori a lasciarla andare.

7 SETTEMBRE: un commando armato fa irruzione negli uffici della

Ong «Un ponte per...» a Baghdad, e sequestra le italiane Simona Torretta e Simona Pari. Con loro sono elevati due colleghi iracheni, tra cui Mahnaz Bassam, una donna di 29 anni dell'Ong Intersos. Il 28 settembre, dopo una mediazione, alla periferia di Baghdad, vengono rilasciate le due Simona e il collaboratore iracheno. In un altro luogo di Baghdad viene liberata anche Mahnaz Bassam.

9 SETTEMBRE: una giornalista turca, Zeynep Tugrul, è sequestrata a Mossul assieme ad un collega canadese. I due vengono liberati l'11 settembre.

30 SETTEMBRE: vengono sequestrate due donne indonesiane, Istiqomah binti Misnad e Novitasari binti Sugito, che lavoravano in Iraq per conto di un'impresa britannica di elettronica. In cambio della vita delle due indonesiane i sequestratori chiedono la liberazione di Abu Bakar Bashir, un leader islamico detenuto a Giacarta considerato il ca-

po spirituale della Jemaah Islamiyah. Bashir fa però sapere di non voler essere rilasciato in cambio dei due ostaggi, perché il rapimento delle donne è contro i principi dell'Islam. Il 4 ottobre le due donne vengono liberate.

19 OTTOBRE: è rapita Margaret Hassan, direttrice in Iraq delle operazioni della Ong Care International. Il 16 novembre Al Jazeera riceve un video nel quale si vede un uomo che spara contro la donna. Il suo corpo non è mai stato trovato.

27 OTTOBRE: un gruppo armato iracheno sequestra a Baghdad una cittadina polacca, Teresa Borcz Khalifa, sposata con un iracheno. Il 20 novembre la donna viene liberata.

5 GENNAIO 2005: a Baghdad, spariscono la giornalista francese del quotidiano Liberation, Florence Aubenas, e il suo interprete iracheno. Nessuno finora ha rivendicato il loro rapimento.

4 FEBBRAIO: il rapimento della Sgrena.

ROMA L'appello fra le lacrime di Giuliana Sgrena per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, nel video diffuso poco prima che il Senato votasse la prosecuzione della missione, provoca al tempo stesso speranza e timore fra le forze politiche, dove si torna a parlare di unità e di coesione nazionale. Ferme restando le posizioni di ciascuno rispetto alla questione irachena. Dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sono venute poche parole di sollievo per aver avuto la conferma che la giornalista del Manifesto è ancora viva e di fiducia nel fatto che i servizi di intelligence stiano facendo un buon lavoro. Il che porta Berlusconi ad esprimere «fondate ragioni di ottimismo». L'auspicio di Forza Italia, espresso dal coordinatore Sandro Bondi, è comunque che gli sforzi per la liberazione di Giuliana Sgrena uniscano tutti i partiti «a sostegno dell'azione di governo».

L'invito a conservare l'unità nazionale è invece al centro della posizione assunta

dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini. L'auspicio del ministro è che la compattezza nazionale faccia capire ai rapitori che gli italiani sono uniti nel chiedere la liberazione dell'ostaggio anche se conservano le diverse posizioni sulla presenza militare in Iraq. Di «sforzo congiunto» per la conclusione positiva del rapimento parla Romano Prodi che, pur sottolineando di non avere responsabilità dirette da esercitare, assicura di essere «a disposizione» per qualunque cosa possa essere utile.

L'approccio bipartisan è presente anche nella posizione del presidente della Margherita, Francesco Rutelli, che ha assicurato con una telefonata al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, «tutta la nostra collaborazione» per ciò che possa servire alla liberazione. Sulla strada della collaborazione, il segretario dei Ds, Piero Fassino rivolge una precisa richiesta alla maggioranza e all'opposizione: tutti sono invitati ad «abbassare i toni» della polemica. Per Fassino, pre-



Piero Fassino



Francesco Rutelli

messo che «è evidente» che non si può «sottostare al ricatto dei terroristi», ora tutti devono collaborare a salvare la giornalista.

In questo clima, qualche voce critica il fatto che il Senato abbia votato il finanziamento della missione subito dopo il video. Luigi Malabarba, del Prc, aveva chiesto all'aula di Palazzo Madama di «lasciarsi condizionare» da Giuliana Sgrena che chiede il ritiro delle truppe. Mentre l'ex direttore di Liberazione Sandro Curzi ha definito «una vergogna» il fatto che il Senato non abbia sospeso la decisione. La posizione del Prc è comunque espressa dal segretario Fausto Bertinotti, in termini più sfumati quando auspica ora «un gesto di pace» da parte del

governo per aiutare la liberazione della giornalista. Il grande impegno del Prc e di altri partiti di opposizione è comunque concentrato per la manifestazione di sabato a Roma, per chiedere sia il ritiro delle truppe che la liberazione di Giuliana Sgrena. Anche se, come osserva Oliviero Diliberto, per il Pdc, e Alfonso Pecorella Scario, per i Verdi, la richiesta del ritiro delle truppe è comunque precedente e indipendente dalle vicende del rapimento. Come del resto la stessa giornalista, sottolinea Valentino Parlato al Manifesto, chiede il ritiro delle truppe non perché è stata rapita ma perché quando era libera diceva e scriveva le stesse cose che ha detto nel video.

Documentate dall'invia le conseguenze degli ordigni a frammentazione sganciati in oltre 13 mila pezzi dalle forze della coalizione sul territorio iracheno

Cluster bomb, armi prodotte anche in Italia

ROMA Le bombe «cluster» - o «a grappolo» - alle quali fa riferimento per due volte Giuliana Sgrena nel video contenente il suo appello («Pier ti prego aiutami, per piacere fai mettere le foto dei bambini colpiti dalle cluster bomb»), sono ordigni di grandi dimensioni, lanciate da aerei o elicotteri oppure da sistemi di artiglieria, lanciarazzi e lanciamissili, che si aprono a mezz'aria spargendo ad ampio raggio centinaia di munizioni più piccole. Quando non funzionano come previsto, le submunizioni arrivano a terra e possono esplodere al minimo toc-

co o spostamento, diventando così di fatto delle mine antipersona. La potenza delle cariche con cui sono armate le rende ancora più letali delle «normali mine anti-uomo».

Le micidiali bombe a grappolo, le cui conseguenze sulla popolazione civile sono state documentate dalla stessa Sgrena, sono prodotte anche dall'Italia. Lo scorso 25 ottobre 23 senatori, per lo più del Centrosinistra ma anche della maggioranza parlamentare, hanno sottoscritto un'interrogazione del diessino Nuccio Iovane in cui si chiedono chiarimen-

ti al governo sulla produzione, lo stoccaggio e l'esportazione verso altri paesi di questo tipo di bombe. Dopo aver ricordato che l'Italia è uno dei 57 paesi in cui queste munizioni sono prodotte e stoccate, e che hanno nei propri arsenali bombe a frammentazione, sia per bombe d'aereo che, più piccole, per artiglieria, i senatori hanno chiesto al governo «in quali occasioni sono state utilizzate dalle nostre forze armate e quali siano i Paesi verso cui l'Italia esporta o ha esportato questo tipo di munizioni».

Sempre nello scorso mese

di ottobre la Campagna italiana contro le mine, che ha lanciato ufficialmente anche in Italia la Campagna internazionale per una moratoria su uso, commercio e produzione delle cluster nel mondo ha diffuso alcuni dati secondo i quali sono circa 12.400 le cluster bomb inesplose ma innescate sganciate in Afghanistan; 13 mila sono quelle sganciate dalle forze della coalizione in Iraq, calcolando che il tasso di mancata esplosione dichiarato dalle case produttrici è del 5 per cento (ma in realtà i dati raccolti segnalano fino al 20-25%), sono diecimi-

la gli ordigni in agguato sul terreno.

Il numero di 12.400 non è altro che il 5% di 248.056, che è il numero di submunizioni in cui si sono frammentate le 1.228 cluster sganciate in Afghanistan tra l'ottobre 2001 e il marzo 2002. Nello stesso paese dall'ottobre 2001 al novembre 2002, almeno 127 civili e due smantellatori sono rimasti uccisi o feriti da queste submunizioni. In Iraq, tra il marzo e l'aprile 2003, le forze armate della coalizione hanno sganciato circa 13.000 munizioni cluster, contenenti un numero di submunizioni compreso tra 1,8 e 2 milioni.

Le bombe a frammentazione

Le «cluster bomb» o bombe a grappolo, sono ordigni di grandi dimensioni. Lanciate da aerei, elicotteri o sistemi di artiglieria, si aprono a mezz'aria spargendo sul terreno centinaia di munizioni minori (mine antiuomo o granate esplosive) che a volte non esplodono subito risultando pericolose nel tempo.



In Iraq, tra il marzo e l'aprile 2003, le forze armate della coalizione hanno sganciato circa 13.000 «cluster bomb», contenenti un numero di submunizioni compreso tra 1,8 e 2 milioni.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA CBU-105

• peso	420 kg
• lunghezza	2,34 m
• diametro	0,4 m
• costo medio	360.000 \$

COME COLPISCONO

Progettate per distruggere un'ampia gamma di obiettivi terrestri, possono perforare spessori di 250 mm.

Dopo lo sgancio, la bomba ruota a causa dell'aria che passa nelle alette di coda.

La rotazione provoca l'apertura dell'involucro esterno e il rilascio delle granate.

Ogni granata è dotata di un paracadute che assicura un angolo di attacco più preciso.

Gli ordigni sono progettati per esplodere ognuno in 300 frammenti, ma la detonazione può non verificarsi se la bomba non colpisce una superficie dura.

Presentato il nuovo asset delle industrie siderurgiche il cui controllo è passato nelle mani del colosso russo Severstal. Garantiti sforzi per ridurre l'impatto ambientale

Mordashov: la Ferriera sarà un modello vincente

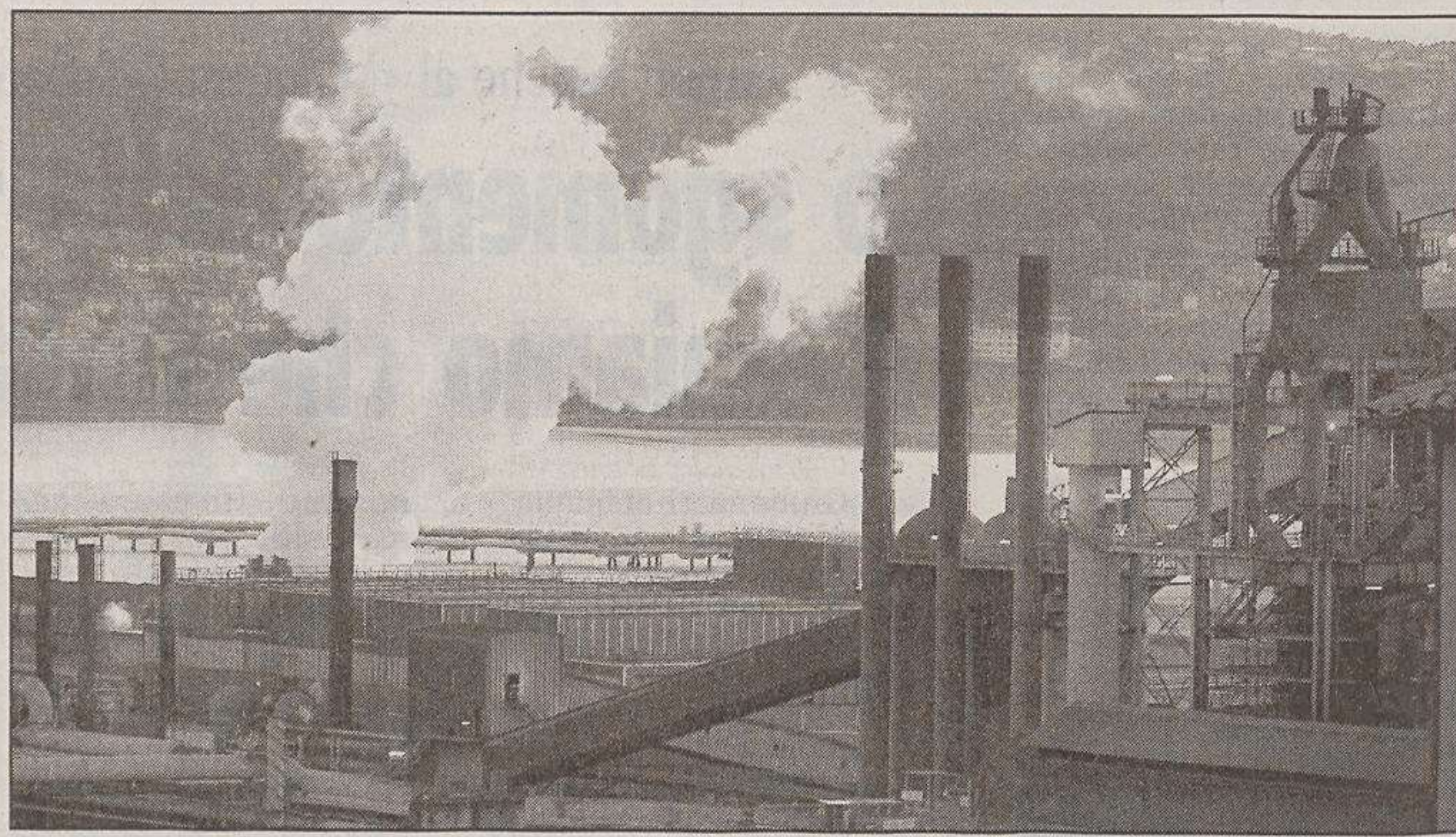
«Trieste è interessante, l'impianto non chiuderà nel 2009. Le aziende del gruppo restano italiane»

Dall'invio

MILANO Inutile insistere sulle prospettive di Piombino, di Servola, di Sidermeccanica. Concetti e obiettivi sono rimasti prudentemente indefiniti. Le carte non andavano ancora calate. La conferenza stampa all'hotel Principe di Savoia di Milano è servita ieri a presentare pubblicamente il nuovo asset di Lucchini, il gruppo siderurgico bresciano il cui controllo è passato nelle mani del colosso russo Severstal. E insomma, i protagonisti erano loro: il gruppo che ha il quartier generale nella regione di Volgograd, ma produce negli stabilimenti del Nord America tre dei quattordici milioni annui di tonnellate d'acciaio per un utile netto atteso a 1.344 milioni di dollari nel 2004; e il suo padrone Alexei Mordashov, che di Severstal detiene l'82,75% e che a 39 anni conta su un patrimonio personale di 3 miliardi e mezzo di dollari.

Ma anche nel corso di un incontro mirato a far brillare lo sbarco in grande stile di questo nuovo capitalismo russo in Europa (perché «questa prima grossa acquisizione potrebbe essere il primo passo verso un consolidamento globale» del gruppo nel Vecchio Continente, ha spiegato il vicedirettore generale della Severstal Vadim Makhov), qualche indicazione sul futuro dello stabilimento triestino alla fine è emersa. Ed è stata una conferma delle voci circolate: quello della chiusura degli impianti a fine 2009 è un obiettivo per nulla scontato.

Lo ha lasciato intendere



La Ferriera di Servola: i russi vogliono rilanciare l'impianto siderurgico.

Mordashov, lo ha ribadito quello che resta il presidente del gruppo, Giuseppe Lucchini. Perché quando il russo ha affermato che «ri-

spetteremo in ogni caso gli accordi legali presi dalla famiglia Lucchini», è stato proprio il patròn bresciano a precisare che «quello del-

la chiusura non era un obbligo ma un'eventualità. La tendenza poteva essere quella quando se ne parlò nel 2002, ma alla luce delle



Presentazione del nuovo asset: al centro del tavolo Lucchini e Mordashov.

nuova congiuntura e dei nuovi soci, secondo me nell'interesse di tutti i dipendenti, del territorio, di tutti insomma vale la pena di riparlare».

La nuova proprietà ha espresso comunque chiaramente la volontà di valorizzare e far fruttare al massi-

mo gli impianti esistenti. Il padrone del colosso russo ha detto di sapere delle «tensioni» nate in città a proposito della Ferriera, ma «bisogna trovare un equilibrio» tra i benefici perseguiti dalle varie realtà, ha precisato. Niente risposte specifiche, però.

Nemmeno su un eventuale interesse del gruppo a espandere la propria presenza sul territorio cittadino in altri settori, magari quello dei trasporti (Lucchini a suo tempo aveva espresso interesse per la realizzazione della piattaforma logistica in porto nuo-

vo). Certo «Trieste dal punto di vista geografico è molto interessante», ma per ora «valuteremo con grande attenzione la situazione. Soltanto in seguito saremo in grado di negoziare il futuro dell'azienda con i vari nostri interlocutori», ha dichiarato Mordashov ricordando come siano stati fatti «molti sforzi» per attenuare l'impatto ambientale della Ferriera, «sforzi che continueremo a fare».

E mentre Vadim Makhov osservava come su Servola il primo passo da compiere sia quello di «chiudere al meglio quali siano le diverse posizioni», qualcosa di più su questo e sugli altri stabilimenti - potrebbe forse affiorare oggi a Roma, dove è previsto un incontro della nuova proprietà con i sindacati. Sindacati che ieri Makhov ha voluto rassicurare: «Capisco i timori e le incertezze sul nuovo equilibrio da creare, ma se ce ne sono verranno dissipati», ha detto quest'ultimo. I russi vogliono accreditarsi come protagonisti molto attenti ai rapporti con tutti gli interlocutori, anche sul territorio, parlando di gioco di squadra che risulta «vincente». «Intendiamo mantenere e sviluppare» l'attività di Lucchini, e «crediamo nella crescita attraverso lo sviluppo delle persone, perché solo aziende come queste saranno vincenti nel futuro», ha dichiarato Mordashov. Sul piano concreto, mentre i russi si sono mantenuti avari di dettagli, a rassicurare i lavoratori è stato Lucchini: «Non ci sono rami secchi nel gruppo, non vedo problemi occupazionali da nessuna parte».

Paola Bolis

Il presidente al quale resta il 29% delle azioni rassicura i sindacati. I russi: «Una collocazione in Borsa? Possibile ma per il momento non abbiamo bisogno di capitali»

Lucchini: l'operazione garantisce sicurezza ai lavoratori

MILANO Pochi dettagli e molti flash sul futuro del gruppo Lucchini, con la famiglia che detiene ora il 29% mentre il residuo 9% è in mano ad altri azionisti, per la cui uscita fra l'altro c'è la possibilità di avviare una trattativa. Sullo sfondo, un dato più volte ribadito: quella cresciuta a Brescia «resta una realtà primaria italiana», o meglio «un gruppo italiano ed europeo», come lo ha definito il padrone della Severstal (e di un patrimonio personale di 3,5 miliardi di dollari) Alexei Mordashov, presente ieri a Milano assieme al suo braccio destro, il vicedirettore generale Vadim Makhov.

Con i due russi all'incontro stampa hanno partecipato il presidente Giuseppe Lucchini e l'amministratore delegato Enrico Bondi. È stato Lucchini ad annotare come l'opera-

zione «porterà sicurezza a tutti i novemila lavoratori del gruppo», mentre Mordashov ha insistito sull'alleanza tra un gruppo «che è stato sostenuto dagli investimenti della famiglia ma ha sofferto molto per l'assenza di disponibilità finanziaria», e i russi che mirano a un «consolidamento globale: insieme potremo fare molto di più», anche perché «ci sono molte aree passibili di miglioramento» e di incremento della redditività. Bondi, che resterà ad fino al passaggio di consegne mentre il successore verrà espresso dai russi, ha detto che Lucchini ha «colto l'obiettivo strategico di uscire dalla crisi per mezzo del consolidamento, arma vincente nel settore dell'acciaio», mentre la famiglia bresciana «si è comportata da imprenditore responsabile, rinunciando alla maggioranza» del capitale. Poche, si dice-

va, le indicazioni sul futuro del gruppo, mentre Mordashov non ha voluto rivelare le intese parasociali con la famiglia bresciana. Lucchini ha reso noto il raggiunto accordo con la Arcelor per la cessione di buona parte degli stabilimenti polacchi. Quanto a un'eventuale collocazione in Borsa, «non ne abbiamo bisogno per raccogliere capitali, ma se avverrà sarà al momento giusto rispetto al ciclo dell'acciaio. Dobbiamo essere pronti», ha detto Mordashov. Il quale ha precisato di avere «fatto un approccio» per la De Tomaso, storico marchio dell'industria automobilistica in liquidazione, attraverso la Uaz, unità auto della Severstal. Su una cosa, invece, il mister russo è stato chiaro: «Comprare squadre di calcio? Assolutamente no».

p.b.

Dopo l'accordo sulla put option con la General Motors parte la strategia di Montezemolo: «Le sinergie tra i due marchi porteranno vantaggi a entrambi»

Maserati-Alfa Romeo, nasce il polo del lusso Fiat

La casa del Tridente si stacca dalla Ferrari. L'azienda annuncia una nuova cassa integrazione

ROMA La Fiat ha annunciato che la proprietà di Maserati, oggi interamente controllata da Ferrari, sarà trasferita «nei tempi richiesti dagli adempimenti amministrativi» alla stessa Fiat. L'operazione, secondo quanto annunciato, prevede che tra Alfa Romeo e Maserati si stabilisca una stretta collaborazione tecnica e commerciale. I due marchi, quello del Tridente e quello del Biscione, andranno a formare il cosiddetto «polo di lusso». Maserati continuerà la cooperazione con Ferrari che, viene sottolineato al Lingotto, ne ha permesso il rilancio, soprattutto a livello industriale, di progetti tecnici, motori e rete commerciale.

«Questo è un significativo passo avanti sia per Maserati sia per Alfa Romeo. Le sinergie tra i due marchi porteranno vantaggi ad entrambi e ci permetteranno di arricchire la nostra offerta nel campo delle auto sportive», ha commentato il presidente di



Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo.

Fiat e Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

Di questo hanno parlato con i sindacati, Fiom, Fim e Uilm, ieri sera a Via Bisolati (si rivedranno l'8 marzo). Il problema è per i sindacati ricominciare a fare auto competitive e ga-

rantire l'occupazione. Ma ieri al termine dell'incontro con le parti sociali l'azienda ha annunciato che non ricorrerà allo stato di crisi ma nel 2005 farà uso della cassa integrazione. I sindacati hanno commentato come «assoluta-



Gli uffici di Mirafiori.

mente insufficiente» il quadro presentato dall'azienda e hanno confermato lo sciopero e la manifestazione nazionale per l'11 marzo. Particolarmente accesi i toni del segretario della Fiom Rinaldini: «L'incontro è stato deludente e a questo punto è necessaria l'apertura di un tavolo di trattativa che coinvolga anche il governo».

Nasce il «polo di lusso»

ARESE

Se è vero che proseguono gli incontri tra sindacati, Powertrain e Fiat sulla cassa integrazione, le aziende del Lingotto continuano però ad allontanare lavoratori e ad abbandonare il polo di Arese. E quanto afferma una nota dei Cub, secondo cui «la Fiat mente dicendo che non chiuderà stabilimenti». Il coordinatore nazionale Piergiorgio Tiboni, nella nota afferma che «put o non put non cambia niente per i lavoratori».

dell'auto italiana che potrebbe essere anche un trampolino di lancio per future alleanze.

Quando era ancora in funzione l'accordo con GM, la Fiat si sentiva limitata nell'attuazione di manovre in questa direzione. Lo sganciamiento di Maserati dalla Ferrari rende più facile la quotazione in Borsa del Cavallino, di cui si era già parlato nel 2002, subi-

to dopo che era stato ceduto a Mediobanca il 34 per cento della Casa di Maranello.

La casa del Tridente, la Maserati, è in mano alla Fiat dalla metà degli anni Novanta. E' nata a Bologna nel 1914 grazie ad Alfieri Maserati, pilota e vincitore mondiale della Formula 1, che legò il suo nome ad auto sportive come la 3500Gt Ghibli e la Quattroporte. L'Alfa Romeo, fondata quattro anni prima della Maserati, ha realizzato macchine molto popolari e famose, come la Torpedo, la Giulietta, la Duotto. Sulle vetture del Biscione hanno corso piloti come Tazio Nuvolari, Manuel Fangio e lo stesso Enzo Ferrari. E' nelle mani della Fiat dagli anni Ottanta.

Intanto i dati non confortano previsioni rosee. La quota di mercato automobilistico europeo a gennaio è risultata pari al 7,2 per cento, in calo rispetto all'8,9 del gennaio 2004.

Antonella Fantò

FINANZA

L'Eurogruppo discute della revisione Patto di stabilità dell'Ue, elasticità sul tetto del 3% ma debito sotto controllo

BRUXELLES È un Patto di stabilità e di crescita «molto intelligente, perché molto flessibile», quello ipotizzato nel documento di 12 cartelle, messo a punto dai grandi esperti dei 25 e dalla presidenza di turno della Ue, che da stasera fino a domani impegna a Bruxelles i ministri delle Finanze, con l'obiettivo di arrivare ad un accordo sulla riforma entro marzo. Si tratta di un documento «tecnico, e non politico», sottolinea una fonte comunitaria: «Le proposte devono passare al vaglio dei ministri». Sui capitoli più controversi, il documento lascia aperte diverse opzioni ed invita i ministri a verificare il proprio accordo».

PIÙ SORVEGLIANZA SUL DEBITO C'è una ge-

nerale intesa sulla necessità di dare maggiore attenzione al criterio del debito e alla sostenibilità delle finanze pubbliche degli Stati membri. Un Paese con un alto debito dovrà assicurare, in periodi di «vacche grasse», un percorso più virtuoso negli obiettivi di medio termine verso un bilancio in equilibrio o in pareggio.

Viene però respinta l'ipotesi di fissare «criteri più operativi», in termini quantitativi, per imporre ai Paesi con un debito superiore al 60% del Pil un ritmo di riduzione soddisfacente. «La cornice di sorveglianza del debito sarebbe rinforzata - è invece scritto - chiarendo in termini qualitativi il concetto di diminuzione sufficiente per avvicinarsi al valore di riferimento con un ritmo soddisfacente».

L'impegno politico a ridurre il debito pubblico sarebbe riaffermato da una risoluzione decisa dal Consi-

Previste deroghe in caso di andamento negativo del Pil. Meno fiscali con i Paesi che fanno riforme strutturali

glio europeo. **PIÙ TEMPO PER SCENDERE SOTTO 3%** Un Paese con «un tasso di crescita negativo del Pil» potrà sfiorare il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil senza incorrere nella procedura per deficit eccessivo. La proposta annacqa il principio attuale, che consente «uno sfioramento eccezionale e temporaneo a fronte di una diminuzione del Pil reale di almeno il 2%». Una crescita negativa del Pil sarebbe comunque una condizione «necessaria, ma non sufficiente», per evitare una procedura in caso di un deficit superiore al 3% del Pil. E lo sfioramento dovrebbe continuare ad essere «minimo e temporaneo». I Paesi che sfiorano il 3% a causa di «eventi economici non previsti» potrebbero avere anche più tempo (due anni e non uno) per riportare il loro deficit in nero. In generale, c'è un largo accordo sulla necessità di riconsiderare il modo di rivedere il ritmo di correzione del deficit eccessivo». In ogni caso, ai Paesi verrebbe chiesto uno sforzo di bilancio annuo minimo pari allo 0,5% del Pil, «al netto delle misure a tantum».

RIFORME PENSIONI E SANITÀ I Paesi che hanno realizzato riforme strutturali importanti, come «la riforma delle pensioni o della sanità», potrebbero avere più margini di manovra nella realizzazione degli obiettivi a medio termine per un bilancio in equilibrio o in pareggio. Restano però da definire «le caratteristiche» delle riforme strutturali di cui tenere conto «per deviare dal ritmo di aggiustamento degli obiettivi di medio termine».

Forte calo delle immatricolazioni soprattutto nei Paesi appena entrati nell'Unione: Torino perde quote mentre la Renault incrementa la vendite del 14,9%

In Europa mercato dell'auto in crisi: perdita dello 0,8% nel 2004

ROMA Inizio d'anno con il freno a mano tirato per il mercato automobilistico europeo che aveva chiuso bene il 2004, grazie anche al +7,8% di novembre e al +5,7% di dicembre. A pesare sulla frenata delle immatricolazioni, -0,8% e 1.222.564 unità, sono stati soprattutto i risultati negativi dei nuovi Paesi membri dell'Unione europea (-12,7%) e di quelli Efta (-4%). Continua a perdere quota il gruppo Fiat, mentre spicca l'incremento della Renault che mette a segno un +14,9%.

La flessione dei marchi

di Torino rispetto al gennaio 2004 - indica tuttavia il Lingotto - «è dovuta alla scelta della Fiat Auto di privilegiare la qualità e la redditività delle proprie attività commerciali. L'azienda ha deciso di focalizzare le vendite ai clienti privati, riducendo fortemente i co-

siddetti canali «onerosi», vale a dire i Km 0 e gli autoleggi. Va osservato che in mercati importanti quali, per esempio, la Germania e la Gran Bretagna, flotte, rent-a-car e km 0 rappresentano almeno il 50 per cento delle immatricolazioni».

BANCARI

Un centinaio di «espulsioni incentivanti», ma soprattutto la delocalizzazione in Romania. La Cgil, con il segretario regionale della Fisac Wanni Ferrari, denuncia i

propositi del piano triennale di Unicredit: «Un piano che, ancora una volta, taglia i costi e in particolare il personale». Dario Ledri, coordinatore regionale del

gruppo, denuncia invece la scelta di spostare in Romania alcune lavorazioni svolte in Italia: «In quel paese verrà costituito un polo operativo per 500 unità. Gra-

vissimo che la prima azienda bancaria italiana apra questa strada. Potrebbero ricadute negative sul Friuli Venezia Giulia e su Trieste in particolare».

L'andamento dei mercati più importanti dell'Ue - spiega l'Acea, l'associazione dei costruttori europei - mostra risultati contrastanti: la Gran Bretagna (-8,2%), la Germania e l'Italia (-3,7%) hanno registrato una frenata delle immatricolazioni, mentre la Francia (+6,5%) e la Spagna (+6,1%) hanno messo a segno una crescita dei volumi. Tra i 23 paesi dell'Unione europea considerati (i dati di Cipro e Malta non sono stati resi noti), tredici hanno registrato un andamento positivo, dal +25,8%

della Repubblica Slovacca al +1,5% dell'Olanda, mentre gli altri dieci hanno segnato un calo, dal -23,7% della Polonia al -0,8% della Grecia. Secondo i dati resi noti dall'Acea, i maggiori gruppi automobilistici hanno segnato a gennaio risultati altalenanti: -1,4% per il gruppo Volkswagen, -1,3% per il gruppo francese Peugeot-Citroen, -5,2% per Ford, +4,2% per i marchi della General Motors, -4,7% DaimlerChrysler, +2,1% Bmw, -1,2% Toyota-Lexus e +14,9% per la Renault.

Con l'invito a colmare il ritardo nella presenza italiana il nostro Capo dello Stato ha concluso il viaggio in Oriente. Risposta convinta degli imprenditori del Nordest

«Made in Trieste» seimila scienziati indiani

Carlo Azeglio Ciampi ha lasciato New Delhi elogiando il ruolo formativo svolto dalla città giuliana

Visita del presidente all'istituto scientifico

Il Centro di ingegneria genetica e biotecnologie un esempio da seguire

NEW DELHI Il sostegno del governo al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) in sede di G8 e la costituzione in Africa di una terza Componente del Centro - oltre a quelle italiana e indiana - sono le proposte annunciate dal ministro per l'Università e la Ricerca, Letizia Moratti, all'inaugurazione di un nuovo laboratorio dell'Icgeb, svoltosi ieri a New Delhi, alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Pur essendo l'ultimo impegno ufficiale in India del Presidente Ciampi, la visita al Centro della capitale indiana ha rappresentato un evento molto significativo, sia per lo stesso Icgeb che per la collaborazione scientifica italo-indiana. Accolto dal direttore generale del Centro, prof. Francisco Baralle, e dal direttore della componente di New Delhi, prof. Virander Chauhan, Ciampi - che cinque anni fa aveva visitato la sede di Trieste dell'Icgeb - ha suggellato quanto era stato deciso, nel 1984, dall'allora premier indiano, Indira Gandhi, e dall'allora ministro per la Ricerca italiano, Luigi Granelli. In quell'occasione, i due governi decisero di presentare una proposta congiunta per ospitare la sede del Centro e risolsero così un conflitto diplomatico che vedeva su fronti opposti i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati e che rischiava di compromettere le possibilità di successo dell'Icgeb. La proposta permise al Centro di affermarsi come centro d'eccellenza scientifica a livello internazionale per la ricerca, la formazione e l'applicazione della biologia moderna, con particolare riguardo alle necessità dei Paesi in via di sviluppo.

Nel presentare le attività al Presidente e alla Signora Franca Ciampi, accompagnati dai ministri Moratti e Marzano e dal sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, Baralle ha sottolineato «il ruolo fondamentale che l'Icgeb sta svolgendo nei settori della ricerca medica applicata alla definizione di nuove terapie e alla messa a punto di nuovi sistemi diagnostici, nonché il lavoro che viene svolto per un'applicazione sicura e sostenibile delle biotecnologie in campo agricolo. Attraverso una serie di collaborazioni che coinvolgono direttamente sia i ricercatori di Trieste che quelli di Delhi - ha spiegato - l'Icgeb ha sviluppato tecnologie innovative che già adesso vengono cedute a partner industriali nei Paesi in via di sviluppo per la produzione di farmaci e altri prodotti ad alto valore aggiunto, mentre quasi 6 mila ricercatori hanno già potuto beneficiare delle sue numerose attività di formazione». Uno degli elementi trainanti della Componente di Delhi è lo sviluppo di vaccini per malaria, tubercolosi, denghe ed epatiti E. Proprio a questo tipo di ricerca sarà finalizzato il nuovo laboratorio inaugurato ieri.

Dalla prima pagina

«Noi siamo la nave rompi-ghiaccio - dice Massimo Cileario, vicentino presidente di Federmeccanica - dietro la quale seguono le barche piccole, che altrimenti qui da sole non arriverebbero. La sfida è aiutare il sistema delle piccole-medie imprese italiane a internazionalizzarsi e a cercare possibilità di crescita anche in paesi lontani come l'India». Il leader di Federmeccanica, organismo cui aderiscono 12 mila imprese con 1,5 milioni di addetti, sottolinea poi che «il mercato indiano offre enormi potenzialità per le due come per le quattro ruote».

Vero. Luca Cordero di Montezemolo ricorda che, poco dopo la laurea, ha girato l'India prendendo a noleggio con un amico una Vespa. Ancor oggi, per le strade a otto corsie della capitale come per i vicoli della vecchia Delhi, la Vespa è regina assoluta. Una regina attempata, perché parliamo di scooter con minimo 20 anni di vita. Ma Vespa è ancora la moto più diffusa, come un'antichità chiamata Fiat 1100 rimane un pezzo forte del parco automobilistico indiano e l'Ape Piaggio a tre ruote è il taxi per eccellenza e il più estroso dei mezzi da trasporto.

Ciampi ha gioco facile a osservare che «eravamo più presenti in questo Paese quando le condizioni esterne erano difficili e l'economia italiana assai meno robusta di oggi. Questa tradizione di presenza industriale deve servirci da sprone. Siamo in ritardo. Dobbiamo colmare questo ritardo». Le parole di Ciampi sferrano i circa 800 industriali presenti, assieme a una folta rappresentanza di colleghi locali, alla Italy & India Business Week. Lungo tutta questa settimana nel padiglione d'accesso al Praga Maidan, quartiere fieristico di New Delhi, il biglietto da visita consiste in una Ferrari 612 Scaglietti, ros-

Il presidente Ciampi ha visitato ieri la Fiera di New Delhi. Qui nello stand della Fincantieri, davanti a un modello di portaerei realizzato dalla cantieristica italiana assieme al presidente della maggiore azienda navale italiana, Corrado Antonini.



sa come tradizione vuole. Nello stand accanto Roberto Colaninno posa su una Vespa di nuova generazione. Lungo le strade a decine dormono avendo il cielo come coperta, a centinaia vivono sotto le tende magari

a margine delle ville eleganti del quartiere delle ambasciate, a decine di migliaia affollano con le loro baracche gli immensi sobborghi di New Delhi. Se l'India ha 1,1 miliardi di abitanti, 350 milioni di essi sono analfabeti. L'India però non è solo

questo, ma anche un paese che sta tenendo ritmi di sviluppo impressionanti (+7% la crescita del prodotto interno lordo). La forza del paese sta nella sua età: 550 milioni di persone hanno meno di 25 anni e una gran voglia di la-

sciare la miseria. Almeno 250-300 milioni di indiani dispongono di un livello reddituale di standard occidentale. Nell'ultimo trimestre 2004 ben 140 imprese indiane hanno dichiarato profitti in crescita del 200% e oltre. Secondo le previsioni del go-

verno guidato dal primo ministro Manmohan Singh, l'India dovrebbe attrarre quest'anno investimenti stranieri per 15 miliardi di dollari. In questa cifra, come dice Ciampi, il peso dell'Italia è «irrisorio».

Con questo insieme di numeri in testa hanno fatto i conti le centinaia di industriali italiani che hanno avuto 800 incontri one to one con colleghi indiani. Roberto Snaidero, co-erede dello storico gruppo di cucine udinesi e presidente di Federlegno-Arredo ne aggiunge qualcun altro. Ricorda in primis che i dazi doganali sull'arredamento made in Italy valgono il 60% e quindi «sono una barriera all'ingresso invalicabile quasi per tutti». In secondo luogo Snaidero rimarca che le esportazioni italiane in India valgono 15 milioni di euro, rispetto a un volume complessivo di circa 11 miliardi. «Ma India, Cina, Russia, Giappone sono i mercati del futuro e su cui puntiamo di più», dice pure Snaidero, secondo il quale un modo per mettere davvero radici in India potrebbe consistere nella replica dell'esperienza appena inaugurata in Brasile da 16 aziende di arredamento, quasi tutte nordestine, che si sono consorziate per attrezzare un parco industriale a tema. Un polo produttivo dedicato al mercato del Brasile, piattaforma pure per gli Stati Uniti dato che fra i due paesi esistono dazi inferiori a quelli praticati verso l'Europa.

L'ipotesi di Snaidero va in direzione di quanto richiesto ieri da Ciampi. Secondo il presidente «è importante che le imprese italiane vengano in India con intendimenti duraturi, non solo per sviluppare gli scambi commerciali, ma anche per realizzare insediamenti di lunga durata. Perché una cosa è chiara per noi europei: ormai per difendere le posizioni nei propri paesi occorre avere insediamenti produttivi nei mercati nuovi».

Paolo Possamai

Il pioniere Carraro ipotizza un fatturato di 100 milioni di euro

NEW DELHI In due numeri Mario Carraro sintetizza presente e futuro di Carraro India: quest'anno l'imprenditore meccanico dalla controllata indiana attende ricavi per 35 milioni di euro, nel 2008 il fatturato dovrebbe salire a quota 100 milioni. A livello di gruppo il volume d'affari registrato nel 2004 ha superato i 500 milioni, con la prospettiva di salire a 700 milioni nel 2007. «Il tutto senza deprimere la casamadre - rimarca Carraro - che ha perso attività manifatturiere semplici, senza perdere però centralità, peso, strategicità. E poi, se devo entrare nella logica di organizzare flussi migratori, non è meglio chiamare in Italia ingegneri indiani piuttosto che tornitori polacchi?».

Carraro vuol dire che l'ingresso in India, avvenuto sette anni fa, rientra in una logica di internazionalizzazione a tutto tondo del gruppo. Il piano di sviluppo concepito dall'amministratore delegato Gabriele Del Torchio maggiormente enfatizza gli stabilimenti localizzati in India, Polonia, Argentina: piattaforme produttive continentali, attrezzate al seguito di colossi multinazionali come John Deere e Cnh, di cui Carraro è fornitore quanto a sistemi di trasmissione e assali per trattori e macchine movimento terra. Allo stesso modello risale pure il progetto Cina. John Deere e Cnh, in particolare, hanno chiesto a Carraro di dislocare una unità produttiva vicina ai propri stabili-

menti cinesi. Carraro sarà operativo nel paese della Gran Bretagna dal prossimo anno.

La partita indiana, dunque, è un tassello di un mosaico più complesso. Ma è una partita di primissimo piano, tant'è che Carraro sta ampliando il proprio stabilimento di Pune, con un investimento di 15 milioni di euro destinato a attrezzare una fabbrica di ingranaggeria filata dall'impianto friulano di Maniago. «Nel prossimo autunno contiamo di procedere all'inaugurazione» dice ancora l'industriale padovano.

Non è da credere, però, che il percorso di crescita di Carraro nel sub-continente asiatico sia stato lineare e senza scossoni. Il gruppo al suo ingresso in India ha vissuto l'esperienza del pioniere. Un mondo nuovo le specificità fiscali, burocratiche, urbanistiche, del diritto del lavoro. Da costruire ex novo la cultura della qualità fra i dipendenti. Da inventare una rete di fornitori.

I frutti non sono mancati. Pure i produttori locali hanno valutato il formidabile divario di qualità offerto dalla tecnologia italiana. Mahindra & Mahindra, Escorts e Punjab Tractors - ossia le tre major indiane che immettono sul mercato 250 mila trattori all'anno - per i veicoli destinati all'esportazione usano assai Carraro.

p. pos.

La Confindustria regionale ha reso noti i dati dell'indagine congiunturale riguardante il quarto trimestre dell'anno scorso

Fvg in controtendenza: ripresa economica confermata

La produzione è cresciuta del 5,9% mentre le vendite sono aumentate del 2,5%

Il consiglio regionale approva il provvedimento dell'assessore Bertossi. Nella maggioranza defezione di De Angelis, Rc

Piccole e medie imprese, passa la legge

TRIESTE «Niente riduzioni fiscali. Niente riduzioni di tempi. E tanta propaganda», tuona, seppur orfana dell'Udc, l'opposizione. «Provvedimento coraggioso e strategico che vogliamo rendere operativo il prima possibile», replica, con l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, la maggioranza.

La legge sulle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, dopo un anno di lavoro, supera l'esame finale: il parlamentino regionale, in una mattina, liquida velocemente gli ultimi 25 articoli, i più tecnici, quelli che estendono l'operatività dei Consorzi industriali e dell'Eziz, delegano funzioni alle Camere di commercio, introducono semplificazioni. Ma, al momento del voto, l'aula si spacca: votano contro Forza Italia, Lega e An, si astiene l'Udc, vota a favore l'Intesa democratica. Con un'eccezione, però: Pio De Angelis, il medico comunista che non si accontenta del compromesso sulla delocalizzazione, dopo aver invocato a lungo garanzie ferree in difesa dell'occupazione «autocritica», si dissocia. «Si è persa l'occasione di fare una legge che aiutasse le pmi a restare in Friuli Venezia Giulia, garantendone lo sviluppo dimensionale, e quindi la maggior occupazione», denuncia, prima di dire: «Un no storico» che infrange la tradizione monolitica di Rifondazione. Ma il capogruppo Igor Canciani,

che vota sì assieme a Kristian Franzl, minimizza: «Nessuna frattura, nessun attrito, ma una scelta discussa e ponderata in gruppo. A mio avviso, dopo l'accordo con la giunta, il ddl ha contenuti sufficientemente garantisti. De Angelis, dopo essersi speso a lungo e aver presentato emendamenti, non la pensa così. Tutto qui...». Sbagliato enfatizzare, dunque, insiste Canciani, ricordando un precedente illustre: «Ricordo il voto difforme in Parlamento di Ramon Mantovani sulla mozione per il ritiro delle truppe italiane».

E in effetti l'Intesa democratica, forte di una maggioranza schiacciante, non si scompone. E, dopo aver approvato l'ultimo pacchetto di emendamenti che spazia-

no dalla sicurezza sul lavoro alle fusioni dei Consorzi industriali e registrato il sì «critico» della consuetudina Bruna Zorzini Spetic, canta vittoria. «Legge importante e strategica che, superando vecchie e inefficaci modalità di intervento, affronta i nodi centrali del sistema imprenditoriale, supportando finanziariamente progetti innovativi e abbandonando i contributi a pioggia», sintetizza Paolo Santin, relatore di maggioranza. E Bertossi si ferma sul lavoro a monte, sul consenso cercato e ottenuto di categorie economiche, forze sociali, operatori dei consorzi e dei distretti oggi innovati: «Un grande consenso che testimonia la bontà del lavoro fatto».

L'opposizione, dopo aver contrastato in aula le moda-

lità dell'eventuale esenzione Ici per i Consorzi industriali e l'Eziz, sollecitato invano una riduzione dell'Irap e ribadito la contrarietà alla riforma dei distretti, ribatte a distanza: «Altro che aiuti alle imprese. La legge porta solo formalmente il titolo di incentivi alle piccole e medie imprese. La giunta ha fatto respingere la riduzione dell'Irap e la semplificazione burocratica. Senza contare che, per bocca dei suoi assessori, ha anticipato la volontà di aumentare l'addizionale Irpef», denunciano i forzisti Giorgio Venier Romano e Roberto Asquini, i leghisti Maurizio Franz e Paolo Pantin e i «finiani» Luca Cirianni e Sergio Dresti. L'ex assessore di An, anzi, si riserva un'aggiunta al vetriolo: «Ancora una volta Bertossi cerca di far credere che il semplice aggiornamento di grandi leggi di riforma, varate nella passata legislatura dal Centrodestra, sia un esercizio di grande attività legislativa».

Ma anche il Centrodestra registra una defezione illustre: l'Udc e Maurizio Salvadori si astengono perché il ddl, come spiegano Roberto Molinaro e Gina Fasan, pur non nascondendo perplessità su distretti e Camere di commercio, «è un positivo passo in avanti, giudicato nel complesso positivo dalle categorie economiche, anche se ci sono alcune velleità d'azione e ridotte risorse finanziarie a disposizione».

r.g.

TRIESTE «Il 2004 si è chiuso con una conferma dei segnali di miglioramento, rispetto all'anno precedente, che già avevamo riscontrato nelle nostre precedenti indagini trimestrali: permangono però segnali di positività e di criticità: lo ha sottolineato ieri Piero Della Valentina, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, commentando i dati dell'indagine congiunturale del quarto trimestre del 2004. «Il quadro generale che emerge dalla nostra ultima indagine - ha spiegato Della Valentina - è quindi positivo, ma continua a presentare dei punti di criticità, in particolare negli indicatori dell'occupazione e del mercato interno, che non mi consentono di affermare, come avrei voluto, che con il 2004 è finito il lungo periodo difficile per le imprese e l'economia regionali, ma spero di poterlo confermare con la prossima indagine». Quel che preoccupa infatti gli industriali è l'andamento altalenante delle «Vendite Italia» contrariamente all'andamento costante sugli altri mercati.

Timida ripresa, dunque, sulla quale potranno positivamente influire tempestivi interventi di politica regionale. Su questo punto la Confindustria del Friuli Venezia Giulia è fortemente impegnata per portare alla giunta regionale, con il concorso di tutte le associazioni provinciali federali, idee e proposte che rendano più incisivi gli strumenti che si stanno predisponendo.

«Mi riferisco in particola-

re - ha proseguito Della Valentina - ai disegni di legge per lo Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese e per il sostegno della Ricerca e Innovazione, alle linee guida per la nuova normativa sul Mercato del lavoro, alla priorità, sostenuta attraverso un documento che abbiamo presentato in questi giorni, da riservare alla Logistica nel contesto del Friuli Venezia Giulia baricentro della nuova Europa allargata».

Entrando maggiormente nel dettaglio dei dati riscontrati, i principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre in esame con lo stesso trimestre del 2003) nel quarto trimestre 2004 segnano i seguenti andamenti: la produzione risulta crescere del 5,9%; anche le vendite totali sono positive, segnando però una leggera flessione portandosi dal precedente valore di 3,2% a 2,5% per effetto delle vendite in Italia che calano da +1,7% a -3,4%; le esportazioni rimangono invece positive salendo al +7,7%.

Per quanto riguarda il



Un interno dell'industria friulana Danieli di Buttrio.

profilo congiunturale (rispetto, cioè, al trimestre precedente) la produzione risulta positiva, portandosi a +2,7%; le vendite totali invece calano leggermente da +4,8% a +3,6% per effetto, in questo caso, delle vendite all'estero che, pur mantenendosi su valori positivi (+2%) subiscono un sensibile rallentamento. Qualche preoccupazione deriva dall'andamento dell'occupazione che torna, dopo il +0,4% del 3° trimestre, ad essere negativa (-1,1%) come nei primi due trimestri del 2004.

Per quanto riguarda l'andamento degli indicatori di «diminuzione», con particolare accentuazione nei valori della produzione e della domanda estera. Nel complesso, quindi, le previsioni degli operatori dell'industria sono orientate ad un miglioramento determinato dall'aspettativa di una ripresa delle esportazioni.

Nelle previsioni di breve periodo, sul primo trimestre del 2005, prevale per tutti gli indicatori l'aspettativa di stabilità. Va rilevato che le previsioni di «aumento» superano in tutti gli indicatori, quelle di «diminuzione», con particolare accentuazione nei valori della produzione e della domanda estera. Nel complesso, quindi, le previsioni degli operatori dell'industria sono orientate ad un miglioramento determinato dall'aspettativa di una ripresa delle esportazioni.



Piero Della Valentina

Piero Della Valentina è soddisfatto però non se la sente di dire che è finito il lungo periodo difficile

sitiva dei valori dei nuovi ordini (+3,1% nel congiunturale e +0,2% nel tendenziale) ed, in senso negativo, l'aumento dei prezzi

Nel giorno dell'entrata in vigore dell'accordo di Kyoto richieste dell'associazione dei Comuni al ministro Matteoli

I sindaci: chi inquina paghi di più

Per abbattere lo smog servono 500 milioni. La questione arriverà a Palazzo Chigi

**Voli cancellati
Scioperi
a sorpresa:
caos a Linate
e Malpensa**

MILANO È stata una mattinata di passione quella di ieri negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa: senza alcun preavviso i lavoratori di terra della Sea, la società di gestione, hanno scioperato dall'inizio del servizio alle 9, creando il caos. Centinaia di viaggiatori in attesa di partire sono rimasti temporaneamente bloccati, senza sapere nemmeno la durata della protesta, duramente stigmatizzata dall'azienda che parla di «fatto molto grave» e «violazione delle regole».

L'astensione dal lavoro è terminata di colpo, così come era iniziata, solo quando i prefetti di Milano e Varese, Bruno Ferrante e Alfonso Pironti, hanno convocato le parti. Ma le conseguenze sono state comunque inevitabili: 11 voli sono stati cancellati a Malpensa (7 dei quali della Lufthansa diretti a Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna e Strasburgo) dove si sono verificati i disagi maggiori con lunghe code ai check-in, e ritardi consistenti, fino a un paio d'ore e più, si sono accumulati per molti velivoli in attesa di decollare nei due scali. A Linate aspettava di salire a bordo anche il vice sindaco di Milano, Riccardo De Corato, che doveva andare al Senato. La Sea ha informato puntualmente le persone presenti, ma non sapendo, senza colpa, la durata dello sciopero non ha potuto dare indicazioni precise.

Dietro l'agitazione si gioca una partita importante fra le rappresentanze sindacali e i vertici di Sea: le prime accusano i secondi di «aver preso una serie di decisioni unilaterali sui turni di lavoro e le ferie, di non avere assunto i dipendenti con contratti stagionali» e anche «di aver provocatoriamente licenziato, ieri sera, un addetto a un pallet, la piattaforma per il carico della merce, accusato di aver urtato un aereo e già sospeso». Il Codacons chiede «chi risarcirà gli utenti-consumatori i cui diritti sono stati calpestati».

ROMA Lo smog arriva a Palazzo Chigi, proprio nel giorno dell'entrata in vigore dell'Accordo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni dei gas-kil. Sarà il Consiglio dei ministri di domani a doversi occupare dell'emergenza inquinamento, per affrontare la quale 141 Paesi si sono impegnati a contenere l'inquinamento nel periodo 2008-2012. «Porterò la questione al Consiglio dei ministri, chiedendo risorse aggiuntive per affrontare l'emergenza», dice il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, «poi la prossima settimana apriremo un tavolo con sindaci e altri ministeri, sempre a Palazzo Chigi».

Due ore dura il vertice fra l'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia, e il ministro Matteoli. Non si è fatto vedere, bloccato alla Camera dal voto sulla sfiducia che lo riguardava, il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. «Non c'è stata nemmeno tensione, né discussione», dice uno dei partecipanti - era chiaro a tutti che Matteoli era stato mandato avanti senza risorse e senza alcun potere di prendere decisioni.

Il direttivo dell'Anci aveva anche già preparato alcune richieste specifiche, supportate da una minaccia che il sindaco di Torino, Piero Chiamparino, spiega così: «O i 500 milioni che servono per iniziare ad affrontare il problema inquinamento, o blocchiamo per un giorno tutte le città d'Italia». Su un altro punto, invece, il ministro ha concordato con i sindaci. «C'è accordo su un principio importante», dice il sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, Leonardo Domenici: «chi inquina deve pagare perché l'inquinamento venga combattuto». La proposta dell'Anci è quella di destinare tre centesimi delle acci-

se sui carburanti al finanziamento delle politiche antinquinamento. «Pensate anche a un superbollo sui mezzi più inquinanti, sui Suv, per esempio?», viene chiesto a Domenici. «Intanto è passato un principio, le misure possono essere discusse» è la risposta.

Questa delle accise è una di quelle misure che Matteoli si è impegnato a mettere sul tavolo del Consiglio dei ministri.



Posto di controllo dei vigili urbani a Bologna.

La richiesta di un coinvolgimento diretto di tutto il governo è partita dai sindaci. «Noi speriamo che sia lo stesso presidente del Consiglio a farsi carico di questa emergenza», dice ancora Domenici. Emergenza, già. È un altro successo dei sindaci aver fatto passare il principio che l'inquinamento sia un'emergenza nazionale. «Un anno fa», dice Walter Veltroni, sindaco di

Roma - dopo una riunione come questa, per gli stessi problemi, il ministro disse che noi facevamo catastrofismo. Oggi si è visto che avevamo ragione». «Rispetto a un anno fa l'unica vera novità è che ci sono meno soldi», nota Domenici.

I soldi. Il ministro ha ribadito che ci sono 110 milioni di euro. «Decidiamo tutti insieme come destinarli», ha provato a dire in apertura della riunione. La risposta dei sindaci è stata chiara: «Non servono nemmeno a iniziare, apprezziamo la tua disponibilità, ma serve un impegno diverso». D'altra parte lo stesso Matteoli - si ricorda - lo scorso anno parlò della necessità di 9 miliardi per affrontare la questione smog in modo definitivo. «Noi non chiediamo 9 miliardi, ma 500 per quattro anni», dice ancora il presidente dell'Anci.

La destinazione ipotizzata è quella annunciata: investimenti per il ricambio dei mezzi pubblici più inquinanti, investimenti per infrastrutture (metropolitane, linee di tramvia, rete di distribuzione del metano), rottamazione dei motorini (vera spina nel fianco per molte città, Roma in testa), rottamazione delle auto più vecchie.

Poi c'è una questione di poteri. I sindaci delle città metropolitane possono decidere misure per combattere l'inquinamento che la stragrande maggioranza dei sindaci, Roma in testa, non possono decidere. «Vogliamo che i poteri su questa materia vengano estesi a tutti», dice ancora Domenici. «Quanto ai costi è chiaro a tutti che il blocco del traffico, imposto dalla legge, ha un costo elevatissimo e un riflesso pesante sul Pil. Per questo il governo deve investire, e subito».

Alessandro Cecioni

Berlusconi scarica la colpa dei disagi per la neve sull'inerzia del passato governo di Centrosinistra in materia d'infrastrutture

Scandalo A3, non passa la sfiducia a Lunardi

La maggioranza respinge la mozione. «Incidente» tra il premier e Casini

ROMA La maggioranza, stimolata da un intervento di Silvio Berlusconi, ma in imbarazzo per un incidente tra il premier e il presidente della Camera, ha respinto ieri sera (267 voti contro 186) la mozione dei capigruppo dell'opposizione che chiedeva le dimissioni del ministro Pietro Lunardi. Il titolare delle Infrastrutture era ritenuto il principale responsabile dei gravi disservizi pubblici che il 26, 27 e 28 gennaio hanno bloccato per la neve centinaia di auto e di persone sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonostante l'allerta data in tempo dalla Protezione civile.

La polemica tra Berlusconi e Pier Ferdinando Casini ha assunto il valore di un diverbio istituzionale. Il premier ha espresso «non poche perplessità» sulla validità costituzionale della mozione all'ordine del giorno e ha citato, a sostegno della sua tesi, una sentenza della Consulta del '97



Il ministro Pietro Lunardi.

che limita, a suo giudizio, la possibilità di sfiducia a un singolo ministro. All'opposto è il giudizio di Casini, come risulta dalla sua affermazione, di aver calendarizzato la mozione «per adempiere a un preciso dovere».

«Non si tratta», ha scandito, di un atto di liberalità dei confronti dell'opposizione». Sul merito, come aveva già fatto altre vol-

PIU' CATENE A BORDO

Colpa della troppa neve e del fatto che la Salerno-Reggio Calabria non è una vera autostrada. Così Berlusconi nell'aula di Montecitorio nel dibattito sulla sfiducia a Lunardi dopo i gravi disagi verificatisi sulla A3. A ogni modo, ha aggiunto il premier, «se vi sono responsabilità, saranno individuate». Ha poi indicato tre linee d'intervento per prevenire il ripetersi di tali emergenze: intervento a livello europeo per accrescere l'uso e la presenza di catene a bordo degli automezzi; un uso maggiore da parte dei Tir delle autostrade del mare in caso di emergenza; infine verifica dei tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali sull'asse Salerno-Reggio.

te, Berlusconi ha cercato di scaricare sul passato governo di Centrosinistra e sul suo disamore per le infrastrutture, le colpe dell'accaduto. Ha alimentato la sua tesi con la trovata di far distribuire in aula, sotto gli obiettivi delle tv, le sue «tabelle» sul lavoro del governo.

I fogli giravano per l'aula, mentre dall'opposizione arrivavano in tribuna smorfie, echi di risate, espressioni ironiche e anche la parola «buffone». Occhi sul foglio in mano, Ber-

lusconi parlava di 36 grandi opere in corso e di esse solo quattro ascrivibili alla precedente maggioranza. Ora, ne sono state «cantierate» altre 32, per 30 miliardi di lire.

Berlusconi ha invitato i deputati a «respingere senza esitazione» la mozione di sfiducia contro il ministro e la speculazione elettorale dell'opposizione. Se ci fossero state manovre, Lunardi avrebbe dato le sue dimissioni, «e io per primo le avrei pretese». La maggioranza ha battuto le mani, solo i deputa-

ti di Forza Italia si sono levati in piedi, mentre dall'opposizione partiva uno sfottò gestuale: mani che si alzavano per invitare anche Udc e An a mettersi in piedi. Quelli dell'Udc non potevano perché, come ha ricordato Luciano Violante, l'attuale vice premier Marco Folli, nel vivo del dramma di gennaio, chiese «scusa» al Paese per i disagi vissuti da molti cittadini, mentre Lunardi li definiva «affetti da lamenti».

Violante, a Berlusconi che parlava di «strumentalità» contro Lunardi, ha ricordato le mozioni contro Giorgio Napolitano e Claudio Burlando, quando lui guidava l'opposizione al Centrosinistra. Ha anche avvertito che oggi l'opposizione presenterà le tabelle vere sulle infrastrutture del Centrosinistra. Dura la polemica di Pecoraro Scario, a nome di tutto l'opposizione, contro Berlusconi, che aveva parlato di «falso ambientalismo fondamentalista».

Renato Venditti

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Gioconda Lucas
ved. Gregori**

Lo annunciano le figlie LOREDANA NEVIA, il genero MARIO, i nipoti PAOLA, LEYLA, EMILIANO, MANUEL e famiglia MESINEZ. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Si è spenta serenamente

**Lucia Ruscitti
ved. Raffaele**

Con dolore lo annunciano i figli GIORGIO, ROBERTO, LUCIANO con le mogli i nipoti e pronipoti. Un ringraziamento alla casa di riposo CELLINI. Le esequie seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Dopo un vita laboriosa vissuta per la famiglia, si è spenta nella pace la nostra cara mamma

**Luciana Vatta
ved. Giuliani**

La ricordano con immensa gratitudine i figli GIORGIO, GIUSEPPE, GIULIANO, LUISA, LUCIA, nuore e genero, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 febbraio 2005

Il 15 febbraio è mancato

Carlo Tullio Altan

Ne danno l'annuncio con dolore FRANCESCO, MARA, ELISABETTA, CRISTIANA, FRANCESCA, SILVIA, LUCIANO, VIRGINIA e LAVINIA. La tumulazione avverrà sabato 19 febbraio, alle ore 15, nel cimitero di Aquileia.

Aquileia, 17 febbraio 2005

BARBARA è vicina a FRANCESCO, PUNI, CRISTIANA per la scomparsa del padre

Carlo Tullio Altan

Trieste, 17 febbraio 2005

È prematuramente mancata

Gabriella Conestabo

Ne danno il triste annuncio la mamma ANITA, il fratello PIERO con famiglia e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Vicini ai familiari MERI e BRUNO ZERIAL.

Trieste, 17 febbraio 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmela Cenda
ved. Hervatic**

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno sabato 19, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Si rammenta che i funerali di

Si è spento serenamente

Armido German

Ne danno il triste annuncio la moglie DALIA, il figlio BRUNO con SONIA e i nipoti RICCARDO, ALESSANDRO, MASSIMILIANO. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Partecipano al lutto: la sorella, i fratelli, i cognati e nipoti tutti

Trieste, 17 febbraio 2005

Vi siamo vicini:

- ROSETTA, FRANCO, PATRIZIA, DANIELA, ANDREA

Trieste, 17 febbraio 2005

Si rammenta che i funerali di

**Anna Degrassi
ved. Deste (Anita)**

avranno luogo domani 18 febbraio alle ore 13 da Via Costalunga alla volta della Chiesa di Via Carsia Opicina.

Opicina, 17 febbraio 2005

Ciao

Mamma

mi mancherà.

Si è spenta dopo una intensa vita

**Valeria Battelli
ved. Lorenzon**

Trieste, 17 febbraio 2005

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora GABRIELLA e i nipoti MARCO e FEDERICA.

Il funerale avrà luogo sabato 19 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Si è spenta il 14 febbraio

**Fedora Benussi
in Caspani**

Lo annuncia il marito CARLO unitamente alle nipoti LUISA, GIULIANA e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Uniti al vostro dolore per la perdita del caro

Renato

- RITA, MARIO, MASSIMO, FERRUCCIO.

Trieste, 17 febbraio 2005

Si è spento serenamente

**Ernesta Mamilovich
in Zacchigna**

Ne danno l'annuncio il marito FAUSTINO con la figlia LUCIA e FEDERICA, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 febbraio 2005

Si uniscono al dolore della famiglia:

- i cugini SILVIO, GIOVANNI e MARIA con le rispettive famiglie

Trieste, 17 febbraio 2005

Partecipano i cugini:

- LUCIANO, NOVELLA, ROSSANA, ALESSANDRO, CHIARA

- don ALBINO

- NEVIO, GLORIA, GIAMPALO

Trieste, 17 febbraio 2005

Si uniscono al dolore la cognata ALIDA, ALDO e MARIANNA.

Trieste, 17 febbraio 2005

Gli amici del P.A.T. partecipano al dolore della figlia LUCIA.

Trieste, 17 febbraio 2005

Partecipano al dolore i condomini di via Cattaruzza 10.

Trieste, 17 febbraio 2005

I religiosi della Provincia Lombardo-Veneta dei Fatebenefratelli unitamente alle sorelle MARISA e ROSANNA con le rispettive famiglie, annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

FRA

Sergio Ceretti

di anni 62

e ringraziano il Signore e San Giovanni di Dio per la sua testimonianza e la sua fedeltà nei 24 anni di vita consacrata all'ospitalità nei servizi resi nelle diverse Case della Provincia e presso l'Asilo Notturno San Riccardo Pampuri di Brescia.

Il rito delle esequie avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Gussago (Brescia) venerdì 18 febbraio 2005 alle ore 15 nella salma verrà tumulata nella tomba della Famiglia Religiosa nel cimitero Vantiniano in Brescia.

Una santa messa sarà celebrata alle ore 15.30 di giovedì 17 febbraio presso la chiesa dell'ospedale Sant'Orsola in Brescia.

Si invita a non inviare fiori, ma chi lo desidera può devolvere eventuali offerte a favore dell'Asilo Notturno San Riccardo Pampuri in Brescia (Pilastroni).

Brescia, 17 febbraio 2005

Ci ha lasciato un uomo buono

Renato Cochel

Lo piangono la moglie LILIANA con le figlie SERENA con FERRUCCIO e MANUELA con LEO. Un ringraziamento a tutto il personale del Centro Tumori dell'ospedale Maggiore. I funerali seguiranno sabato 19 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2005

Ciao ciao

Nonno Renato

I tuoi adorati nipoti - CRISTINA - ILARIA - LISA - NICHOLAS - MICHAEL.

Trieste, 17 febbraio 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola +iva; nomi, maluscolo, grassetto 6,80 +iva; località e data obbligatorie in calce; Croce 12,00 euro; Partecipazioni 4,65 euro a parola +iva; nomi, maluscolo, grassetto 9,30 +iva; località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 +iva.

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

mc

A.MANZONI & C. S.p.A.

Seconda violenza in due giorni nella Destra Tagliamento: la figlia dei titolari di un bar va al bagno e viene seguita dall'aggressore. Ancora libero il primo violentatore

Pordenone, immigrato salva bimba da un pedofilo

Quarantenne di Porcia arrestato grazie all'allarme lanciato da un extracomunitario insospettitosi

IN BREVE

Rogo di Primavalle, il fratello: «Siamo contrari all'amnistia»

BARI «Sono 30 anni che la mia famiglia lotta perché colpevoli paghino la loro colpa. Pacificazione o amnistia? No, siamo contrari. Vogliamo che gli assassini paghino il loro conto con la giustizia per l'orribile crimine commesso. Porto nel cuore i segni della mia terribile tragedia familiare». Giampaolo Mattei, fratello di Stefano e Virgilio, morti carbonizzati nel '73 nel rogo di Primavalle, non si lascia coinvolgere dalle polemiche nate dalle dichiarazioni di Achille Lollo ma è solo attento a che l'opinione pubblica non dimentichi il caso dei suoi fratelli. Mattei ieri sera era a Bari per una manifestazione, «Giustizia negata ai fratelli Mattei», promossa da un cartello di associazioni di destra. «A me interessa - dice parlando con i giornalisti - che sulla morte dei miei fratelli sia fatta verità e giustizia».

Satanismo: fiamme in una chiesa del Bergamasco

BERGAMO Raid satanico nella Chiesa di Cristo Re, a Comenduno di Albino (Bergamo). L'allarme è scattato quando ragazzini che giocavano a pallone nella zona hanno visto del fumo alzarsi dalla chiesa: si pensava che fosse un corto circuito. Invece, dall'ispezione seguita allo spegnimento delle fiamme che hanno distrutto la sacrestia, si è capito che era stato una vera e propria incursione: gettati a terra testi sacri, srotolato un tendone, strappato dal muro quattro pezzi di legno con dei teschi parte di un vecchio catafalco. I vandali poi sono scesi in sacrestia, hanno sparso le Ceneri del mercoledì custodite, hanno versato liquido infiammabile e hanno appiccato il fuoco.

Suicida sotto il treno: bloccato Eurostar Udine-Napoli

FIRENZE Un treno Eurostar Udine-Napoli con 300 passeggeri a bordo è rimasto bloccato ieri poco dopo le 11 sulla linea direttissima prima di Sesto Fiorentino (Firenze) a causa del suicidio di un uomo di cui in serata non era ancora sconosciuta l'identità proprio in conseguenza dell'impeto. La linea è rimasta bloccata per quattro ore, fin verso le 15, per le difficoltà nel ricomporre la salma, e tutti i treni previsti sulla direttissima sono stati dirottati sulla «linea lenta» del traffico regionale con ritardi sulle percorrenze. I 300 passeggeri dell'Eurostar sono stati trasferiti su un altro convoglio.

PORDENONE Secondo caso di violenza sessuale in provincia di Pordenone in due giorni. Seconda violenza perpetrata di notte, ma a parti invertite. Domenica notte un extracomunitario ha violentato una donna, l'altra notte un extracomunitario ha salvato una bambina dalla violenza di un italiano. E se il primo brutto è ancora ricercato dai carabinieri che l'hanno comunque già identificato, il secondo è già stato arrestato e condotto in carcere con la pesante ipotesi di reato di violenza sessuale nei confronti di una bambina di 10 anni.

La terribile serata della bambina era cominciata martedì attorno alle 23 quando, assieme al fratello poco più grande, si trovava

in una stanza privata del locale pubblico gestito dai genitori: la mamma impegnata al banco, il padre allontanatosi dal bar per pochi minuti.

Poco dopo essere entrato nel bar l'uomo, 46 anni, residente a Porcia, ha consumato tre caffè prima di chiedere una bibita alcolica. Subito dopo la bambina si è diretta verso la toilette del locale, seguita dall'uomo. A notare la scena è stato un giovane avventore extracomunitario che ha atteso qualche minuto e, vedendo che dal bagno non usciva nessuno, si è alzato dal tavolo e ha aperto quella porta constatando la scena di violenza sessuale. Il giovane ha quindi avvisato la madre della bambina che si è precipitata nella toi-

lette e verso la quale è corsa la piccola che, tentando di divincolarsi, aveva anche sferrato un pugno in faccia all'aggressore. La donna ha quindi cacciato l'uomo dal locale, chiamando contestualmente il marito e la polizia ed evitando al puriliere il linciaggio dei clienti, che nel frattempo avevano notato la scena. Ma è stata la giustificazione dell'uomo - che nel frattempo era uscito dal bar

aggiustandosi i pantaloni ancora con la cerniera abbassata - a mandare su tutte le furie la madre della piccola, ovvero il bruto avrebbe detto che era stata la bambina a provocarlo. E in questo momento che è entrato in azione il fratello della piccola, 14enne che ha inseguito l'uomo: grazie al suo occhio, una volta tornato nel locale, ha raccontato alla polizia dove aveva visto l'aggressore

che, nel frattempo, era entrato in un altro locale, raggiunto a piedi, lasciando l'auto fuori dal bar dove aveva consumato le sue malintenzioni. Gli agenti delle Volanti l'hanno trovato mentre consumava un'altra bevanda e in stato di alterazione alcolica: l'hanno condotto in questura dove gli è stata contestata l'ipotesi di reato di violenza sessuale, a seguito delle testimonianze rese dai genitori. È stato tradotto in carcere. L'indagine è affidata al pubblico ministero Daniela Bartolucci, lo stesso magistrato che si occupa della violenza dell'altra notte. Ora L.V., queste le iniziali dell'uomo già conosciuto dalle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, rischia una condanna dai 6 ai 12 anni di carcere.

Il secondo episodio di violenza sessuale in due giorni ha destato ancora più incredulità tra i pordenonesi che si trovano davanti a una realtà finora sconosciuta. Per il questore Vincenzo Carella «non ci sono motivi per alimentare particolari allarmi» dopo due episodi di violenza sessuale in città a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, anche perché i due fatti sono del tutto scollegati tra loro. Il questore ha insistito sulla collaborazione dei cittadini: «Se questa c'è, anche gli interventi delle istituzioni preposte all'ordine pubblico possono essere più efficaci. Come è avvenuto ieri sera. Se sarà così, è chiaro che anche il nostro lavoro diventerà più efficace».

Enri Lisetto

CLANDESTINO ARRESTATO

Un cittadino liberiano, Davide Elisius, 23 anni, è stato arrestato l'altra notte con l'ipotesi di reato d'immigrazione clandestina. L'uomo, che era destinatario di un provvedimento d'espulsione emesso dal questore di Udine, è stato fermato a Faedis (Udine). I carabinieri di Cividale del Friuli dopo un controllo l'hanno arrestato per violazione della legge Bossi-Fini e portato nel carcere a Udine.

Il senatore-giornalista di Forza Italia era stato condannato per diffamazione a mezzo stampa. Dopo un periodo di latitanza da mesi era agli arresti domiciliari

Jannuzzi graziato: «Ci vorrebbe un monumento a Ciampi»

ROMA La notizia ufficiale della grazia, firmata dal capo dello Stato l'11 febbraio, arriva di prima mattina. «Non ne so niente ma è la fine di un incubo» dice ancora prima della conferma ufficiale Lino Jannuzzi, 77 anni, giornalista da 50. Il senatore-giornalista viene da «tre anni di peripezie» giudiziarie e diversi mesi d'arresti domiciliari per una sentenza per diffamazione passata in giudicato. Poi arrivano la conferma del Quirinale e il plauso unanime, senza «steccate» di alcun tipo, del mondo politico e del giornalismo.

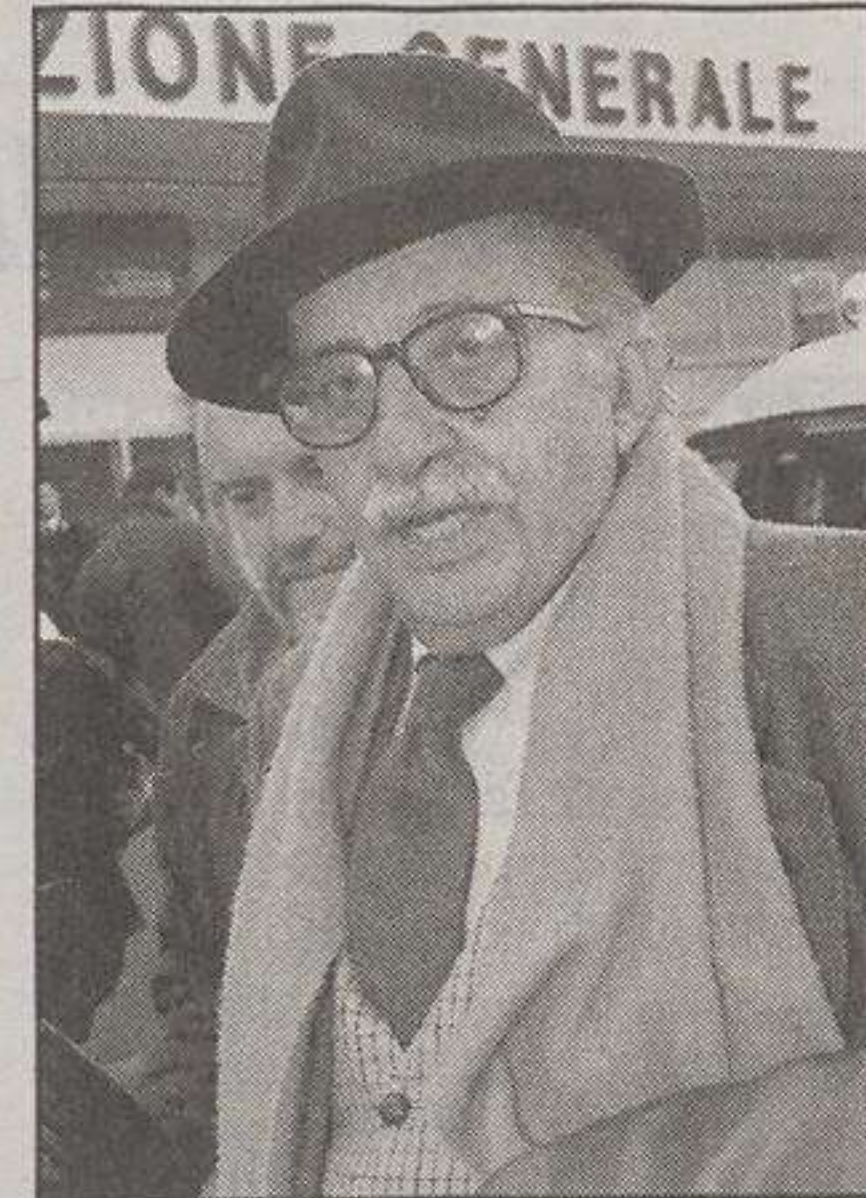
Tutti soddisfatti, proprio

tutti. Dal segretario dell'Fnsi Paolo Serventi Longhi all'opposizione e ancor più, naturalmente, agli esponenti della maggioranza. Quella a Jannuzzi è l'undicesima grazia concessa dal capo dello Stato dall'inizio del mandato. Le reazioni non sono altro che una lunga serie di apprezzamenti. «Mi dispiace solo - dice Jannuzzi quando è ancora a Parigi - che, con tutti i problemi a cui deve ottemperare il presidente Ciampi, sia stato costretto, dalla malgiustizia italiana, a occuparsi anche di questo». Jannuzzi doveva scontare un cumulo di pena di due anni, cinque me-

si e dieci giorni di reclusione per il reato di diffamazione a mezzo stampa. La domanda di grazia era stata presentata dal legale del senatore di Fi, Grazia Volo, nel giugno 2004. Jannuzzi in un primo momento aveva smentito, ma in questi mesi la procedura è andata avanti e l'ufficio competente della Giustizia ha acquisito i pareri della Procura generale e del Tribunale di sorveglianza di Milano. La vicenda di Jannuzzi si era ulteriormente ingarbugliata perché il Tribunale di sorveglianza aveva deciso per gli arresti domiciliari, nello scorso luglio, per permettere al senatore di poter adem-

piere al suo mandato parlamentare. Tra i primi commenti quello di Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, che ha parlato di una «decisione saggia». «Adesso siamo più liberi di modificare la legge sulla diffamazione». Aspetto sottolineato anche da Paolo Serventi Longhi, segretario generale Fnsi: «Credo che ora il Parlamento debba smettere questo inaccettabile balletto sul testo di riforma della legge e decidere in materia. Vengano ritirati tutti gli emendamenti peggiorativi. Si ripristini il ruolo dell'Ordine dei giornalisti, relativamente al tema della pena accessoria e dell'interdizione

della professione. Si rispetti l'indipendenza dei giornalisti». Domenico Nania (An) ha detto che Ciampi ha posto fine, con la sua decisione alla «paradosale situazione» del giornalista-senatore. Renato Schifani (Fi) definisce quello di ieri un «giorno speciale». Unica voce dissonante, ma non contraria alla grazia, quella di Antonio Di Pietro che invita Jannuzzi, oggi più che mai, a «rispettare l'onore e il decoro dei magistrati che ha offeso e umiliato». «Beh, qui ci vorrebbe un monumento per Ciampi. A chi bisogna chiederlo?» afferma Lino Jannuzzi.



Lino Jannuzzi

Il senatore sentito dalla commissione parlamentare sui fascicoli dell'«armadio della vergogna»

Andreotti: «Sulle stragi nazifasciste non ho mai saputo di occultamenti»

ROMA «Non ho mai saputo assolutamente nulla dell'occultamento dei fascicoli sui crimini nazifascisti nel cosiddetto «armadio della vergogna»; se me lo avessero riferito non solo avrei detto di no, ma avrei anche chiamato il procuratore generale militare e gli avrei detto di disobbedire». Il senatore a vita Giulio Andreotti, ministro della Difesa dal febbraio del 1959 al febbraio del 1966, nega dinanzi alla commissione parlamentare di inchiesta sull'occultamento dei fascicoli di essere stato mai informato della «archiviazione provvisoria» che il procuratore generale militare Santacroce dispose nel 1960 su oltre duemila fascicoli riguardanti stragi nazifasciste compiute in Italia tra il 1943 e il 1945.

Una archiviazione, questa, che il senatore a vita - ascoltato per oltre due ore a Palazzo San Macuto - non ha mancato di definire «non solo un abuso ma anche un reato», «una violazione grave di legge».

Di quella montagna di fascicoli contenenti notizie di

reati mai perseguiti Andreotti sostiene di essere venuto a conoscenza solo negli ultimi anni, dopo che a Palazzo Cesi, nel '94, le carte sono state scoperte nel cosiddetto «armadio della vergogna».

Ai commissari che gli chiedono allora se fosse a conoscenza di un carteggio, del 1956, tra gli allora ministri Gaetano Martino e Paolo Emilio Taviani sulla inopportunità di estradare in Germania i criminali nazisti avviando così processi che avrebbero messo in crisi l'immagine della Germania del dopoguerra ormai prossima ricostruzione delle forze armate di cui la Nato reclamava l'alleanza, Andreotti risponde: «Di quella lettera sono venuto a conoscenza



Giulio Andreotti

successivamente. Ritenendo che siano punti di vista personali, quindi non del presidente del Consiglio e del Consiglio dei Ministri». Politicamente, poi, Andreotti non condivide l'ipotesi che l'occultamento di crimini a carico di nazifascisti possa essere considerato come un atto gradito

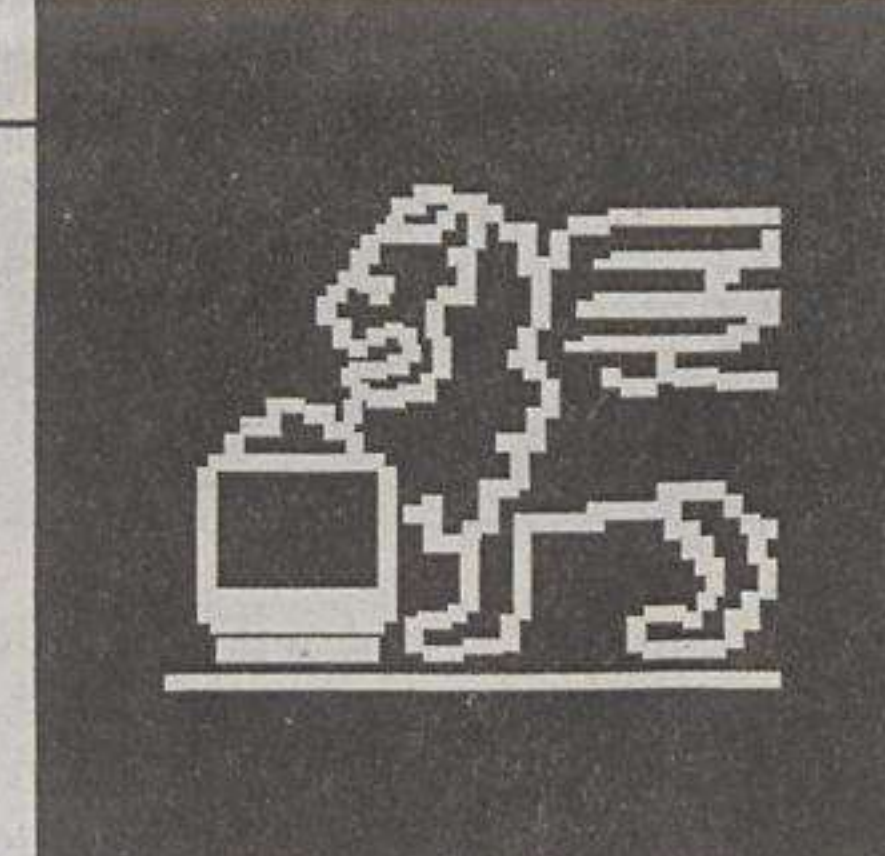
to ai tedeschi della Repubblica Federale: «È una visione del tutto sbagliata - dice - ho avuto numerosissimi rapporti con ministri della Repubblica Federale tedesca e tutti erano orientati a non passare sopra i fatti».

Ma c'è un'altra ipotesi storica rispetto a quell'archiviazione di fascicoli che il senatore a vita assolutamente non condivide, vale a dire che se l'Italia avesse

chiesto alla Germania di consegnare i suoi ex ufficiali da processare per le stragi commesse dopo l'8 settembre, allora si sarebbe innescato un meccanismo tale che anche la Jugoslavia avrebbe preteso di ottenere dall'Italia ufficiali da processare per crimini di guerra. Ipotesi, questa, avallata dal fatto che il Governo italiano di allora fece molta resistenza nel dare seguito alla richiesta della Jugoslavia di Tito estradare 729 italiani.

«È vero - sottolinea Andreotti - con la Jugoslavia facemmo resistenza. Il clima era ancora estremamente teso. Lo rifarei anche oggi. Non mi macchiere mai di una responsabilità del genere, cioè quella di far processare nella Jugoslavia di Tito, senza prove, i nostri connazionali. Non ce l'avrebbero perdonata. Basti pensare che in cima alla lista delle persone che la Jugoslavia chiedeva c'era anche Achille Darazzo, all'epoca ministro del lavoro e membro del Cln. Non poteva essere un criminale».

MESSAGGIO PUBBLICITARIO



PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.



LA FORZA DEI RISULTATI



Generali Corporate Bond Euro

È il Fondo comune appartenente alla categoria Assogestioni Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade promosso e gestito da Generali Asset Management Sgr che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar. Il rating Morningstar* è espresso tramite l'assegnazione di un numero di «stelle» e permette una rapida e chiara classificazione dei rendimenti ottenuti dai Fondi negli ultimi tre anni, tenendo conto dei costi e del grado di rischio assunto dai gestori. Maggiore è il numero di stelle assegnato (da 1 a 5), migliore risulterà la qualità del prodotto rispetto ad altri strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria.

I Fondi Generali Asset Management sono distribuiti da Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a Vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.155.155



BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

*Valutazione Morningstar: periodo di riferimento 31/12/2003-31/12/2004. Non vi è garanzia di restituzione del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo disponibile presso i nostri promotori finanziari.

FICTION SULLE FOIBE

La prima puntata presentata martedì ha avuto uno share del 43% salito al 64 nel Litorale

Seguitissimo in Slovenia «Cuore nel pozzo»

LUBIANA Ha destato un interesse enorme, in Slovenia, la messa in onda sul primo programma della Tv nazionale di «Il cuore nel pozzo», la fiction della Rai dedicata al dramma delle foibe e dell'esodo. La prima puntata, mandata in onda martedì in prima serata, è stata vista da più di 300.000 telespettatori, pari a uno share del 43 per cento a livello nazionale, con punte del 64 per cento nel Litorale. La seconda puntata, ieri sera, è stata invece seguita da un dibattito che ha tentato di chiarire almeno in parte il contesto nel quale sono

avvenuti i fatti descritti - male, a giudicare dagli ospiti - nella fiction. Al dibattito sono intervenuti, tra gli altri, gli storici sloveni Milica Kacin Wohinz e Nevenka Troha, la storica triestina Liliana Ferrari e l'avvocato Paolo Sardos Alberini, presidente della Lega nazionale di Trieste ed esule da Capodistria, che ha ricordato le esperienze della sua famiglia nell'immediato dopoguerra. Sul film si sono pronunciati ieri anche i combattenti antifascisti croati e sloveni, riuniti a Zagabria, che l'hanno definito un'azione pianificata che

ha l'intento di falsificare la storia, occultando il volto criminale del fascismo in Italia, arrestando altresì danno all'immagine nazionale dei croati e degli sloveni. La dichiarazione comunque non si riferisce soltanto al film, ma anche alla recente celebrazione della Giornata del Ricordo. Nel documento, sottoscritto dallo sloveno Janez Stanovnik e dal croato Kresimir Piskulic, si stigmatizza quella che viene definita la campagna revanscista in Italia contro la Guerra popolare di liberazione, allo scopo di diffondere l'odio e l'intol-

ranza su base nazionale, criminalizzando le popolazioni dei due Paesi. «Quando avviene nella vicina Penisola - si legge nella dichiarazione - si propone di criminalizzare pure il movimento antifascista italiano. Noi ricordiamo benissimo gli effetti e il terrore instaurato dal fascismo italiano». Per gli ex partigiani, in Italia si starebbe diffondendo il desiderio per la revisione del Trattato di pace di Parigi del 1947, descritto come una delle basi dell'ordinamento democratico europeo nel dopoguerra.

a.m.

L'ipotesi del blitz militare ha fatto crollare i «future» della Borsa americana e impennare immediatamente il prezzo del petrolio al barile

Attacco missilistico all'Iran, ma è un falso allarme

La notizia trasmessa dall'emittente di Stato è stata smentita dai Pasdaran e dal responsabile della propaganda

TEHERAN Il clima di tensione creatosi intorno al programma nucleare iraniano ha giocato ieri un brutto scherzo agli organi d'informazione del Paese e mondiali, le cui notizie hanno fatto pensare ad un attacco missilistico - poi smentito - nel Sud dell'Iran. Il tutto nel giorno in cui il premier siriano Mohammad Najib al Othari era in visita a Teheran, dove ha annunciato il rafforzamento della comune alleanza per resistere alle «pressioni» americane. Al Othari aveva da poco fatto queste dichiarazioni quando, nel primo pomeriggio, alcune agenzie di stampa internazionali riferivano una notizia della televisione di Stato iraniana in lingua araba, Al Alam, secondo la quale una forte

esplosione era avvenuta in mattinata nella provincia di Bushehr, città dove è in costruzione la prima centrale atomica iraniana, grazie alla cooperazione della Russia. Alcuni testimoni citati dall'emittente hanno detto di avere visto passare poco prima un aereo non identificato. Ma con le prime informazioni si diffondeva anche la voce che qualcuno avesse parlato di un presunto missi-

le sganciato dal velivolo. L'incidente veniva comunemente localizzato nei pressi di Dailam, città che si trova ad oltre 150 chilometri di distanza da Bushehr. La notizia faceva immediatamente il giro del mondo, insieme all'ipotesi di un attacco militare - israeliano o americano - agli impianti nucleari della Repubblica islamica. E tutto ciò faceva anche crollare i «future» del-

la Borsa americana e impennare immediatamente i prezzi del petrolio. Tel Aviv faceva sapere di non avere nulla a che fare con l'episodio, mentre da Teheran cominciavano ad arrivare le prime, frammentarie dichiarazioni, che cercavano di spiegare l'origine della voce. Dapprima una «fonte governativa» citata dalla stessa Al Alam parlava della possibilità che l'esplosione fosse

stata causata dalla perdita di un serbatoio di carburante da un aereo iraniano. Seguiva la smentita di una fonte dell'ambasciata russa, secondo la quale l'incidente non aveva nulla a che fare con la centrale di Bushehr. Poi toccava ai Pasdaran (guardiani della rivoluzione) negare ogni ipotesi di un attacco nemico. Infine, Mohammad Agha Mohammadi, responsabile per la po-

litica e la propaganda del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale, smentiva ufficialmente non solo la notizia di un attacco, ma anche che la televisione Al Alam avesse mai parlato di un missile.

L'esplosione udita dai testimoni, ha precisato il responsabile iraniano, è stata dovuta ai lavori di costruzione di una diga a Kowsar, non lontano dalla città di Dailam. «Il vero contenuto della notizia riferita da Al Alam - ha aggiunto il responsabile iraniano - era che gli abitanti della zona hanno udito un'esplosione, e che precedentemente avevano visto passare in cielo un aereo. Ma questa versione è stata travisata da organi di informazione stranieri».

UNA TV POCO AFFIDABILE

La televisione di Stato iraniana in lingua araba Al Alam, che ha dato la notizia dell'esplosione di un presunto missile sganciato da un aereo non identificato nel sud dell'Iran, si era già messa in luce in passato per un paio di «scop» - poi rivelatisi infondati - entrambi relativi alla cattura di Osama Bin Laden. Emittente via satellite diretta ad utenti negli altri Paesi della regione, Al Alam

aveva dato la prima volta la notizia della cattura del leader di Al Qaeda nel 2003, pochi giorni prima dell'attacco anglo-americano contro l'Iraq. Il secondo episodio di questo genere era avvenuto lo scorso anno, quando la televisione aveva detto che Osama era stato arrestato in Pakistan. Pronta, comunque, era arrivata la smentita dell'ambasciata di Islamabad in Iran.

DAL MONDO

Medio Oriente: Suha Arafat teme di essere ammazzata

TEL AVIV Hanno tentato di ucciderla, per ben cinque volte, anche quando era assieme alla figlia Zahwa. Lo denuncia - secondo il quotidiano israeliano Yediot Ahronot - Suha Tawil-Arafat. La ex «first lady» palestinese ha anche un sospetto: i mandanti di quegli attentati si trovano nella Muqata, il quartier generale di Yasser Arafat. Sono i nuovi dirigenti dell'Anp: Abu Mazen e Abu Ala. Nei mesi scorsi Suha Arafat e i dirigenti dell'Anp si erano scambiati pubbliche e roventi accuse. Dal capezzale del presidente Arafat a Parigi la donna aveva accusato Abu Mazen ed Abu Ala di volersi sbarazzare del Presidente agguerrito. Poi c'erano state dure polemiche per il controllo di conti bancari del Rais. In seguito ad una transazione, Suha aveva accettato un congruo assegno annuale dell'Anp (si menzionò allora la cifra di 22 milioni di dollari) e la bufera sembrava superata.

Brasile: dieci poliziotti condannati per torture

SAN PAOLO Un tenente e nove agenti della polizia militare sono stati condannati a San Paolo a 12 anni e sei mesi di carcere per aver torturato una giovane coppia accusata di traffico di stupefacenti. Nel febbraio del 2004, durante un'operazione antidroga, un gruppo di poliziotti aggredì in un bar la coppia, 35 anni lui e 20 anni lei, di fronte a vari testimoni. Senza essere riusciti ad estorcere soldi, gli agenti portarono i due a casa, li torturarono per cinque ore per far loro confessare di essere in possesso di stupefacenti, e senza aver ottenuto niente, arrestarono comunque l'uomo. Come sfregio finale, gli rasero le sopracciglia, il segnale usato nel linguaggio carcerario per marciare gli stupratori, duramente puniti secondo la feroce legge non scritta del carcere. Tanto che l'uomo fu trovato strangolato in cella due giorni dopo.

Terrorismo: un allarme laser per Washington

WASHINGTON Il Pentagono sta studiando un sistema di allarme al laser per evitare che aerei possano penetrare per sbaglio nello spazio aereo proibito di Washington. Come hanno indicato fonti del Norad (North American Aerospace Defense Command), l'ente militare che controlla i cieli americani e canadesi, speciali laser non accendibili, di colore verde e rosso, sono stati sperimentati su un aereo in fase di atterraggio al National Airport Ronald Reagan che si trova alle porte della capitale. Non di rado piccoli velivoli violano, non intenzionalmente, lo spazio aereo proibito di Washington, avvicinandosi alla Casa Bianca o al Capitol Hill.

Pensione ai partner dei preti anglicani gay

LONDRA La chiesa anglicana darà ai partner dei preti gay gli stessi diritti alla pensione di reversibilità cui hanno diritto le mogli dei preti anglicani. E quanto è emerso al Sinodo generale della chiesa d'Inghilterra, in corso a Londra. La decisione potrebbe trasformarsi in un caso imbarazzante per i vescovi perché gli omosessuali che dichiarano di essere sessualmente attivi sono in teoria esclusi dall'ordinazione a prete. Solo pochi religiosi gay hanno rischiato una pubblica censura dichiarando di avere un convivente omosessuale, ma la prospettiva di far ottenere la pensione al proprio partner potrebbe diventare un incentivo a dichiarare il proprio orientamento sessuale.

Le esequie sono state l'occasione per un'imponente manifestazione anti-siriana. Presente anche il presidente francese Chirac

Libano: un milione ai funerali dell'ex premier Hariri

Imponente folla per l'ultimo saluto all'uomo politico ucciso in un attentato lunedì scorso

BEIRUT Una travolgente marea di centinaia di migliaia di persone, forse più di un milione, ha trasformato ieri a Beirut i funerali di Rafic Hariri, l'ex premier ucciso due giorni fa in un attentato, in un'imponente manifestazione di cordoglio, ma anche in una dura protesta contro la continuazione della presenza militare della Siria in Libano. All'arrivo del feretro con la salma di Hariri nella Grande Moschea della centralissima Piazza dei Martiri, dopo che il gigantesco corteo funebre man mano ingrossatosi era partito quasi tre ore prima dalla residenza dell'ex premier a Beirut Ovest, si è assistito a scene indecifrabili di disperazione e di totale confusione, che hanno richiamato alla mente quelle in occasione dei funerali a Ramallah del leader palestinese Yasser Arafat.

«La Ilah Illa Allah», ha scandito freneticamente la folla, mentre l'imam della Grande Moschea recitava la «Salat al Meit», la Preghiera del Morto, e dalla vicina



Una panoramica della folla, più di un milione di persone, che ha partecipato ieri in massa a Beirut ai funerali dell'ex premier libanese Hariri.

Chiesa di S. Giorgio risuonava il suono a tutto delle campane. Per espresso volere della famiglia dell'ex premier ucciso, che ha respinto le ripetute offerte perché fossero di stato, gli imponenti funerali di Hariri hanno avuto carattere privato e le

autorità libanesi sono state invitate a partecipare a titolo strettamente personale. Un evidente schiaffo al presidente Emile Lahud, contro l'estensione del cui mandato - appoggiata dalla Siria - l'ex premier si era polemicamente dimesso dall'in-

carico nell'ottobre scorso. L'unico rappresentante delle autorità libanesi di cui è stata notata la presenza nella Grande Moschea è stato il presidente del Parlamento, Nabih Berri. Per presentare le condoglianze alla famiglia di Hari-

ri, è invece giunto ieri a sorpresa a Beirut il presidente francese Jacques Chirac. Ugualmente presenti sono state numerose altre personalità straniere, tra cui re Abdullah di Giordania, il presidente ceco Vaclav Klaus, l'Alto rappresentan-

te Ue Javier Solana, il sottosegretario di stato Usa William Burns, l'inviato speciale Onu Lakhdar Brahimi, il segretario generale della Lega araba Amr Moussa e numerosi ministri degli esteri (il britannico Jack Straw, lo spagnolo Miguel Angel Moratinos, il saudita Saud al Faisal, il palestinese Nabil Shaat).

Ma ai funerali dell'ex premier ha soprattutto partecipato una folla imponente di libanesi, che sin dal primo mattino hanno dato vita a decine di cortei poi confluiti nella Piazza dei Martiri. Tra le due ali di folla che hanno accompagnato il feretro con la salma dell'ex premier - partito intorno alle 10 locali dalla sua residenza nel quartiere di Koraitem e montato su un'ambulanza - si vedevano sventolare - assieme a quella nazionale libanese - le bandiere rosse dei drusi del Partito socialista falangista, quelle bianche con il cedro verde della Falange cristiana, quelle verdi islamiche e molte nere in segno di lutto.

Primavera del benessere

AURUM HOTELS

Rilassati, ritorna in forma e goditi il mare, il sole, le pinete ed i magici centri benessere negli Aurum Hotels, sempre più nuovi, ancora più ricchi.

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido



L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:
dal 23/03 al 30/03 € 460 - € 140 = € 320
dal 30/03 al 10/04 € 370 - € 140 = € 230
dal 10/04 al 17/04 € 370 - € 120 = € 250
dal 17/04 al 24/04 € 430 - € 140 = € 290
dal 24/04 al 01/05 € 470 - € 140 = € 330
dal 01/05 al 29/05 € 520 - € 140 = € 380
dal 29/05 al 12/06 € 560 - € 140 = € 420
dal 12/06 al 31/07 € 600 - € 140 = € 460
dal 31/07 al 07/08 € 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 21/08 € 830 - € 140 = € 690
dal 21/08 al 28/08 € 750 - € 140 = € 610

Supplemento camera vista mare:
dal 20/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana
dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village



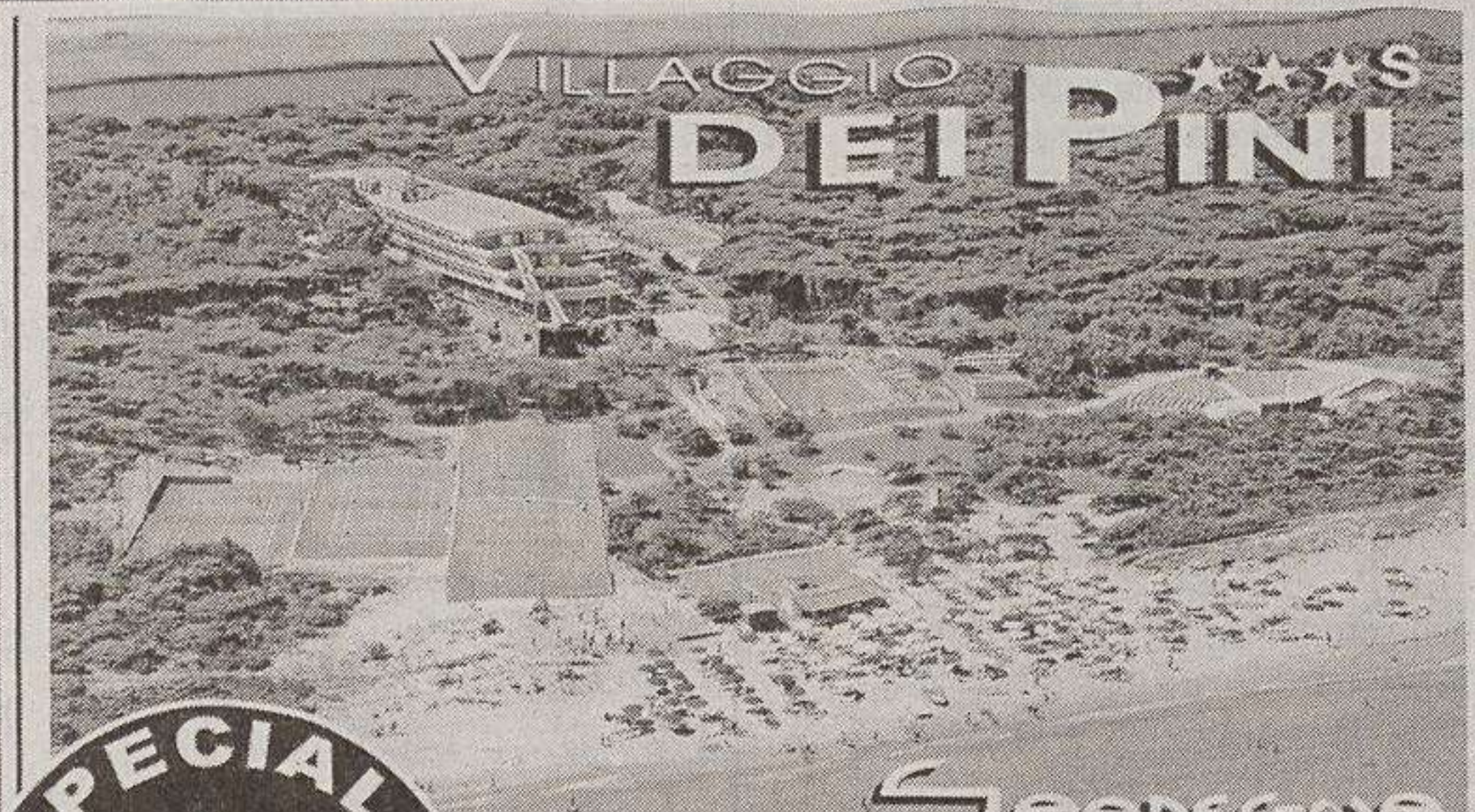
Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:
dal 23/03 al 30/03 € 460 - € 140 = € 320
dal 30/03 al 17/04 € 370 - € 160 = € 210
dal 17/04 al 08/05 € 430 - € 140 = € 290
dal 08/05 al 15/05 € 470 - € 140 = € 330
dal 15/05 al 29/05 € 510 - € 140 = € 370
dal 29/05 al 12/06 € 540 - € 140 = € 400
dal 12/06 al 31/07 € 600 - € 140 = € 460
dal 31/07 al 07/08 € 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 21/08 € 830 - € 140 = € 690
dal 21/08 al 28/08 € 750 - € 140 = € 610

Supplemento camera vista mare:
dal 20/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana
dal 20/06 al 12/09 € 70 a persona a settimana

OFFERTA SPECIALE: volo gratuito da Bergamo per gli alberghi di Ischia*

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di ISCHIA e del CILENTO. Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90



SPECIALE in tutti gli Hotels BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI UN MODERNISSIMO CENTRO BENESSERE (ISCHIA e SARDEGNA). Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, camminamento caldo - freddo con idrogetti per le gambe, vasca di ozonoterapia, vasca microbolle, idrogetti lombari e cervicali, gruppo Kneipp ed attrezzato per estetica, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio? 6 fanghi, 6 massaggi e visita medica € 220



Una nuova perla nella Catena Aurum Hotels

Grand Hotel Punta Licosa

Nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, 2° parco nazionale per estensione, Riserva della Biosfera Unesco e candidato all'insediamento nella lista del patrimonio mondiale Unesco, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi e Sorrento sorge il Grand Hotel Punta Licosa. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere, circolo nautico esterno a pagamento con diving, vela e windsurf. Parcheggio interno gratuito. Ricco programma di animazione per adulti e bambini dal 19/6 all' 11/9.

CILENTO

Non è un sogno è la nuova proposta per il 2005 dell'Aurum Hotels. Approfittane!

Grand Hotel Olympic

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 01/03 al 26/03 € 65 - € 15 = € 50
dal 26/03 al 29/03 € 90 - € 15 = € 75
dal 29/03 al 08/06 € 70 - € 15 = € 55

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.155.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.) info@aurumhotels.it in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i comfort. Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi e domani.

*Tasse Aeroportuali e Trasferimenti non inclusi. Disponibilità limitate.

PARTIGIANI E REPUBBLICANI

Salò non merita premi

di Claudio Tonel*

Vogliono approvare una legge per il riconoscimento della qualità di belligeranti a quanti militavano sotto le insegne della Repubblica di Salò, per considerarli nominalmente partigiani. Ma tutti ugualmente «combattenti per l'Italia».

Ma se la seconda Guerra Mondiale fosse stata vinta da costoro, alleati dei nazisti, da 60 anni non vi sarebbe più un ebreo vivo nel nostro Paese e probabilmente nemmeno uno sloveno a Trieste. Questi individui hanno partecipato ai rastrellamenti, alla repressione feroce, alle impiccagioni di cittadini italiani amanti della libertà o semplici ostaggi. Non possono essere premiati.

C'è chi ha scritto che chi compì la scelta sbagliata, 60 anni dopo può anche diventare ministro, ma non può essere onorato per quello che orgogliosamente fu. Auschwitz e Salò sono incompatibili.

Ma veniamo ai fatti di casa nostra.

Nel 50° del ritorno dell'Italia a Trieste e nel primo anniversario del Giorno del ricordo dell'esodo istriano e delle foibe, il copione è stata sempre lo stesso: a rappresentare il governo nazionale c'è stata sempre la parata del trio Gasparri-Fini-Tremaglia.

Lo hanno notato anche alcuni autorevoli esponenti dell'Associazione istriana che hanno scelto per la manifestazione centrale del Giorno del ricordo Torino e non Trieste, dove invece erano schierati tutti insieme Fini e Tremaglia, Menia e Scoccimarro, Lippi.

«Seguiamo una linea assolutamente bipartisan, il nostro non è il dramma di una regione, ma dell'intero popolo italiano: per questo abbiamo scelto Torino, prima capitale d'Italia», aveva detto Toth. E Brazzoduro era stato ancora più esplicito: «A Trieste c'è un problema di caratterizzazione politica della città che non fa bene alle celebrazioni, che devono avere una valenza al di sopra delle parti».

Neanche un po' di fantasia, dunque, nel governo, per squinternare, almeno un poco, il monopolio di un partito sulla storia che dovrebbe essere di tutti e non piegata alla politica di chi a Roma si è dato una «resistenza», mentre a Trieste sono tutti duri e puri e si permettono di scrivere, fra l'altro, che «gli Istituti della Resistenza per decenni hanno brillato per avere semplicemente negato le stragi delle foibe»!!!

In queste settimane c'è stata una valanga di articoli e di servizi televisivi sul problema delle foibe che ha sommerso l'Italia.

Poi ci si è messo anche un film che, nonostante la grancassa di Gasparri, manca però l'obiettivo perché non costituisce alcuna memoria e non fa capire nulla o quasi di quello che è successo 60 anni fa in Istria e neppure di quella infinita guerra che durava da anni come appendice atroce del ventennio fascista.

Pochi hanno ricordato gli antefatti, pochissimi hanno detto che nelle foibe erano stati precipitati anche fascisti, nazisti, domobranzi, accanto a tanti innocenti e italiani, rei solo di essere contro il regime che si voleva qui instaurare.

Questi atti crudeli di giustizia sommaria, purtroppo presenti in tutta l'Europa dell'immediato dopoguerra, furono nascosti agli italiani per «ragioni di opportunità politica». «E' stato allora - ha detto Andreotti - senso di responsabilità non aprire ferite: mettere in luce le foibe significava mettere in luce le atrocità dei fascisti, della Repubblica sociale».

Una donna di 84 anni, esule dall'Istria - come riporta il nostro quotidiano - ha detto con serenità: «I governanti del dopoguerra, però, quelli che hanno messo sotto il tappeto le nostre sofferenze, dovrebbero almeno chiederci scusa, in segno di rispetto per chi non c'è più».

Così, per un verso l'autocritica della sinistra (Violante, Fassino, Veltroni) appare strumentale perché a senso unico e per altro verso l'imprimatur del trio di destra (Gasparri punta di diamante) su quelle vittime, così come sui sei ammazzati del novembre 1953, non aiutano a capire.

Lo stato confusionale è alimentato da Giampaolo Valdevit, che parla di «memoria unica nazionale», che sinistra e destra costruiscono a Trieste in modo bipartisan e con un'unica cabina di regia?

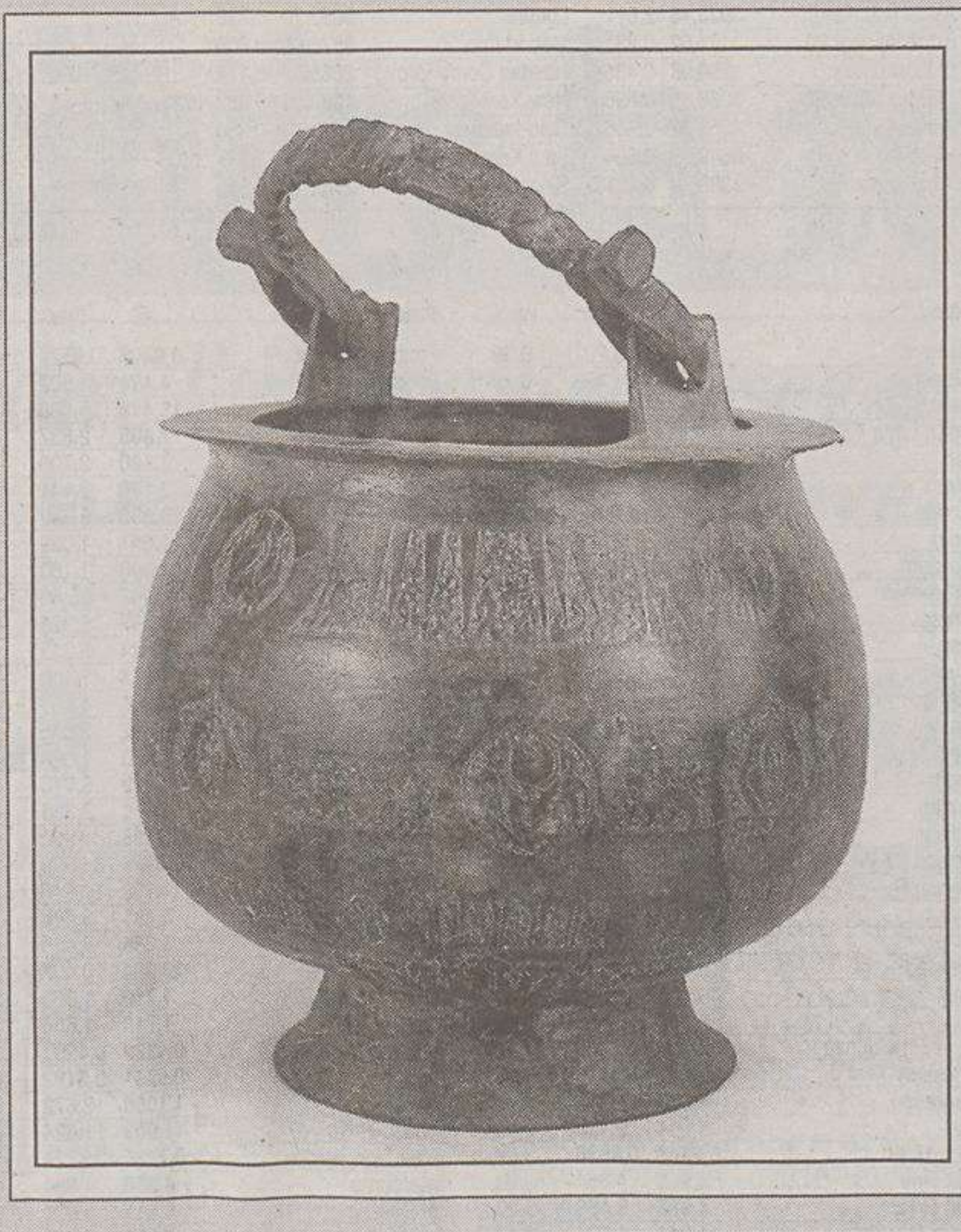
Lo storico Roberto Spazzali scrive giustamente che «non c'è bisogno di vendetta, ma di verità storica sui drammi che si sono voluti dimenticare» ed elenca una serie di responsabilità, includendo «l'ambiguità, per non dire tradimento, dei comunisti». Egli dimentica, però, che la direzione del Pci triestino, quella presente nel Cln di don Marzari, era stata decapitata nel 1944 dai nazifascisti e il partito era caduto nelle mani degli uomini di Lubiana.

Così Mirko Tremaglia, che definisce Togliatti «carneficina numero uno» degli infelici, dovrebbe semmai essergli grato per l'amnistia che nel 1946 Togliatti, come ministro della Giustizia, concesse ai fascisti e ai ragazzi di Salò come lui.

Il deputato diessino Alessandro Maran è intervenuto con un articolo molto serio, in cui ha osservato che «i mezzi d'informazione si sono concentrati soprattutto sul dramma delle foibe, certamente più sanguinoso e sconvolgente», rilevando che «tra i due fenomeni, quello di maggiore spessore storico è proprio l'esodo perché l'espulsione degli italiani dall'Istria ha segnato una frattura senza precedenti, cancellando quasi completamente le tracce di una presenza e di una civiltà che risalivano ai tempi della romanizzazione».

Claudio Magris scrive su «Il Corriere della Sera»: «Che oggi la destra usi le foibe per difendere il proprio potere è una bestemmia. Usare le foibe contro la sinistra italiana di oggi è indegno. Usare i morti come un manganello è sacrilegio e blasfemo nei loro confronti».

* presidente Associazione consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia



Donati duemila capolavori della storia asiatica: per l'arte himalayana è Roma il centro europeo

Vasi, gioielli, oggetti di culto, statue, dipinti. Ma anche tappeti, stoffe, mobili: grazie a una straordinaria donazione, il Museo nazionale di arte orientale di Roma si arricchisce di oltre duemila piccoli e grandi capolavori che raccontano tasselli della storia più antica delle culture asiatiche, dall'India al Nepal, dal Tibet alla Cina, al Giappone, all'Iran. Un tesoro di testimonianze che fanno dell'Italia la custode della collezione di arte himalayana più importante in Europa. Presentata ieri a Roma, la collezione - ceduta in forma anonima (anche se nell'ambiente si dice che il generoso donatore sia lo stesso ideatore del museo, Giuseppe Tucci, grande orientista oltre che esploratore e collezionista) - sarà esposta al pubblico al più presto, forse già con un'anteprima a maggio. Mentre la mostra generale di presentazione è prevista entro l'anno.

«Ma la ricchezza di questa collezione è tale - ha sottolineato la direttrice uscente del museo, Donatella Mazzeo - che si presta a una serie di mostre tematiche», almeno per i gioielli e per la statuaria tibetano-nepalese. Alcuni di questi oggetti - splendidi gioielli, bronzi e anche qualche dipinto su stoffa - sono già esposti in due sale del vecchio museo romano, che ora, approfittando di questa grande acquisizione, si pensa di rilanciare, oltre che di intitolare proprio a Giuseppe Tucci. Il museo ha intenzione di funzionare anche da punto di riferimento per il lavoro che l'Italia sta facendo a favore della pace in aree di crisi come l'Iraq e l'Afghanistan. Uno dei progetti è un corso di formazione per operatori culturali iracheni.

IMPEGNO DI TUTTI CONTRO LA CRISI

Trieste, unico futuro quello internazionale

di Michele Zanetti*

dei tempi lunghissimi di sua realizzazione e nemmeno delle insufficienze nei collegamenti stradali e ferroviari con il Centro Europa che per essere migliorati richiedono un tempo di molto maggiore. La sola struttura disponibile, e cioè l'Adriaterminal, viene mantenuta a un livello di sotto-occupazione che non solo rassa ma certamente raggiunge lo scoglio e lo spreco di risorse.

La seconda considerazione che attiene al porto è che non è stata capita e tanto meno digerita la sua privatizzazione.

Più recentemente si è assistito a una crescita di attività turistiche, ma anche in questo settore vale quanto già detto per la portualità e cioè che ci sono gravi carenze di collegamento stradale, ferroviario, aereo e marittimo.

Un solo settore ci pare andare molto bene, perché si giova di una ricca presenza di risorse umane, ed è quello della scienza e della ricerca, che apre uno spazio di speranza per l'avvenire. Ma è altrettanto vero che con la sola scienza non vive una città dalle proporzioni e dalle ambizioni quali quelle che

vogliamo per il nostro futuro. Inoltre perché la ricerca diventi innovazione ci vuole l'intervento dell'imprenditore che investendo del suo rendita concreta l'invenzione del ricercatore ed è proprio nella carenza di imprenditorialità, di spazi e di iniziativa, che residua il male oscuro di Trieste, altre volte riassunto nel «no se pol».

Si è anche pronti a dare il nome giusto a un rimedio certamente utile e necessario: fare sistema. Se si vuole però fare sistema dobbiamo emendare uno dei principali nostri difetti che può essere riassunto nella faziosità e nell'incapacità di far prevalere l'interesse comune rispetto all'interdizione del concorrente. L'unica novità è data dal progetto di Euroregione proposto dal Presidente Illy che sembra andare in una direzione di creazione di nuove prospettive di sviluppo, anche se vorremmo poter conoscere un po' di più i suoi contenuti.

A questo punto però il discorso passa nel campo politico e anche qui ogni considerazione è difficile e amara. La politica attuale si nutre dell'avversione reciproca di coloro

che competono esercitando radicali dissensi, non elabora progetti a media-lunga scadenza, vive nel quotidiano. La politica si appaga nell'apparire sul piccolo schermo e sulla carta stampata, ricercando il consenso nella brutale soddisfazione degli interessi assunti come bersaglio senza preoccuparsi di combinarli con altri in uno sforzo di solidarietà e di compatibilità.

Neanche i partiti non sono esenti da critica. Essi, secondo la Costituzione, restano lo strumento principale dell'agire politico. Si dice tanto che bisogna partecipare a cittadini alla politica, ma l'impressione è che i partiti si rinchiudano in loro stessi e che non solo sia gravemente assente lo sforzo di dialogo fra i partiti, ma anche all'interno dei singoli partiti ci sia carenza di discussione e confronto. Così, in una fase di esaltazione del ruolo personale dei leader, i pochi progetti che vengono espressi rischiano di essere aprioristicamente accettati o respinti non guardando al merito ma a chi li propone.

In questo quadro, che sembra essere realistico e non certamente pessimista, è necessario che in una città in crisi quale è Trieste si moltiplichino gli sforzi per riprendere un cammino che eventi internazionali e proprie responsabilità hanno interrotto. Non va certo prefigurata un'impossibile concordia politica della città, perché la diversificazione politica degli schieramenti non solo è legittima ma è utile e necessaria. Occorre evitare che ci si divida sui tratti fondanti la città, che attualmente rischia di andare veramente a un rapido declino.

Di assoluta priorità risulta un rafforzamento della consistenza demografica della città, che vuol dire cambiamento nella politica dell'accoglienza di soggetti non comunitari e rilancio delle sue attività tradizionali. Trieste ha una sua storia che non deve farle temere gli insediamenti di comunità diverse per cultura, etnia o religione. Una città di intermediazione culturale, economica, sociale e domani forse anche politica può ancora avere un importante futuro coniugando la sua identità tradizionale all'alterità che i tempi della globalizzazione oggi impongono.

Ma indipendentemente dalla gestione della città, che sarà di destra piuttosto che di sinistra a seconda delle alternanze politiche, va ribadita la necessità di un impegno preciso di tutti i cittadini, anche di quelli che avevano considerato concluso il proprio. Ma non c'è più tempo da perdere.

* presidente Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, Duino

DALLA PRIMA

L'effetto propagandistico prodotto dalla presa di un occidentale, per di più cittadino di uno dei Paesi più importanti della coalizione, aumenta la capacità di reclutamento della sua organizzazione. Difficilmente rinuncerebbe a lucrare una simile rendita politica inondando web e etere di rivendicazioni audio e video. Giuliana Sgrena indossa una casacca verde, il colore dell'Islam, ma il fatto potrebbe essere casuale. Quanto al livello di organizzazione del gruppo, non pare eccello: la tecnica di montaggio del filmato appare rudimentale. Contrariamente a quanto avvenuto nei video prodotti da altri gruppi più noti.

La stessa richiesta del ritiro delle truppe non permette di trarre specifiche conclusioni sul livello di politicizzazione del gruppo autore del sequestro. Anche se è avvenuta mentre in Parlamento si discuteva del rifinanziamento della missione. La richiesta, però, non è inattesa e mira a definire il prezzo sostitutivo. Le posizioni di Giuliana Sgrena, da sempre contraria alla guerra, come del resto «Il Manifesto», lasciano uno spiraglio ai rapitori: la possibilità di commutare la richiesta di ritiro in un riscatto. Il precedente dei giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot, rapiti dall'Esercito islamico dell'Iraq e rilasciati ufficialmente per le loro posizioni sulla guerra, permette di sperare in un analogo esito. Anche perché la pressione per la liberazione della giornalista italiana, così come per quella per Florence Aubenais di «Libération», è molto forte in campo sunnita. Il Consiglio degli Ulema ha ribadito anche ieri l'appello alla liberazione di Sgrena, ma anche la stessa guerriglia nazionalista sembra convinta che una soluzione tragica dei sequestri delle due giornaliste potrebbe risolversi in una dura sconfitta politica per una comunità già isolata dal boicottaggio delle elezioni.

Il presidente del Consiglio Berlusconi, confortato dal parere dei servizi che già alcuni giorni fa avevano fatto sapere che Sgrena era viva, manifesta ottimismo. La mancanza di una rivendicazione diretta da parte dei rapitori sembra però preludere a un sequestro lungo. Una prospettiva che potrebbe condurre a un passaggio tra gruppi dell'ostaggio. Il che complicherrebbe assai la vicenda.

Renzo Guolo



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre (1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per briciole (4x40). (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 febbraio 2005 è stata di 49.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

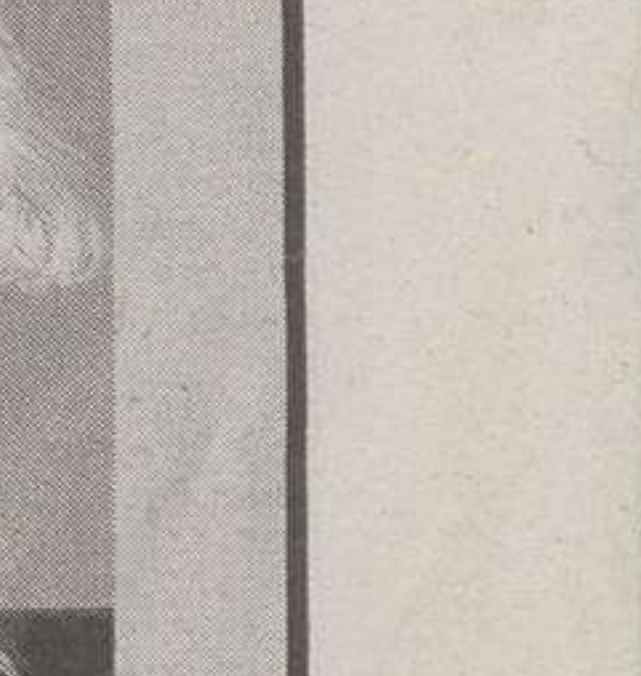
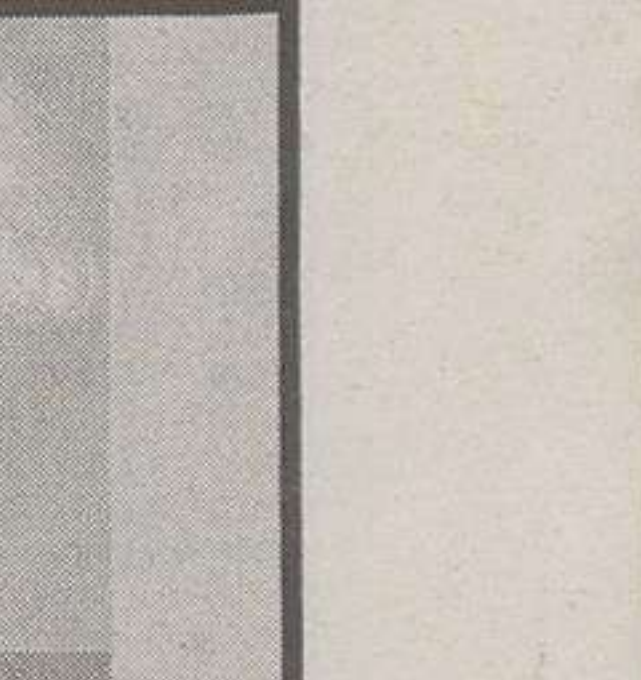
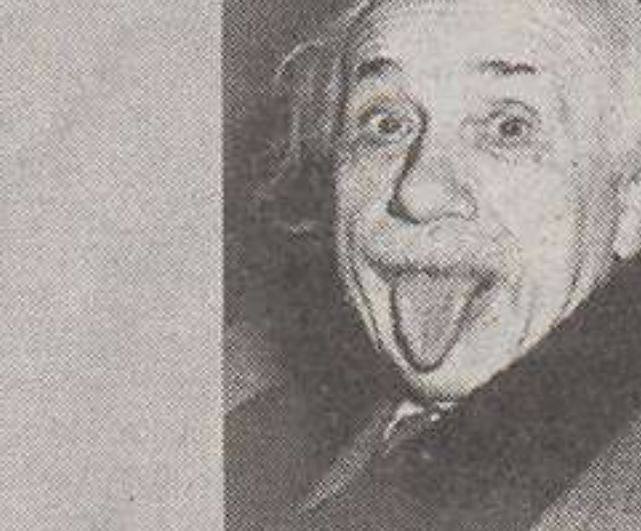
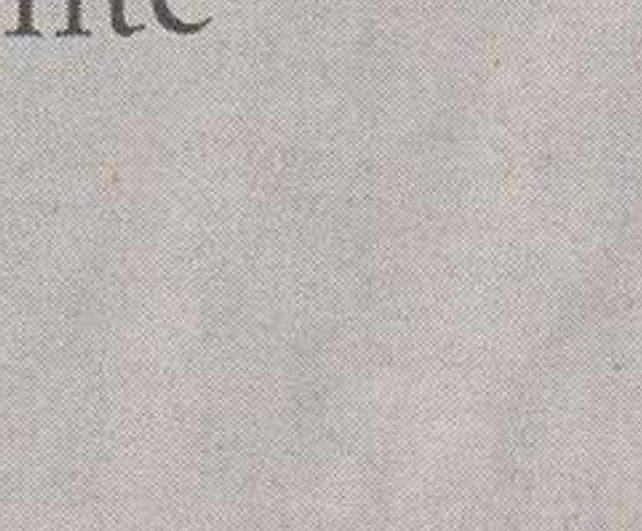
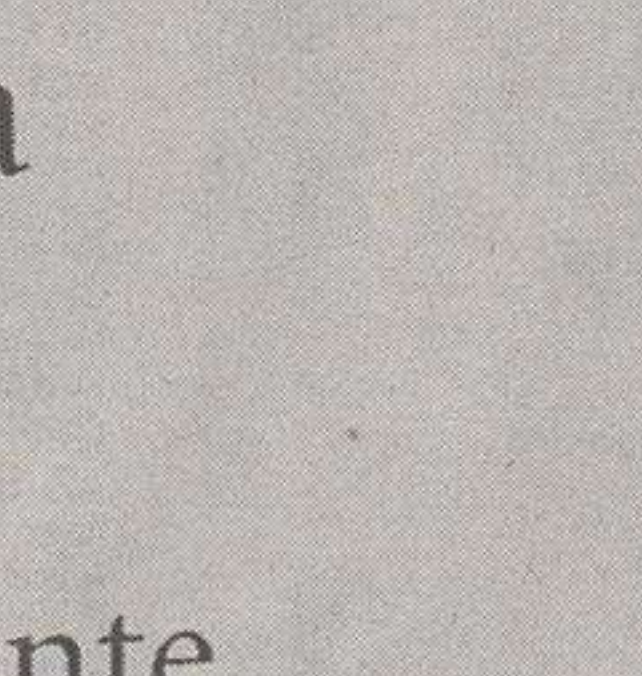
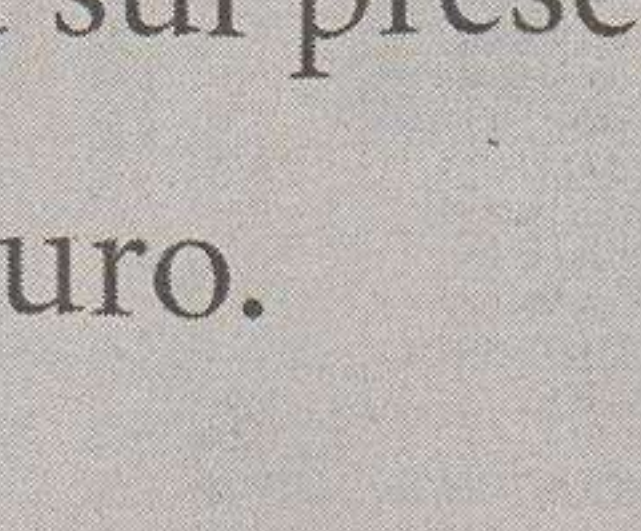
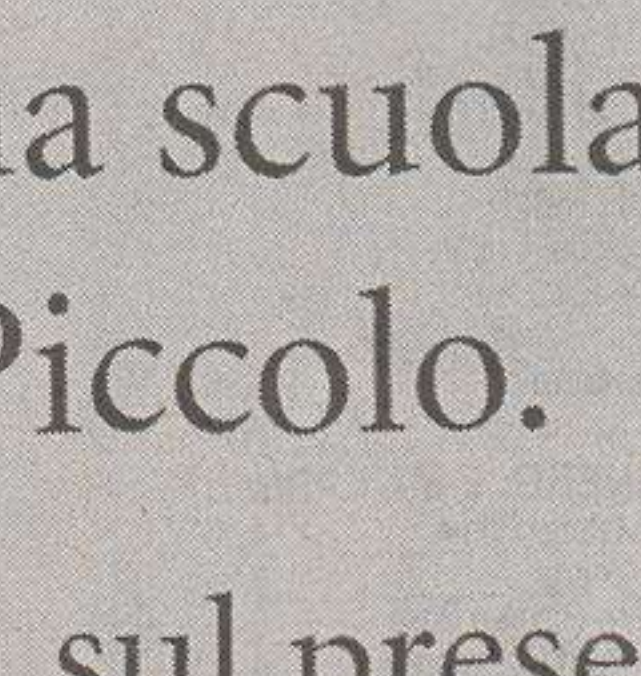
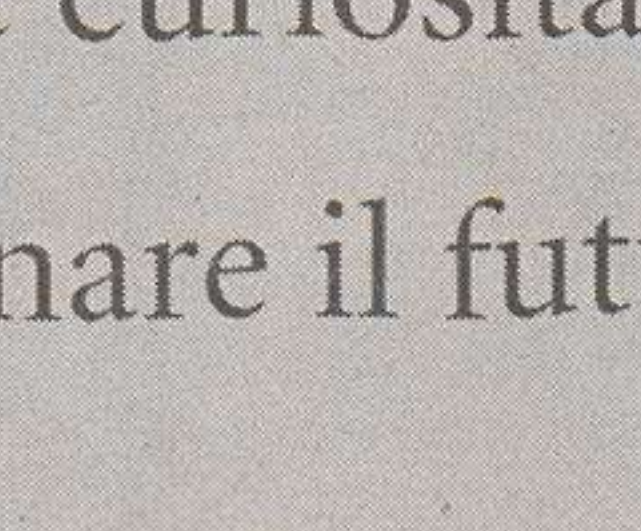
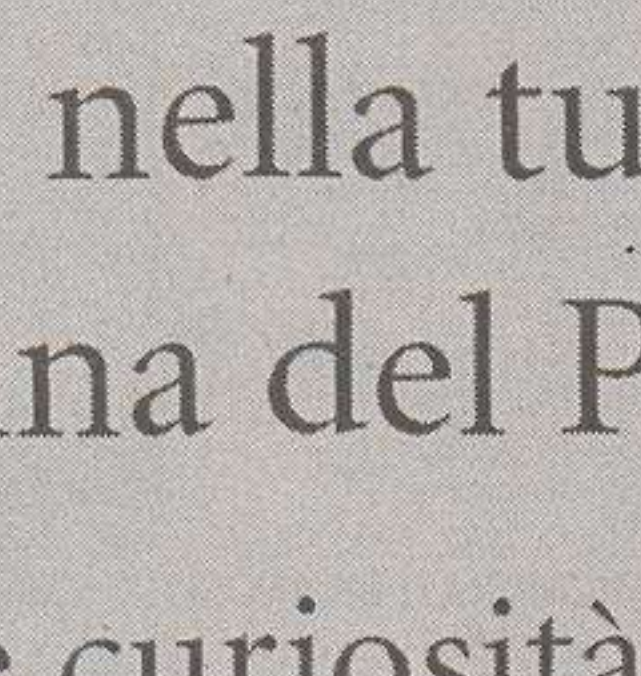
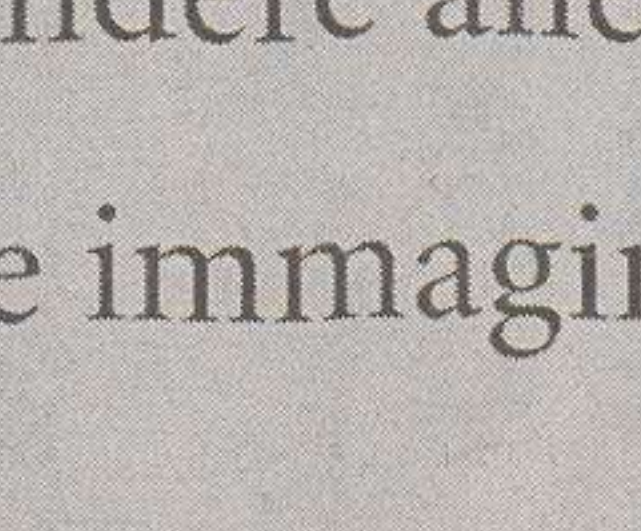
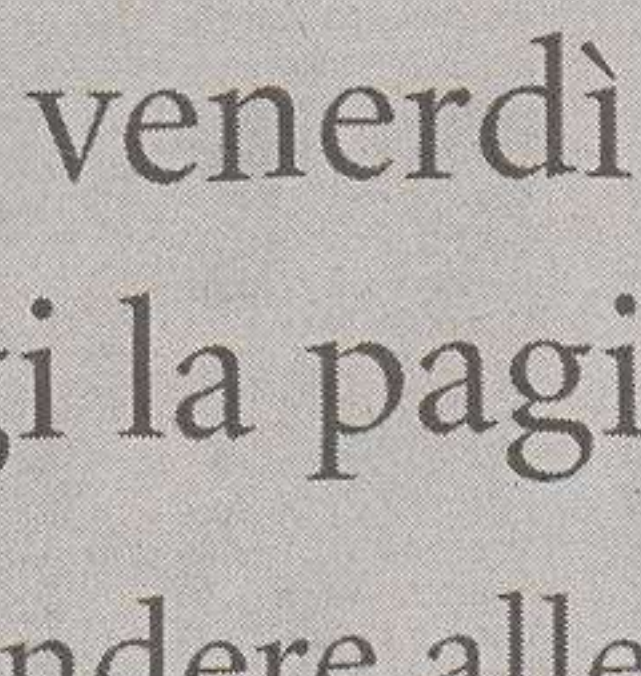
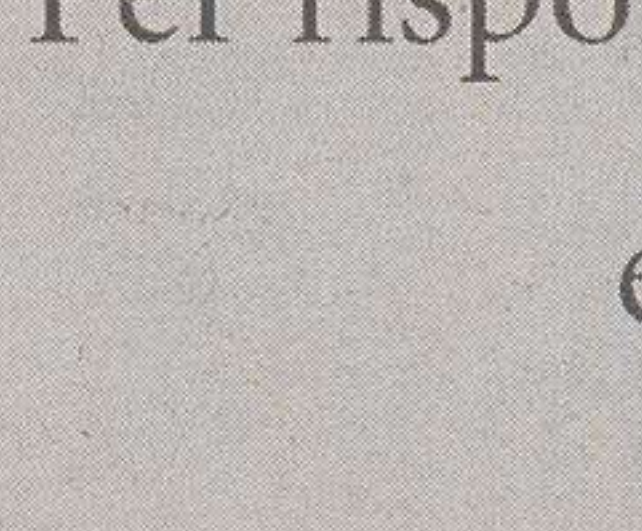
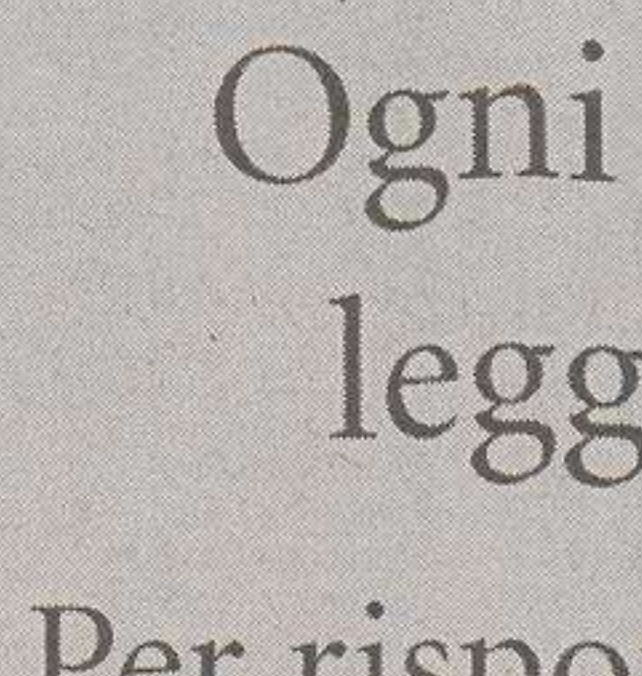
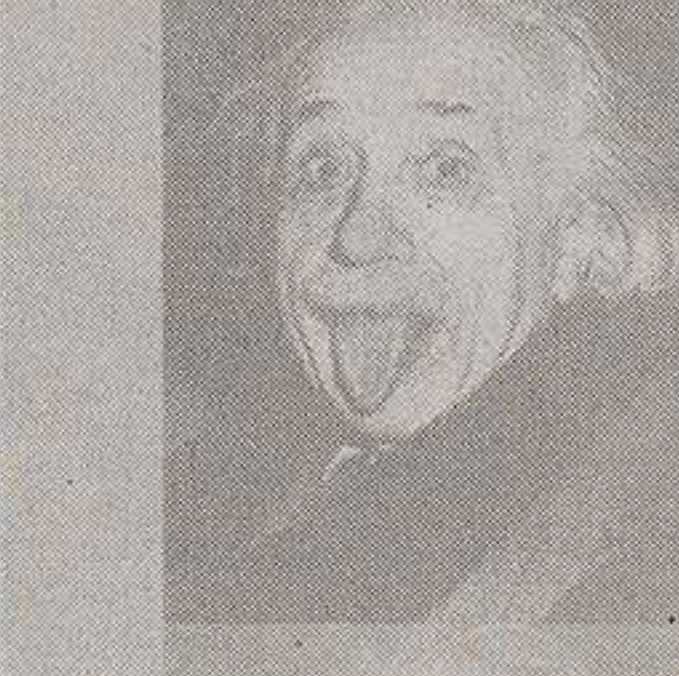
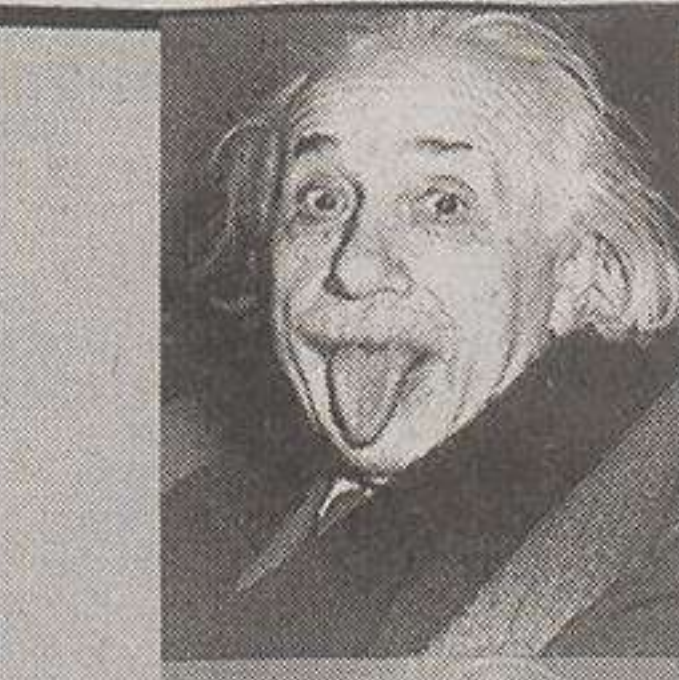


Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SCIENZA IN GIOCO

Ogni venerdì nella tua scuola leggi la pagina del Piccolo.

Per rispondere alle curiosità sul presente e immaginare il futuro.



Disegno di legge del ministero dell'Ambiente italiano che ricalca l'iniziativa croata per assicurare maggiore tutela alle aree marittime che circondano la penisola

Adriatico, Roma vuole istituire la zona ecologica

Lubiana preoccupata perché la normativa potrebbe impedire l'accesso delle sue navi alle acque internazionali

CAPDISTRIA Desta preoccupazione, in Slovenia, il recente disegno di legge, presentato dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, sull'istituzione di una zona di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale italiano. L'iniziativa del governo di Roma ricalca il modello croato ma anche quelli spagnolo e francese, i cui governi, hanno proclamato di recente delle zone ecologiche al fine di tutelare il mare e le sue risorse di fronte ai rischi di inquinamento ambientale, dovuto soprattutto a incidenti di navigazione e di immissione deliberata di rifiuti pericolosi. Sulle coste spagnole e francesi sono ancora ben visibili le conseguenze disastrose del naufragio della petroliera «Prestige», affondata assieme decine di tonnellate di greggio dopo essersi spezzata in due nel novembre del 2002.

L'iniziativa di legge italiana viene motivata, dunque, dalla necessità di rispondere, con analoghi provvedimenti, alle misure adottate da Francia e Spagna, e, soprattutto, dal bisogno di munirsi degli strumenti per scongiurare le conseguenze disastrose che gli incidenti di navigazione potrebbero avere su un mare semi chiuso come il Mediterraneo o ancor più chiuso come quello Adriatico. Il governo teme inoltre che, in assenza di una zona ecologica, le navi pericolose per l'ambiente, le cosiddette carrette del mare, spesso battenti bandiera di comodo concessa da Stati terzi che raramente si preoccupano di effettuare un controllo effettivo

sulla sicurezza delle imbarcazioni, sceglierebbero di navigare sul versante italiano, dove sarebbero immuni dall'esercizio di qualsiasi giurisdizione. La proclamazione della zona di protezione ecologica significa, dunque, estendere la giurisdizione dello stato al di là delle 12 miglia marittime che, in base al diritto marittimo internazionale, delineano le acque territoriali.

Cauti i commenti si Lubiana sull'iniziativa, visto che, prima dell'approvazione in Parlamento, la normativa subirà modifiche con l'auspicio che la zona venga concordata fra gli Stati seguendo la prassi europea. In proposito, va detto, che nella bozza, è previsto l'accordo con gli stati interessati. Diverso il parere di alcuni esperti e parlamentari sloveni. Il demolibere Marko Pavliha, docente di diritto marittimo, è convinto che, se dopo la Croazia pure l'Italia proclamerà la propria zona ecologica, nell'Adriatico spariranno le acque internazionali, arrecando grave danno alla Slovenia. «Ciò significa - spiega Pavliha - che le autorità croate o italiane potrebbero fermare le navi dirette nel porto di Capodistria, con il pretesto che violano le direttive ecologiche».

Nessuna reazione ufficiale da Zagabria. Per l'esperto croato in diritto internazionale, Davorin Rudolf, la mossa italiana era prevedibile. «Dall'altro - afferma - non c'è niente di male se l'Italia si regola in base alle norme internazionali».



Mercantile attraccato a un molo del porto di Capodistria.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il presidente dei regionalisti Ivan Nino Jakovcic annuncia liste uniche tra i due partiti in Istria e nel Quarnero

La Dieta si allea con i socialdemocratici

POLA Al prossimo voto amministrativo di maggio, la Dieta democratica istriana intende riprendersi le redini del comune e lo farà in coalizione con il Partito socialdemocratico. Lo ha annunciato il presidente del consiglio del partito regionalista, Valter Drandic, precisando che il patto elettorale sarà firmato a breve. «Allora renderemo noti i nomi dei candidati - ha affermato - mentre per il momento abbiamo raggiunto l'accor-

do sulla loro distribuzione sulla lista unica». All'incontro con la stampa è intervenuto anche il leader del partito Ivan Nino Jakovcic affermando che nelle città in cui la Dieta non comanda regna il caos. E ha fatto l'esempio di Pola e di Cittanova, prima delle elezioni anticipate. Ha aggiunto che il suo è partito più stabile in Croazia poiché dal 1992 a oggi si è vista eleggere sempre lo stesso numero di deputati in Parlamento, per la precisione quattro.

Il partito delle tra caprette ha deciso di coalizzarsi con i socialdemocratici anche nella contea litoraneo-montana. L'alleanza è stata resa pubblica dal leader dietino Jakovcic a Fiume in una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche la vice presidente del partito Dorotea Pesic-Bukovac. I due esponenti regionalisti hanno rimarcato la buona collaborazione finora riscontrata con i socialdemocratici nell'area quarnerina, i quali, secondo un

recentissimo sondaggio, possono contare su oltre il 25 per cento delle preferenze in ambito regionale, che sale al 31 nel capoluogo, mentre la Dieta si deve accontentare di un risicato 1,8 per cento. Sul piano della politica estera, riguardo al caso Gotovina e all'ingresso della Croazia nell'Unione Europea il leader della Dieta ha ribadito di appoggiare pienamente le mosse del governo del premier Sanader.

p.r.

Clamoroso errore in un'intervista al fisico Tullio Regge apparsa sul «Corriere della Sera»

Nucleare, Cherso confusa con Krsko

Telefonata di scuse del console Pietrosanto al sindaco Negovetic

SEBENICO: minorenni si ubriacano a una festa
L'intervento dei medici li salva dal coma etilico

SEBENICO Tragedia sfiorata nella città dalmata. Una ragazza di 17 anni e un ragazzo di 15 sono finiti all'ospedale dopo aver consumato ingenti quantità di alcol. Infatti, ai due giovani gli esami tossicologici hanno riscontrato una percentuale di alcol nel sangue del 3,3 per mille. Soltanto il pronto intervento dei medici ha evitato che i due finissero in coma etilico. Secondo le prime ricostruzioni svolte dalla polizia i due teen-ager si sarebbero ubriacati durante una festa di compleanno di un loro amico, organizzata in un locale del centro, consumando vodka mescolata a una bevanda di quelle che vengono usate dagli sportivi dopo gli sforzi. La tragedia sfiorata a Sebenico sembra soltanto la punta di un iceberg. Infatti, nell'ultimo periodo sono frequenti i casi in cui i minorenni finiscono all'ospedale per avvelenamento da alcol. Perciò, la Questura e il centro per l'assistenza sociale ha deciso di avviare alcune azioni repressive in modo da arginare il preoccupante fenomeno.

c.f.

Fiume Una centrale atomica a Cherso: clamoroso errore del Corriere della Sera di Milano (ripreso dalla Stampa di Torino). L'errore è emerso in un'intervista al preside della facoltà di Fisica teorica di Torino, Tullio Regge, pubblicata il 21 gennaio scorso e intitolata «Tullio Regge: Basta bugie, non ci sono rischi». Rispondendo alle domande del giornalista Giovanni Capra, il preside ha argomentato a favore della costruzione in Italia di una centrale atomica, rimarcando che i rischi per l'ambiente non ci sarebbero e sottolineando che «accettiamo di importare energia dalla centrale dell'isola di Cherso, in Croazia, un impianto di origine russa a soli 50 chilometri

da Trieste». Probabile che il noto fisico abbia confuso Cherso con la slovena Krsko, dove da decenni è in attività una centrale nucleare, peraltro costruita dagli americani. In ogni caso si tratta di un errore grossolano che arreca danno all'immagine turistica di Cherso, del Quarnero e di tutta la Croazia. A reagire è stato il sindaco chersino Gaetano Negovetic, che lunedì scorso ha scritto al quotidiano milanese, chiedendo immediata smentita. Poi si è rivolto all'ambasciata croata a Roma (del fatto è stato anche informato il consolato generale di Croazia a Milano), chiedendo un intervento delle autorità diplomatiche al giornale lombardo. «Credo di essere impallidi-



Una panoramica di Cherso città, capoluogo dell'isola.

to quando ho visto il fax con la notizia pubblicata dal Corriere - ci ha detto il sindaco Negovetic - incredibile che una cosa simile possa essere stata detta da uno studioso affermato e autorevole come Regge. Secondo me, non si tratta di un errore, né di un qualcosa di casuale. Cherso e la Croazia sono orientate verso il turismo e poi l'inizio della stagione di villeggiatura è ormai prossimo e dunque il documento c'è ed è notevole».

Negovetic si è detto comunque compiaciuto per aver ricevuto una telefonata dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, che gli ha fatto le scuse e si è detto dispiaciuto per questa svista madornale. Negovetic ha aggiunto che già diversi studi legali si sono fatti vivi per un'eventuale causa della municipalità contro il Corriere, che almeno fino a ieri non ha pubblicato alcuna smentita.

Andrea Marsanich

La megavolume stupisce ancora.

Kia Carnival



- ✓ Superincentivo Kia di 1.500 euro.
- ✓ Zero anticipo.
- ✓ 30 euro al mese per i primi 2 anni.
- ✓ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- ✓ Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

Kia Carnival continua a stupire. Perché, oggi, averla è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che vi mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i concessionari Kia.



Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.

da 20.920,00* €
con Superincentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

* Con Superincentivo Kia di 1.500 € (I.P.T. esclusa). Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento 21.100,00 euro spese incluse - primi 24 mesi 30 euro al mese, gli altri 48 mesi 535,50 euro al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,18%.



www.carnival.it

Kia Motors consiglia Agip.

Il presidente della Regione annuncia l'intervento su Roma nel corso di un colloquio con il segretario di Stato Puksic

Sloveni, Illy sollecita il governo

Lettera a Berlusconi e Fini: «Le norme di tutela globale devono essere attuate»



Riccardo Illy e il segretario di Stato sloveno Franc Puksic.

TRIESTE Riccardo Illy, all'indomani dell'allarme lanciato dalla minoranza slovena sull'immobilismo romano nell'attuazione della legge di tutela, rimasta «lettera morta» a quattro anni dall'approvazione, scende in campo. E annuncia un pressing su Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini: il governatore del Friuli Venezia Giulia si appresta infatti a inviare una lettera al premier e al vicepremier «per sollecitare l'applicazione della legge 38 del 2001 sulla tutela globale della minoranza slovena in Italia».

Illy ne parla a Trieste, in Consiglio regionale, incontrando Franc Puksic, il segretario sloveno di Stato, con delega del primo ministro Janez Jansa a seguire la questione «sloveni al-

l'estero». «Nelle relazioni tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia - premette Illy - le minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana nella vicina Repubblica, svolgono un ruolo fondamentale. E l'avranno ancor di più nel progetto di Euroregione che coinvolge, con la Slovenia, il Veneto, la Carinzia e le Regioni dell'Istria croata».

Ed ecco allora che le minoranze vanno tutelate. Che le leggi vanno attuate. Che i ritardi vanno superati. Illy, oltre a scrivere direttamente al governo, conferma a Puksic che il Friuli Venezia Giulia non intende lasciare nulla di intentato: «C'è l'impegno - ricorda il presidente - a definire una specifica legge regionale per integrare le norme di

tutela statale a favore della minoranza slovena».

Il segretario di Stato, accompagnato dal console sloveno a Trieste Jozse Sumelj, apprezza. E non poco: ringrazia Illy «per la costante attenzione, dappri- ma come sindaco e oggi come presidente della Regione, nei confronti della minoranza slovena in Italia».

Puksic, che al termine del colloquio incontra sempre in piazza Oberdan i consiglieri regionali di lingua slovena, esprime tuttavia una preoccupazione aggiuntiva: la preoccupazione per i destini del Teatro sloveno di Trieste. Illy ascolta e conferma che la Regione non solo solleciterà Roma, ancora una volta, a rispettare gli impegni assunti ma farà la sua parte «anche dal

punto di vista finanziario»: il governatore, tuttavia, sottolinea con forza la necessità che gli amministratori del Teatro usino le risorse «con maggior efficienza».

Illy e Puksic chiudono l'incontro con un giudizio comune, e positivo, sui rapporti complessivi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia: rapporti recentemente rilanciati con l'istituzione di nuovi tavoli di lavoro nella riunione della commissione bilaterale mista svoltasi a Nova Gorica. «Come hanno confermato i recenti incontri con il primo ministro e con il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel - rileva Illy - i rapporti con il nuovo governo della Slovenia sono stati avviati su basi costruttive».

m.b.

Scontro sulla conduzione del festival

An spara sul Mittelfest Ovadia: «Mi attaccano a causa delle foibe»

CIVIDALE «Questi signori mi attaccano perché ho avuto il coraggio di dire la mia sulle foibe». Moni Ovadia, direttore artistico del Mittelfest di Cividale per il triennio 2004-2006, risponde così alle accuse indirizzategli attraverso un'interrogazione e un documento a firma congiunta dai consiglieri regionali di An Luca Ciriani, Paolo Ciani, Sergio Drossi, Adriano Ritossa e Bruno

introdotta il presidente di nomina esclusiva dell'esecutivo e tre rappresentanti regionali nel cda invece di due, prende però le distanze anche da una sbrigativa valutazione sul rapporto tra costi e benefici. Senza voler rispondere direttamente ai cinque di An, i quali sottolineano come «il Mittelfest si sia trasformato in un carrozzone milionario che ha distribuito consulenze, incarichi e



Vuga, Antonaz e Ovadia

L'accusa: «Costi folli, risultati fallimentari». Ma il sindaco cividalese del Centrodestra difende il direttore

favori» senza ottenere introiti commisurati all'impegno finanziario (80 mila euro d'incasso su un bilancio di 1.630.000 euro), Vuga annota, tuttavia, «che non si può guardare agli incassi come ad un elemento significativo, perché il raffronto tra costi e ricavi è impensabile in qualsiasi manifestazione di questo genere».

Chiamato in causa da An anche per il compenso percepito, «poiché il fatto di appartenere all'area di Rifondazione comunista, ossia il partito di Antonaz - scrivono - non gli ha comunque impedito di percepire 80 mila euro per poche settimane di lavoro», Ovadia replica con una secca smentita: «Per prima cosa - dice - il mio appannaggio è di 50 mila euro, incluse spese e prestazioni artistiche. Secondo: è lo stesso compenso che spettava al precedente direttore. Terzo: non ho bisogno di venire a Cividale né per avere soldi, né per darmi lustro. Guardate i miei spettacoli». E il vicepresidente del festival Vuga chiude con una riflessione: «Cividale è legata e interessata a questa rassegna, di cui crede di poter essere la sede ideale. Ciò che manca già da molto tempo è la capacità della Regione di usufruire del Mittelfest come vetrina internazionale per il Friuli Venezia Giulia e occasione vera per interessare scambi e rapporti d'alto livello e significativo con la Mitteleuropa».

Alberto Rochira

Parte all'insegna della polemica la discussione in aula sul ddl Antonaz. Oggi si vota a oltranza: l'opposizione ha depositato oltre 300 emendamenti

Burka e striscioni contro la legge sugli immigrati

An: «Testo razzista verso gli italiani». La Lega: «Subito il censimento degli extracomunitari»

TRIESTE E adesso in consiglio regionale sbucca pure il burka. Azzurro, di pura seta, originale afgano, «dono di un amico». A farlo resuscitare dall'armadio ci pensa un inedito Paolo Ciani. Il consigliere di An, assieme ai colleghi di Forza Italia e Lega, non digerisce affatto il disegno di legge del Centrosinistra sull'immigrazione, in discussione da ieri pomeriggio in piazza Oberdan. «Non vorrei vedere il mondo attraverso una retina...» sorride. E poi lo indossa.

Non bastasse la novità del burka, ecco lo striscione del Carroccio con tanto di scritta «Con Illy e Antonaz l'immigrato è un privilegiato». E in effetti la più infuriata sul disegno di legge voluto dall'assessore all'Istruzione è proprio la Lega che arriva a proporre persino il censimento degli immigrati presenti in Friuli Venezia Giulia. Dati Caritas alla mano, sono 71 mila gli immigrati attualmente in regione. Saranno 140 mila entro il 2008: «Una realtà - afferma la capogruppo leghista Alessandra Guerra - che rischia di scardinare il nostro modello socioculturale e religioso». E se censimento non ci sarà, allora la Lega si muoverà per la raccolta delle 30 mila firme necessarie ad indire il referendum abrogativo.

Intanto, però, sulla futura legge regionale (la maggio-



La protesta plateale della Lega ieri pomeriggio in Consiglio. (Foto Sterle)

ranza i numeri ce li ha, eccome, per approvarla anche se An, Lega e Forza Italia sono contrari e l'Udc propende per un'astensione) piovono

qualcosa come 320 emendamenti: 200 targati An, 50 Forza Italia, 70 Carroccio.

Emendamenti e articoli saranno discussi oggi, ad ol-

tranza. «Chiediamo la modifica di tutti quegli articoli che più mettono in discussione la parità di diritti e doveri tra corregionali e immi-

CASO VIERO

La Cdl avanza critiche pesanti sulla riforma della burocrazia e sul direttore generale Andrea Viero: «Se si va avanti così si arriverà alla paralisi». Lo fa, ieri in aula, portando in discussione due mozioni: l'una sul regolamento firmato Viero e l'altra sui ritardi «ingiustificabili» nell'istituzione delle rsu. Bocciate entrambe. Passa invece un ordine del giorno che impegna la giunta ad attivare l'iter necessario a costituire le rsu.

grati. Se non verranno accettati, allora i nostri emendamenti saranno puramente ostruzionistici» spiega Ciani.

E dire che con il «piano per l'immigrazione» comunque il Friuli Venezia Giulia farà un grosso passo avanti, se si pensa che solo l'Emilia

Romagna si è dotata di una sorta di testo unico ad hoc. I 33 articoli seguono una ratio ben precisa, almeno per la maggioranza: nessun provvedimento di favore nei confronti dei cittadini stranieri immigrati, semmai viene ribadito il concetto di parità di diritti e doveri «con provvedimenti finalizzati a rafforzare un percorso di integrazione», come ricorda il relatore di maggioranza, il diessino Nevio Alzetta.

Toccherà a Province e Comuni il compito di «rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno riconoscimento dei diritti agli immigrati». In pratica via libera alla valorizzazione della diversità linguistica, alla tutela della salute, a una maggiore integrazione sociale e a una più sensibile politica abitativa e del lavoro. Altra novità, l'Albo regionale delle associazioni e degli enti per l'immigrazione.

Incentivi-cassa-assistenza sanitaria: è questo il triangolo dello scontro tra maggioranza e opposizione. In particolare, concedere contributi nella misura massima del 90% della spesa a chi costruirà o gestirà strutture destinate all'accoglienza degli immigrati è «razzismo all'incontrario» sottolinea l'azzurro Blasoni. «Un testo frutto dell'equilibrio e della civiltà» replica per i Ds Bruno Zvech. Che sul burka aggiunge un ironico «solo schiazzati fuori dalla storia».

Donatella Tretjak

Rifondazione: «Acqua gratis per tutti». Moretton resiste

TRIESTE Rifondazione vuole l'acqua gratis per tutti. Ma Gianfranco Moretton, l'assessore che domani porterà in giunta il ddl di recepimento della legge Galli, rimanda la questione a valutazioni «sulla compatibilità del piano economico d'ambito». Non è ancora un no e Giulio Lauri, segretario di Rc, ci spera: «Penso a tre scaglioni: consumo gratuito fino ai 40 litri a persona, spesa «normale» tra i 40 e i 100, maxi-

tariffa oltre i 100. Sarebbe un'operazione a costo zero per la Regione e penalizzerebbe solo chi spreca». Il verde Gianfranco Pizzatti denuncia «la mancata concretizzazione dell'affermazione di principio dell'acqua come bene comune». Infine, il cittadino Uberto Fortuna Drossi, convinto che la riforma consentirà «di contenere la tariffa», anticipa che l'Atto regionale unico, previsto dal 2010, potrebbe essere anticipato.

LA PARTITA ELETTORALE

Ennesima puntata della telenovela dei ricorsi
Voto a rischio, il Tar scrive un nome errato sull'ordinanza E i friulanisti fanno istanza

TRIESTE Un errore talmente evidente che, paradossalmente, è passato inosservato. Ma che non è sfuggito ad Alberto di Caporiacco e Valentina Celeghin, i due esponenti del Movimento Friuli titolari del più longevo tra i ricorsi contro l'esito del voto regionale del giugno 2003: un anno e mezzo di carte e controcarte, fra cui la sentenza del Consiglio di Stato, che il 21 dicembre ha respinto la patata bollente al Tar, annullando la sentenza di «inammissibilità» pronunciata in primo grado il 19 marzo 2004.

Ed è stata proprio una «svista» clamorosa, contenuta nell'ultimo documento prodotto dal tribunale, ad arricchire il ricorso di un nuovo colpo di scena. Ieri mattina, infatti, Caporiacco e Celeghin sono piombati nella segreteria del Tar, in piazza Unità, per consegnare un'istanza urgente in cui si chiede al Tar di «procedere alla correzione degli errori rilevati nell'ordinanza collegiale del 12 febbraio». L'ordinanza, di

per sé, altro non fa che «ordinare ai ricorrenti di notificare entro dieci giorni sia il ricorso che la presente ordinanza a tutti i membri del Consiglio regionale, eccettuato il Presidente della Regione», in linea con quanto anticipato il 10 febbraio in udienza pubblica. Il problema è che, nelle prime righe, laddove viene elencata la composizione del collegio del Tar, l'ordinanza indica come presidente in carica Vincenzo Sammarco, trasferito quattro mesi fa al Tar delle Marche, anziché Vincenzo Borea. Da qui l'atto di zelo e scrupolo dei ricorrenti. «E nostra intenzione non concedere nulla al caso - ha spiegato di Caporiacco - Non vogliamo lasciare spazi ai legali delle controparti né permettere loro di dilatare ulteriormente i tempi. La presenza di un errore così grossolano ci fa constatare che, al Tar, quest'ordinanza non l'hanno nemmeno riletta. Ciò potrà provocare un ulteriore slittamento a vantaggio di chi siede ora in Consiglio, forse illegittimamente».

Piero Rauber

Il cda ha affidato a Del Fabbro il compito di perfezionare la cessione

Autovie ratifica la vendita di Crs L'acquirente è un gruppo veneto

PALMANOVA Hanno discusso sull'affidamento della comunicazione aziendale alla società milanese Pepe, Rossi e partner, ma non hanno assunto una decisione. Hanno invece ratificato, su proposta del presidente Aldo Burello, la decisione di vendere le proprie quote della Crs-Centro ricerche stradali spa.

Le Autovie Venete, nella seduta di ieri del consiglio di amministrazione, hanno quindi risolto definitivamente il «nodo Crs» che si trascinava da più di un anno. E lo hanno fatto, dando mandato all'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, che ha già seguito l'intera trattativa per la cessione, di chiudere la partita e perfezionare l'operazione di vendita.

Le Autovie Venete, al momento, hanno già avviato

le comunicazioni previste per l'esercizio del diritto di prelazione sociale: un diritto che, come vuole lo statuto, spetta agli azionisti della Crs e cioè alla Salt, alle Autostrade del Brennero, a Veneto Strade e a Valli Zab-



I vertici di Autovie durante l'assemblea sociale.

attività di assistenza alla costruzione e manutenzione di opere viarie e infrastrutture complementari. Tre le proposte di acquisto che sono arrivate già nelle scorse settimane alle Autovie. Ma quella in pole position, che potrebbe andare a buon fine, proviene da un gruppo veneto. Gruppo che ha dato mandato a una finanziaria veneta di verificare la compatibilità dell'operazione prima dell'accordo definitivo.

Nessuna decisione, invece, sull'affidamento delle strategie di comunicazione all'azienda milanese presieduta da Annibale Pepe. Il cda ne ha discusso, e a quanto pare senza toni accesi, ma ha deciso di rinviare a una prossima seduta le deliberazioni.

e.l.

Dopo le cancellazioni a sorpresa la schiarita in un incontro con Sonogo

Ronchi, Air One rivede i «tagli» Il volo su Napoli torna a giugno

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe riprendere dal primo giugno prossimo il collegamento tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e Napoli, sospeso a sorpresa lunedì scorso da Air One, che ha anche deciso di «tagliare» una frequenza su Roma. E su Fiumicino, anche se non ci sono previsioni temporali al riguardo, si dovrebbe tornare a volare presto con maggior intensità.

Con queste due rassicurazioni si è concluso ieri l'incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonogo ed il direttore della divisione passeggeri di Air One, Giorgio De Roni. Una speranza forte, la stessa che era stata auspicata nei giorni scorsi, in una lettera inviata ai vertici della compagnia dal presidente della società di gestione, Elio De Anna. «Mi auguro che la decisione di Air One di sospendere i voli - ha detto Sonogo - possa essere superata rapidamente e su questo lavoreremo tutti».

Il vettore del gruppo Toto, comunque, non vuole abbandonare Ronchi dei Legionari. «Il ridimensionamento del servizio - ha detto De Roni - è legato all'andamento complessivo del trasporto aereo in Italia. Le aziende tagliano i costi di viaggio e le famiglie non volano». De Roni ha poi sottolineato ancora una volta la buona performance di Air One nella nostra regione. Oggi il 60% dell'utenza portoghese, ad esempio, vola da Ronchi dei Legionari, il rimanente da Venezia, mentre i collegamenti per Roma raccolgono spesso utenza da Slovenia e Croazia. E in effetti un'inversione di tendenza rispetto al passato c'è stata. Se, come sempre avviene, gennaio e febbraio sono mesi «neri» per il trasporto aereo, nella nostra regione il traffico è cresciuto. E ci sono ottime prospettive per l'estate, specie nel settore dei collegamenti turistici.

Luca Perrino

Nuova battaglia sul nome dell'aeroporto

TRIESTE Il diessino Enrico Gherghetta propone di intitolare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari a Giulio Cesare. E, subito, scoppiò il caso. Mentre l'indipendente Maurizio Salvador ricorda d'aver proposto ancora tempo fa di intitolare lo scalo a Marco D'Alviano, «ma sono ancora in attesa di una risposta del presidente Riccardo Illy», Franco Brussa si dichiara «decisamente sorpreso». «Gherghetta ha sottoscritto, in agosto, la mozione da me proposta e depositata in Consiglio regionale per intitolare l'aeroporto a Furio Lauri», ricorda l'alleato della Margherita. Invitando a risolvere quanto prima la questione «perché i problemi dell'aeroporto sono ben altri».

OFFERTA VALIDA FINO AL 26 FEBBRAIO 2005

RISOTTI KNORR assortiti gr. 175 **sconto 29,4%**
1,00 € al kg. € 5,73

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE CARAPELLI lt. 1 **sconto 22,6%**
3,68 €

PASTA DI SEMOLA BARILLA assortita - gr. 500 **sconto 15%**
0,46 € al kg. € 0,92

TORTELLINI ALLA CARNE TORTELLONI ALLA RICOTTA E SPINACI CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO Dimeglio - gr. 250 **sconto 20,6%**
1,42 € al kg. € 5,69
ULTERIORE SCONTO 31%
0,98 € **PREZZO GIÀ SCONTATO**

FORMAGGIO ASIAGO D.O.P. fresco - al kg. **sconto 34,5%**
5,10 €

SPECK DI SAURIS all'etto **sconto 26,1%**
1,29 € al kg. € 12,90

YOGURT MAGRO 01% VITANELLA DANONE alla frutta gr. 125x2 **sconto 35,7%**
0,95 € al kg. € 3,81

TAVOLETTE DI CIOCCOLATO NOVI assortite - gr. 100 **sconto 20%**
0,79 € al kg. € 7,92

PROSCIUTTO COTTO DENTESANO all'etto **sconto 30,2%**
1,18 € al kg. € 1,80

DASH LAVATRICE 50 misurini **sconto 16,6%**
9,99 €

AJAX LIQUIDO essortito - lt. 1 **sconto 25%**
1,39 €

SUCCHI DI FRUTTA SKIPPER assortiti - cl. 20x3 **sconto 20%**
0,96 € al lt. € 1,60
ULTERIORE SCONTO 16%
0,80 € **PREZZO GIÀ SCONTATO**

BIBITE DIMEGLIO assortite - lt. 1,5 **sconto 30%**
0,50 € **PREZZO GIÀ SCONTATO**

ROTOLONI Regina 4 rotoloni **sconto 25,7%**
2,10 €

LIP WOOLITE assortito - lt. 1 **sconto 20%**
1,86 €

DIMEGLIO SUPERMERCATI

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/207501.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesion/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CAPODISTRIA (VIA) piano alto con ascensore soleggiato ottime condizioni cucinino con tinello e veranda 2 matrimoniali con ampio balcone bagno riscaldamento centrale ascensore euro 95.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. L'IGLOO Conti epoca appartamento in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, salone con caminetto, due matrimoniali e bagno. Termoautonomo. Euro 142.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Berlam parziale vista mare splendido e luminoso appartamento con posto auto: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi e ripostiglio. Euro 265.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO laterale D'Annunzio epoca ristrutturato silenzioso luminosissimo arredato: atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, ripostiglio e servizi. Termoautonomo, condizionamento. Occasione euro 128.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Castello Duino appartamento primo ingresso arredato ad hoc. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Pascoli vista aperta luminoso appartamento in buone condizioni: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola con balcone, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Ruggero Manna importante piano alto con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000. Poss. box. Tel. 0407600243.

A. STRADA Di Rozzoli ultimo piano immerso nel verde 85 mq. soggiorno con terrazzo abitabile cucina bagno 2 stanze ampio ripostiglio posto auto riscaldamento centrale ascensore euro 168.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040764666.

ALTIPANO vendesi porzione di trifamiliare recentissima, rifiniture di pregio, immersa in uno splendido parco alberato. Caminetto garage + posto macchina, giardino, semiradreda con mobilio creato a regola d'arte. Informazioni c/o ns ufficio. Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 040630980. (A00)

CALCARE 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino 70 mq. (A00)

CALCARE 040632666 Largo Canal adatto ambulatorio o studio medico, mq 130 primingresso euro 150.000. (A00)

CALCARE 040632666 Molino a vento soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino. Euro 90.000. (A00)

CALCARE 040632666 Residenza Anania ultime disponibilità piccoli appartamenti in pronta consegna. Primingressi. Da euro 63.000. (A00)

CALCARE 040632666 Residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARE 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. (A00)

CALCARE 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino di 1300 mq. Informazioni in ufficio. (A00)

CALCARE 040632666 Bagno casetta di 150 mq con cortile e legnaia. Buone condizioni. Rustica. Euro 280.000. (A00)

CASACITTÀ Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. 040362508.

CASACITTÀ Roiano alta, appartamento da ristrutturare con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 50.000 040362508.

CASACITTÀ Settefontane, appartamento mansardato pari primingresso, con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, termoautonomo. Euro 152.000 040362508.

CASAPROGRAMMA Baia-monti ristrutturato: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto, euro 120.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Coroneo interessante: ingresso, cucinino, quattro stanze, bagno + servizio, ripostiglio, terrazzo, euro 158.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA piazza Goldoni piano alto soleggiato, opportunità: ingresso, tre stanze, cucina e bagno euro 100.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Università soleggiato: atrio, soggiorno, cucina ab., 2 matrimoniali, 2 terrazze, bagno, cantina, euro 139.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura nel verde: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, singola, 2 balconi, bagno, cantina, euro 124.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via dell'Istria primingresso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio euro 157.000, tel. 040366544.

CENTRO storico appartamento di ampia metratura salone tre stanze doppi servizi cucina riscaldamento autonomo ascensore con vista sul canale. Studio 4 04051283.

CROCIATA di Prebenico villetta singola con giardino di proprietà composta da ampia taverna al piano giardino da salone studio cucina bagno terrazzo al secondo piano da quattro stanze bagno terrazzo 340.000,00 Gieffe 040394279 3483050788.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Alfieri palazzo epoca appartamento primingresso cucina saloncino matrimoniale cameretta guardabagno, euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 adiacenze D'Annunzio piano alto ascensore tinello cucinino poggiolo matrimoniale cameretta ripostiglio bagno, euro 130.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella da sistemare soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno, euro 95.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Roiano sesto piano ingresso soggiorno cucinino tinello due matrimoniali ripostiglio bagno, euro 159.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sansovino adiacenze ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno doccia termoautonomo, euro 83.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scoglio privo barriere architettoniche cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto auto 205.000.

DISPONIAMO di ville con giardino zone residenziali vista mare ampie metrature trattative planimetrie ns. uffici. Blu immobiliare 04054321.

GALLERY Aurisina villa accostata nuova, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazzo, taverna, giardino. Cod. 92/P 0402908343.

GALLERY Barcola ville accostate salone con uscita al terrazzo giardino cucina tre camere tre bagni armeria posti auto esterni. Trattative riservate. Cod. 62/P tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera appartamento primingresso uso ufficio 100 mq. Disponibilità anche altre metrature. Euro 145.000. Cod. 404/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Muggia centrale appartamento salone/angolo cottura due matrimoniali doppi servizi corte cantina p.a. 171.000. Consegna agosto 2005. Cod. 8/P. 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento due livelli salone/angolo cottura tre camere doppi servizi terrazzo cantina p.a. coperto 215.000. Cod. 19/P. 040271147.

GALLERY Muggia Porto S. Rocco arredato ultimo piano con vista golfo soggiorno/angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo p.a. 165.000. Cod. 2/P. 040271147.

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq soggiorno tre camere cucina abitabile servizi ripostiglio euro 160.000,00. Cod. 149/P tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ca. 70 mq salone, cucina, due stanze, terrazzo, giardino condominiale, pertinenze, euro 145.000. Cod. 134/P 0402908343.

GALLERY Sistiana progetto dell'arch. Meng, due splendide ville in fase di costruzione, terrazzi, box, giardini. Cod. 135/136/P 0402908343. (A00)

GALLERY Università nuova casa 200 mq da ristrutturare. Possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o investimento euro 140.000,00. Cod. 2/P tel. 0407600250.

GALLERY Università nuova casa accostata da rimodernare due livelli possibilità di sopraelevazione e/o di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P tel. 0407600250.

GALLERY via Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate possibilità sopralco. Cod. 142/P tel. 0407600250.

KRISTINA Immobiliare, tel. 3484140398, bifamiliare, zona Parco Villa Revoltella, vista, giardino, posti auto, nuova, euro 550.000.

KRISTINA Immobiliare, tel. 3484140398, Scorcola ad.ze, minialloggi in completa ristrutturazione da euro 58.000.

KRISTINA Immobiliare, tel. 3484140398, Servola, appartamento in piccola palazzina, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ristrutturato, euro 100.000.

KRISTINA Immobiliare, tel. 3484140398 terreno edificabile di ca 1800, frazionabile in due lotti, progetto approvato.

MOLINO a Vento appartamento in ottime condizioni: cucina ab, ampio soggiorno, matrimoniale, rip., bagno. Norbedo Immobiliare 040368036.

MONFALCONE pari primingresso: saloncino, cucina, poggiolo, due stanze, doppi servizi, soffitta, box doppio. Norbedo Immobiliare 040368036.

MUGGIA prossima realizzazione di villette bifamiliari o a schiera con giardinetto di proprietà altre bifamiliari zona Caresana consegna autunno 2006 Gieffe 040394279 3483050788.

NUOVA acquisizione via Girardi appartamento in perfette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna con una stanza - guardaroba bagno giardinetto privato un posto macchina coperto e due scoperti. 04051283 Studio 4.

PADRICIANO prossima realizzazione di villette con due unità abitative disposte su tre livelli composte da taverna al primo piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio porticati al secondo piano da tre camere bagno terrazzo più soffitta Gieffe 040394279 3483050788. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, stabile trentennale decoroso, nel verde, 2.0 piano, ascensore, 55 mq poggiolo, buone condizioni, posto auto. 040764416 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare adiacenze viale D'Annunzio, stabile decoroso, 3.0 piano, luminoso, 85 mq, poggiolo, perfette condizioni, termoautonomo. 040764416 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Tribunale, stabile signorile ristrutturato, 95 mq, poggiolo e cantina, adatto anche uso professionale. Euro 140.000. 040764416 3343538739.

PRIVATO VENDE villetta accostata zona Sistiana, 175 mq, giardino, posti auto tel. 3404851308.

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca. 90 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, box, euro 190.000. Cod. 300/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca. 80 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, cantina. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto, euro 97.000. Cod. 638/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università nuova prossima realizzazione p. auto scoperti, dotati di acqua/luce. Prenotazioni d'ufficio previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA via Udine appartamento ca. 118 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da rivedere internamente, euro 170.000. Cod. 316/P 040368283. (A00)

QUATTROMURA 040578944 Conti, ottime condizioni, ingresso, ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 150.000.

QUATTROMURA 040578944 Muggia, vista mare, appartamento di 50 mq in casetta con giardino. Euro 140.000.

QUATTROMURA 040578944 Roiano, panoramico, appartamento di 110 mq con enorme terrazza e box. Euro 310.000.

RABINO 040368566 Altipiano villa ampia metratura cucina salone due matrimoniali terrazzo studio tripli servizi giardino euro 390.000. Rif. 22604.

RABINO 040368566 Basovizza villetta due livelli ingresso salone cucina due matrimoniali due bagni taverna terrazzo giardino euro 370.000. Rif. 3004.

RABINO 040368566 Marconi saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi poggiolo euro 180.000. Rif. 24504 eventuale box.

RABINO 040368566 Marconi soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno euro 173.000. Rif. 25404.

RABINO 040368566 Padova adiacenze soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio euro 220.000. Rif. 24404.

RABINO 040368566 Revoltella soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo euro 250.000.

RABINO 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere grande cucina bagno euro 180.000. Rif. 25604. (A00)

Continua in 24.a pagina

m2o compilation
è uscita!
con booklet testi canzoni

Mixa aNd SelEctA
by Provenzano DJ

€ 9,90

m2o / inside:
musica allo stato puro
+ booklet: testi canzoni + traccia cd-rom + video
www.m2o.it

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

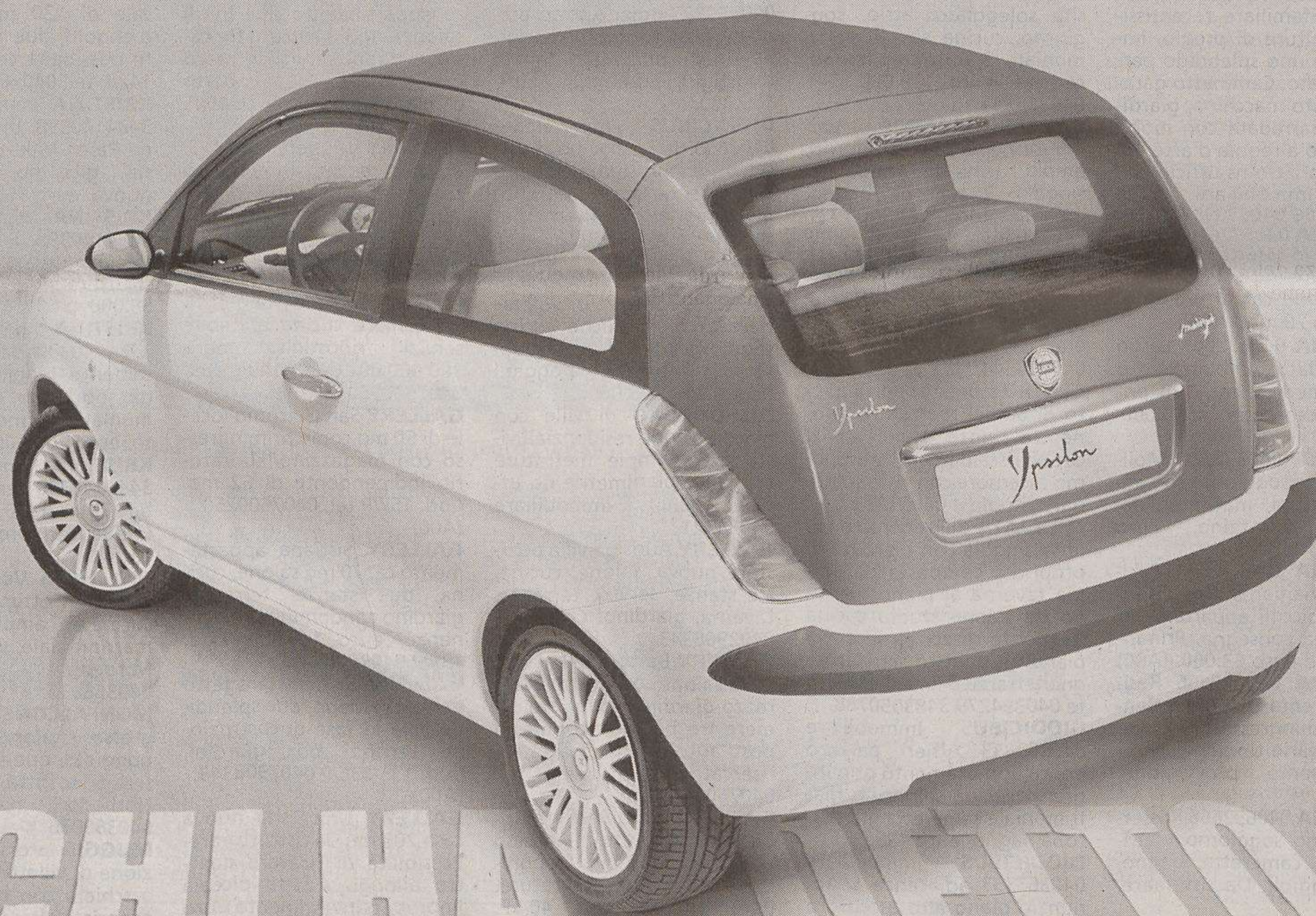


LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

>>> MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 70CV >>> EURO4 >>> 1.200 KM CON UN PIENO >>>
 ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD >4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag >Trip computer
 >servosterzo elettrico dualdrive >interni in misto tessuto velluto Andromeda >sedili anteriori con memoria e volante
 regolabile in altezza ed inclinazione >sedile guida con regolazione in altezza >sedile posteriore abbattibile e
 ribaltabile >comando a distanza apertura/chiusura porte >chiusura centralizzata >paraurti verniciati >Follow me home

E IN PIÙ:

- FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE
- FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.



CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?



Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.



Soluzioni Finanziarie per Lancia

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 Multijet: PREZZO CHIAVI IN MANO 13.165 € (IPT ESCLUSA). ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 216 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,57%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005.

www.lancia.it

INNOVAZIONE

La Camera di commercio di Torino, al fine di stimolare l'innovazione tecnologica, mette a disposizione, per il secondo anno, 9 premi da assegnare ad altrettante tesi di laurea di secondo livello redatte nell'area giuridica, economica e tecnica. Per ognuna di queste saranno attribuiti tre premi di 2000, 1500 e 1000 euro. Per ulteriori informazioni è possibile consultare le pagine web dell'ente all'indirizzo www.to.camcom.it/tesidilaurea

UNIVERSITA'

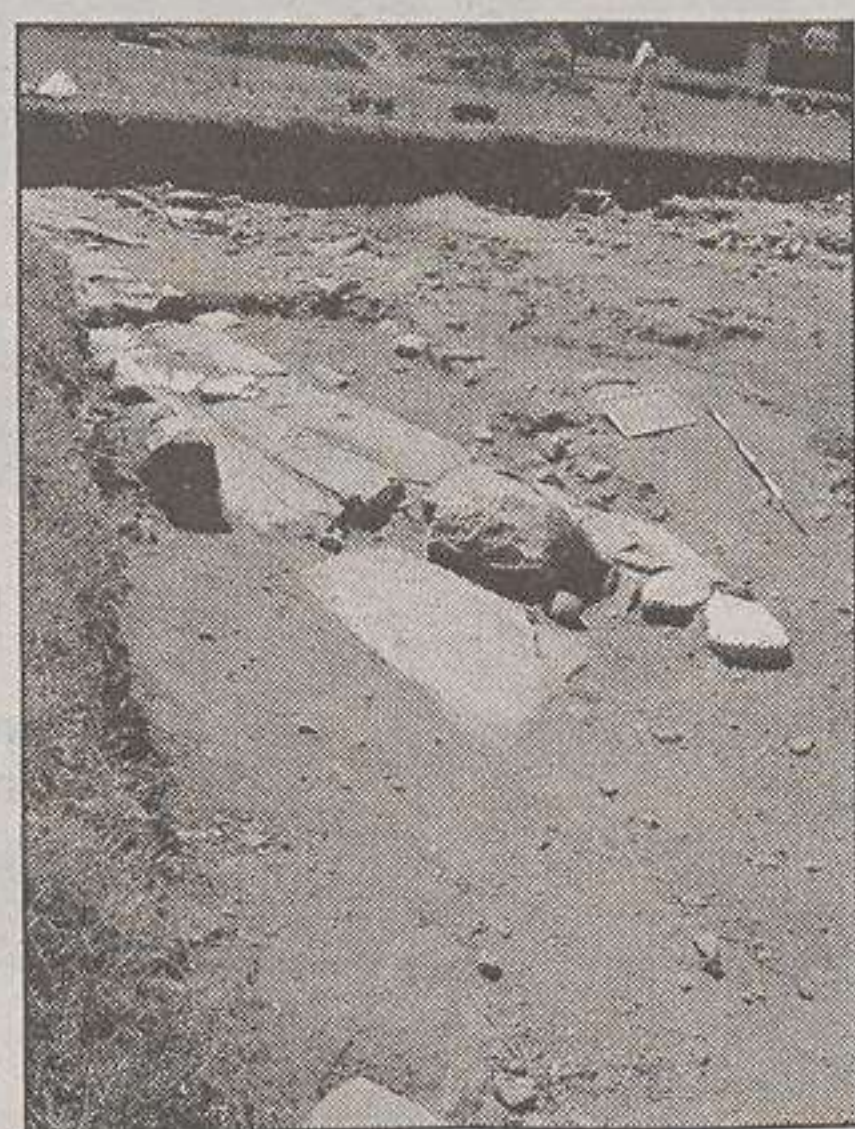


Oltre 70mila gli oggetti rinvenuti. Tra questi anche le lische di pesce, utili per comprendere l'ambiente antico

Aquileia, quattordici anni di studi e di scavi

I ricercatori dell'ateneo giuliano dal '91 indagano i segreti della città e del porto

Una città, un porto. Fondata dai Romani in una regione di frontiera a forte vocazione commerciale, Aquileia si identificò per più di sei secoli col suo porto, da cui traeva ricchezza e fama. La metropoli nordadriatica era aperta a tutti i traffici del Mediterraneo e allacciata per via terrestre e fluviale alle province danubiane. Importanti erano i rifornimenti per i residenti e per i numerosi forestieri che vi operavano, ma molto più abbondanti erano le merci «provenienti dal mare» destinate ai campi militari del Danubio e alle città provinciali. Ma come era strutturato e come si è sviluppato il sistema portuale di Aquileia? Quali fiumi lo alimentavano? Da quando è esistito uno scalo marittimo a Gra-



Lo scavo di Aquileia.

do? Di questi problemi ha discusso ieri a Udine un gruppo di studiosi, italiani e francesi, che da ormai 14 anni eseguono ricerche sulle

strutture portuali e sul sistema idrografico dell'antica Aquileia. «Tutto è cominciato con lo scavo avviato nel 1991 dall'Ecole Française di Roma e dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste - racconta Claudio Zaccaria - Una lunga serie di campagne estive, concluse nel 2003, ha consentito di ricostruire la storia dell'area settentrionale dei magazzini del porto fluviale di Aquileia». Ciò è stato possibile attraverso l'analisi della complessa stratigrafia e dei numerosi reperti. Nell'archivio dello scavo sono registrati oltre 70 mila oggetti: dalla ceramica di importazione e di produzione locale, alle anfore, dalle lucerne alle monete, senza trascurare i resti della fauna tra cui,

utili per ricostruire l'ambiente antico, le lische di pesce. «Va considerato di particolare importanza - aggiunge il docente - il riconoscimento delle tecniche costruttive adottate dai Romani in area di bonifica, con soluzioni interessanti per la realizzazione delle fondazioni delle grandi opere e l'isolamento dei pavimenti». Ma lo scavo non può fornire soluzione a tutte le domande che storici e archeologi si pongono sul porto di Aquileia. Il gruppo di lavoro si è pertanto via via arricchito con le competenze scientifiche fornite da altre strutture dell'ateneo triestino come il Laboratorio di Topografia Cer Telegomatica, il Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine - Gruppo di

geofisica d'esplorazione e il Dipartimento di Fisica. Le ricerche sull'idromorfologia si sono in tal modo allargate dall'area urbana di Aquileia alla pianura circostante. «Grazie alle analisi sedimentologiche, rese possibili da una serie di carotaggi - spiega Zaccaria - si sono individuati due paleovalvei distinti, che in età romana sarebbero stati convogliati, per mezzo di lavori idraulici, in un canale unico di circa 45 metri di larghezza, atto ad ospitare il porto. L'origine geografica, e quindi l'esatta identità, antico Natisone e Torre, antico Isonzo?, di questi corsi d'acqua potrà essere meglio definita in seguito allo studio mineralogico». La regolare portata d'acqua sarebbe stata quindi garan-

tita dalla evidente convergenza di tutti i corsi d'acqua verso il porto.

La prolungata presenza dello scavo ha offerto anche l'occasione di sperimentare tecniche innovative come la metodologia magnetometrica e l'indagine con georadar, e i rilievi effettuati con la tecnica «Laserscan» da elicottero, che consente di lavorare sulla micro-topografia con notevole definizione di dettaglio e di acquisire risultati molto rapidamente. È stata sperimentata per la prima volta anche l'applicazione all'archeologia di una nuova tecnica che utilizza le misure di alcune particelle delle radiazioni cosmiche («muoni»), che penetrano naturalmente nel sottosuolo, per effettuare una radiografia del terreno.

COMPUTER

Iniziano lunedì i corsi di informatica organizzati dal Centro informatico di ateneo (Csi) ed aperti al pubblico. I corsi sono articolati in tre filoni principali, quelli orientati all'ottenimento della Patente europea del Computer (Ecdl base), quelli per la Patente avanzata in ambiente Ms Office e quelli specialistici, quali AutoCAD, Linux, Reti di comunicazione, Visual Basic ed altri. Informazioni allo 040 558 3322.

Prosegue oggi l'iniziativa dedicata alla musica classica

Un concerto a quattro mani

Secondo appuntamento oggi per «Università in concerto - Il valzer senza Strauss». Protagonista nell'Aula magna della facoltà di Lettere e filosofia, in Androna Baciocchi, 4, il Duo Rizzi - Nimis.

Barbara Rizzi e Antonio Nimis, nel 1994, dopo un corso di perfezionamento post-diploma con Daniel Rivera, costituiscono il duo pianistico, debuttando con il Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte a quattro mani e orchestra di L. Kozeluch. Sin dagli esordi, l'intento dei due musicisti è proporre ed approfondire i capolavori, spesso sconosciuti, del repertorio «a quattro mani». In

duo hanno frequentato i corsi di perfezionamento di Sergio Fiorentino e Konstantin Bogino e con il maestro moscovita hanno eseguito, recentemente, il Concerto K 242 per tre pianoforti e orchestra di Mozart.

Hanno ideato e curano la direzione artistica del Laboratorio Internazionale di Musica da Camera «Vive le coq! A'has l'Arlequin!», festival triennale dedicato alla musica del primo Novecento parigino, al quale si stanno interessando in modo particolare critica e pubblico, e del quale Bogino è l'ospite principale.

L'ingresso è gratuito. Si inizia alle ore 18.

Gli scienziati studiano le comunità vegetali. Una particolare attenzione è rivolta alle foreste di conifere

Fitosociologia, a Trieste esperti a confronto

Si sta svolgendo in piazzale Europa un importante congresso internazionale

A Gorizia un corso per diventare perfetti investigatori privati



Peter Falk mentre veste i panni del detective Colombo.

È stato attivato, presso il polo goriziano il corso di perfezionamento ed aggiornamento professionale in «Tecniche e scienze applicate all'investigazione» che punta a fornire un'adeguata competenza teorica e pratica a chi si avvicina alla professione dell'investigatore privato o appartenente alle forze di polizia. Il corso si svolge da marzo a maggio e consiste in lezioni suddivise in moduli di due ore, due il venerdì pomeriggio e due il sabato mattina, per un totale di 60 ore. La frequenza è obbligatoria almeno per il 70 per cento delle ore.

Il percorso di studi è suddiviso in cinque aree fondamentali: giuridica, tecnico-investigativa, psicologica, investigativo-professionale, all'interno delle quali si trovano insegnamenti come «Tecnica chimico-fisica applicata all'investigazione»,

«Colloquio investigativo e indagini soggettive», «Strumenti investigativi della polizia giudiziaria».

L'ammissione al corso è riservata ai laureati al vecchio ordinamento di Scienze politiche, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria, Scienze della comunicazione, e a quelli del nuovo in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe 15), Scienze Giuridiche (31), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (17), Scienze economiche (28), Ingegneria civile e ambientale (8), Ingegneria dell'informazione (9), Ingegneria industriale (10), Scienze della comunicazione (14). Le domande di preiscrizione vanno inoltrate alla «Segreteria dei corsi di perfezionamento» non oltre martedì primo marzo 2005, e sulla base del loro numero, si procederà o meno alla selezione dei candidati.

Sono da ieri a Trieste alcuni fra i più importanti studiosi di Scienza della vegetazione o come viene denominata oggi «fitosociologia». Si tratta della disciplina che studia le comunità vegetali, quelle che noi tutti chiamiamo di solito boschi, prati, arbusteti. Questa scienza cerca di capire come le specie si aggregano e formano un determinato paesaggio. Attraverso il rilievo fitosociologico si ottiene un elenco completo delle specie vegetali presenti in un dato ambiente e ne viene stimata l'abbondanza, intesa come percentuale di copertura al suolo. Assumendo che a parità di condizioni ambientali la stessa composizione

di specie si ripeta in modo prevedibile, è possibile individuare delle comunità vegetali ricorrenti e dedurre le condizioni ambientali che le hanno determinate.

Il Dipartimento di Biologia ospita da ieri il 41.º congresso della Società italiana di fitosociologia dal titolo «Inquadramento sintassonomico e biogeografico della vegetazione». In questa edizione abbiamo deciso di occuparci nello specifico delle foreste di conifere presenti in Italia e in Europa - racconta Livio Poldini -. Vengono definite «habitat prioritari» per la loro grande valenza ecologico-ambientale. Le foreste esercitano almeno tre funzioni

fondamentali: sono una risorsa incredibile per quanto riguarda il legno, producono una quantità enorme di ossigeno e di conseguenza abbassano l'anidride carbonica, limitando l'effetto serra, ed infine rappresentano un baluardo nei confronti dell'erosione del territorio.

«I boschi di conifere e aghi-foglie non si defogiano, ma sono «semprevverdi» - precisa il docente - e pertanto sono molto esposti all'inquinamento da parte di idrocarburi e piogge acide».

La Società italiana di fitosociologia raggruppa appunto gli studiosi di Scienze della vegetazione ed è stata fondata nel marzo 1964 presso



Un bosco di conifere dell'Appennino.

l'Istituto di botanica dell'Università «La Sapienza» di Roma, per iniziativa di un gruppo di ricercatori, su proposta di Valerio Giacomini, che ne divenne poi il primo presidente.

Per affermare la fitosociologia anche in Italia, in altri paesi questa scienza aveva già conquistato risultati importanti, Valerio Giacomini giocò una carta importante: la cartografia della vegeta-

zione. In questo modo si liberò dal labirinto delle discussioni metodologiche e propose un paradigma di grande interesse applicativo, che in altri paesi aveva avuto successo.

Uno degli scopi più importanti della Società italiana di fitosociologia è la cooperazione con istituzioni, enti e persone interessate alla protezione della natura, in particolare per lo studio della

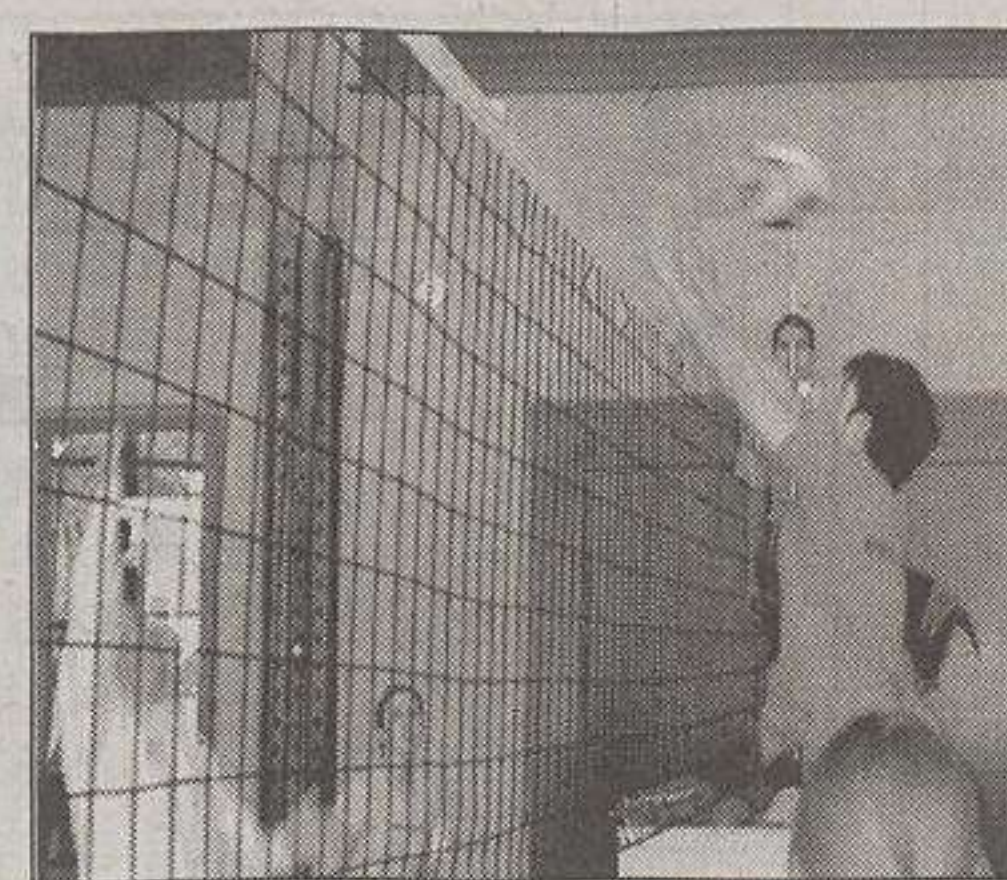
Il Dipartimento di Biologia ospita la 41.ª edizione di questo meeting dedicato alla natura

vegetazione di aree protette e per la conservazione ed il recupero di «fitocenosi» (il modo tecnico per definire le comunità vegetali che vivono in un determinato ambiente) in stato di degrado od in pericolo di estinzione.

Il congresso, che si tiene nell'aula 1B dell'edificio H3 dell'Università degli Studi di Trieste, e che terminerà domani, ha in programma numerosi interventi di esperti provenienti dall'Austria, dalla Svizzera e dai Balcani, nonché di professori di molte università italiane. Contributi che si focalizzeranno soprattutto sulla vegetazione presente nelle foreste degli Appennini e delle Alpi.

SPORT

In Austria vittoria per le ragazze del volley



Un momento di una partita.

Proseguono i tornei e le iniziative organizzate dal Cus. Anche internazionali. La partita amichevole di pallavolo femminile tra le rappresentative delle Università di Trieste e di Klagenfurt, svoltesi proprio nella città austriaca, ha visto il Cus Trieste vincere per tre set a zero.

Il torneo di pallavolo maschile a coppie è andato invece a Pertan e Reggente i quali hanno regolato in finale Bratina e Nicotra per 25-12.

Nel torneo misto successo per la coppia Reggente-Visaggio, che ha battuto Baldassi-Pastrovich per due set a zero. Molto com-

battuta la finale del torneo femminile dove Clio Visaggio e Barbara Cattin, hanno avuto ragione di Laura Albini e Alessia Pastrovich per due set a uno.

Si è concluso anche il torneo di calcio a 5 con la vittoria del «Bar Giorgi» su «Sporegapore» per 9 a 7. Soravia del «Nonconti» si è aggiudicato il premio per il miglior portiere, Rodaro del «69 Fans Club» quello di miglior giocatore e Cappon del «Bar Giorgi» quello di miglior marcatore del torneo. Al «Real comunicazione» è andata infine la coppa disciplina.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email universita@ilpiccolo.it. A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Borderlink, workshop e mostra

È stata inaugurata alla Galerija Zapor di Capodistria la mostra fotografica «Borderlink» frutto del workshop fotografico svolto nell'ambito della ricerca Interreg «Modelli e tipologie insediative nell'ottica della sostenibilità nelle aree transfrontaliere Italia - Slovenia», svolta presso il Dipartimento di progettazione architettonica e urbana in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Lubiana e per conto della Direzione Edilizia e Lavori Pubblici della Regione.

Seminario sulla qualità dell'aria

La divisione di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali della Società chimica italiana, il Centro interdepartimentale per la gestione ed il recupero ambientale dell'Università di Trieste e il dipartimento di Scienze chimiche dell'ateneo giuliano organizzano lunedì prossimo, nell'Aula magna dell'Università, dalle 11 alle 17, un seminario intitolato «Caratterizzazione e gestione della qualità dell'aria: esperienze ed esigenze d'integrazione».

PROGETTO REGIONALE DI FORMAZIONE PERMANENTE

PICCOLI SI NASCE, GRANDI SI DIVENTA

Progetto Regionale di Formazione Permanente finanziato da:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Unione Europea
- Fondo Sociale Europeo
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Unione Europea
- Fondo Sociale Europeo

CORSI DI AGGIORNAMENTO - PROSSIME PARTENZE

per residenti/domiciliati in Friuli Venezia Giulia - rilascio di attestato di frequenza regionale

Corso	Ore	Data inizio	Costo
TRIESTE → Acquisire ed elaborare immagini digitali	60	01-03-2005	€ 90
→ Strumenti per la creatività digitale	48	01-03-2005	€ 72
→ Lingua inglese - livello A2	72	01-03-2005	€ 108
→ Lingua inglese - livello B1	120	01-03-2005	€ 180
→ Animare con tecniche grafiche ed espressive	42	01-03-2005	€ 63

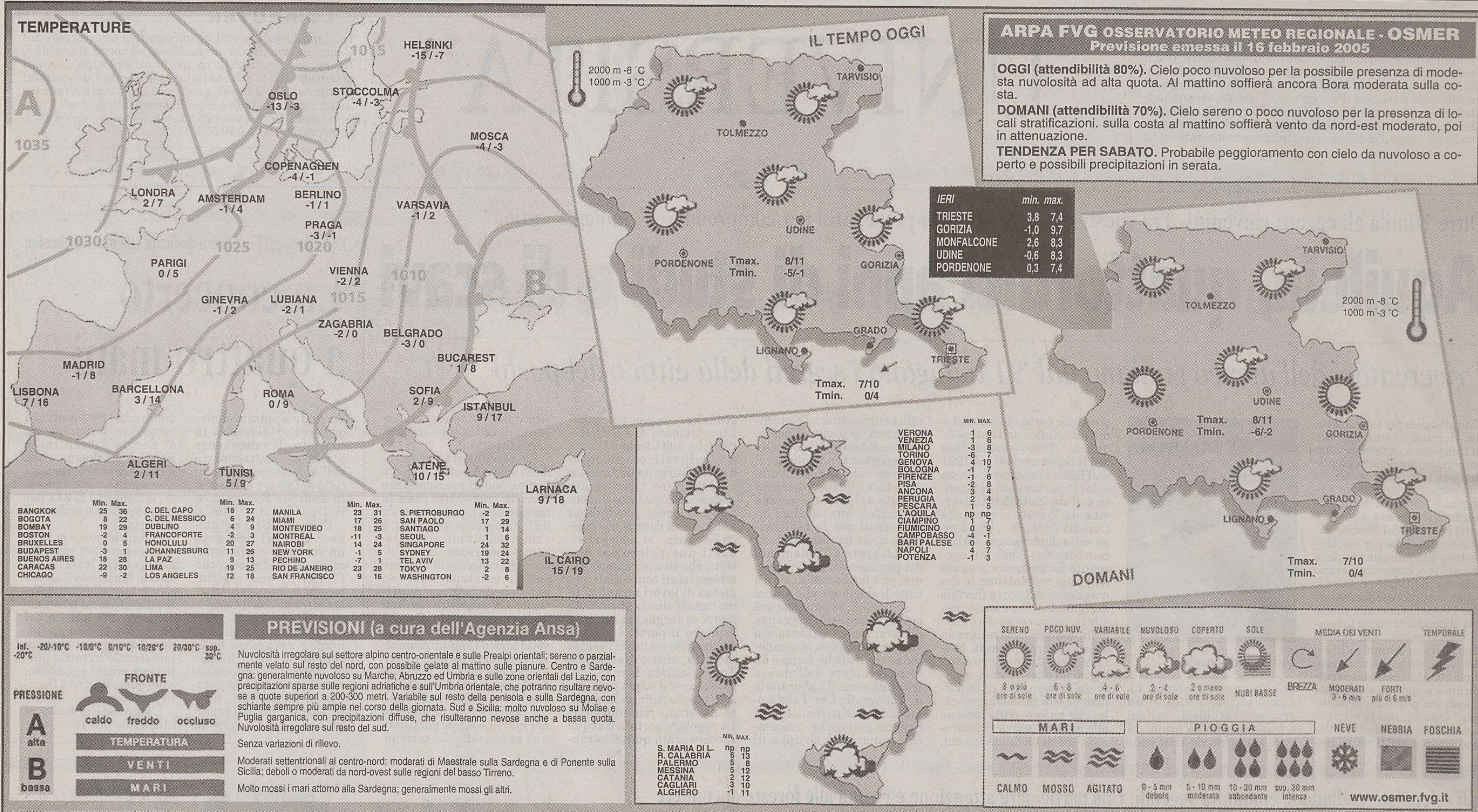
Info in diretta su www.ialweb.it

IALweb.it

lal-Trieste
via Ponderas, 5
t. 040.771212

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia





La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione **100,00 Euro** sconto fiscale **36%**
iva agevolata **10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**

JUNKERS preventivo gratuito

lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

SCACCHI

Il via al torneo domenica alle 14 nel padiglione Arac di Trieste

Campionato italiano a squadre Trieste porta dieci formazioni

Domenica alle 14 partirà il Campionato italiano a squadre 2005 per quanto riguarda le serie A, B e C, mentre le serie a livello regionale (Eccellenza, Esordienti e Under 16) sono giunte già al terzo turno.

Da notare il fatto che la Società scacchistica triestina (Sst) partecipa con ben 10 squadre. Gli incontri si giocheranno all'Associazione culturale Arac del Giardino pubblico di Trieste. Si invitano gli appassionati ad andare a dare un'occhiata, in quanto si potranno ammirare all'opera alcuni fortissimi giocatori.

In A1 la Sst rinforzata dal giovane (18 anni) Maestro internazionale Jure Borisek (in quanto in serie A1 quasi tutte le squadre hanno lo straniero) esordirà contro il CS Bolognese; le altre squadre del girone sono Modena, Marostica, Udine e una seconda squadra bolognese. In A2 la Sst B giocherà contro il Canal di Venezia capitanato da uno dei mo-

stri sacri dello scacchismo italiano, il MF Antonio Rosino. In serie C la Sst Kegs Pub incontra il Mad Deaf (la squadra di Trieste che è la campione d'Italia dell'associazione silenziosi), mentre la Sst Alpe Adria incontrerà la Sst Giovanni, la squadra di giovani che l'anno scorso ha ottenuto brillantemente la promozione in serie C.

Nel Campionato Under 16 gli incontri in programma sono SST Under 16 A contro CS Gorizia 2 e SST Under 16 B contro Dlf Udine. La Sst Under 16 A (Davide D'Ascanio, Paolo Zurini, Lorenzo Monticello, Stefano Dudine, Piero Toffanin e Manfredi Danielis) ha esordito con due pareggi. La Sst Under 16 B (Valentina Oblak, Giulio Settimio ed i due Under 10 Filippo Varsaica e Giacomo Vassallo) hanno sfiorato la vittoria, pareggiando alla fine per 2 a 2 con la favorita SST Under 16 A (l'anno scorso qualificatisi per le finali nazionali).

Nella serie Esordienti inedito scontro al vertice fra la Sst Meeting Point e la Sst Scuola scacchi, entrambe in testa al girone con due vittorie in due incontri. Mentre, però, per il Meeting point (Carlo Badiali - un lusso per la categoria -, Vincenzo Masella, Alberto Possa e Giuseppe Ialuna) questa classifica è in linea con le ambizioni della squadra (promozione diretta), la squadra formata da alcuni ex corsisti sta superando ogni più rosea aspettativa.

Complimenti a Stefano Bertani, Fausto Prelec, Vincenzo Cola, Francesco Rossi, Alessandro Francia, Francesco Bilardo, Alessio Paterni. Questa squadra ha cambiato ogni turno formazione per poter dare modo a tutti di giocare e fare esperienza, in quanto seguire corsi è utile, ma giocare partite di campionato è utilissimo per progredire.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali; potrebbe esservi molto utile.

Gemelli 21/5 20/6

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete portati verso tutte le attività che richiedono fantasia e creatività. Vivacizzate il vostro rapporto sentimentale.

Leone 23/7 22/8

Dedicare al lavoro le ore del mattino, che sono le migliori. Al pomeriggio sarete svogliati e poco adattabili alle altrui esigenze. Incomprensioni in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Nei confronti delle persone che vi saranno vicine oggi non dovete essere troppo esigenti. Attenzione a non turbare l'atmosfera serena. Serata fra amici.

Sagittario 22/11 21/12

Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarvi al vostro passatempo preferito. E di questo svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

Aquario 20/1 18/2

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi dal solito e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

Toro 21/4 20/5

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscite a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

Cancro 21/6 22/7

Piccolo, ma significativo miglioramento nel lavoro e nelle finanze, soprattutto in situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

Vergine 23/8 22/9

Durante la giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdetevi la concentrazione e affrontateli con la migliore predisposizione possibile. Amore.

Scorpione 23/10 21/11

Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante.

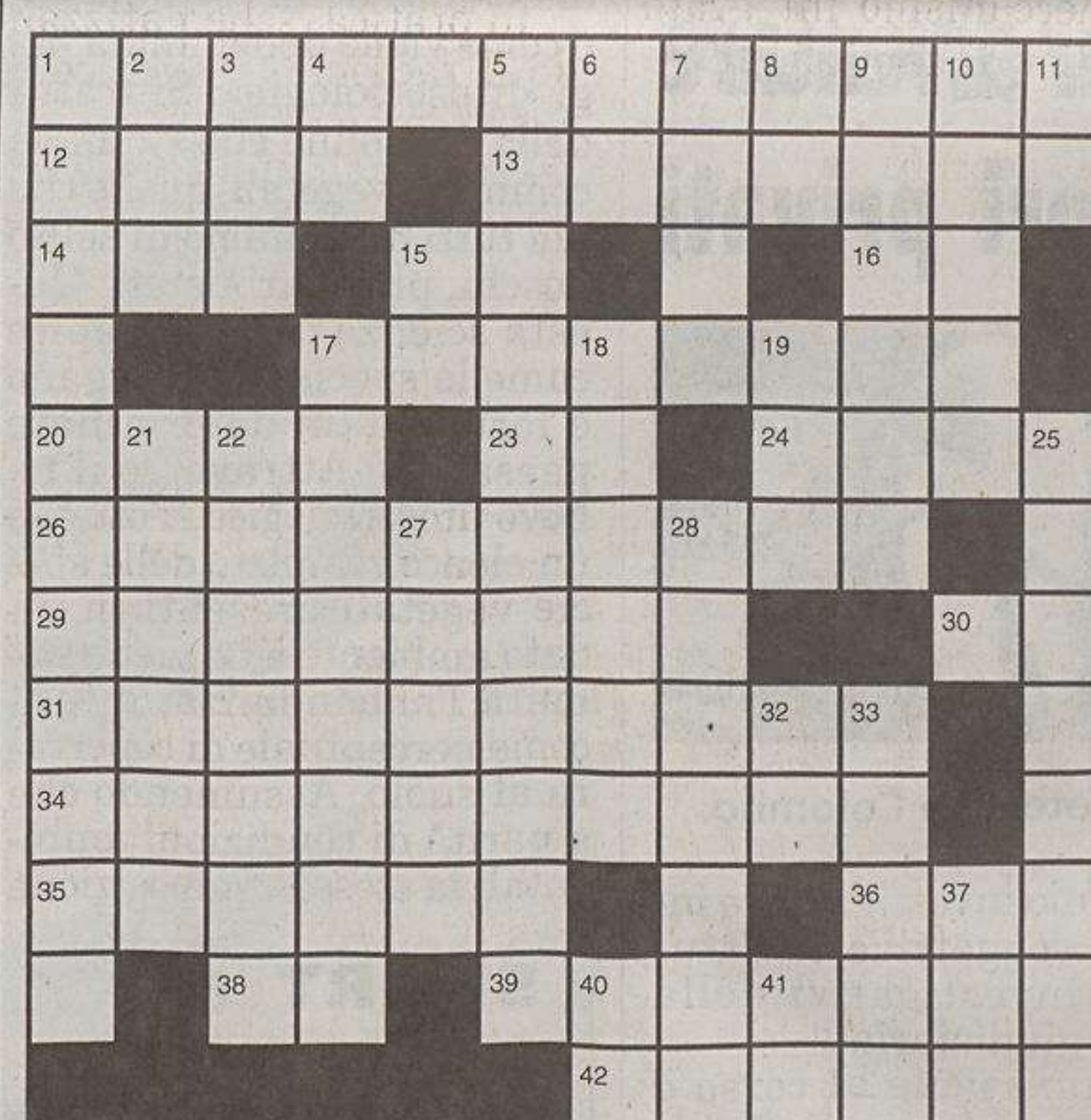
Capricorno 22/12 19/1

Servitevi di chi vi offre aiuto per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non avere una visione completa del problema. Buon senso.

Pesci 19/2 20/3

Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo nella cerchia del lavoro, servirà a suscitare l'interesse di una persona importante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: DISSE TANTI = DISSETANTI
Crittografia a frase: AUTORE TEDIALE = AUTORETE DI ALA

ORIZZONTALI: 1 Colui che firma - 12 Era il nome dello stilista Cassini - 13 Si seguono per giudicare - 14 Fa... partire - 15 Le prime a chiedere - 16 Sigla di Rieti - 17 La moglie di Ercole - 20 Gesti - 23 Iniziali di Chopin - 24 Rivela le attitudini - 26 Un salume... crudo o cotto - 29 Batacchio nel mortaio - 30 Mica cambiano in musica... - 31 Ci sono quelle di volo... o sociali - 34 Religione giapponese - 35 Porto del Brasile - 36 Occupa molta strada (sigla) - 38 I confini dell'Eritrea - 39 Unità di forza magnetica - 42 Un richiamo di Montecarlo.

VERTICALI: 1 Cavalcavia che permette l'attraversamento pedonale - 2 Liquidi untuosi - 3 Una pallida rosa - 4 Iniziali di Gautier - 5 Schizzinoso ed esigente - 6 Poco... credibile - 7 Il... «niente» del croupier - 8 Primi in italiano - 9 Dal colorito giallo livido - 10 Un periodo della geologia - 11 Noi senza la prima - 15 Sigla di Caserta - 17 Signorile, garbata - 18 I punteggi dell'istrice - 19 Una grande multinazionale (sigla) - 21 Intrigo amoroso - 22 Sostanze dannose all'organismo - 25 Impossibile da convincere - 27 E intruciolato se è di vimini - 28 La chierica degli ecclesiastici - 32 Si alternano in tema - 33 Era la Nilde della politica - 37 Una moneta asiatica - 40 Ecco... senza fine - 41 Sono uguali nel sistema.

INDOVINELLO
Pippo Baudo è dovunque
Vi piaccia o non vi piaccia,
ve lo ritroverete sempre in faccia
e vi dovete pure acciambellare,
se vi consentirà di respirare.

LUCCHETTO (4/5=5)
Sovrana fiera, ma spendacciona
È proprio sulle spine la regina
che con la borsa usò molta larghezza,
ma si fa forte e, nel tirarsi su,
decide di difendersi. Sua Altezza!

Ilion

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

GIUBILO

Tappeti orientali

Fino ad esaurimento
Grande vendita per
REALIZZO
su tutti i tappeti esistenti

METÀ PREZZO

Via Diaz, 14 - Trieste - tel. 040.314810

LOTTO

BARI	18	48	70	64	49
CAGLIARI	8	73	15	77	79
FIRENZE	51	81	10	25	67
GENOVA	78	37	44	8	5
MILANO	80	20	38	67	64
NAPOLI	6	33	36	69	43
PALERMO	8	87	44	59	67
ROMA	89	16	22	57	9
TORINO	55	13	6	44	60
VENEZIA	47	89	31	42	67

Endolotto (Concorso n. 14 del 16/2/2005)

6	8	18	51	80	89	47
Montepremi €	5.902.247,13					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	39.000.815,92					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.180.449,43					
Ai 35 vincitori con 5 punti €	39.348,32					
Ai 3.186 vincitori con 4 punti €	370,51					
Ai 116.160 vincitori con 3 punti €	10,16					

www.laureaonline.it

AULA MAGNA.

Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.

POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

OGGI	
Il Sole: sorge alle 7.05	
tramonta alle 17.44	
La Luna: si leva alle 11.26	
cala alle 2.34	

7.a settimana dell'anno, 48 giorni trascorsi, ne rimangono 317.

IL SANTO**San Donato m.****IL PROVERBIO****Chi non è infuocato non infiamma.****INQUINAMENTO**Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	8
Via Pitacco	µg/m³	6
Via Svevo	µg/m³	10
Via Tor Bandena	µg/m³	11
Muggia	µg/m³	11

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,4
Via Battisti	mg/m³	1,8
Piazza Vico	mg/m³	1,8
Via Carpineto	mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3

Via Pitacco	mg/m³	0,4
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	0,6
Muggia	mg/m³	0,5
S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	2.14	+21	cm
	ore	23.30	+11	cm
Bassa:	ore	12.28	-27	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.46	+11	cm
Bassa:	ore	13.14	-35	cm

TEMPO

Temperatura:	3,8	minima
	7,4	massima
Umidità:	33	per cento
Pressione:	1007,8	in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso	
Vento:	19,8	km/h da E-N-E
Mare:	7,2	gradi

Panauto
Trieste Strada della Rosandra, 2
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

TRIESTE

Cronaca della città

NUOVA Opel Tigra TwinTop
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

L'incredibile disavventura di una donna che lamentava un lancinante mal di testa. «Dimenticata» in corridoio si era fatta la diagnosi da sola

Abbandonata al «Maggiore» ma aveva la meningite

Il responsabile Zalukar: «I suoi sintomi sono stati confusi con quelli dell'epidemia d'influenza»

Sfortunata anche la scelta del nosocomio: in quello centrale, infatti, c'è poco posto per gli accoglienti per la presenza fissa di 5-6 etilisti acuti al giorno

Il suo mal di testa era così lancinante da non assomigliare ad altre sperimentate cefalee. Così la signora si è fatta, paradossalmente, la diagnosi da sola, ricordando il caso accaduto molto tempo prima a una sua sfortunata conoscente: «Forse avrò la meningite, fatemi delle prove, degli esami...».

Lo ha sussurrato al marito pieno di ansia e anche ai medici del Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove era stata portata alla fine di una giornata convulsa, in cui sia a lei sia ai suoi familiari era parso di non ricevere aiuto da nessuno.

Appena il giorno dopo, alla fine di una infernale notte in lettiga, col cappotto addosso e delle flebo nel braccio, la signora e i parenti hanno scoperto che quel paradosso non era tale, e che nella battuta dettata dalla paura c'era proprio una voce di verità. Piuttosto, un'intuizione stranamente azzeccata. Diagnosi: meningite. Cinque giorni

tra vita e morte. Poi il rassicurante esito: «Fuori pericolo».

Ma l'impressione che la famiglia ha riportato è di profonda delusione per l'assistenza così insistentemente chiesta a partire dalla mattina del giorno precedente il ricovero. Di fronte a dolori tanto intensi, alla

Prima che le venisse accertata la malattia, alla signora erano state prescritte della normale tachipirina e un blando spray nasale

febbre che aveva superato i 39 gradi, e a uno «star male da morire» come ricorda la signora oggi convalescente il meccanismo integrato di medici di famiglia, 118, Guardia medica e Pronto soccorso sembra ai protagonisti essersi solo palleggiato il problema senza prendere decisioni e senza invia-

re né medici né ambulanze, nonostante numerose sollecitazioni telefoniche sgraziate nell'arco di molte ore.

«Alla fine - racconta il marito - sono stato costretto a portare mia moglie, febbricitante e dolorante, con la nostra utilitaria al Pronto soccorso». Dove la donna è rimasta su un lettino dapprima nel corridoio dei famosi «sotterranei», e poi in una stanzetta di radiologia, fino alle 4 del mattino, senza che le cure somministrate facessero peraltro scendere di un pelo il suo terrificante dolore. Altre persone arrivavano in cattive condizioni, ma poi se ne andavano in migliore stato. Lei invece no. Da ultimo, e ad analisi del sangue esaminate (negative), è stata dirottata al reparto Infettivi, che si trova in una nuova palazzina a sé stante. E lì le analisi hanno confermato la diagnosi, e quindi la signora è stata benissimo curata, «anche - dice - con tante attenzioni».

In pratica, schematizzando il racconto, il medico di famiglia era in ferie (i fatti risalgono alla fine di dicembre), il suo sostituto non poteva venire in visita perché operato di richieste per via

Solo l'esame del sangue ha potuto evidenziare che la sindrome era grave. Risultato: cinque giorni passati tra la vita e la morte

porti qui sua moglie». Così è passata quasi tutta la notte. Con l'impressione di essere mal parcheggiata, naturalmente, perché il Pronto soccorso del Maggiore non perde ancora quell'aspetto di cantinetta che sopporta da secoli.

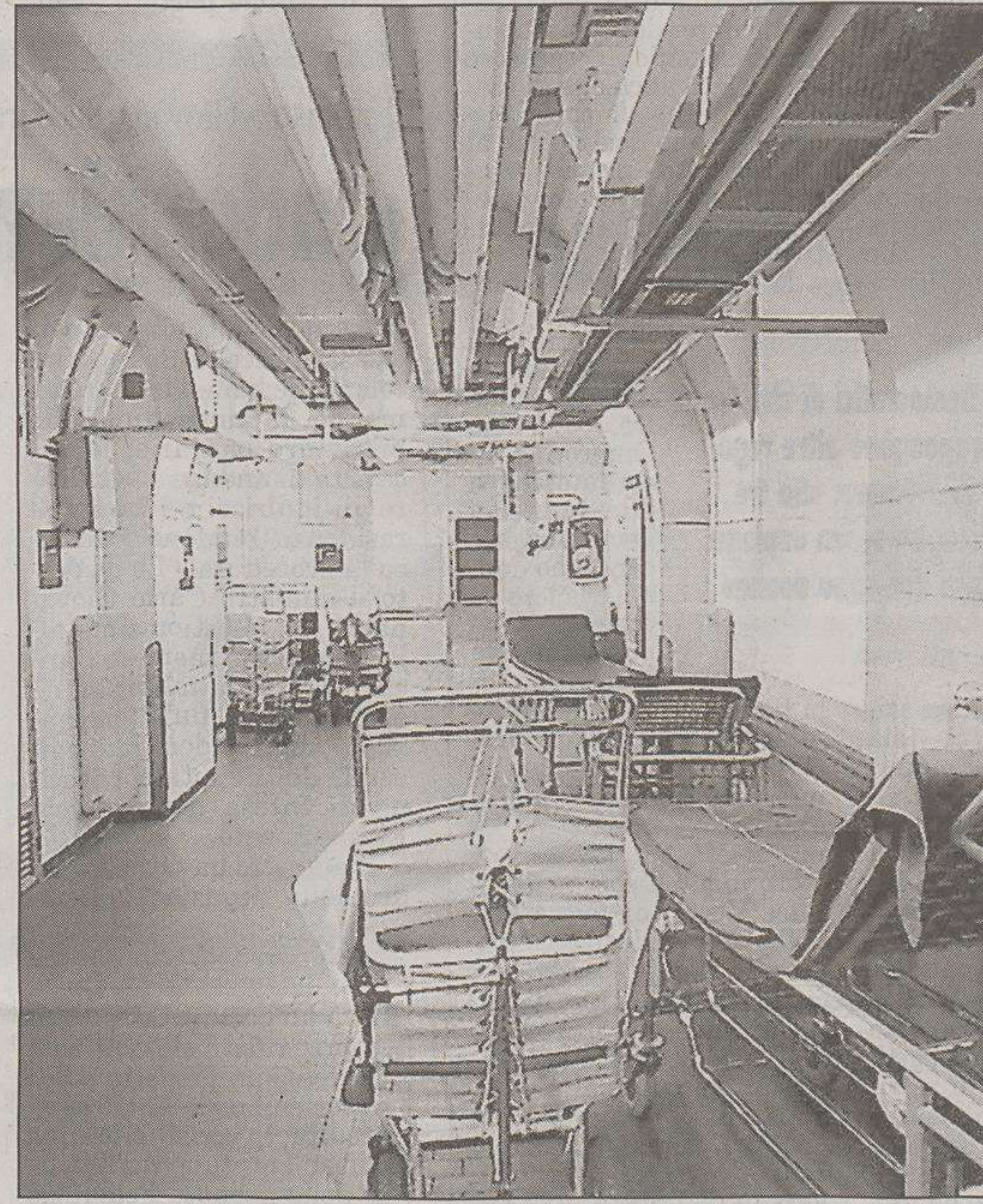
«Ho controllato ogni chiamata fatta da questa famiglia - risponde il responsa-

bile del Pronto soccorso e del 118, Walter Zalukar - e trovo procedure tutte in sé corrette. L'unica cosa che posso dire è che questa signora ha avuto la sfortuna di ammalarsi di meningite (un male che non si riconosce a vista, e nemmeno dopo le analisi del sangue) in un periodo in cui mezza città aveva, come ancora adesso, 39 di febbre e forte mal di testa. E' impensabile che in una situazione del genere si pensi subito al ricovero».

Alla paziente sono state somministrate quattro qualità di analgesici, fino al dosaggio massimo. E solo dopo averne constatato l'inefficacia, e aver avuto la risposta degli esami del sangue, i medici - dice Zalukar - hanno potuto dedurre che si trattava di altra malattia.

«Al Maggiore - conclude - c'è anche poco posto per gli accoglienti, perché l'unica stanza è spesso occupata dai cinque-sei etilisti acuti al giorno che il 118 ricovera e tiene in sorveglianza. Se la signora fosse andata invece a Cattinara, forse avrebbe avuto un ambiente migliore, ma magari avrebbe aspettato anche fino alle sei-sette del mattino».

Gabriella Ziani



Il Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. E in questi corridoi che la donna poi ricoverata per meningite ha atteso lungamente che venisse fatta chiarezza sulla sua condizione fisica, caratterizzata da un lancinante mal di testa.

Grazie a nuovi macchinari per l'endoscopia si può intervenire senza tagliare pareti esterne del corpo

Burlo, più operazioni e meno invasive

Si riduce il dolore e si possono trattare anche bimbi piccolissimi

Venti circoncisioni in più dal 2003 al 2004. Potrebbe essere una curiosità, legata a ragioni di culto religioso. Ma l'attività chirurgica del «Burlo Garofolo» è aumentata in generale, da 639 a 918 casi. E il futuro in questo campo si spalancha a nuove prospettive, capaci di aumentare ancora quel 40 per cento di attrazione extraregionale che oggi incrementa la vita dell'Irccs anche grazie all'impulso dato dal nuovo chirurgo, Jurgen Schlee. Che da ora ha a disposizione una serie di nuovi macchinari per l'endoscopia, donati dalla Fondazione CrT per una spesa di 150 mila euro.

Con l'endoscopia si opera senza tagliare le pareti

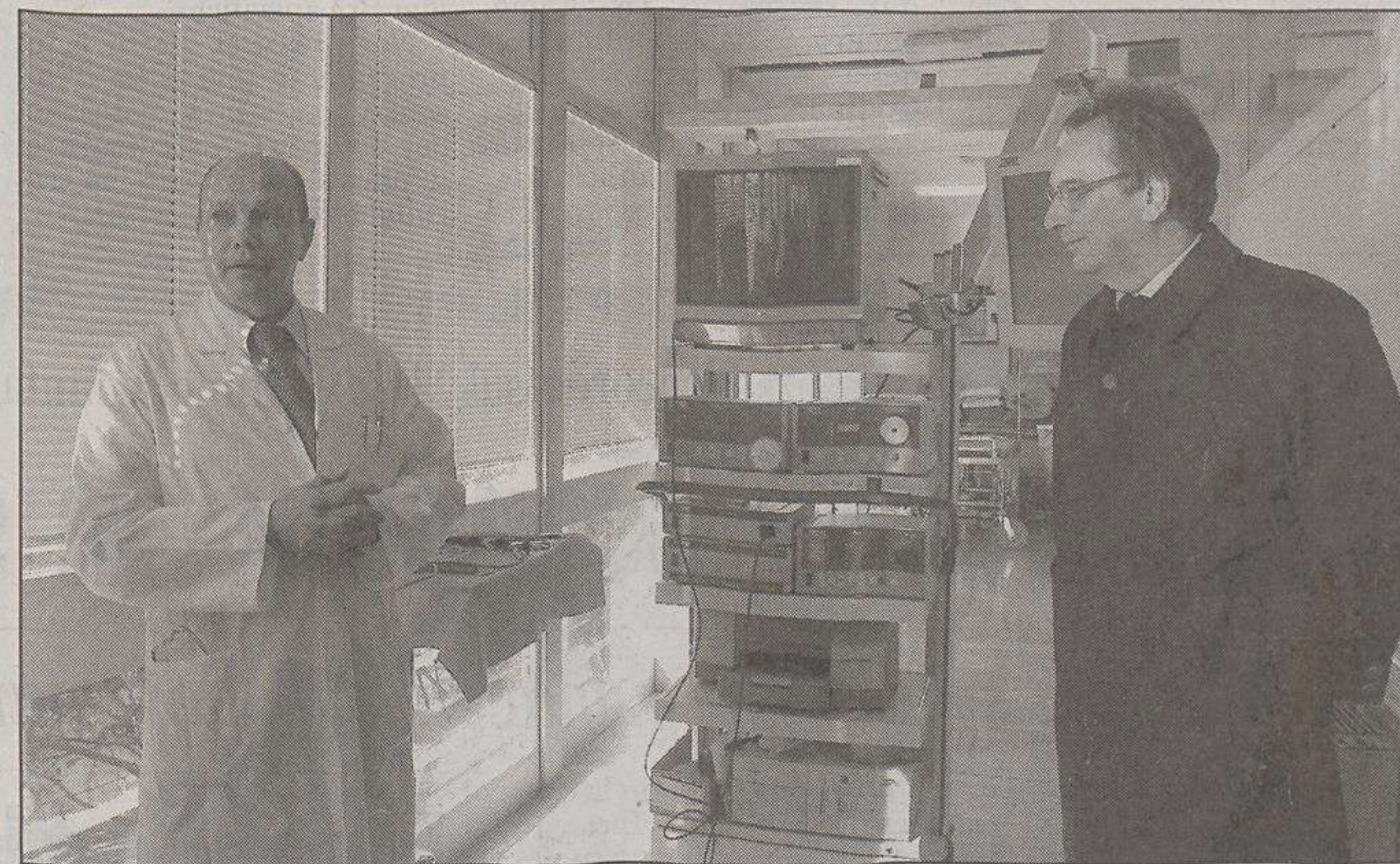
esterne del corpo. Si riduce il dolore, ci sono meno conseguenze post-operatorie, e soprattutto si possono operare anche bambini molto

piccoli. «Sotto i sei-sette chilogrammi di peso - afferma Schlee - i bambini non potevano operarli. Non si poteva né vedere bene, né

c'erano strumenti adatti».

Adesso ci sono: sembrano aghi, ma sono a cannula con un diametro di due millimetri e fungono da telecamera, le immagini finiscono proiettate in video. Il chirurgo agisce dentro questo minuscolo foro. Perfino operazioni toraciche importanti, che obbligavano a tagliare schiena e addome, oggi rispettano di più pelle e muscoli. «Eravamo solo in due a saper usare queste tecniche - aggiunge Schlee - adesso tutti noi sette chirurghi le padroneggiamo bene, anche in situazioni di emergenza».

Alla conferenza stampa di presentazione il commissario Emilio Terpin ha ringraziato pubblicamente la CrT per i numerosi inter-



La nuova macchina: ai lati il chirurgo Jurgen Schlee e Giorgio Tomasetti della CrT.

Il chirurgo Jurgen Schlee: «Eravamo solo in due a saper usare queste nuove tecniche, ora tutti e sette le padroneggiamo anche in emergenza»

possiamo essere fonte di arricchimento culturale e tecnico».

«La città - ha rimarcato il vicepresidente della CrT, Giorgio Tomasetti, che così spesso «accompagna» gli interventi a favore della sanità triestina - dovrebbe essere più consapevole del valore del «Burlo». Le apparecchiature sono certo importanti, ma fondamentale è la professionalità degli uomini che qui lavorano».

Tra gli interventi di cui è stato incrementato il numero anche i trapianti di midollo osseo (da sei a otto), gli interventi per ernia (da 132 a 156), sul testicolo (da 58 a 102). Calate, invece, le appendicectomie, da 22 a 14.

g. z.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22-24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 17 febbraio 2005 fino al 16 febbraio 2005

CARNI			
Polpa brasato di bovino	€ 4,99	al Kg	
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,88	al Kg	
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,68	al Kg	
Fettine di coscia di vitello	€ 12,88	al Kg	
Polpa spalla di vitello	€ 7,90	al Kg	
Ossocollino (porcina) di maiale in trancio	€ 3,99	al Kg	
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,98	al Kg	
Fettine di coscia di maiale	€ 5,70	al Kg	
Petti di pollo conf. famiglia	€ 4,90	al Kg	
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,99	al Kg	
Fuselli o sottocoste di pollo conf. famiglia	€ 2,98	al Kg	
ORTOFRUTTA			
Verze orig. Italia cat. 24	€ 0,68	al Kg	
Patate in sacco da 10 Kg. orig. Slovenia cat. 24	€ 1,99	al sacco	
SALUMI E FORMAGGI			
Capucci freschi orig. Italia cat. 24	€ 0,39	al Kg	
Crauti e brovada	€ 0,79	al Kg	
Mandarini orig. Italia cat. 24	€ 0,59	al Kg	
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 24	€ 0,59	al Kg	
Pere Kaiser orig. Italia cat. 24	€ 0,69	al Kg	
Arance Tarocco da spremuta orig. Italia cat. 24	€ 0,39	al Kg	
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati	€ 4,49	al Kg	
Mortadella Levoni puro suino con olive	€ 5,99	al Kg	
Salame ungherese Negroni 1ª qualità	€ 9,99	al Kg	
Salame di cinghiale Gressani	€ 6,99	al Kg	
Speck Carnia stagionato in trancio	€ 7,99	al Kg	
Grana Padano 1ª qualità conf. famiglia	€ 7,99	al Kg	
Emmentaler originale svizzero	€ 6,99	al Kg	
Montasio saporito 60g	€ 5,99	al Kg	
Latte fresco Slop lt. 1 intero o parz. scremato	€ 0,79	al litro	
Burro nostrano gr. 500	€ 1,99	al pezzo	
Yogurt Torvis gr. 500 frutta assortita	€ 0,98	al pezzo	
E POI...			
Spinaci cubello Orolog kg. 1	€ 1,99	al pezzo	
Fagiolini Fini Orolog kg. 1	€ 1,99	al pezzo	
Patate prefritte Orolog kg. 1	€ 1,48	al pezzo	
Birra Morena cl. 33x3 vetro	€ 0,69	alla conf.	
Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (robusto, gentile e fragrante)	€ 3,99	al litro	
Olio Fiol lt. 1	€ 1,48	al litro	
Biscotti Cabroni gr. 650/750 assortiti	€ 1,28	al pezzo	
Confetture Menz & Gasser gr. 650 (pesca, albicocca, ciliegia)	€ 1,48	al pezzo	
Miglioragatto gr. 400 (manzo, pollo, coniglio, pesce)	€ 0,39	al pezzo	
Detersivo Neutral piatti ml. 1.500	€ 0,89	al pezzo	
Ammoniaca Neutral lt. 1	€ 0,39	al pezzo	
per "BERE BENE" i vini MIGLIORI ai nostri PREZZI			
La Roncaia DOC - Merlot, Cabernet Sauvignon, Chardonnay cl. 75	€ 9,99	a bottiglia	
La Viarte DOC 2003 Ribolla, Tocai, Sauvignon cl. 75	€ 9,99	a bottiglia	
Simic DOC 2003 Chardonnay, Tocai, Pinot grigio cl. 75	€ 8,99	a bottiglia	
Donna Fugata IGT 2004 Anthilia, Damaskino cl. 75	€ 5,99	a bottiglia	
Adriano Adami Prosecco di Valdobbiadene DOC cl. 75	€ 5,99	a bottiglia	
Ron Dominicano Brugal carta dorada cl. 70	€ 9,99	a bottiglia	
APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA			

Il viceministro sloveno Puksic, accompagnato dai consoli di Lubiana, ha avuto un colloquio informale con il sindaco Dipiazza

Minoranze, prove di pacificazione

Esposto il progetto di una cerimonia con i Capi di Stato alla Foiba di Basovizza

«Dare ai precari le tutele dei lavoratori dipendenti»

Estendere le garanzie delle quali sono oggi esclusi i lavoratori dipendenti a quelli precari, creando tutele «nell'ambito del mercato del lavoro inteso nel suo complesso e non del singolo posto di lavoro». E questa la proposta dei Democratici di sinistra, contenuta in una serie di leggi «che attueranno se torneremo al Governo del Paese», illustrata ieri da Franca Donaggio, coordinatrice del Dipartimento del lavoro alla Direzione nazionale del partito. La Donaggio ha criticato la legge n.30, nota come legge Biagi, affermando che essa contiene «troppe frammentazioni per quanto concerne il lavoro precario, che va invece ricondotto a tre filoni fondamentali - ha sottolineato - che sono la formazione, la conversione dei lavoratori espulsi in età matura e il settore dei cosiddetti co.co.co.».

I Democratici di sinistra propongono altre regole
Fabio Omero: «Su tre occupati senza impiego fisso due sono donne»

«Oggi il rischio di perdere l'occupazione vale sia per chi è titolare di contratti a tempo o comunque di natura atipica - ha aggiunto - sia per chi è a tempo indeterminato, perché in quest'ultimo caso l'azienda può essere costretta a ridurre il numero dei dipendenti o a effettuare drastici tagli. Ecco perché è necessario originare un nucleo di normative che permettano a tutti di contare, attraverso precisi strumenti di legge, su una continuità di retribuzione e di contribuzione che non devono dipendere da singoli eventi». In altre parole, la Donaggio ha ipotizzato la nascita di uno «Statuto dei lavoratori flessibili». Su questo filone si è inserito anche l'assessore regionale, Roberto Cosolini, che ha parlato di una «seria e determinata volontà dell'Amministrazione regionale nel riconoscere

incentivi alle imprese che assumeranno lavoratori e a quelle che consolideranno i rapporti oggi precari. Indispensabile per ottenere il risultato che tutti auspichiamo, e cioè la crescita dei livelli occupazionali nell'intero Friuli Venezia Giulia - ha proseguito Cosolini - è predisporre una rete capace di incrociare i dati della domanda con quelli dell'offerta. Il primo valore da rispettare nel mondo del lavoro - ha precisato - è comunque quello che riguarda la persona». Riferendosi poi a strumenti specifici, l'assessore ha parlato anche degli «individuazione di coperture che possano sostituirsi al trattamento previdenziale, quando il lavoratore viene espulso dal ciclo produttivo».

Nel suo intervento di apertura dell'incontro, il segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero, ha ricordato che «i due terzi dei lavoratori precari sono donne, e la loro situazione non può essere abbandonata alla buona volontà del datore di lavoro - ha dichiarato - ma deve beneficiare di una estensione dei diritti e delle garanzie».

La precarietà sul lavoro - è stato uno dei commenti di Luca Visentini, segretario della Uil di Trieste - si traduce in una precarietà sociale, perché chi non dispone di continuità di reddito non può accedere ai mutui, al mercato della casa, al credito». Molto severa anche l'analisi di Sergio Zilli, ricercatore dell'Università di Trieste. «Gli stipendi bassissimi e poco sicuri dei precari - ha detto - obbligano i ricercatori e quanti operano nel mondo intellettuale e scientifico a un approccio alla vita estremamente difficoltoso».

Ugo Salvini

Il segretario di Stato (carica equivalente al nostro sottosegretario alla Presidenza del Consiglio) della Repubblica di Slovenia Franc Puksic nell'ufficio del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. È accaduto ieri mattina, ma sull'episodio non è stata emessa alcuna nota ufficiale perché si è trattato di un incontro informale. Il viceministro di Lubiana (che è stato ricevuto anche in Regione dal presidente Illy) era accompagnato dal console generale di Slovenia a Trieste, Joze Susmelj e dal console Zorko Pelikan. Nessun assessore accanto a Dipiazza. L'avvenimento può infatti anche essere letto come una tappa del processo di pacificazione portato avanti

ti in prima persona dal sindaco (che è stato anche in pellegrinaggio al monumento di Basovizza ai quattro sloveni fucilati dal Tribunale speciale fascista), non sempre in perfetta sintonia con tutta la giunta, e che include oltre alle memorie di visive delle contrapposizioni politiche anche i rapporti con le nazioni vicine.

E infatti Dipiazza ha anche brevemente illustrato ai rappresentanti sloveni il suo «sogno» di portare in pellegrinaggio sulla Foiba di Basovizza, che nel frattempo verrà risistemata per ospitare anche un centro di documentazione, nel prossimo «Giorno del ricordo», il 10 febbraio 2006, uno fianco all'altro i Capi di Stato di Italia, Slovenia,

Croazia. Puksic, pur non prendendo alcun impegno ufficiale, avrebbe manifestato interesse.

Il segretario di Stato sloveno ha anche chiesto a Dipiazza di riferire dell'avvenuto cordiale colloquio al ministro degli Esteri Gianfranco Fini che nei prossimi giorni dovrebbe compiere una visita a Lubiana e che la settimana scorsa al Teatro Verdi è stato fischiatto da alcuni esuli allorché ha avuto parole di apertura nei confronti di Slovenia e Croazia.

Proprio in questi giorni, Tv Slovenia ha anche trasmesso la fiction Rai sulle foibe «Il cuore nel pozzo» alla quale è seguito un dibattito con la partecipazione anche del presidente della

Lega nazionale di Trieste, Paolo Sardos Albertini che l'ha definito «interessante e privo di asperità polemiche».

L'incontro di ieri in piazza Unità è stato confermato da fonti interne sia al municipio che al consolato sloveno. Non sono stati però forniti dettagli sul colloquio, che si è svolto a porte rigorosamente chiuse. Sicuramente è stato trattato anche il tema del Teatro sloveno - Kulturni Dom di via Petronio per il quale il Consiglio comunale dovrebbe approvare a breve un mutuo a tasso zero di due milioni e mezzo di euro. Un tema questo che era già stato trattato nel settembre scorso allorché Joze Susmelj, nominato console generale



Dipiazza alla Risiera nel Giorno della Memoria.

di Slovenia per tutta l'Italia settentrionale, ma di sede a Trieste, dopo essere stato, tra l'altro, anche sindaco di Nova Gorica, era stato ricevuto da Dipiazza in forma ufficiale in municipio. Da allora, dopo che è anche sparita dal monte Colosso la scritta inneggiante a Tito, i rapporti si sono incanalati su binari decisamente scorrevoli.

I rappresentanti sloveni

hanno voluto sincerarsi sull'iter della legge di tutela della minoranza, mentre il discorso non ha tralasciato le questioni della collaborazione economica e della viabilità da una parte ed all'altra del confine dal momento che, dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, tra un paio d'anni spariranno i valichi e l'obbligo di esibire i documenti.

Silvio Maranzana

Il ministro Giovanardi, durante il question time, ammette: «Siamo molto indietro»

«Indennizzati agli esuli a rilento»

«Siamo molto indietro perché la difficoltà di reperire coloro che hanno fatto la domanda, le lungaggini delle procedure bancarie, la necessità di andare a verificare gli indirizzi e i cambi di residenza rendono vischioso la procedura». Lo ha detto il ministro Carlo Giovanardi nel question time alla Camera, trasmesso anche in diretta dalla Rai, rispondendo a un'interrogazione sugli indennizzi agli esuli, del deputato triestino di Intesa democratica, Ettore Rosato.

Il ministro ha fatto il quadro della situazione: «Delle

domande più numerose, cioè le 9.407 del primo scaglione (complessivamente sono circa 13 mila) al 31 gennaio 2005 ne erano state definite 3.267 e per queste sono stati emessi 10.586 mandati di pagamento a favore di altrettanti beneficiari (quindi il triplo rispetto alle domande, proprio per le pratiche di successione). A tutt'oggi sono 12.407 le persone che hanno beneficiato della legge del 2001, ottenendo la liquidazione. L'Inps avrebbe dovuto mandare 30 persone utilizzando questi fondi stanziati ad hoc (4 milioni

di euro, ndr.) in finanziaria: ne ha mandate 8. Allora oggi sono intervenuto io personalmente e ho parlato con il presidente dell'Inps che mi ha detto che farà in modo che agli otto mandati, sulla base di uno stanziamento fatto in finanziaria, si aggiunga altro personale esperto».

«In quattro finanziarie - ha risposto in aula Rosato - sono stati respinti i nostri emendamenti sulla rivalutazione dei coefficienti. In una occasione, in relazione a un emendamento dei colleghi Illy e Damiani, proprio lei è intervenuto chie-



Ettore Rosato



Carlo Giovanardi

dendo il ritiro di questa proposta e la sua trasformazione in un ordine del giorno. Sono certo della sua buona volontà, ma questo ordine del giorno, accettato dal Governo, non ha avuto alcun esito, così come non ha avuto alcun esito l'ordine del

giorno accettato nella finanziaria del 2004».

«Ringrazio il ministro Giovanardi - ha commentato alla fine Rosato - per l'onestà intellettuale manifestata confermando che questo governo sta accumulando gravi ritardi nel dare

Rosato chiede: «Pagamenti entro luglio del 2005 e coefficienti rivalutati»

risposta ai problemi, tuttora aperti, degli esuli. Innanzitutto per aver colpevolmente accantonato la questione dell'equo e definitivo indennizzo, e in secondo luogo per il ritardo con cui vengono evase le pratiche in base alla legge del 2001». Il deputato di Intesa democratica ha infine proposto al ministro un accordo bipartito per centrare i due obiettivi che restano aperti: il pagamento degli indennizzi entro luglio 2005 e l'approvazione di un provvedimento finalizzato alla rivalutazione dei coefficienti.

s.m.

Rivendicano un aumento delle tariffe: a pochi giorni dall'accordo sul Molo Settimo, spuntano altre conflittualità

Porto, le cooperative scendono in sciopero

C'è il rischio che la protesta si allarghi a macchia d'olio e paralizzi lo scalo

A pochi giorni dalla firma dell'accordo per il Molo Settimo che avrebbe dovuto sancire l'inizio di un periodo di grande laboriosità, ieri in alcuni settori del porto il lavoro si è già fermato. E' successo infatti che i soci di due cooperative, «La Fenice» e «La Flavia» hanno rifiutato di fornire la propria prestazione dopo aver chiesto invano ai propri clienti (i due principali sono la Pacorini e la Romani) un aumento delle tariffe (si aggira attorno all'8 per cento) che sarebbe previsto da un accordo stipulato il 17 luglio 2003. Senza una quarantina di addetti, sono rimaste bloccate una serie di operazioni di magazzino che riguardavano in particolare il carico di alcuni camion di caffè.

In un'analoga situazione si trovano però anche le altre cooperative che forniscono servizi all'interno dello scalo per cui esiste il pericolo nemmeno troppo remoto, che fin da questa mattina l'agitazione si estenda a tutto lo scalo, paralizzando an-



Il Molo Settimo

che l'attività di carico e scarico delle navi, con tanti saluti a quel passo fondamentale per una maggior efficienza e modernità in particolare del terminal container come è stato pressoché unanimemente definito l'accordo tra Tict, sindacati e Consorzio fornitura servizi che oltretutto riduce da quattordici a tre all'anno le giornate di chiusura del Molo Settimo.

Giovanni Fusco a nome della Federcooperative, oltre che come presidente del Consorzio fornitura servizi che riunisce le cooperative che operano all'interno del porto di Trieste, ha chiesto ieri un immediato intervento dell'Autorità portuale come garante nel rispetto de-

gli accordi ottenendo la convocazione di un incontro che si terrà venerdì nella sede dell'Associazione degli spedizionieri nella speranza di risolvere immediatamente la questione. «Quell'accordo - ha commentato ieri Fusco - è stato firmato anche dagli spedizionieri e prevedeva uno scatto nelle tariffe a partire dal primo gennaio 2005. E' abbastanza alto perché l'anno scorso non c'è stato alcun aumento».

Stamattina c'è il timore che possano prevalere le ragioni di coloro che vogliono prendere una posizione rigida, pur in presenza di una convocazione per domani, astenendosi dal lavoro con ripercussioni incalcolabili anche nel settore nevralgici dello scalo.

Per il porto continua dunque la fase calda. La Regione ha nel frattempo richiesto all'Autorità portuale l'immediata convocazione di un Comitato portuale per discutere delle nuove richieste di concessioni e dei prelievi di incentivazione. Il comitato si riunirà effettivamente martedì 22 e in quella sede la presidente Marina Monassi illustrerà le linee guida del nuovo Piano regolatore del porto e sarà discussa anche la richiesta di concessione degli spedizionieri per la realizzazione di una Piastra logistica in Porto Vecchio.

s.m.

Tra Ds e Margherita nasce la Federazione dell'Ulivo

Sarà un patto strategico fra le forze riformiste, uno slancio verso un progetto politico sostenibile in grado di aggredire la crisi cittadina. Questi i presupposti alla base della neonata Federazione dell'Ulivo, presentata ieri mattina al Tommaseo dal segretario Ds Fabio Omero e dal coordinatore della Margherita Walter Godina. «Entrambi gli schieramenti - ha spiegato quest'ultimo - hanno dato mandato di sviluppare fin

da subito anche a Trieste un percorso capace di portare a un patto le forze che si riconoscono nel progetto della federazione dell'Ulivo, senza negare le identità specifiche».

Nei prossimi giorni è in programma una serie d'incontri con le forze politiche per costruire e strutturare la nuova coalizione, che tra i suoi obiettivi prioritari ve-

de la predisposizione di un progetto di sviluppo del territorio triestino, in un quadro di compatibilità sociale e ambientale, in vista delle elezioni amministrative del 2006.

«Contro un Centrodestra sempre più populista e vuo-

to - continua Omero - è importante che Ds e Margherita si ritrovino in un progetto comune, perché condividiamo un riformismo che è pragmatico. E questa capacità di costruire progetti concreti, sostenibili e credibili per la città è fondamentale per rovesciare la situazione di crisi in cui versa la città».

«Vogliamo proporci come

una reale alternativa, in termini di programma di governo e di uomini a un centrodestra che non ha proposte per il futuro di Trieste - dice Godina - Basta guardare il bilancio predisposto per il 2005. Siamo di fronte a un documento contabile carente, senza respiro né visione strategica della città, che si limita a proporre pesanti tagli sul sociale e non offre alcuna prospettiva per i nostri giovani».

Daniela Gross Walter Godina



Il mese dell'udito



nuova sede in Via Giulia 17
TRIESTE tel. 040 358971
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

Ti invita a valutare le tue capacità uditive.
Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.

Le più prestigiose marche di apparecchi acustici

PHILIPS WIDEX PHONAK GN ReSound oticon

www.istitutoacusticopontoni.it

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Nella filiale Unicredit CrTrieste di Campo San Giacomo 19 due malviventi hanno minacciato i sette impiegati e due clienti arraffando poi diecimila euro

Colpo in banca con taglierino e mazza da baseball

Al vaglio degli inquirenti dichiarazioni di testimoni e filmati delle telecamere a circuito chiuso

Un taglierino in tasca e una mazza da baseball nascosta sotto il cappotto. Sono queste le armi usate da due rapinatori per minacciare i clienti e il personale della filiale dell'Unicredit Banca CrTrieste di campo San Giacomo 19. Il colpo è stato messo a segno ieri poco dopo le 11.30. I banditi se ne sono andati via indisturbati con un bottino modesto, appena diecimila euro: hanno razziato i soldi che erano nel cassetto del cassiere. Vane le ricerche di polizia e carabinieri. Gli investigatori della squadra mobile e i militari del nucleo operativo hanno setacciato la città fino a sera, ma senza risultato.

Ma andiamo con ordine.



Una pantera della polizia e una gazzella dei carabinieri davanti alla filiale della Unicredit Banca CrTrieste di campo San Giacomo al cui interno due malviventi hanno rapinato 10 mila euro. (Foto Lasorte)

I banditi dall'età apparente di circa quarant'anni, uno indossava un giubbotto nero e l'altro un cappotto scuro, entrambi con in testa

un berretto di lana, sono entrati in banca con assoluta tranquillità. Un percorso breve ma obbligato: il piccolo atrio dove c'è lo sportello

Bancomat, la porta a chiusura automatica e infine le scale con cinque gradini. In quel momento nel locale dell'istituto di credito c'era-

no nove persone: sette impiegati e due clienti, uno di questi aveva in braccio un piccolo cane barboncino bianco.

All'improvviso uno dei due malviventi ha saltato il banco e si è diretto verso il cassiere. «Dammi i soldi e non fare scherzi», ha intimato tirando fuori dalla tasca il taglierino. L'altro ha alzato la mazza da baseball e ha cominciato a rotearla minacciosamente. Il cliente che aveva il cagnolino in braccio lo ha stretto a sé temendo che gli scappasse.

Dopo aver messo le banconote in una borsa i malviventi sono scappati. Sono entrati nella porta automatica e in pochi istanti si sono trovati in strada.

Subito è scattato l'allar-



Uno dei carabinieri accorsi dopo la rapina. (Lasorte)

me. Sul posto sono arrivate volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri. La caserma con il comando pro-

vinciale dell'Arma si trova a cento metri in linea d'aria. Molti passanti spaventati hanno chiesto cosa

stesse accadendo. Nessuno infatti dall'esterno si era accorto che era in corso una rapina in banca. A pochi metri dallo stabile della banca c'è il cantiere per la riqualificazione della piazza dove al momento del colpo lavoravano decine di operai.

«Stiamo sentendo in questura alcuni testimoni. Abbiamo attivato posti di blocco e in città ci sono molti poliziotti in borghese», ha dichiarato il capo della squadra mobile Mario Bo. Poi ha aggiunto: «Non possono essere andati lontano». E oggi intanto gli investigatori visioneranno i filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso della banca. Potrebbero scoprire altri indizi.

Corrado Barbacini

A rilento le operazioni di sequestro del materiale contaminato e le analisi

Allarme diossina, nuovi test sul legname e sui container

I decreti di sequestro preventivo dei quattro container con il legname alla diossina proveniente dal Camerun firmati dal pm Maurizio De Marco e Cristina Bacer saranno notificati questa mattina al destinatario della merce, Pietro Luvisoni, titolare dell'azienda di Martignacco importatrice di legname. Gli atti sono stati trasmessi ieri mattina ai funzionari delle Dogane e ai carabinieri del Noe ai quali sono state affidate le indagini. I container sono stati depositati al Molo Settimo in un'area riservata non lontana dal padiglione 73. Contemporaneamente la procura di Trieste ha disposto approfonditi accertamenti sui quattro carichi di legname sospetti. «Faremo fare altre analisi particola-



Il magazzino del Molo VII dove stazionano i container.

ri per verificare non solo la presenza di diossina ma anche dal punto di vista della pericolosità della sostanza», ha spiegato il sostituto procuratore capo Nicola Maria Pace ha aggiunto: «Abbiamo impostato un piano di intervento in cui cercheremo di definire l'entità del fenomeno. Anche per fare emergere altri fatti simili». Ieri mattina intanto si è svolto un vertice tra i tecnici dell'Arpa e i responsabili

dell'ufficio di sanità marittima. E già nel pomeriggio il servizio regionale di protezione ambientale si è messo in contatto con una ditta di Marghera incaricata proprio di effettuare i prelievi nei due container sospetti scoperti l'altra mattina. Le prime analisi sugli altri due che erano stati trovati nei primi giorni di febbraio hanno accertato la presenza di 61 mila pg per grammo di diossina, un quantitativo che è stato definito «esplosivo» proprio per la tossicità elevata. Ora sia su questi container che sugli altri due verranno effettuati diversi prelievi. «Si tratta - hanno spiegato in procura - di accertamenti fondamentali».

c.b.

Mariella Carli accoltellò a morte il consorte nel 2001 e ora dai «domiciliari» è passata alla Giudicecca

Uccise il marito: in cella senza appello

Consegnati in ritardo i documenti per ottenere altri gradi di giudizio



Mariella Carli

E' rinchiusa nel carcere femminile dell'isola della Giudicecca e sta scontando undici anni di carcere per aver ucciso con una coltellata al ventre il marito Gualtiero Rizzo. Era il 13 gennaio 2001.

Mariella Carli, 60 anni, è una detenuta «definitiva» anche se è comparsa per una sola volta davanti ai magistrati. E' una detenuta comunque «in credito» con lo Stato perché non ha potuto difendersi né davanti alla Corte d'assise d'appello di Trieste e nemmeno ricorrere per Cassazione. In sintesi non ha potuto usufruire di quei tre gradi di giudizio che rappresentano un punto fermo del nostro ordinamento.

Qualche settimana fa l'hanno prelevata dalla sua abitazione dov'era ristretta da un paio d'anni agli arresti domiciliari e l'hanno portata nel carcere veneziano della Giudicecca: un'isola dove le detenute sono controllate da un buon numero di suore.

Mariella Carli non ha potuto usufruire dei tre gradi

di giudizio e di eventuali riduzioni di pena, per un errore del suo difensore. L'avvocato Roberto Maniaco ha presentato in ritardo sui tempi previsti dal Codice, l'appello contro la sentenza di condanna a undici anni pronunciato dal gip Enzo Truncellito nell'aprile 2002. L'appello non è stato presentato in ritardo per negligenza o trascuratezza - ma come hanno documentato le perizie mediche - a causa di un grave incidente domestico nel quale l'avvocato, cadendo a terra, si era spezzato il braccio e il polso e aveva sbattuto il capo contro un gradino.

Era finito all'ospedale e il trauma al cranio gli aveva fatto perdere temporaneamente la memoria. Quando nell'autunno 2002 si era accorto dell'errore, aveva chiesto ai giudici della Corte d'assise d'appello di «essere riammessi nei termini». Lo aveva fatto per se stesso, per la sua lunga e generosa carriera di difensore ma anche per poter discutere in secondo grado il processo in cui era imputata Mariella Carli.

Il Codice prevede la «riammissione in termini» a determinate condizioni. Secondo i magistrati queste condizioni non sussistevano nel «caso Carli» e la Corte d'assise d'appello, presieduta da Oliviero Drigani, giudice relatore Igor Riformati, aveva deciso in modo apposto. Caso chiuso, senza nemmeno convocare l'avvocato e sentire testimoni o periti che riferissero del suo incidente e delle conseguenze sulla memoria.

L'avvocato Roberto Maniaco non si è dato per vinto e a tutela della signora Mariella Carli ma anche dei diritti di tutti i cittadini a usufruire dei tre gradi di giudizio previsti dalla legge, è ricorso alla Corte di Cassazione che il 22 ottobre 2002 ha ribadito il «no» alla riammissione. Niente processo d'appello.

L'attesa perché la Procura ordinasse l'arresto della signora Carli è stata piuttosto lunga. Lei era ai «domiciliari» e rintracciata era sempre piuttosto facile. Quando l'ordine è stato firmato l'esecuzione è stata immediata. Una borsa, un

po' di biancheria, i contatori del gas, dell'acqua e dell'elettricità chiusi per la lunga assenza. Nessuna protesta, nessuna chiassata. Anzi tutto sarebbe passato sotto silenzio se la signora Mariella Carli non avesse dovuto comparire a breve scadenza nuovamente in un'aula del Tribunale di Trieste per essere processata per evasione. La notizia della sua detenzione alla Giudicecca è così emersa e con essa tutta la vicenda. Mentre era ai «domiciliari» era uscita di casa per recarsi dal medico. Tutto regolare, tutto autorizzato. Era però rientrata in ritardo sull'orario previsto. Da qui la denuncia e il procedimento penale per evasione.

Non si può definire di certo «fortunata» la signora Carli. Secondo la tesi della difesa ha ucciso il marito per fatalità. Non avrebbe voluto ammazzarlo con quel coltello ma solo ferirlo. Invece una mossa repentina dell'uomo per sfuggire al colpo inferto verso l'inguine, ha fatto penetrare la lama tra le costole. «Un colpo diretto, vibrato con forza,

tanto da superare le cartilagini e raggiungere il cuore» ha scritto il medico legale Carlo Moreschi nella perizia per il tribunale. La vittima, già direttore di macchina dell'Adriatica di navigazione, poi funzionario del Lloyd triestino, era entrato vivo all'ospedale. Era morto tre ore più tardi sotto i ferri del chirurgo.

«Volevo colpirlo all'inguine perché non uscisse più con altre donne» aveva dichiarato Mariella Carli al termine del dibattimento. Doveva essere il primo processo invece è diventato l'ultimo. Niente appello, niente Cassazione. Resta solo il lumicino di una domanda di grazia parziale al Presidente della Repubblica. Ma i tempi per questa richiesta sono ancora lontani, come l'isola-carcere nel mezzo della laguna.

Claudio Ernè

FordFiesta.

Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua

Fiesta 1.2 16V 75CV

SOLUZIONE
euro4!

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.650



Prezzo chiavi in mano, grasse e cariche di FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPI esclusa. Fiesta 1.2 benzina, consumi 6,2 (ciclo urbano), 4,8 (ciclo extraurbano), 5,2 (ciclo combinato), emissioni CO₂ 148 g/km.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Il sindaco Ret minaccia di passare a ordinanze di divieto dopo che il traffico pesante ha studiato un «escamotage» per evitare i semafori al raccordo di Sablici

Camion del Vallone: adesso soffocano anche Duino

«La peggiore soluzione possibile, intanto metterò i vigili a bloccare i Tir per farli passare distanziati»

LA RIVOLTA

Il presidente della Provincia: «Inaccettabile»

Da Gorizia tuona Brandolin: «O la Regione rimedia o dal prefetto ci andrò io»

«Mi batterò sino alla fine del mio mandato per liberare la strada del Vallone dal traffico pesante. Quella dei semafori posti sui tornanti di Sablici è una soluzione inaccettabile e che non sta né in cielo né in terra. Mi sembra di essere stato un facile profeta quando, l'altro giorno, ho detto che ci sarebbero state pesanti ripercussioni sul traffico. Gli incolonnamenti e le proteste degli automobilisti e dei residenti stanno lì, a dimostrarlo».

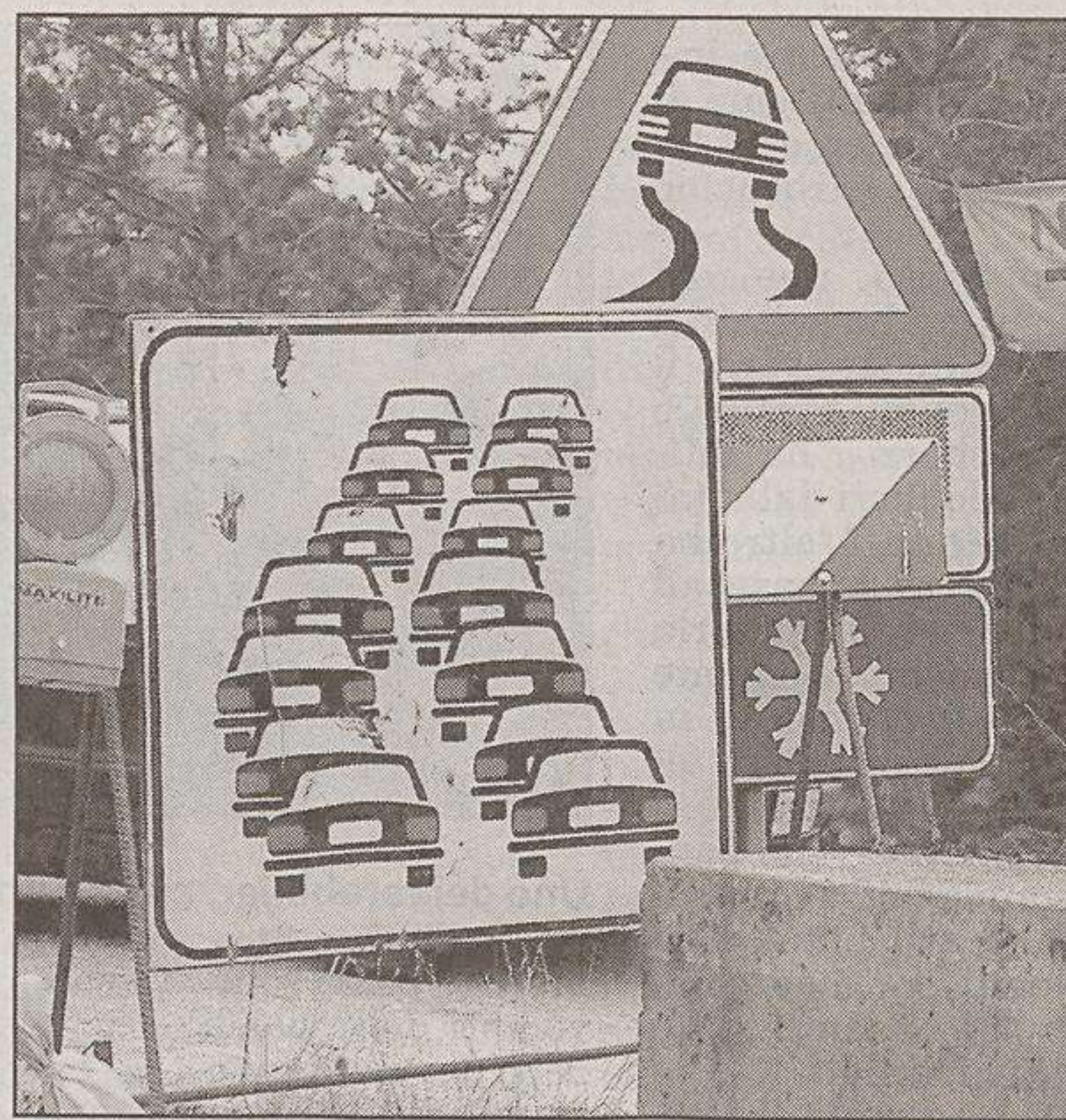
Era rimasto volontariamente in silenzio il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, sugli ultimi sviluppi che hanno interessato la circolazione stradale sulla statale 55 del Vallone. Si era limitato a «prendere atto» della decisione dell'Anas di installare i semafori per regolare il transito - soprattutto dei camion - lungo la rampa tra il Lisert e la statale 55 in località Sablici. «Le file, le proteste, i disagi di queste prime 48 ore - spiega oggi Brandolin - sono la dimostrazione lampante che non si risolve la questione del traffico pesante sulla strada del Vallone con due semafori. Siamo completamente fuori strada».

Ma Brandolin va oltre e rinnova l'invito all'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonogo a convocare urgentemente un tavolo per affrontare di petto la questione: richiesta peraltro già formulata ieri - attraverso un comunicato - dal consigliere regionale dell'Unione slovena, Mirko Spazzaapan, che invitava la Regione a non «sottostare ai voleri della lobby degli autotrasportatori».

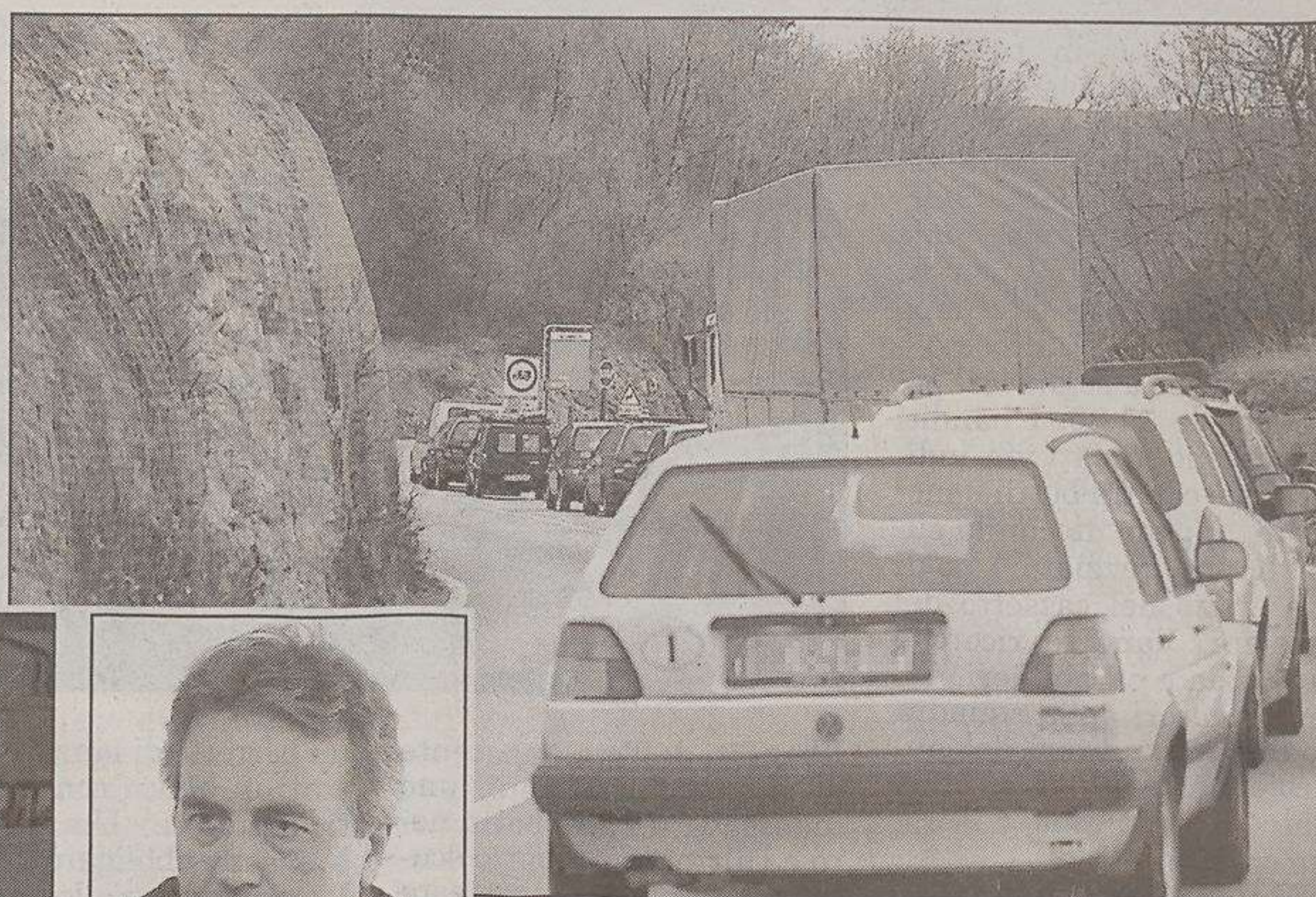
«Se non sarà Sonogo a convocare un incontro, sarà il sottoscritto a farlo - taglia corto oggi Brandolin -. Purtroppo sta diventando sempre più difficile contattare l'assessore regionale: mi è più facile parlare con il presidente della Repubblica Ciampi che con Sonogo. Scherzi a parte, ho parlato con il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin, e se non ci saranno risposte chiare e precise da parte della Regione vorrà dire che scenderà in campo la Provincia e convocherà una riunione alla presenza del prefetto».

Ma accanto alla Provincia si sta muovendo anche il Comitato Ambiente 2000 che raccoglie i cittadini che si oppongono al traffico pesante sulla strada del Vallone. Lunedì alle 20.30 si svolgerà al Centro culturale di lamiano un incontro pubblico che vedrà la partecipazione - fra gli altri - dei consiglieri regionali Enrico Gherghetta e Mirko Spazzaapan e del sindaco di Doberdò del Lago. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione e per concordare le strategie d'azione - spiega Alberto Ballarini, presidente del comitato di azione - spiega Alberto Ballarini, presidente del comitato di azione - spiega Alberto Ballarini, presidente del comitato di azione». La decisione dell'Anas di installare, di punto in bianco, i semafori ci ha letteralmente scandalizzati. Non abbiamo parole per definire questa decisione che non risolve minimamente i problemi e che, anzi, finisce con l'aggravare quelli già esistenti».

Francesco Fain



Cartelli che annunciano semafori e code sul Vallone e file di automobili e camion. Adesso il problema, evitato una prima volta, si riversa su Duino Aurisina.



Duino Aurisina invasa dai camion è sul piede di guerra. Da due giorni l'uscita dell'autostrada di Sistiana è paralizzata dai camion che per evitare il senso unico alternato istituito con semaforo a Sablici prendono il Vallone all'altezza delle Foci del Timavo, a San Giovanni di Duino, intasando e rendendo ancora più pericolosa la statale all'altezza dell'abitato di Sistiana.

Per il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che questa mattina si confronta sul tema con la Prefettura di Trieste, «la situazione è insostenibile» sia sul fronte della viabilità che per la sicurezza dei pedoni.

Ieri Ret ha messo i vigili urbani a monitorare il traffico, per capire quanti siano effettivamente i camion che utilizzano l'escamotage di passare per Sistiana e Duino al fine di evitare il senso unico alternato del raccordo tra il Lisert e il Vallone. E la soluzione deve arrivare in giornata, pena provvedimenti diretti. Il sindaco pensa alla firma di una ordinanza urgente con l'interdizione al traffico per

i camion di portata superiore alle cinque tonnellate lungo il territorio comunale.

Una scelta unilaterale, che però il sindaco considera «obbligata se tutti gli interlocutori non troveranno una situazione alternativa a questa, che da noi era già stata considerata la peggiore possibile».

Il problema, secondo il sindaco, sta nel fatto che il traffico, se non si interver-

rà in qualche modo, non potrà che aumentare. Paradossalmente, tutta la polemica nata attorno alla questione della viabilità lungo il Vallone di Gorizia non ha fatto che far ricordare ai camionisti la «strada alternativa» rispetto all'autostra-

da, e con il passaparola gli autisti stanno anche diffondendo la voce della strada alternativa lungo Sistiana.

«Per Duino Aurisina la situazione non è accettabile - dichiara ancora Ret - soprattutto perché la statale taglia in due l'abitato di Si-

stiana, le persone devono attraversare la strada e si pone un notevole problema di sicurezza. Non voglio neppure pensare a che cosa potrebbe accadere d'estate, con gli ingorghi legati ai turisti e al ritorno dalle spiagge. Ma certamente questa situazione dovrà essere risolta molto prima».

Per tamponare la situazione nell'immediato il sindaco ha schierato la Polizia

municipale: nella mattinata di oggi, mentre a livello tecnico si discuterà su come ovviare al problema, i vigili di Duino Aurisina potrebbero bloccare i camion per farli passare uno a uno, con una pausa di qualche minuto, per evitare le lunghe colonne.

Nella giornata di ieri, i principali disagi si sono verificati nelle ore di traffico che combaciano con quelle dei trasferisti: ritardi al lavoro e a scuola, perché lungo la statale verso Sistiana a tratti si circolava a passo d'uomo.

«E' la peggiore delle soluzioni possibili - ha detto ieri Ret - e lo avevo già detto nelle riunioni che si erano svolte nei mesi scorsi. Una decisione unilaterale che ci penalizza in maniera non accettabile, Duino Aurisina non è in grado di sostenere in alcun modo questa pressione: la nostra viabilità è già complessa e già appesantita dal traffico di automobili verso Monfalcone, non possiamo aggiungerci anche i mezzi pesanti».

Francesca Capodanno

LE CONTROMOSSE

E intanto gli autisti multati ricorrono al giudice di pace

Ma i camionisti multati con 271 euro per ogni violazione perché invadono la mezzera del tortuoso raccordo di Sablici, e penalizzati contestualmente con il provvedimento che ha tolto loro dieci punti dalla patente, si sono rivolti al giudice di pace sostenendo che la strada è tanto stretta che è impossibile non oltrepassare la linea bianca, e che non c'erano più i cartelli di divieto di transito per i Tir.

A rivolgersi a un avvocato sono stati in particolare dieci camionisti stra-

nieri, per la maggior parte croati e bosniaci. Il motivo? Se la multa non viene pagata subito il mezzo viene sequestrato. E anche la custodia (fino al pagamento della multa) costa parecchie centinaia di euro. L'Anas avrebbe imposto il senso unico alternato anche per consentire, appena ora, il rispetto del Codice della strada. Fino a quel momento le forze dell'ordine hanno multato camionisti colpevoli di guidare mezzi troppo grandi per una strada troppo stretta, sulla quale peraltro il

transito era consentito. E mentre la gente che abita nei pressi dell'ormai famigerato raccordo tra il Lisert e la statale del Vallone protesta per rumori, smog, case che tremano, la faccenda come si vede si fa sempre più intricata e spiacevole e torna a far infuriare anche Duino Aurisina. La soluzione di deviare i camion sull'autostrada fino a Villesse con rimborso del pedaggio non ha soddisfatto i trasportatori, che hanno lamentato burocrazia e lentezza nel recupero dei soldi spesi.

DIETRO LE QUINTE DEL CANTIERE

Per due famiglie di Muggia «attraversate» dalla Lacotisce-Rabuiese si spegne il sogno dell'orto e del giardino perché il cemento avanza

L'autostrada in bocca. Ma un albero è stato salvato

Padre e figlio intristiti. Un enorme «bagolaro» forse centenario ha però convinto i costruttori...

Dietro le quinte del grande cantiere per la costruzione della Lacotisce-Rabuiese c'è gente che vive momenti particolari. Qualcuno avrà il muro di contenimento del rilevato stradale a dieci metri da casa. Al posto dei suoi alberi, del suo orto, del suo giardino. Più in là un albero secolare è stato salvato in extremis, e con esso parte del giardino, ma resta la prospettiva di avere un'autostrada che passa poco lontano dalle proprie finestre.

Due storie diverse, che forse assomigliano a qualche altra, ma che in questo caso coinvolgono una stessa famiglia, che abita in due case diverse a Rabuiese, ed entrambe sono adiacenti al tracciato della costruenda autostrada.

Salvatore Coren abita dal 1954 nella sua casa poco distante dal centro commerciale. All'epoca la famiglia aveva acquistato anche alcuni terreni in quella zona. L'idea era di farsi un orto, costruirsi la casa, anche per i figli, in una zona indubbiamente tranquilla. In giardino c'è un grande albero, un «bagolaro» che da quelle parti si dice centenario (in effetti è una specie che può vivere fino a 500 anni).

Un albero imponente, non c'è dubbio, con il tronco formato da tanti tronchi più piccoli, e una chioma che in primavera è in estate si riempie di ricco fogliame, a fare ombra e rinfrescare l'aria.



La casa che ha i «paletti rossi» in giardino a segnare il passaggio della strada. (Lasorte)

Nel 1954 l'albero era già là, già allora era grande, e c'è tuttora. Ma stava per scomparire. Stava infatti

per essere tagliato per far spazio a un raccordo che avrebbe unito la nuova superstrada alla provinciale

di Farnei. «Abbiamo chiesto che l'albero non venisse tagliato, è quasi un ricordo di famiglia.

Alla fine hanno concesso di spostare di qualche metro il tracciato del raccordo», dice il figlio di Coren, Valmi. Con l'albero è stata risparmiata anche una fetta di giardino, permettendo così di mantenere un certo spazio davanti alla casa, che già ora è stretta tra il parco commerciale, il cantiere della nuova autostrada e la provinciale di Farnei.

Ma, ironia della sorte, anche la casa di Valmi è adiacente alla nuova superstrada. Le due case erano collegate da un sentiero, che ora è interrotto dalle nuove strade. Per lui, però, nessun albero secolare salvato. Anzi, spariranno alcu-

ni meli e noci.

«Pecato, uno dei meli produceva sempre molti frutti», dice Valmi si diletta anche come contadino, e già ha subito espropri di alcuni terreni di famiglia (con orti o vigneti) per lasciare spazio alla nuova strada. «Ma non sappiamo nemmeno - aggiunge - quanto ci verrà dato per l'esproprio, nessuno ha detto nulla».

Ora Valmi Coren convive con una prospettiva ben poco rosea: nel suo giardino ci sono alcuni paletti rossi a terra che segnano dove verrà costruito il muro di contenimento di un rilevato, che da Rabuiese solleverà la



Il grande e antico «bagolaro» cui è stata salvata la vita.

strada fino al viadotto, sopra la Farnei. «Un muro di sei metri, con sopra i pannelli fonoassorbenti. Da-

vanti a casa mia» racconta. I paletti infatti sono a una decina di metri dalla casa. «Ho già spostato la cuccia del cane. Dovrò far spostare la fossa biologica e i collegamenti idrici. Temo però che non riuscirò più ad entrare nel mio garage, lo spazio è poco», medita malinconico.

E da Valmi arriva infine uno sfogo, anche se pieno di rassegnazione: «Il progetto pare sia stato fatto solo sulla carta, senza venire a vedere sul posto. Bastava spostare il tracciato anche cinque metri più in là. Che cosa ci voleva? Dall'altra parte c'è tanto spazio libero. Non sappiamo come andranno avanti i lavori, se e quali disagi avremo dal cantiere. Non stiamo tranquilli, proprio per niente».

Sergio Rebelli

VIABILITÀ AD AQUILINIA

Il Comune prende atto delle difficoltà di traffico e rende visibile un consiglio per chi transita nelle ore di punta. Ogni altra soluzione è risultata impraticabile

Nuova deviazione per evitare code: la strada di Farnei

Per alleviare i disagi delle code in uscita da Muggia a causa del cantiere in galleria ad Aquilinia, il Comune consiglia l'uso della provinciale di Farnei. Ora è segnalata con appositi cartelli di «deviazione». «La Farnei è un'ottima alternativa. Il restringimento vicino al cantiere della galleria non lo si evita, ma sicuramente non si devono fare file più lunghe sulla via delle Saline, dove ci si imbottiglia anche con camion e vetture diretti verso il confine», dice il comandante dei vigili Fabrizio Lanza. Deviazione attivata da ieri: code un po' ridotte.

Un consiglio a scegliere la «Farnei» giunge an-

che dal Comune, che in una nota «invita i cittadini a sopportare il temporaneo disagio», ma spiega anche il motivo per cui non è possibile riattivare il doppio senso sulla via di Trieste (nel tratto da anni a senso unico, che da Aquilinia scende verso Muggia, accanto all'ex Aquila). Una proposta in questi termini era giunta da Piero Veronese (Pdc-Ulivo). «A sconsigliarlo sono le caratteristiche della strada - così il Comune -, come la curva a gomito più a valle, che rendono il doppio senso molto pericoloso. Inoltre bisognerebbe rifare del tutto la segnaletica, per poi rimodificarla a cantiere concluso. Un esborso cospicuo per una

soluzione provvisoria e breve». Veronese, chiedeva il ripristino perenne del doppio senso, con limitazione di accesso ai soli mezzi pubblici o di emergenza, da aprire a tutti in caso di cantieri. Aggiunge il comandante Lanza: «Bisognerebbe anche rivedere l'incrocio in alto in località Tre camini, già teatro di incidenti, e le due lapidi apposte sui muri lo testimoniano. La mole di traffico è cambiata in questi anni. Tra la parziale rettificazione della curva a gomito e le modifiche al bivio dei Tre camini ci vorrebbero molti soldi. Non credo sia una soluzione facilmente percorribile».

s.re.



Disagi ad Aquilinia

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Famiglie adottive e affidatarie

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive, comunica che domani ci sarà il quarto degli incontri dedicati alle famiglie adottive, alle coppie in attesa di adozione e a tutti coloro che sono interessati all'argomento, con la presenza del dr. Aldo Becce. Appuntamento alle 20.30 al punto informativo della Banca popolare etica al pianoterra, in via Donizetti 5/a.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in via San Lazzaro (angolo via Paganini) oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Italiano per stranieri

Sono in partenza allo Ial due corsi di lingua italiana per cittadini extracomunitari adulti, completamente gratuiti in quanto finanziati dal Fondo sociale europeo. Due i livelli proposti: uno base per principianti, uno intermedio per chi già conosce le basi della lingua italiana. Entrambi i corsi durano cento ore. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dello Ial, via Ponderas 5, o telefonare allo 040/7711212.

Maestri del lavoro

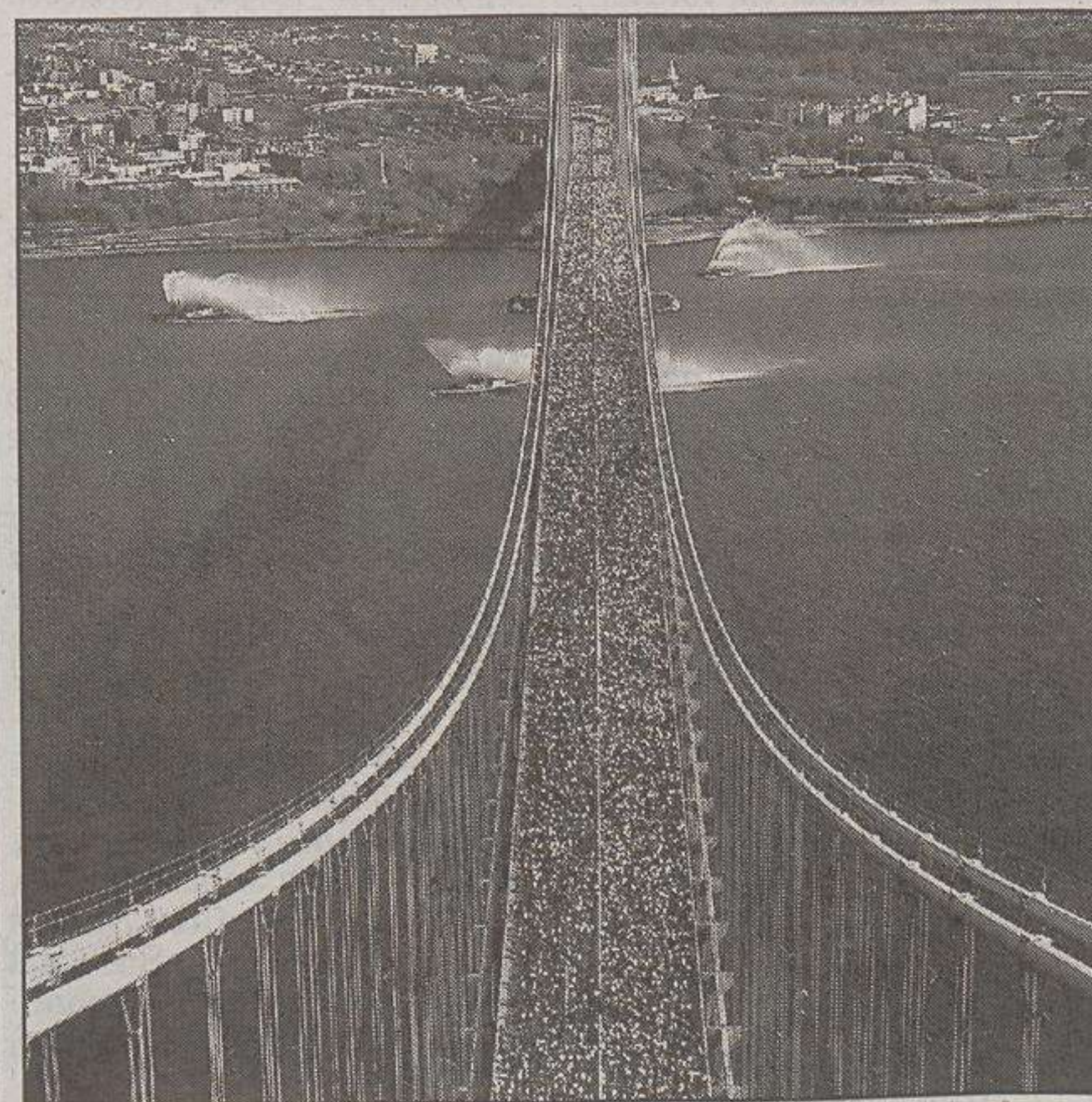
Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che domani alle 17, nella sala del Consiglio presbiteriale del Seminario vescovile di via Besenghi 16, Dante Cannarella illustrerà a soci e simpatizzanti il suo libro sulle leggende del Carso.

Associazione italo americana

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia ricorda che verrà proiettato oggi al cinema Excelsior il film «Shrek 2» con il consueto orario: alle 14, 16.30, 19 e 21.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 oppure telefonare allo 040/630301 o inviare una mail all'indirizzo: info@assiam.com.

Educazione dell'infanzia

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniani 3) l'Arca - Consorzio servizi per l'infanzia e Archè - Associazione formazioni educatori organizzano una conferenza-dibattito dal titolo «Il femminile e il maschile nell'educazione dei bambini - il ruolo e le funzioni genitoriali in famiglia e nell'educazione». Intervengono Mimma Noziglia, psicologa e psicoterapeuta di Milano, Loris Rosenholz, psicopedagogista. Coordinata e presentata: Serena Bontempi, pedagogista. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/3478485.

Ciclo di conferenze imperiate sulla corsa di resistenza e tenute da medici ed esperti
A lezione per imparare a correre la maratona

Un'immagine della celeberrima Maratona di New York: i corridori stanno percorrendo il Ponte di Verrazzano.

«Come affrontare, prevenire e recuperare gli infortuni della corsa» è la prima di una serie di conferenze dedicate alla maratona e più genericamente al «Corpo in movimento». Promosse dal Gruppo sportivo Amici del Tram de Opcina in collaborazione con l'Associazione sportiva Evinrude e con la partecipazione della Provincia, le conferenze saranno tenute da medici del Centro di medicina dello sport, da laureati Isef, da fisioterapisti e da medici esperti di maratona e di corsa di resistenza.

I temi trattati in questo primo corso saranno a carattere generale, gratuiti, aperti a tutti gli interessati e proporranno elementi di cultura di base sullo sviluppo della qualità della vita.

La prima lezione si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico per geometri Max Fabiani sabato alle 12.30: parleranno Valentina Cimarosti, medico e fisioterapista, e la fisioterapista Valentina Tauceri. La seconda, terza e quarta giornata del corso si terranno nelle giornate di sabato 26 febbraio (al liceo Dante), 5 e 12 marzo (rispettivamente al Fabiani e al Dante). La giornata conclusiva sarà invece riservata agli iscritti alla maratona di Berlino.

Per ulteriori informazioni si può rivolgere martedì e venerdì dalle 18 alle 20 alla sede degli Amici del Tram de Opcina, in via Pitagora 14, tel. e fax 040 383777.

Festa peruviana all'Arnia

Domani alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una serata peruviana con proiezione di video e degustazione di piatti tipici. Musica a tema curata dagli artisti della Fabbria delle bucce. Per informazioni tel. 040/660805.

La donna e la Bibbia

Ultimo incontro della serie «La donna e la Bibbia» curato da Claudio H. Martelli oggi alle 17.30 nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII. La conferenza presenterà le donne e il loro ruolo nell'età della Chiesa primitiva. Le dispenze dell'intero ciclo saranno a disposizione (gratuita) dei partecipanti. L'ingresso è libero.

«Un ottobre a Trieste»

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Chiesa inferiore oratorio Salesiani (via dell'Istria 53) sarà presentato il romanzo «Un ottobre a Trieste» di Pierluigi Sabatti. Introduzione storica di Gloria Nemes.

Concerto in San Silvestro

In occasione della festa valdesse, oggi alle 20.30 la Comunità evangelica valdese, in collaborazione con il Centro studi Albert Schweitzer, ospita nella basilica di San Silvestro un concerto d'organo di Giuseppe Zudi con musiche di Bach, Franck, Alain e Vierne. Tutti sono invitati.

Incontro in libreria

Si intitola «I racconti del grande fiume» il libro di Saurio Tronconi che verrà presentato oggi alle 18 a cura di Massimo Bucher, nella libreria Knulp, in via Madonna del Mare 7/a. Info allo 040/575648.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 20.30, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, proiezione di diapositive dei soci Elisabetta Mazzaroli e Radivo Lenardon su: «Spedizione Bolivia 2004». Seguirà una banchetta conviviale offerta dal gruppo rocciatori. Sono invitati tutti gli interessati, anche se non facenti parte del gruppo.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, per l'odierna ricorrenza del particolare riconoscimento espresso nel 1848 nell'editto di Carlo Alberto nello Statuto del regno, verrà ricordata la storica concessione di poter esercitare liberamente la propria fede religiosa ai Valdesi del Piemonte.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanello e Marta Pasquariello presenteranno un documentario dal titolo «Da città del Messico a Campeche». Ingresso libero.

Assemblea Spi Cgil

Lo Spi Cgil, il Patronato Inca Cgil e lo Sportello lavoro coatto, informano gli ex deportati dei nazisti in Germania per lavori forzati dei comuni di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle che oggi alle 16 nella sede Spi Cgil di Rozzol Melara (via Pasteur 3/a) si terrà un'assemblea per fornire agli interessati e alle loro famiglie informazioni utili a una valutazione delle varie situazioni in merito all'applicazione della normativa prevista dalla legge approvata nella Rft il 12 agosto 2000 e le iniziative di sostegno per una legge nazionale a favore delle vittime delle persecuzioni naziste.

Lions Club Trieste Host

Il Lions Trieste Host si ritrova questa sera alle 20.15 al Jolly Hotel per la conviviale durante la quale sarà svolta la seconda assemblea elettiva. La serata è aperta ai soli soci.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala conferenze della libreria Miner (via S. Nicolò 20) Irene Visintini presenterà la silloge «Dito sottovoce» del poeta triestino Silvano Andri. L'autore presenzierà alla serata. Lettore Ugo Amodeo.

Associazione Panta rhei

Oggi con inizio alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei è in programma la conferenza «Anima coaching: un assistente personale al tuo fianco per risultati di eccellenza nella vita, nella professione e nello sport» a cura di Andrea Frausin. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

FARMACIE

Dal 14 al 19 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza San Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza San Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, via Mazzini 1/a Muggia, Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Danzaterapia con l'Udi

Il circolo Udi «ottomaro» organizza con inizio oggi alle 15, nella sede dell'Udi in via Frausin 9, il secondo corso di danza terapia con Mariella Zortet dell'associazione professionale italiana danzavivente terapeuti.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis, con inizio alle ore 16.30, il Club cinematografico triestino sarà presente con alcuni dei suoi videomakers: Federico Manna (il Megagraffito), Lodovico Zabotto (omaggio a Rosenquist), Sergio Marsi (suggerimenti carsiche), Lia Zanei (Marocco, una terra antica). Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracco italiano di nome Amos colore bianco/marrone. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040/213290, 348/7104521 o 339/1937246.

Cercasi testimoni per l'incidente vespa-macchina accaduto il 22 gennaio alle 8.25 in largo Barriera, via Carducci angolo via Maiolica. Tel. 040/870110.

Sabato 12 febbraio verso le 18-19.30 a Roiano, sono stati smarriti gli occhiali da vista di mia figlia di 16 mesi. Essendo piccoli possono essere scambiati per un giocattolo, ma sono essenziali. Prego tel. 3470035251.

Il 4 febbraio sull'autobus n. 5, nel tratto tra i viali di Roiano e Campo Belvedere (in direzione centro) fra le 11.25 e 11.45 circa, smarrita borsa di tela di forma quadrata di cm. 40 x 40 contenente solo un cuscino piatto e un piccolo album di plastica bianca con una trentina di foto, inusuali e di grandissimo valore affettivo per la proprietaria. Chi avesse notizie utili è pregato di chiamare il 333/3961614. Ricompensa.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente

tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del

giorno prefestivo alle 9 del

giorno postfestivo; dalle 20 in

caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali 040 778 3780

decaduti) 040 778 3111

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040 30311312, 040 303274, fax 0403226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Oggi, Aula A, 9-10.40, prof. ssa C. Fetti: lingua tedesca (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Vali: lingua inglese (conversazione); aula C, 9-11.30, sig. G. Tommasini: maglia (per i prenotati); aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno; aula Razore, 9.30-11.30, sig. E. Burul: corso di dizione (per i prenotati); aula «16», 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (conversazione); aula A, 15.30-16.20, sig. M. Radacich: illustrazione della visita alla «Piccola Berlino» del 4/3; aula A, 16.35-17.25, dott. G. Tuveri: corso di medicina - I tumori più frequenti (conclu-

sione corso dott. Tuveri); aula A, 17.40-18.30, m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. B. Mannino: i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula B, 16.35-17.25, sig. G. Sfreddo: la riflessologia (inizio corso); aula B, 18-19.40, prof. ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); aula C, 15.30-17, sig. T. Cuccaro: conoscere il vino (per i prenotati). Continuano le prenotazioni alla visita alla mostra «Baldini» a Padova per il 4 marzo. Rivolgarsi alla direzione corsi in via Corti 1/1 (orario 8.30-11).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi, Liceo Oberdan, via Veronese 1, ore 15-16.30 Inglese II (dr.ssa Pettersson); 15-18 Modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15-17 Inglese III livello (dott. Ca-

regnato); 16-17 Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseffi); 16-17 Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzani» (sig. Fumo); 16.30-18 Inglese III livello (dr.ssa Pettersson); 17-18 Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-19: Cucito principianti (sig.ra Palumbo Prezzi); 17-19 Cucito II livello (sig.ra Poret); 18-19 Inglese I (dr.ssa Melita); 18-19 Spagnolo II (prof. Valenti).

Parrocchia Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1: ore 17.30-18.30 Cristianesimo «Il Vangelo secondo Matteo» (don Ettore Malnati). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3:** ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese). Le tessere di iscrizione all'anno Accademico 2004/2005 sono a disposizione presso la scuola Oberdan dalla sig.ra Anita. Per il corso «Gli ambienti carsici» tenuto dal sig. Sfrégola, sabato uscita didattica al Monte Goli (Grozana). Ritorno alle 9 a Basovizza (Chiesa), preferibilmente con macchina propria.

Donne e violenza Incontro pubblico domani con Amnesty

La sezione triestina dell'organizzazione Amnesty International organizza per domani pomeriggio, in collaborazione con il Centro studi Albert Schweitzer, una conferenza pubblica dal titolo «Donne e violenza sulle donne». Alla manifestazione prenderanno parte il presidente della sezione nazionale di Amnesty Marco Bertotto, la sociologa Melita Richter Malabotta e Imma Tromba, presidente del Gruppo operativi antiviolenza e progetti attivo nella nostra città. L'incontro sarà coordinato dalla giornalista Daniela Picoi.

Pincherle, un libro dedicato al pediatra «tutto matto»



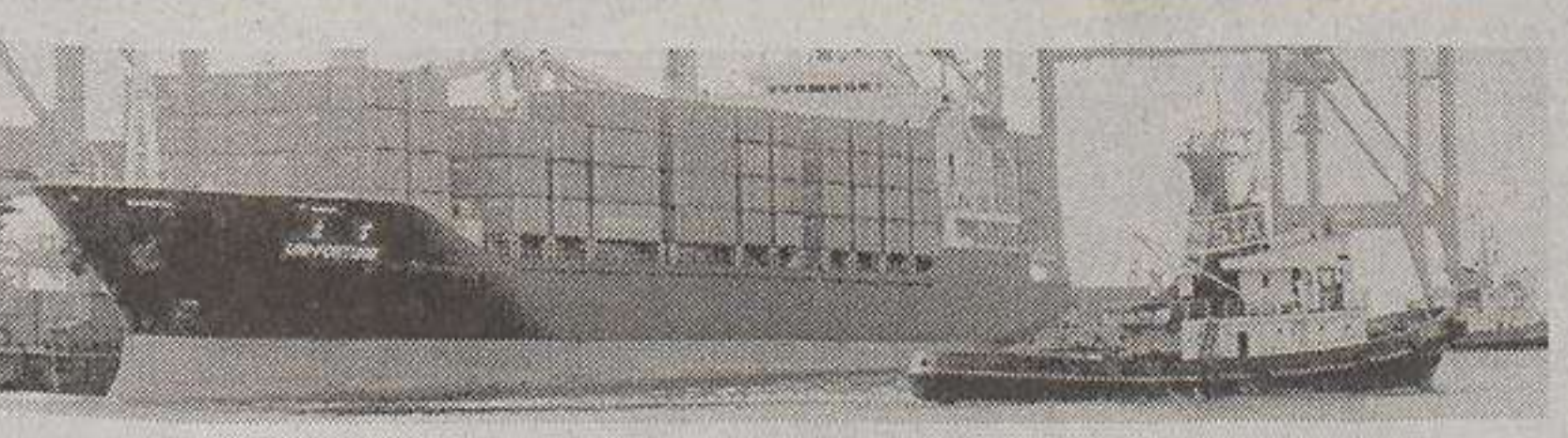
Schizzo di Pincherle.

Si intitola «Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto. Bruno Pincherle: storia e storie di un pediatra» il libro di Federico Scrimin che verrà presentato domani alle 17 nell'auditorium del museo Revoltella a cura di Editoriale Scienza e Lint edizioni. Ne parlerà il pediatra Franco Panizon, presenti genitori e bambini che conobbero Pincherle.

Indipendenza e Unione europea Tavola rotonda

Domani alle 17.30 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, 7 avrà luogo la tavola rotonda «Sovranità e dipendenza in Europa centrale» sarà presentato il libro di István Bibó «Il problema storico dell'indipendenza ungherese» (Marsilio). Interverranno Federico Argenterio, Marco Menato, Fulvio Salimbeni, Gianluca Volpi: coordinerà Adriano Papo. L'incontro affronterà la realtà degli stati dell'Europa centrale che sono membri dell'Unione europea dallo scorso maggio, cioè il loro effettivo grado di autonomia nella politica internazionale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale italo-ungherese «Pier Paolo Vergerio» in collaborazione con il Consolato onorario d'Ungheria per il Fvg, la Biblioteca statale e Marsilio.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 9 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 ZIM PACIFIC da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 2 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 8 SOYDAN OKAN da Afs a Tessaloniki; ore 8 STELLARIA da SS a ordin; ore 13 ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 18 GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Beirut; ore 20 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.45, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. **ATTACCHICI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio e Rosa Martin per il loro compleanno (10-11/2) dalla figlia Adelfina 25 pro Domus Lucis Sanguineti, 26 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Tiziana Favero Gustin per il XX anniv. (13/2) dalla famiglia Gustin 20 pro ragazzi dei Salesiani.
- In memoria di Wilma Ulgigrai nel II anniv. (14/2) dal marito Leonardo 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosa Pollio nella Natalia Rebuta 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gianluca Babini (16/2) dalla nonna Jole 50 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Cedoli per il compleanno (17/2) da Claudio Osana 20 pro Astad.
- In memoria di Gino Dolcetti nel IX anniv. (17/2) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield (sez. Alzheimer).
- In memoria di Maria Gustinich nell'anniv. (17/2) da Adelia e Lidia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Natali nell'anniv. (17/2) da Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franco Piccione nel X anniv. (17/2) dalla moglie Livia e figlio Mari-

no 20 pro frati cappuccini di Montezza, 30 pro Sweet Heart.
- In memoria di Bruno Poggi nel XXIV anniv. (17/2) e Maria Poggi nel XXVIII anniv. (18/2) dalla figlia Thea 50 pro Caritas (chiesa S. G. Bosco).
- In memoria dei propri cari defunti e di Giuseppe Ferluga nell'anniv. (7 e 17/2) dalle famiglie Ferluga e Ferro 15 pro Medici senza frontiere.
- In memoria del marito Luigi per il XXXI compleanno (18/2) dalla moglie Iride 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosa Pollio nella Natalia Rebuta 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gianluca Babini (16/2) dalla nonna Jole 50 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Cedoli per il compleanno (17/2) da Claudio Osana 20 pro Astad.
- In memoria di Gino Dolcetti nel IX anniv. (17/2) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield (sez. Alzheimer).
- In memoria di Maria Gustinich nell'anniv. (17/2) da Adelia e Lidia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Natali nell'anniv. (17/2) da Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franco Piccione nel X anniv. (17/2) dalla moglie Livia e figlio Mari-

liari 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- In memoria dei propri cari da Ucci e Irma 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ricerca malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Affatato dalle fam. Celli, Goruppi, Notarstefano 75 pro Airc (Milano).
- In memoria di Anna Anzelotti dalle fam. Bliznakoff e Bagnasco 50, dalla fam. Illy 100, da Lisetta Dalla Palma 50, da Mirella Gardo 30, da Mina Murguio 50, da Maria Grazia e Giorgio Marzari 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovat; da Mina Murguio 50 pro Airc.
- In memoria di Angiolino Bandini dalla figlia Franca e fam. 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Sumeraz-Sotte da Enrico e Titti Corelli 100 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ermenegildo Trebbi da Danilo e Ofelia Bernardi dalla fam. Illy 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Viezzoli da Mariella, Luciano e Paola Carloni 100, da Bruna Carloni 25, da Bianca Skerl Cinti 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno Zuban da Giorgio Starri e fami-

li 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- In memoria dei propri cari da Ucci e Irma 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ricerca malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Affatato dalle fam. Celli, Goruppi, Notarstefano 75 pro Airc (Milano).
- In memoria di Anna Anzelotti dalle fam. Bliznakoff e Bagnasco 50, dalla fam. Illy 100, da Lisetta Dalla Palma 50, da Mirella Gardo 30, da Mina Murguio 50, da Maria Grazia e Giorgio Marzari 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovat; da Mina Murguio 50 pro Airc.
- In memoria di Angiolino Bandini dalla figlia Franca e fam. 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Sumeraz-Sotte da Enrico e Titti Corelli 100 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ermenegildo Trebbi da Danilo e Ofelia Bernardi dalla fam. Illy 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Viezzoli da Mariella, Luciano e Paola Carloni 100, da Bruna Carloni 25, da Bianca Skerl Cinti 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno Zuban da Giorgio Starri e fami-

li 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- In memoria dei propri cari da Ucci e Irma 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ricerca malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Affatato dalle fam. Celli, Goruppi, Notarstefano 75 pro Airc (Milano).
- In memoria di Anna Anzelotti dalle fam. Bliznakoff e Bagnasco 50, dalla fam. Illy 100, da Lisetta Dalla Palma 50, da Mirella Gardo 30, da Mina Murguio 50, da Maria Grazia e Giorgio Marzari 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovat; da Mina Murguio 50 pro Airc.
- In memoria di Angiolino Bandini dalla figlia Franca e fam. 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Sumeraz-Sotte da Enrico e Titti Corelli 100 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ermenegildo Trebbi da Danilo e Ofelia Bernardi dalla fam. Illy 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Viezzoli da Mariella, Luciano e Paola Carloni 100, da Bruna Carloni 25, da Bianca Skerl Cinti 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno Zuban da Giorgio Starri e fami-

li 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- In memoria dei propri cari da Ucci e Irma 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ricerca malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Affatato dalle fam. Celli, Goruppi, Notarstefano 75 pro Airc (Milano).
- In memoria di Anna Anzelotti dalle fam. Bliznakoff e Bagnasco 50, dalla fam. Illy 100, da Lisetta Dalla Palma 50, da Mirella Gardo 30, da Mina Murguio 50, da Maria Grazia e Giorgio Marzari 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovat; da Mina Murguio 50 pro Airc.
- In memoria di Angiolino Bandini dalla figlia Franca e fam. 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Sumeraz-Sotte da Enrico e Titti Corelli 100 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ermenegildo Trebbi da Danilo e Ofelia Bernardi dalla fam. Illy 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Viezzoli da Mariella, Luciano e Paola Carloni 100, da Bruna Carloni 25, da Bianca Skerl Cinti 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno Zuban da Giorgio Starri e fami-

Le cavità carsiche di Cattinara

Quand'ero ragazzino (dagli otto anni in poi, oggi ne ho ottanta) io e i miei amici andavamo a giocare sulla collina che precede il paese di Cattinara; e in molte occasioni ci spingevamo oltre Cattinara e salivamo su per la scalinella (collocata sul bivio Cattinara-San Dorligo) e in successione arrivavamo sul pezzo di strada rettilinea che arriva a Basovizza e oltre. Orbene, appena finite le curve di salita, ci fermavamo a giocare sulle gioiote boschive (collocate sulla sinistra) che - partendo da quel punto - infoltiscono la cordigliera collinare che circonda Trieste (separando la vallata cittadina dalle alture carsiche slovene).

Proprio all'inizio della dirittura (orizzontale e rettilinea) della strada che arriva a Basovizza, sulla sinistra del ciglione carsico guardando a nord-est, ed entrati per qualche decina di metri nel bosco esistente, giocavamo rincorrendoci e nascondendoci.

Noi usavamo per tali giochi e scopi anche una entrata foiale colà esistente, non pericolosa né paurosa. Mi sembra molto logico considerare che tale piccola voragine foiale abbia una connessione con le caverne sottostanti trovate all'interno della costruenda autostrada e conseguentemente mi piacerebbe che venisse usata per organizzare delle visite culturali alla grotta.

Sergio Toncich

La pensilina, finalmente

Dopo trent'anni o quasi di attesa e di promesse mancate ce l'abbiamo finalmente fatta: anche noi abitanti della zona di via Marchesetti-via Ravasini-via Lona potremo attendere l'autobus protetti contro le intemperie da una nuova pensilina.

Finalmente... perché ne abbiamo fatte di richieste, sentite di promesse e intanto i nostri figli crescevano e noi, sempre più avanti con gli anni, eravamo costretti alla borsa, alla pioggia, alla neve per poter prendere un benedetto autobus. Avevamo una nicchia pronta, sul muro di fronte alle nostre abitazioni,

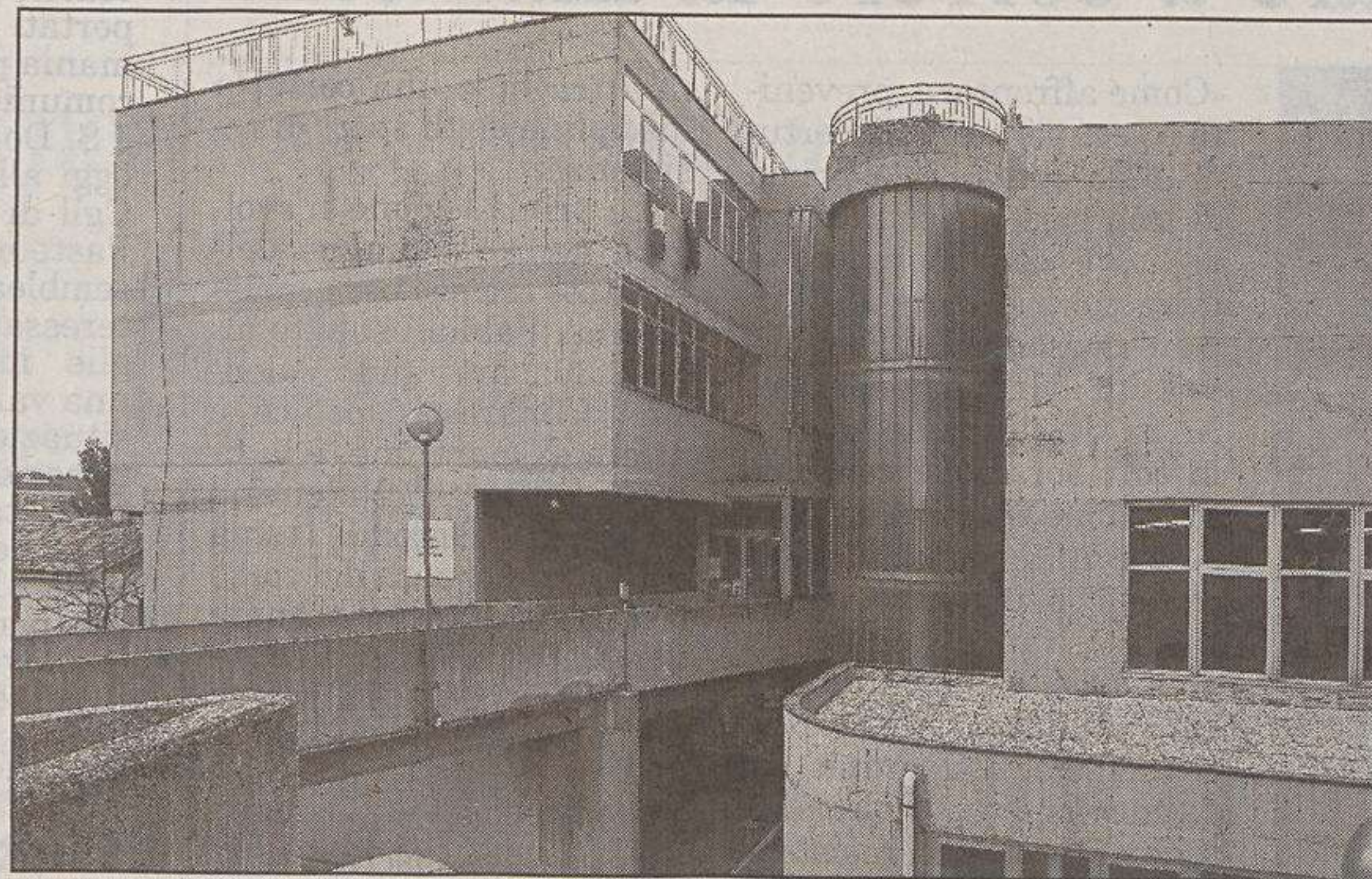
SCUOLE

I genitori degli alunni si rivolgono alle autorità: «Esigiamo un solerte intervento»

«Elementare Marin, un degrado da sanare»

Come genitori della scuola elementare «B. Marin», un mese fa, scrivemmo a preside, Provveditorato e sindaco per chiedere aiuto: nel 2004, vista l'assenza di atri, su una via sferzata dal vento, è stata richiesta e approvata dal Consiglio di Istituto, con urgenza, una copertura in plexiglas.

Da anni chiediamo un'adeguata recinzione attorno ai campi che sono visitati quotidianamente da persone estranee, anche con animali, che hanno provocato danni ai corredi sportivi e lordato lo spazio attinente alla scuola che è anche meta di lancio di petardi, razzi e simili, i cui resti faranno bella mostra di sé per il resto dell'anno. Il tipo di recinto presente è facile da recidere quindi sarebbe necessario un cancello in materia più adatto e arduo da scavalcare. Vista la scarsa pulizia e manutenzione, i



La scuola elementare Biagio Marin, al centro delle proteste dei genitori.

campi non sono totalmente utilizzabili: c'è rischio di ferirsi con vetri o altro.

Lo stato degli interni non è migliore: le pareti dei bagni, ad esempio, sono ricoperte da strati di sporco e quindi necessitano di un'imbiancatura. Non esiste sorveglianza sulla gente incivile che transita coi cani, lungo il marciapiede che resenta la scuola, seminando deiezioni.

La preside ha risposto, dopo il verificarsi di un nuovo fatto increscioso: il tetto è in plexiglas è stato chiesto a giugno 2004. L'area esterna è assegnata alla U.S. Servolana che è stata informata della situazione della recinzione e dei problemi di manutenzione. Ha potuto constatare che i bagni, anche se idonei all'uso, danno un'impressione d'abbandono e squalore.

re causa la totale assenza di manutenzione straordinaria e, comunque, la scuola, sia interna sia esterna, necessita d'interventi. Il nuovo fatto che ha insospedito la situazione: due siringhe più un cucchiaino in giardino!

Ora esigiamo un solerte intervento affinché edificio ed esterni siano ripuliti e resi atti a evitare che accada qualcosa di più grave.

Per i genitori della scuola elementare statale «B. Marin»:

Ester Orlando (rappresentante I B)
Fulvia Banco (rappresentante II C)
Roberta Consiglio (rappresentante III B)
Paola Buttazzo (rappresentante IV C)
Paola Morsellino (rappresentante I C)
Barbara Bertocchi (rappresentante III C)
Paola Brivittello (rappresentante II B)

«Tempo magico», un bel Carnevale

I genitori dei bambini della scuola materna Tempo magico che hanno partecipato alla sfilata rionale di Carnevale, organizzata dal Comitato per il Carnevale di Barriera Vecchia, ringraziano gli organizzatori, la V circoscrizione, la Banda Reale, le maestre, l'itis e i Vigili urbani per la bella festa che ci hanno regalato.

Dario Gallitelli

«Via Braidotti, problema irrisolto»

Mercoledì 12 novembre 2003 sulla pagina delle Segnalazioni a seguito di un mio articolo, veniva pubblicata la fotografia dell'incrocio pericoloso fra le vie Braidotti e la strada del Friuli.

Titolo: «Lavoro mai realizzato in via Braidotti». Nella foto la via risultava occupata da una sola macchina in sosta.

Attualmente, a distanza di 14 mesi, la strada viene quasi completamente occupata da varie automobili e anche autocarri che evidentemente cercano di evitare le multe comminate nella strada del Friuli. Data la pericolosità dell'incrocio già segnalata nell'anno 2000 al Servizio manutenzione e sviluppo rete urbana - Servizio ambiente e traffico, e la ristrettezza della via formata all'inizio da una sola corsia, il traffico veicolare degli abitanti di via Pertsch, Piani, Braidotti e Scala Polli e di chi sale verso Monte Radio a Opicina, risulta oltremodo pericoloso e difficoltoso. La strada peraltro non è dotata di marciapiede né a destra né

a sinistra. L'asfaltatura è dissestata e a seguito della pioggia i detriti intasano le caditoie sistemate all'inizio della rampa.

L'ing. Ashiku dell'Ufficio tecnico comunale è stato sollecitato in data 22 aprile 2003 dal sindaco Di Piazza presente sul posto a progettare una soluzione più economica di quella prevista dall'amministrazione Illy, l'assessore Rossi aveva promesso che i lavori di adeguamento si sarebbero svolti quanto prima. Noi abitanti della zona Grotta-Faro attendiamo la demolizione della cabina elettrica non più in uso e per ottenere la realizzazione dei lavori, l'eventuale incidente mortale.

Come contribuenti Ici chiediamo che una parte dei nostri versamenti venga impiegata anche per la nostra sicurezza. Grazie.

Antonio Lodes

Raccolta dei rifiuti

Il Sindacato Pensionati Cgil, gli inquilini degli stabili, gli esercenti e la scuola slovena di via Frausin hanno inviato all'Acegas Spa una ovvia richiesta per il ripristino dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani. Tali contenitori sono stati rimossi nel periodo della ristrutturazione della scuola Ivan Cankar a causa di una stretta dovuta alla apertura del cantiere edile.

La società ha risposto che non è possibile operare il ripristino per ragioni tecniche vista la tipologia dei camion della raccolta. Ci domandiamo: se per anni la raccolta è stata fatta in via Frausin all'altezza del civico 7, cosa osta oggi al ripristino di una situazione preesistente da infiniti anni? Rimandiamo in attesa di una logica soluzione.

Renato Selles segretario Spi-Cgil Distretto di S. Giacomo (seguono 27 firme)

«Muoversi a Trieste»

Giacché dai primi del mese di dicembre era in distribuzione gratuita alle rivendite di giornali il pieghevole della Trieste Trasporti «Muoversi a Trieste» - mappa delle linee del trasporto pubblico della provincia di Trieste - carta dei servizi 2004, desidererei sapere se quel 2004 deve leggersi 2005.

Sergio Duda

Sanità, équipe da ringraziare

Dopo sei mesi di degenza al reparto di medicina riabilitativa al Maggiore, vengo dimesso. Colgo l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento al primario del reparto, la dottoressa Zadini, a tutta la sua équipe medica per la professionalità e l'immensa umanità, a tutto il personale infermieristico e non, alle fisioterapisti, alle logopediste, alla musicoterapeuta e ancora un sentito grazie per avermi dato in un momento così difficile tutto il sostegno e l'incoraggiamento di cui avevo bisogno con le vostre amorevoli cure, tanto da farmi sentire come in famiglia.

Fulvio e Patrizia Stivanin

STORIA

«Eliminare Togliatti? Tremaglia ricordi l'aggressione fascista»

Chiedo un po' di spazio per rispondere all'onorevole Tremaglia che chiede all'onorevole Fassino di eliminare il nome di Palmiro Togliatti perché nel maggio del 1945 consigliava i triestini di accogliere i soldati di Tito come liberatori.

Faccio osservare a Tremaglia che la Jugoslavia era il quarto partner della coalizione, prima della Francia, della coalizione antihitleriana e che i comunisti non erano ancora stati commessi.

Tremaglia afferma: «Perché la pacificazione sia completa però bisogna che vengano condannati tutti coloro che sono stati i carnefici». Siamo completamente d'accordo. E allora deve dimostrare che non è vero che il regime fascista oppresse durante vent'anni sloveni e croati, sino ad impedire loro di parlare la loro lingua; deve poi dimostrare che non è vero che l'Italia fascista assieme alla Germania nazista aggredì la Jugoslavia senza nemmeno dichiararle guerra; e deve poi dimostrare che non è vero che l'Italia di Mussolini si annesse la Slovenia del Sud come provincia di Lubiana ed altri territori ancora; deve dimostrare che non è vero che 28 mila sloveni furono internati nei vari campi disseminati in tutta Italia e dove perirono migliaia di vecchi, donne e bambini.

Deve poi dimostrare che non è vero che egli ha militato nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana alleata della Germania di Hitler che è stata sconfitta dagli alleati con il contributo dei partigiani.

E poi, onorevole Tremaglia, le ricordo che egli poté ritornare cittadino della Repubblica Italiana nata dalla Resistenza, proprio perché il governo di quel periodo emanò un'amnistia molto larga e generosa che, guarda caso, porta la firma del guardasigilli onorevole Palmiro Togliatti.

Questi e non altri sono i fatti. Li smentisca se può, onorevole Tremaglia.

Giovanni Padovan

già commissario della divisione d'assalto «Garibaldi-Natisone» classe 1909 (Cormons)



Palmiro Togliatti: il ministro Mirko Tremaglia (An) nei giorni scorsi lo ha definito «il carnefice numero uno».

TESTIMONIANZA

Istria, l'esodo nei ricordi di chi allora era bambino



Esodo istriano: al dramma è dedicato il 10 febbraio.

Vorrei dire il mio pensiero sul film «Il cuore nel pozzo» ma non è facile spiegare su un foglio di carta le «cose provate» oltre 61 anni fa (io avevo 4 anni, mio fratello 8).

Dunque la mia storia la posso riassumere così: nel dicembre del lontano 1943 io con la mia famiglia comprendente un fratello maggiore e i genitori siamo stati presi dai partigiani di Tito e portati nella prigione di Gmimo. (Noi abitavamo allora a Canfanaro, che dista 4 km da lì). Con un'altra famiglia di un mio zio col figlio Ermanno di 5 anni, eravamo «sistemati» a terra per diversi giorni in attesa di una specie di processo, per eventualmente essere infoibati solo perché italiani.

Però una mattina cosa succede? Mio fratello scorge dalla finestra del secondo piano un militare con divisa e fucile (fino a 8 giorni prima il militare titino lavorava come dipendente da mio padre). Mio fratello aprì la finestra e gridò: Gaspare... guarda che siamo prigionieri, fai qualcosa! Dopo poco si presentarono in stanza, dove noi eravamo prigionieri, e questo Gaspare giurò al suo comandante che noi non eravamo fascisti, ma italiani e lavoratori. A questo punto il capitano, dopo aver pensato un po', si rivolse a mio padre e gli disse: Va bene, siete liberi, potete andarvene o stasera o domani mattina. Mio padre gli rispose: Preferiamo andare via subito.

Così ci siamo incamminati per oltre 4 km e a un certo momento (che era di sera e già buio) siamo arrivati a Canfanaro, al nostro paese. Ma siccome nel frattempo a casa nostra, quei bei personaggi ci avevano depredato di tutto, siamo stati costretti a bussare in casa di una zia, la quale ci dette qualcosa da mangiare. Dopo pochi giorni eravamo in un paese vicino a Treviso e lì siamo rimasti per ben 9 anni. Altri parenti ci seguirono, però nel 1950 andarono in Australia. Noi invece siamo venuti vicino alle nostre terre e siamo qui dal 12 luglio 1952.

La storia del film è stata troppo blanda perché i bei titini si erano comportati molto peggio che nel film. «Pecato per gli italiani che ci crederanno...»

Stelio Precali

50 ANNI FA

17 febbraio 1955

● Nel corso dei lavori per la costruzione del nuovo bacino di carenaggio all'Arsenale Triestino, a breve distanza dalla «Torre del Lloyd», gli operai hanno portato alla luce la lapide e la cassetta con la pergamena, le medaglie e le monete, murate il 30 maggio 1853 per la posa della prima pietra.

● Verrà presentato entro il prossimo mese il progetto per la costruzione dei 65 appartamenti per gli sfrattati di via Procureria e androna Gusion. In via delle Docce sorgerà un blocco di forma leggermente arcuata, con appartamenti di due e tre stanze, cucina, bagno e servizi. Un altro fabbricato, più piccolo, ospiterà gli alloggi per scapoli di una stanza, bagno e servizi.



Rosa, sono 80

Rosa compie 80 anni: mille auguri di cuore da familiari, parenti e amici.



Gli alberi di Roiano

Non intendo addentrarmi in nessuna polemica con il signor Petronio (lettera dell'11 febbraio) in merito agli alberi di piazza tra i Rivi sulla cui problematica lo invito a interpellare gli esperti agrobotanici, né tanto meno in merito al rifacimento dell'area che, nelle condizioni in cui versava senza un metro quadrato libero per giovani e anziani, era tutto meno che una piazza. Progetto di rifacimento proposto e realizzato come ovvio né dal sottoscritto né da altri, ma dal Comune che ha ottenuto il parere unanime favorevole della circoscrizione.

Invito tuttavia il signor Petronio a non continuare a scrivere delle inesattezze; per quello che riguarda la raccolta di firme immagino le risponderà l'amico Pino Ferfaglia, per quanto riguarda i miei «natali» le rammento di essere nato in via dei Moreri e battezzato da don Sissot nella chiesa di Sant'Ermacora e Fortunato, di aver passato l'adolescenza al Brunner, di aver giocato, allenato e fatto il dirigente della Roianese e infine di aver sempre vissuto e di vivere tuttora a Roiano. Per ultimo le ricordo di essere entrato in politica per contrastare la ventata ipotesi di chiusura del ricreatorio di Roiano nel 1992... Alla faccia del non roianese.

Lorenzo Giorgi presidente III Circoscrizione Roiano Grotta Barcola Cologna Scorcola

«Polemiche disfattiste»

Le solite polemiche disfattiste della Sinistra a livello nazionale e locale dimostrano, come sempre, elevati livelli di pretestuosità tanto da ritenere chiaramente infondate. La coalizione di quella sinistra «politica» mente bancarottiera e delle tasse (ricordiamoci gli aumenti dell'Iva dal 16% al 20% dei contributi previdenziali, delle tasse, l'Irap, l'Eurotassa) che ci ha portati in Europa con un sistema economico «in ginocchio» anziché «in piedi» non è nelle condizioni di dare lezioni con atteggiamenti saccenti e irridenti.

È vero che l'attuale congiuntura economica particolarmente negativa e prolungata, come del resto negli altri Paesi europei e mondiali, è il principale problema del nostro presente. Trieste soffre di più condizioni com'è dalle sue note vicissitudini geopolitico-storiche. Le nostre amministrazioni stanno lavorando intensamente e con entusiasmo dimostrando un'apertura al dialogo con tutti quando sussista un rapporto di reciprocità.

Lo dimostra, ad esempio, il recente successo della mostra alle scuderie di Miramare e gli eventi del 2004 con buona pace di taluni «superZombi politici antisorgimentali» noti nel passato per l'eccessivo uso del denaro dei contribuenti triestini con risultati discutibili. Trieste con la sua storia, oggi, è certamente più conosciuta e amata in Italia e nel mondo.

Paolo Di Tora cons. comunale Forza Italia



AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



O. KRAJNER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644



TRADIZIONALE
vendita promozionale
con **SCONTI** fino al **50%**

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

5° Anniversario 2000-2005

XLbeach
solarium-estetica

- Trifacciale**
alta pressione € 3,50
- Doccia**
bassa pressione € 5,00
- Letino**
alta pressione € 10,00

NOVITA' 2005 - Prezzo promozionale su:
sedute di elettrostimolazione
trucco semipermanente

Via Colombo, 2/1b - TRIESTE
Tel. 040 635910

Relax

5° Anniversario 2000-2005

XLextra large
palestre

Sala aerobica
da € 20,00
al mese

da € 20,00
al mese
Sala fitness

Via Colombo, 14 - TRIESTE
Tel. 040 3480521

Libreria

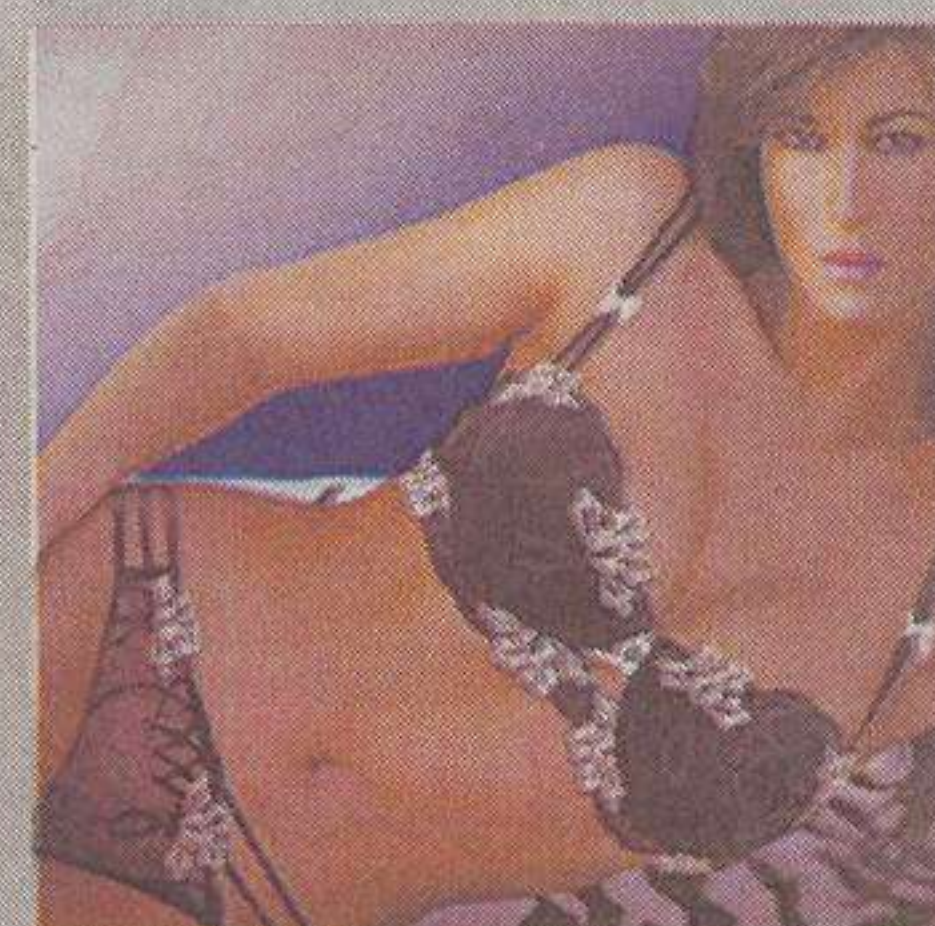
Quintessenza
la boutique del libro

Ricerca spirituale e filosofia
Medicina naturale
Zen e Arti marziali
Incensi Cristalli e pietre
Libri, VHS e CD usati

DA NOI C'È...
SCONTO DEL 10% portando questo tagliando!!!

Libreria Quintessenza
via Hermet 3/c - Trieste
tel. 040/307477 - 338/6276473
quintessenzanet@yahoo.it

Intimo



LORMAR
Onet

pierre cardin

ULTIMI GIORNI

sconti fino al 50%

DENY

DENY INTIMO

Via Genova, 11/d TRIESTE Tel. 040 368456

Mercerie



MERCERIE - FILATI - RICAMO
BOTTONI e conc.D.M.C.

VENDITA PROMOZIONALE

dal 20% al 50%

fino al 3 marzo

IL FILO MAGICO

Piazza S. Giovanni, 2 - TRIESTE
Tel. 040 636242

Farmacie

ALLA MADONNA DEL MARE

Dr. Claudia Torrisi



ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
TRIESTE
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

Onoranze

ONORANZE FUNEBRI



NUMERO VERDE
800 833 233

ONORANZE FUNEBRI SAN GIUSTO

Sede di TRIESTE: via Pietà 5/b Tel. 040 369696

Sede di OPICINA: via Nazionale, 32 Tel. 040 2155392

Il conforto della tradizione ... con riservatezza cortesia e qualità

Assistenza

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare
la qualità della vita della terza età.



servizi di assistenza privata

Assistenza infermieristica • Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio

FIDES

Piazza dell'Ospitale, 2 TRIESTE TEL. 040 633003

Ristoranti

RISTORANTE - PIZZERIA

SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE



DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ
CABARET
E TANTE RISATE
CON LUCIANO BRONZI

200 posti a sedere
in veranda
all'aperto e in giardino

AMPIE SALE
PER MATRIMONI
BANCHETTI
COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI

RISTORANTE - PIZZERIA DA CIRO
s.s. 14 n° 81/c 34013 DUINO (TS)

tel/fax: 040 20 82 26 cell.: 339 10 35 768

e-mail: dacirosas@bluedi.com - info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com - http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

Pelletterie

OFFERTISSIME



20 set
disponibili

RONCATO SET 3 PEZZI
€ 163,00 - 30% 115,50 €
BLU - ROSSO - GRIGIO



60 pezzi
disponibili

GIUBBINO ANTIVENTO PILE
€ 42,00 - 20% 33,60 €
COLORI VARI

CENTRO PELLETTERIE

Vià La Marmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE
Tel. 040 390770

Aperto 08.00 - 19.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Ottici

Vista Più

Rotonda del Boschetto, 1
tel. 040-54374 info@vista-piu.it



OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI
ANTIRIFLESSO ANTIGRAFFIO
€ 79,00

OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI
PROGRESSIVE
€ 189,00

17 febbraio
18 febbraio
19 febbraio

3 GIORNI DI GRANDE CONVENIENZA

**Finisce
il carovita,
ricomincia
la vita...**

pellicano supermercati

CompraBene
SUPERMERCATI

Fesa di vitello
a tranci o a fette
€ 9,90
al Kg

Caffè Segafredo
Intermezzo g 250 x 2
€ 1,79
al Kg € 3,58

ecco alcuni esempi

Segafredo
ZANETTI
Intermezzo
UNA PAUSA DI PIACERE

Banane
1ª Qualità
€ 0,79
al Kg

ecco alcuni esempi

I prezzi esposti sono validi
esclusivamente
nei 3 giorni indicati
fino ad esaurimento scorte.

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 Scussa salone due matrimoniali cucina doppi servizi posto macchina di proprietà euro 252.500. Rif. 16604. (A00)

RABINO 040368566 Viale soggiorno due matrimoniali singola cucina doppi servizi euro 150.000. Rif. 22004. (A00)

ROIANO: soleggiato app. in condizioni molto buone, di cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, servizi sep. poggolo e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

S. VITO: app. ideale anche per uso investimento: ingresso, cucina abit. matrimoniale e bagno completo. Condizioni più che buone. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

S. VITO: luminoso app. al piano alto con ascensore: soggiorno con cucinino e terrazzino, matrimoniale, singola con poggolo, bagno e rip. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

SARA DAVIS: casetta indipendente di 100 mq in condizioni interne ed esterne molto buone, con giardino piazzellato di circa 50 mq. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

SARA Davis appartamento in casetta cucina soggiorno camera bagno cortileto vista aperta posto auto coperto Casaffari 040213366. (A00)

SCORCOLA nuova acquisizione in palazzina di quattro enti appartamento di 250 mq. Con ampio giardino di proprietà prezzo impegnativo. Studio 4.04051283.

SIT adiacenze Viale in palazzetto ristrutturato graziosissimo primo ingresso particolarissime finiture: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo metano. 040633133. (A00)

SIT Matteotti luminoso piano alto ascensore in bel palazzo: ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 terrazzini. 040633618.

SIT novità San Benedetto recente vista mare ottime condizioni: atrio soggiorno terrazzo cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Grande soffitta box auto 040636222. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Al-tura recente al piano alto alloggio panoramico di cucina salocino 3 stanze 2 bagni 2 terrazzi soffitta ampio posto auto euro 200.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in posizione tranquilla villetta unifamiliare rinnovata (da ultimare finiture e impianti) su piani con ampia cantina e piccolo giardino (creata per coppia) euro 235.000.

SPAZIOCASA 040369960 Colle S. Giusto in palazzina recente alloggio di cucina abitabile comodo salocino 2 stanze servizi ripostiglio 2 poggoli prezzo affare 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rozzol nel verde casetta indipendente di cucina salocino verandato 3 stanze bagno terrazzo cantina magazzino/deposito 3600 mq di terreno (parzialmente edificabile) con accesso auto euro 295.000. (A00)

STR. Vecchia dell'Istria appartamento tranquillo salone cucina due camere bagno grande terrazza parcheggio condominiale. Cod. 77/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

TIGOR epoca camera cucina bagno esterno occupato adatto investimento rendita 290 euro mensili 38.000 euro. Sms Intermediazioni 040636264, 3480621642.

TRIESTE IMMOBILIARE, San Pasquale, ultimo piano con ascensore, terrazzo, cantina, stenditoio, posto auto in garage. Ristrutturato completamente, euro 285.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignano. Disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. tel. 040393329.

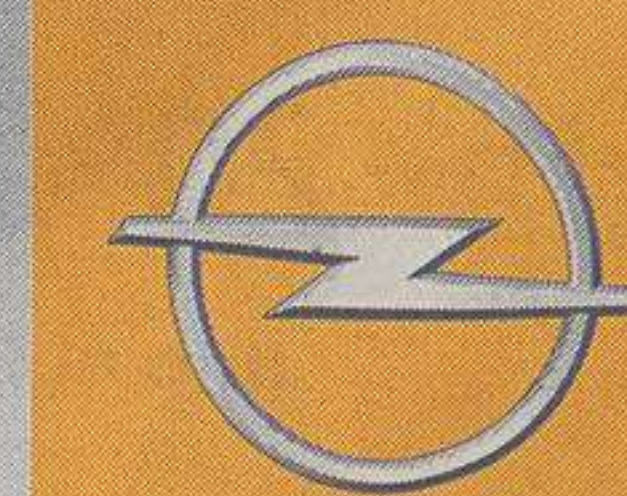
TRIESTE Immobiliare - Settefontane - trilocale ottimamente disposto al piano quarto con asc., molto luminoso, poggolo e termoautonomo. Euro 110.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Concordia - bellissimo appartamento in moderno stabile dell'88 di 100 mq ca con balcone e posto auto. Termoautonomo, parzialmente arredato. Euro 185.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Vittorino da Feltrina - in stabile d'epoca piano basso composto da: ingresso, camera matrimoniale, ampia cucina. Cantina, ripostiglio sottoscala e wc esterno. Da ristrutturare. Euro 35.000. Tel. 040363329. (A00)

Continua in 26.a pagina

L'altra cosa più eccitante
da fare in due.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nuova Opel Tigua TwinTop. Happiness²

La nuova Tigua TwinTop ti farà provare nuove forme di piacere grazie al suo design unico, anzi doppio. Con l'hard top retraibile basta un pulsante per trasformarla da splendido coupé a eccitante cabrio, con un bagagliaio a prova di viaggio. Nuova Opel Tigua TwinTop. Tutte le tue sensazioni, elevate al quadrato.

SCOPRILA SABATO 19 E DOMENICA 20 DAI CONCESSIONARI OPEL.

800-701107

www.tigratwintop.it

Opel Tigua: consumi da 6,0 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ da 144 a 185 g/km.

IL BLITZ Il provvedimento è scattato ieri dopo un esposto presentato dal Comune alla procura della Repubblica

Sotto sequestro il centro sociale

All'interno trovati quattro giovani che saranno indagati per occupazione abusiva

IL BLITZ L'intesa era stata raggiunta nel settembre scorso con l'avallo della Regione

Un accordo ancora disatteso

L'accordo tra Comune e Regione per l'utilizzo dello stabile di via Ponte del Torrione risale al 17 settembre dello scorso anno quando era stato ratificato dalla giunta regionale.

La Regione cede al Comune in comodato gratuito lo stabile fino al 30 giugno 2006. A sua volta il Comune si impegna a cederlo ai Disobbedienti, i quali avrebbero dovuto costituire un'associazione perché i giovani non avevano una ragione sociale.

L'accordo prevede poi che spetta ai giovani del centro sociale provvedere con un autofinanziamento ai lavori di ristrutturazione dell'edificio e in particolare gli allacciamenti alla rete idraulica ed elettrica.

Scaduta la concessione, i Disobbedienti avrebbero preso possesso in via definitiva della sede posta a passaggio Zamenhof, nel frattempo messa in sicurezza e bonificata dall'amianto.

In base a questo accordo il «Clandestino» nel settembre dello scorso anno veniva sgomberato dai giovani, che iniziavano anche i lavori di riassetto. «Chiudiamo il "Clandestino" - avevano detto a settembre - per aprire un cantiere di lavoro».

Sono passati mesi, ma l'associazione non è mai stata costituita. L'abusiva festa di Carnevale e il conseguente sequestro operato dalla Digos hanno riportato di attualità un problema irrisolto che non mancherà nei prossimi giorni di fomentare nuove polemiche.

Il centro sociale «Clandestino» si trova sotto sequestro giudiziale. Agenti della Digos ieri mattina, intorno alle 11, hanno posto i sigilli al portone di ingresso al giardino e all'edificio. L'intera area è stata delimitata da una fettuccina bianca e rossa con la scritta «polizia».

L'azione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Massimo De Bortoli, è nata dopo una denuncia alla Procura della Repubblica presentata dal Comune, e firmata dal sindaco Vittorio Brancati, per segnalare occupazioni abusive dello stabile di via Ponte del Torrione.

La polizia arrivata in forze ieri mattina ha trovato all'interno dello stabile quattro giovani che,

dopo la loro identificazione, sono stati invitati ad uscire. Nei loro confronti scattierà una denuncia (articoli 633 e 637 del Codice penale) per ingresso

L'iniziativa è partita dopo la festa di Carnevale organizzata abusivamente nei locali e nel giardino di via Ponte del Torrione

e occupazione di edifici altrui.

La denuncia del Comune, che ha in comodato d'uso l'edificio di proprietà della Regione, è scattata dopo la festa di Carnevale organizzata al «Clandestino» dai giovani del centro sociale. La festa,

con tanto di crostoli, krapfen e frittelle, si è svolta il martedì grasso e pubblicizzata con degli artigianali manifesti attaccati all'esterno dell'edificio.

La presenza di giovani e la musica non poteva passare inosservata: se ne sono accorti i vicini di casa che hanno elevato le loro proteste, ma la festa non è passata inosservata ad alcuni consiglieri comunali dell'opposizione che stanno portando avanti la battaglia contro il centro sociale.

Fabio Gentile (An) non era mai andato troppo per il sottile: «La festa di Carnevale è stato un nuovo abuso perché organizzata in un posto pericoloso e inagibile».

A questo punto il sindaco non poteva fare finta



Agenti della Digos pongono i sigilli al portone d'ingresso.

di niente anche perché rischiava a sua volta la denuncia per omissione di atti d'ufficio. I giovani del «Clandestino» non erano stati ai patti: l'associazione che avrebbe dovuto gestire il «Clandestino» non è mai stata formalizzata.

Alla Procura della Repubblica, poi, era giunto nei mesi scorsi più di qualche esposto firmato da consiglieri di opposizione. Alcuni di questi sono già sentiti dalla polizia giudiziaria come persone informate sui fatti.

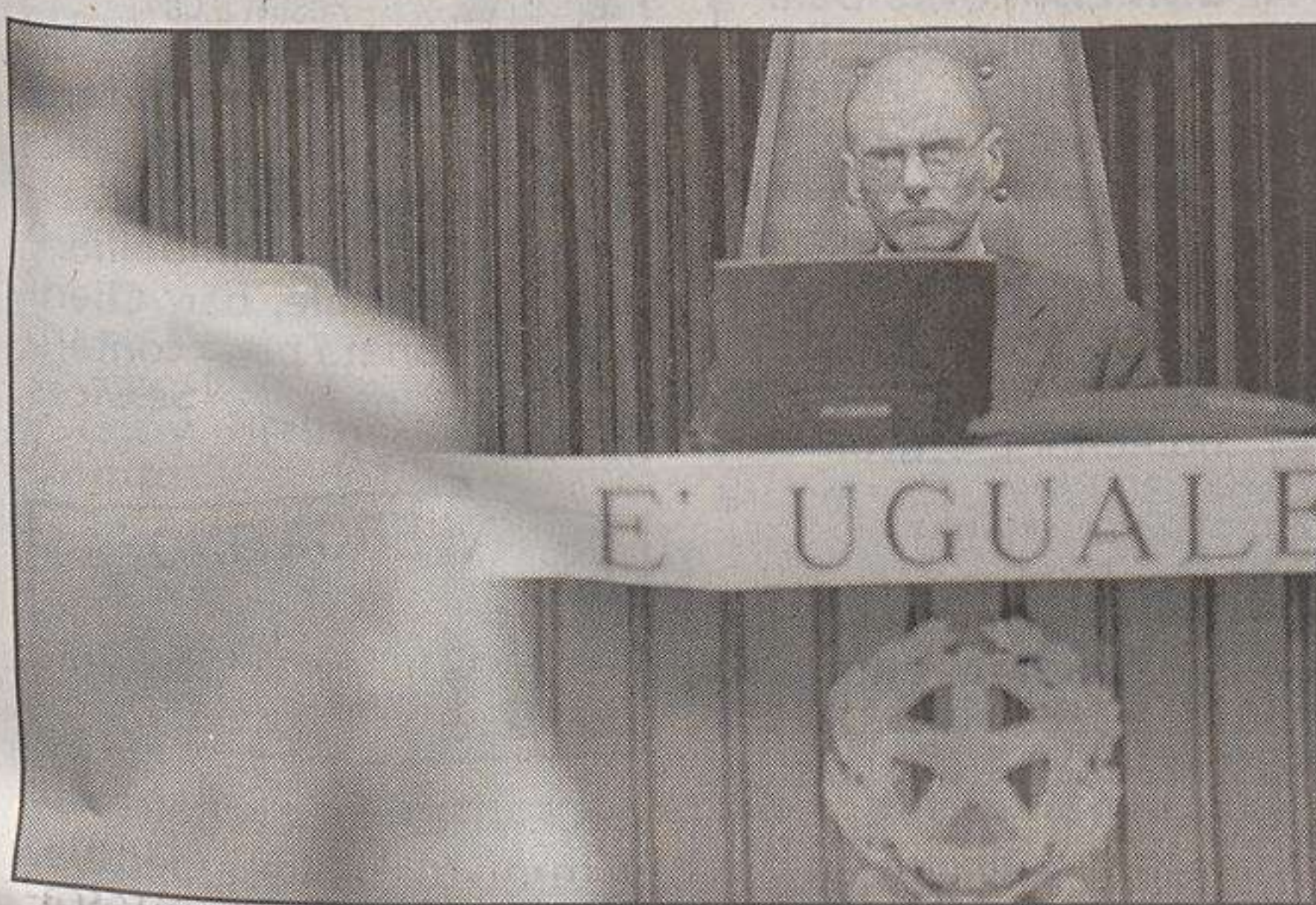
fra. fem.

MONFALCONE

La sentenza che ha escluso connessioni con la mafia nel delitto Grubissa non contribuisce a tranquillizzare la città

Criminalità, la tensione resta alta

Bolzan: «Attenti a non addossare troppe colpe a Fincantieri: effetti disastrosi se chiudesse»



Il gup Tomassini durante il processo a Salvatore Allia.

La sentenza del processo contro Salvatore Allia, condannato a 20 anni di carcere per l'omicidio di Paolo Grubissa emessa l'altro giorno dalla Corte d'Assise di Trieste, ha riaperto in città la questione sicurezza. Se il 2002 era stato l'anno dell'operazione denominata «Torre Annunziata», che aveva messo in luce infiltrazioni camorristiche in città, è stato soltanto due anni dopo, nel 2004, con l'omicidio Grubissa, che è esplosa in città l'emergenza criminalità. Eppure, nel 2000, inquietanti segnali, già nel 2000, non erano mancati. E dell'agosto di quell'anno la rapina a mano armata compiuta in pieno centro ai danni dell'eser-

cente Ezio Vanone, ferito alle gambe dai malviventi giunti dalla Campania. Fu da quel fatto di sangue che partirono le indagini poi sfociate nell'operazione «Torre Annunziata» culminata nel maxi blitz che portò all'identificazione di ben 25 persone residenti a Monfalcone e provincia.

E sempre nel 2002 venne arrestato l'avvocato cinquantottenne Francesco Magliulo, un «colletto bianco» della camorra affiliato al clan di Ciro Mazzarella, ricercato per traffico internazionale di sigarette. E ancora del 2002 la scoperta a bordo della «Leo M.», nave proveniente dal Venezuela per scaricare carbone alla centrale Endesa, di 220 chi-

li di cocaina. Dunque Monfalcone si trova a fare i conti con un problema, quello della criminalità organizzata, non più eludibile, che impone adeguati strumenti di polizia, ma anche azioni di politica sociale e iniziative volte a creare i necessari anticorpi a sbarramento dei fenomeni criminali. E con queste stesse finalità che è nato il progetto «Sicurezza e sviluppo Monfalcone» voluto dall'amministrazione comunale per migliorare la qualità della vita e supportare una politica di sviluppo sostenibile per una città che è il primo polo industriale della provincia e le cui fortune sono strettamente legate alla presenza della Fincantieri. E nella stessa direzione vanno anche le iniziative di educazione alla legalità intraprese nelle scuole.

«Esiste, è vero, un problema d'integrazione sociale e di coesione in conseguenza

di una forte immigrazione legata al cantiere navale, ma ciò non significa che tutto quello che accade è ascrivibile a questa variabile», afferma il presidente della commissione del Consiglio regionale sulle Attività produttive, il diessino Mirio Bolzan. «Occorre però grande prudenza - aggiunge - nel parlare di atti ascrivibili a questa presenza. Bisogna agire sul territorio perché non vi siano situazioni di disagio sociale, terreno fertile per lo sviluppo della criminalità. Servono iniziative di aggregazione, per tutti. E non serve criminalizzare la "Grande fabbrica", che speriamo resti tale: se dovesse chiudere o ridimensionarsi gli effetti, dal punto di vista sociale, sarebbero disastrosi. Ma è anche vero che Fincantieri deve avere un ruolo di vigilanza attiva sulle ditte e sulle persone che lavorano in subappalto».

REAZIONI

Il controllo del territorio si fa con le persone, ma anche con i mezzi. Prevenzione e repressione, per essere efficaci, devono poter contare su adeguate risorse, invece, afferma Giovanni Sammito, segretario provinciale del Siulp, «la Finanziaria nazionale ha ridotto i fondi persino alla formazione del personale della Polizia, a Monfalcone a soffrire di più è la dotazione di mezzi, necessari anche questi al controllo del territorio». Relativamente agli organici, dopo tante battaglie, si è raggiunto il massimo storico in termini numerici. «Adesso - afferma Sammito - il personale è calibrato secondo le esigenze del territorio. È arrivato anche il poliziotto di quartiere, che ha comportato l'arrivo nel-

Siulp: «Ancora carente il controllo del territorio»

l'organico di tre nuovi agenti. E se a Gorizia il personale è carente, a Monfalcone sono invece poche le auto, uno strumento indispensabile per il controllo del territorio. «Vi è poi un altro problema - aggiunge il poliziotto-sindacalista - che definirei epocale: quello del coordinamento di tutte le forze di polizia, di fatto inesistente. Mentre l'istituzione di una centrale operativa unificata resta sempre una pia illusione».

«Sul fronte della lotta alla criminalità organizzata - prosegue - si può dire che

adesso nella polizia di Monfalcone vi è in tal senso una spiccata potenzialità. E anche lo scambio di informazioni con la Direzione distrettuale antimafia di Trieste, così come con le polizie di altre provincie d'Italia, è continuo. E a chi dice che il controllo dei documenti è meglio lasciarlo fare ai vigili urbani risponde che questa operazione spetta a polizia e carabinieri. Il monitoraggio del territorio si fa controllando le persone. Più persone vengono controllate maggiore è il controllo del territorio. Ma il

vero problema - prosegue - è quello della certezza della pena e dei tempi biblici della nostra giustizia. Come poliziotti avvertiamo, non tanto il conflitto in atto sulla separazione delle carriere tra organo giudicante e accusa ma i lunghi tempi che devono passare prima che un detenuto venga processato».

Stesse preoccupazioni espresse dal portavoce regionale della Lega Nord, Federico Razzini. Parlando di Monfalcone, «dal punto di vista politico - prosegue - solo un cieco, come è questa maggioranza comunale, non vede il degrado complessivo della società di questi anni. E poi altrettanto grave che la giunta Illy abbia accantonato il piano di finanziamento ai Comuni che intendono potenziare la sorveglianza in aree a rischio».

RONCHI

Ben 13 le astensioni al momento del voto sulla proposta avanzata dagli assessori Enrico Masarà e Roberto Fontanot e dal consigliere Gianluca Masotti

Il nome all'aeroporto spacca la maggioranza

L'Aula ha deciso di intitolare lo scalo a Furio Lauri, fondatore della Meteor e medaglia d'oro al valor militare

LA POLEMICA

Personale: fallisce il blitz anti-Fontanot

La solidarietà nei confronti del personale non manca, ma da qui a dar man forte a chi vorrebbe condannare un esponente della giunta ne passa. Eccome. Non è passato, ma era prevedibile, in Consiglio comunale, l'ordine del giorno proposto da Luigi Bon attraverso il quale si ripercorrevano le vicende che, lo scorso dicembre, avevano visto protagonisti l'assessore ai lavori pubblici Roberto Fontanot e quei dipendenti criticati per aver tardato la sistemazione delle luminarie natalizie. Hanno detto sì alla proposta del rappresentante di Rifondazione comunista gli esponenti di Insieme per Ronchi e della Lista Novelli, un no deciso è arrivato dai banchi della maggioranza, eccezione fatta per l'assessore Enrico Masarà, uscito dall'aula «per

evitare - ha motivato lo stesso - di minare gli equilibri della compagine di governo». L'intero dibattito, considerato dal sindaco Livio Furlan decisamente sovra dimensionato rispetto alla portata dell'argomento, è servito per avviare una discussione sulla situazione del personale e sulle relazioni tra questo e l'esecutivo. Nel suo intervento Livio Vecchiet ha sottolineato come le affermazioni di Fontanot abbiano creato una tensione non ancora risolta che si riflette sul servizio fornito agli utenti, che alla fine ci rimettono, mentre l'assessore Sandro Soranzo ha voluto ribadire che se solidarietà dovesse essere espressa questa dovrebbe essere data a quegli operai, leggasi Fimnek, che in questo momento vedono messo in serio pericolo il proprio posto di lavoro.

Il Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari ha detto sì all'intitolazione dell'aeroporto cittadino a Furio Lauri, fondatore della Meteor, tra i grandi artefici della rinascita del trasporto aereo nel Friuli Venezia Giulia e, non ultimo, medaglia d'oro al valor militare.

Ma se qualcuno pensava che la proposta avanzata dagli assessori Roberto Fontanot ed Enrico Masarà e dal consigliere comunale Gianluca Masotti finisse con un'ovazione e, quindi, con un voto unanime è rimasto fortemente deluso. E lo si può capire bene. Solo i tre proponenti e con essi il sindaco hanno votato a favore.

Le dodici astensioni, tre queste anche quelle degli altri esponenti della maggioranza, hanno di fatto disgregato la coalizione di centrosinistra che non è riuscita a coagolarsi attorno a una questione che avrebbe dovuto filare via liscia sino all'obiettivo finale.

C'è stato il tentativo, andato a vuoto, di far ritirare il documento al fine di ampliare la discussione. Ma un accordo non c'è stato, come, alcuni mesi fa, non si era concretizzata l'idea di nominare un'apposita commissione. E anche in questo caso la discussione è stata ampia, molto ampia. Una discussione che è andata oltre al nome

dal dare allo scalo cittadino. Luigi Bon è stato preciso a tal riguardo, evidenziando come ci si dovrebbe preoccupare, tutti, di capire quali siano le prospettive della struttura, mentre il vicesindaco Sandro Soranzo ha ricordato che «sarebbe molto più utile - ha detto - che la municipalità ronchese si facesse carico di reperire i fondi che il governo ha stanziato per lenire i disagi dovuti all'inquinamento atmosferico e quello che deriva dal rumore. I soldi sono fermi in Regione, ma nessuno sa come stanziarli».

Ma ci sono state anche delle proposte alternative al nome di Lauri. «Aeroporto dei Friuli Venezia

Giulia - sono state le parole di Livio Vecchiet - potrebbe essere una denominazione di maggior impatto e visibilità».

E di aeroporto, o meglio dei problemi che investono i dipendenti dell'Avio Barr, se ne parlerà nella prossima seduta del consiglio, convocata per lunedì. Sarà l'occasione per discutere sull'ordine del giorno presentato dal capogruppo dei Ds Gianni Zoff, il quale impegna il sindaco e la massima assise cittadina ad assumere con urgenza iniziative a tutela dei lavoratori. Lavoratori che, ieri, hanno vissuto il terzo giorno di sciopero e di continuo presidio dello scalo, con tanto di cartelli che

mettono in luce la loro difficile situazione.

«Solidarietà - hanno detto - questo ci attendiamo, quella solidarietà dietro alibi di facciata». Tre giorni di sciopero che si sono riflessi ancora sull'operatività del bar al primo piano dell'aerostazione, il quale non è riuscito a sfornare i pasticcini per i dipendenti e ha dovuto chiudere i battenti prima del previsto. Lo sciopero proseguirà anche oggi e con esso la distribuzione di volantini a tutti i passeggeri.

Luca Perrino

Continuaz. dalla 24.a pagina

TRIESTE Immobiliare - vicolo Scaglioli - attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio Salone, tre stanze, cucina, rip. due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Euro 365.000. Tel. 393329.

VSV IMMOBILIARE centrale stabile signorile appartamento mansardato pari a primo ingresso travi a vista salone con caminetto cucina tre stanze due bagni terrazza a vasca. Termo autonomo aria condizionata porta blindata. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE mansarda ristrutturata semicentrale soggiorno angolo cottura ampia camera bagno. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE Ospedale adiacenze epoca ristrutturata ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE p.zza Venezia adiacenze epoca ristrutturata soggiorno sala pranzo due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE Porto San Rocco vista golfo soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo posto auto. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE primo ingresso mansardato centrale ampio soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo a vasca porta blindata termoa autonomo aria condizionata. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE v.le III Armata adiacenze epoca da ristrutturare ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno. Tel. 0403476385.

VSV IMMOBILIARE zona pedonale da ristrutturare soggiorno tre camere cucina di spesa bagno e wc. Tel. 0403476385.

ZONA Baiaumonti appartamento con giardino di proprietà ingresso soggiorno cucinotto camera bagno cantina. Cod. 67/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

APPARTAMENTI composti da soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.

APPARTAMENTO via Buonarroti, Eremo, Felluga, ricerchiamo per numerosi clienti di zona. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

ATTICO zona Fiera-Rossetti-Rozzoli con terrazzo, vista e posto auto ricerchiamo per numerose richieste. Trattativa riservata. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

CASSETTA anche da ristrutturare zona Cattinara, Rozzoli, S. Luigi ricerchiamo. Valutazione gratuita massimo realizzo. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

CERCHIAMO miniappartamento o mansarda da ristrutturare, paghiamo in contanti definizione immediata, Blu immobiliare 04054321.

CERCHIAMO zona Cumano, Revoltella, Str. di Rozzoli appartamenti piccola metratura. Vendita immediata. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 cerca appartamento semiperiferico ingresso soggiorno cucina poggolo matrimoniale singola bagno definizione immediata.

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare spazioscasa Immobiliare 040369950-369960.

NOSTRO cliente cerca villa di ampia metratura con giardino nelle zone di Padriciano, Trebiciano e limitrofe. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Disponiamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 nostro cliente cerca qualsiasi zona cerchiamo appartamento da ristrutturare definizione immediata per contanti.

TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di numerosissime richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639.

VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e nella selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639.

VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A euro 380 mensili affitto (arredato-non residenti/referenziati Tribunale (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino stanza bagno (adatto single/coppia). Spazioscasa 040369950.

A euro 380 mensili affitto (vuoto-referenziati referenziati) Stadio (zona) alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno poggolo. Spazioscasa 040369960.

A euro 500 mensili affitto (con arredi nuovi per referenziati) alloggi piccoli o monolocali rifiniti internamente (zona Severo con autometano e condizionamento) possibilità cantina garage. Spazioscasa 040369960.

A euro 550 mensili affitto (vuoto-residenti referenziati) Giulia (zona) in palazzina signorile alloggio recente di cucina soggiorno 3 camere 2 bagni possibilità garage. Spazioscasa 040369950.

BARCOLA in esclusivo ed unico contesto condominiale, particolarissimo appartamento sul mare composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo-giardino di proprietà, spiaggia privata, riscaldamento. Trattative riservate. Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980. (A00)

BARRIERA/SAN GIACOMO appartamenti ammobiliati mq 35/50 da euro 400/500. Inf. 3280643224 no agenzie. (A838)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centro ufficio condizioni perfette pronto uso zona reception-attesa tre stanze autonome servizio termoa autonomo. Cod. 143/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centro zona pedonale ufficio in palazzo d'epoca restaurato ascensore grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Giardino pubblico magazzino di 75 mq possibilità accesso carraio euro 400 mensili. Cod. 326/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Giulia zona di forte passaggio locale d'affari con due fori + magazzino circa 63 mq totali. Cod. 355/P. Tel. 0407600250.

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati in zone centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spazioscasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

PROGETTOCASA affittasi capannone Valmaura ca. 2350 mq interni, 1000 mq esterni euro 7500 mensili. Cod. 3/P 040368283.

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi ca. 500 mq, ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P 040368283.

PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 250. Cod. 68/P 040368283.

PROGETTOCASA zona G. Pubblico locale ca. 180 mq+spallco, servizio, passo carrabile, libero gennaio, euro 1500 mensili. Cod. 546/P 040368283. (A00)

SIT Roiano bellissimo elegante appartamento con posto macchina: atrio salone cucina abitabile poggolo due camere doppi servizi ripostiglio. Arredato. 040636828.

TRIBUNALE esclusivo attico mansardato completamente arredato ed accessoriato, composto da ingresso, salone con caminetto e cucina all'americana, 2 ampie stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, termoa autonomo, aria condizionata, ascensore, euro 1.000. Informazioni c/o ns. ufficio. Silvana Immobiliare tel. 040661766 - 040630980. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.GORAN HAIR Style parrucchiere per signora cerca phoniste esperte lavoranti o apprendiste solo con documenti in regola 3355484773. (A912)

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a C.P. 1234 Trieste. (A806)

AFFERMATA azienda italiana ricerca per la sede di Trieste 55 ambasciati da formare e integrare nella propria struttura. Reali prospettive di carriera, offresi corso formativo, euro 1550 per colore che si qualificano. Per colloquio tel. 0403226957. (A926)

ANVOLT Trieste cerca 4 operatrici telefoniche possibilità part-time pomeridiano dalle 15.30 alle 19.30 adatto anche a pensionate tel. ore ufficio 040416636. (C.F.2047)

AZIENDA arredamento cerca personale automunito 25-45 anni residente Slovenia per visite nostra clientela + personale madrelingua slovena 0403498119. (FIL47)

AZIENDA cerca neodiplomato geometra da assumere con mansioni tecnico commerciali telefonare per appuntamento dalle 9 alle 16 allo 040380242. (A1015)

AZIENDA italiana selezione 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge inizio immediato per colloquio tel. 0403226964. (A926)

PER prossima riapertura (aprile) locale di prestigiosa tradizione in centro città cerca cuoca/o con esperienza di cucina tipica triestina e mitteleuropea e assistente di sala con esperienza e conoscenza di almeno una lingua (tedesco o inglese). Inviare cv a: ristoranti@katamail.com o fax 0403226659. (A00)

SOCIETÀ immobiliare ricerca segretaria per ufficio in Trieste, massimo 24 anni. Fax 011/3402812. (FIL23)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA ROMEO 147 1.6/16V 120cv PROGRESSION - alluminio met. - 2002 - ottime condizioni - certificata - 29.000 Km. euro 10.800,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

LANCIA Lybra 1, 8 Lx Sw, 11/00, Blu Met., 2airbag, Klima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Y - 1,2/16V ELEFANTINO ROSSO - 1999 - clima, cerchi lega, radio - ottime condizioni - certificata - 59.000 KM euro 4.700,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rossa, Klima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met. - 1998 - Full optional, pelle nera - ottime condizioni - certificata - euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 2,0 HDI 110 F.A.P. XS 5P - nero met. - 2004 - ABS, ESP, 6Airbag, radio/cd - 11.000 Km - azienda fatt. I.V.A. esposta euro 15.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional - ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni - trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, Argento, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Full Optional, Euro 12.700, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio bo reale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta - euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan, 11/02, Bi-Xenon, Spa, Sedili Elettrici Riscaldati, Cdc6, Euro 22.500, 2 anni Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser, Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000, Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nero, Km 29.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2.3 Viggen, 07/99, Nero, Klima, Pelle, Controllo Trazione, Radio/Cd, Euro 13.700, Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2, 3 T.S. Aero Wagon, 12/03, Silver Met., Klima, Pelle, Sedili Elettrici, Bixenon, Spa, Euro 26.000, 2 anni Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Spa, Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Vitara 2, 0 V6 Swirl Pack, 02/99, Nero, 2airbag, Klima, Abs, Lega, 4awd, Euro 7.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12 max serietà. Tel. 3291848181.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A929)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A878)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8.a misura snella 3338218289 040350772.

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A940)

A.A.A.A.A.A. MORA BELLISSIMA russa richiedesi serietà 3387204907. (A897)

A.A.A.A.A.A. ARRAPATIS-SIMA superdotata giovane sexi chiamami tel. 3398629003. (A917)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne V misura. Disponibilissima 3333976299.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali.

A.A.A.A.A. GRADO francesina, dolce, affascinante 3381532722. (Fil 23)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443.

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A920)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante provocante disponibilissima 6 misura. 340/4063070. (A878)

A.A.A.A. BELLISSIMA appena arrivata ti aspetta grossa sorpresa 3460883431. (A914)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A875)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4.a misura completissima 3333530142.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima morbida cioccolata per momenti piacevoli. 3207923809. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE caldissima Monis, dolce molto disponibile. 3409116222. (C00)

A.A.A. GORIZIA novità Lucia bella alta snella molto disponibile. 3395360387. (A907)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. NOVITÀ BELLISSIMA 21enne ti aspetta per momenti piacevoli 3493215466. (A1014)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A908)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3343972431. (A895)

A. GORIZIA novità Daiana bella bionda sexy tutta fuoco tel. 3206163155. (A943)

A. TRIESTE NUOVISSIMA bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 3487025943.

ALLOGGIO privato caldo per momenti piacevoli con donna 30.enne 4.a misura 3478238464. (Fil 52)

ALT! Monfalcone, trasgressiva panterona brasiliana 6.a curve mozzafiato, disponibili 10-16. 333888135. (C00)

25. ENNE dolce e sensuale conoscerebbe maturo sensibile per amicizia 3385388545.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta cell. 3287851391. (A923)

BELLA rumena calda molto disponibile bel fisico coccolato chiamami sarai soddisfatto 3475406002. (A823)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A909)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 0038631275743. (A00)

LUANA cerco uomo, passionale, trasgressivo, intrigante, che ami la passione, sei tu? 3471583511. (Fil60)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazioni 00386(0)31578148. (A394)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A900)

MONFALCONE! Novità provocantissima biondina 19.enne alta, snella, occhi azzurri, più che disponibilissima 3386077784. (C00)

MONFALCONE è tornata Alessia bellissima spagnola piccante 3.a misura disponibilissima sensuale 3460834804.

PRIMA volta bellissima egiziana fotomodella senza limiti, enorme sorpresa, tutti giorni 3204846086. (A00)

PROVOCANTI esibizioniste 166128827. Roseto Sas vicolo Turi Spezia, euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

RUMENA appena arrivata 23.enne 6 misura chiamami per momenti indimenticabili 3489190147. (A824)

STOP Monfalcone bellissima 19enne sexy 4 misura trasgressiva disponibilissima 3488632596.

TRIESTE appena arrivata. Adriana 20.enne bocca sensuale. Tutta per te... tel. 3477590693. (A888)

TRIESTE appena arrivata Chiara biondissima 23.enne seno XXL, tutta naturale solo per te. 3404816296. (A887)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a Cp 1234 Trieste. (B00)

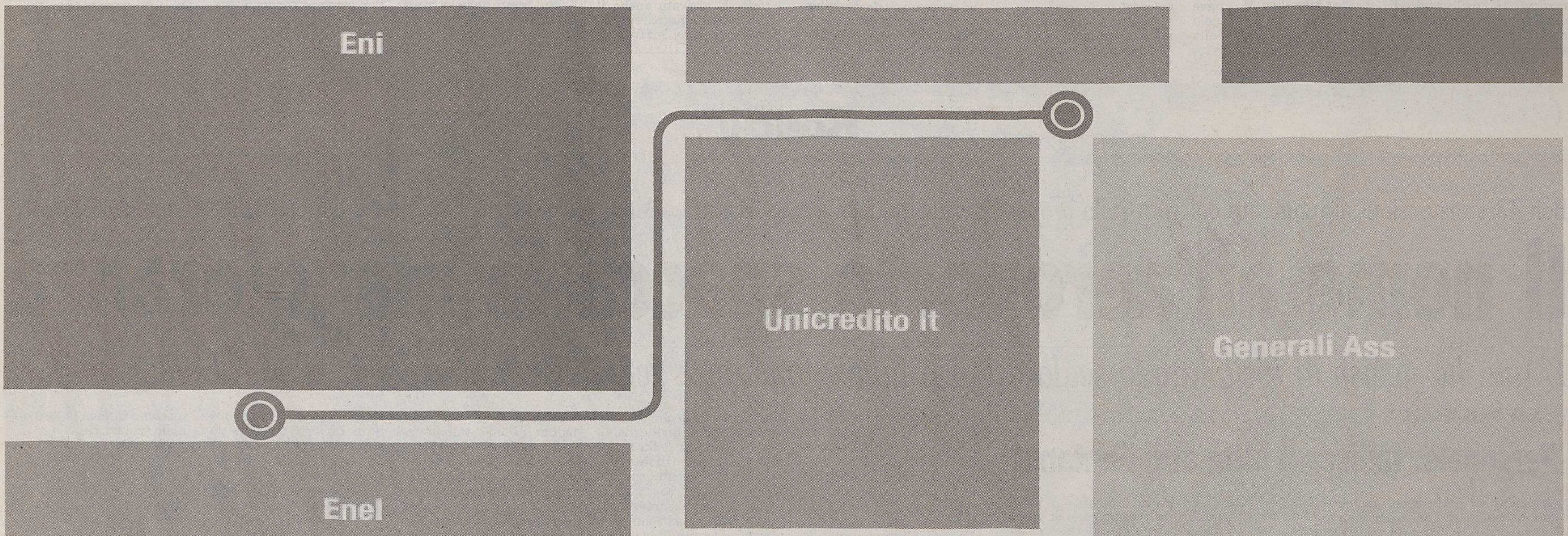
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

VARIE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

RECUPERA le tue vere capacità, leggi e usa Dianetics di L. Ron Hubbard tel. 0434573570. (Fil2084)

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



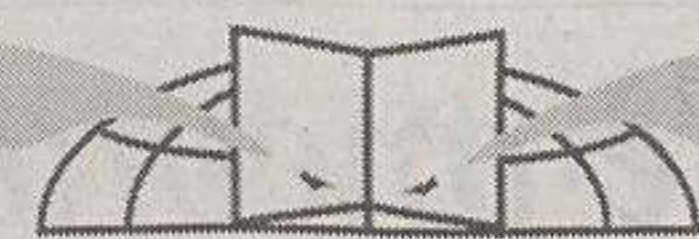
WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa-termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

CULTURA & SPETTACOLI



CONVEGNO «Culture planetarie?» da domani a Trieste organizzato dall'Istituto Gramsci e dall'Università

Istruzioni per leggere il mondo moderno

Migranti, conoscenza locale e globale, tradizione, formazione e identità

TRIESTE «Culture planetarie? Prospettive e limiti dell'analisi culturale nella contemporaneità» si intitola il convegno, promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, che si terrà domani e sabato nell'aula magna della Scuola superiore di lingue di Trieste, in via Filzi 114.

Alle 9 di domani, dopo l'introduzione di Marina Paladini, dell'Università di Trieste, è presidente dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, sotto il titolo «Nuove subalternità» ci saranno le relazioni di Gayatri Chakravorty Spivak, della Columbia University, su «Subalternity from Gramsci to Hin-

du Nationalism (xin traduzione simultanea in italiano), e di Iain Chambers, dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, su «Il Mediterraneo migrante»; Lidia Curti, dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, «La voce della subalterna: corpi e scritture femminili».

Al pomeriggio, dalle 16, su «Tradizione gramsciana e nuove prospettive dell'analisi culturale» si confronteranno Michele Cometa, David Forgacs, Giorgio Baratta, Annamaria Rivera, Giovanni Leghissa, Davide Zoletto.

Sabato, dalle 9, ci alterneranno le relazioni di Remo Ceserani, Raul Morandi, Francesco Muzzioli, Gian Piero Piretto, Vittoria Borsò, Sergio Adamo.

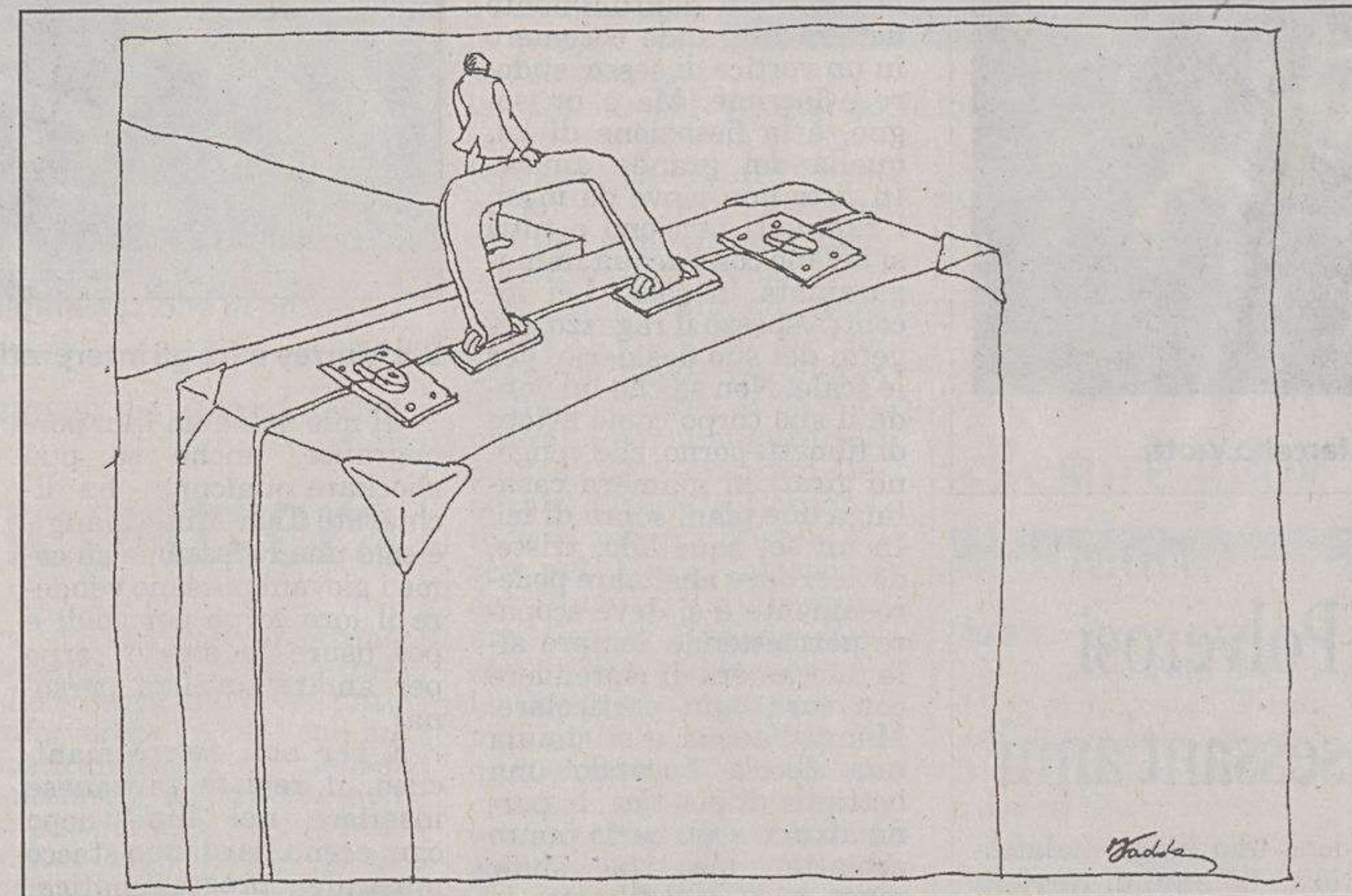
in seguito proprio Raymond Williams, spiegando la genesi del suo pioniere progetto: «Mi convinsi che dovevo sviluppare una teoria della totalità sociale, vedere lo studio delle relazioni tra elementi di un intero sistema di vita, trovando dei modi per mettere a fuoco la struttura di certe opere e di alcuni periodi particolari della storia senza dimenticare di

metterla in relazione con tutte le altre forme in cui gli uomini si esprimono. Perché eravamo di fronte a un complesso campo di forze che si condizionavano reciprocamente».

Anche se da allora gli studi culturali hanno moltiplicato - in maniera eccessiva, secondo alcuni - i loro campi di interesse, l'obiettivo di fondo non si è affatto discostato di Raymond Williams: disegnare e interpretare la mappa di una contemporaneità in cui i confini tra i diversi ambiti si fanno sempre meno rigidi e visibili, di un postmoder-

no «liquido», per dirla con Bauman, dove le gerarchie di valore hanno ormai un rilievo assai scarso.

Sotto questo profilo il convegno triestino che si apre domani rappresenta un momento di grande importanza per definire (o ridefinire) metodi e obiettivi di una disciplina in continua evoluzione, forse l'unica in grado di proporre attendibili chiavi interpretative delle trasformazioni in atto su scala planetaria e, soprattutto, degli effetti di lungo periodo prodotti dall'incontro e dallo scontro tra le culture e gli stili di vita sfuggendo alla



Servono nuove chiavi interpretative per capire il mondo moderno. (Disegno di Fadda)

trappola del pensiero unico per esaltare, invece, il valore culturale e politico delle differenze. Se, come ricorda Michele Cometa introducendo il «Dizionario degli studi culturali» proposto lo scorso anno dalla Meltemi, si tratta di un ambito di ricerca che della continua contami-

nazione con il presente fa il suo tratto distintivo («nuovi soggetti e nuovi discorsi si presentano di continuo da latitudini sempre diverse sul palcoscenico della storia universale, provocando imprevedibili e feconde contaminazioni disciplinari», scrive), gli interventi di Gayatri

la soglia del mondo», di Giorgio Baratta e di David Forgacs non mancheranno certo di offrire una nuova prospettiva utile per chiarire le implicazioni di natura culturale e politica che ogni presa di posizione porta con sé in materia di identità e di appartenenza.

E, del resto, caratteristiche peculiari proprio degli studi culturali la capacità di affrontare i nodi più intricati del presente, di mettere a fuoco le domande più scomode e scottanti rivolte all'Occidente da singole voci o da interi popoli che parlano dagli angoli remoti della pianeta e la cui esperienza rappresenta la sintesi della contemporaneità postmoderna. Come ha infatti sottolineato in un saggio lo scrittore angloindiano Salman Rushdie, «l'emigrazione ci offre una delle metafore più complete della nostra epoca, perché la stessa parola «metafora», con la sua radice nella parola greca che indica il trasportare, propone una sorta di emigrazione dalle idee alle immagini. Gli emigrati, individui trasportati, sono esseri metaforici per natura, e noi ci troviamo ormai immersi in una condizione di perpetua emigrazione vista come dolorosa realtà e come metafora».

Il segno sugli studi umanistici e sul dibattito politico lasciato da questi viaggi e dalle contraddizioni che aprono in seno alla cultura occidentale offrirà agli studiosi che interverranno al convegno l'opportunità di tracciare una rotta per approdare a un futuro senza dubbio diverso dal passato che abbiamo conosciuto e dal presente nel quale siamo immersi.

Roberto Bertinetti



La bengalese-americana Gayatri Chakravorty Spivak.

Gli studi postcoloniali, commemorando involontariamente un oggetto perduto, possono diventare un alibi, a meno che non collochino tale oggetto all'interno di una cornice generale. Gli studi sul discorso coloniale, qualora si concentrino solo sulla rappresentazione dei colonizzati, o sulla questione delle colonie, possono servire alla produzione dell'attuale sapere neocoloniale, ponendo il colonialismo/imperialismo al sicuro nel passato e/o suggerendo una linea continua da quel passato al nostro presente. Questa situazione complica il fatto che gli studi postcoloniali/sul discorso coloniale stiano diventando in sostanza un ghetto sottodisciplinare. A dispetto del potenziale di cooptazione, comunque, non può esservi alcun dub-

Una «Critica della ragione postcoloniale» scritta da Gayatri Chakravorty Spivak

Quel divario tra Nord e Sud che s'ingrandisce

bio che il mainstream disciplinare, apparentemente cristallino, scorra limaccioso qualora questi studi non forniscano una continua operazione di dragaggio.

Poiché questo dragaggio è controproducente quando diventa una finzione costante e ipocrita di soggetti pienamente consapevoli, la decostruzione può risultare particolarmente utile. (Non è casuale che, a dispetto delle ripetute invocazioni di questioni disciplinari e della crisi della coscienza europea da parte di Derrida, i pochi tentativi di imbrigliare la decostruzione a questi fini non

Si intitola «Critica della ragione postcoloniale» il saggio di Gayatri Chakravorty Spivak, la studiosa bengalese che vive in America e insegna alla Columbia University di New York. Si tratta di uno studio denso e documentatissimo che diventa anche feroce critica della globalizzazione transazionale. Di un mondo che passa a rullo sulle identità, sui diritti dei deboli.

Pubblichiamo la parte iniziale del capitolo «Filosofia», per gentile concessione di Meltemi.

siano considerati pertinenti alla critica decostruttiva, letteraria o filosofica).

Il mainstream non è mai stato limpido, e forse non potrà mai esserlo. Parte della formazione mainstream

comporta che si impari a ignorare completamente questo aspetto, attraverso un'ignoranza sanzionata. E pertanto in questo capitolo introduttivo leggerò tre testi centrali della tradizione filosofica occidentale: testi che sanzionano. Nella parte conclusiva di «The Three Worlds», Carl Pletsch scrive: «La nostra sfida non consiste semplicemente nel mettere da parte questo assetto concettuale del lavoro scientifico e sociale (ripartito secondo i tre mondi), ma nel criticarlo. E dobbiamo qui intendere il compito della critica in senso kantiano, hegeliano e marxista. Dobbiamo, in altri termini, superare le limitazioni che la nozione dei tre mondi ha inevitabilmente imposto sulle scienze sociali».

Esula dall'ambito di questo libro dimostrare come il nuovo divario Nord-Sud nel mondo post-sovietico imponga nuove limitazioni, sebbene la mia trattazione tenterà costantemente di sfuggire questo monito. Potremmo suggerire che questo processo sarebbe colto con maggiore fermezza se noi delle discipline umanistiche (Pletsch si riferisce alle scienze sociali) vedessimo il «Terzo Mondo» come una dislocazione delle vecchie colonie, dal momento che il colonialismo vero e proprio si disloca nel neocolonialismo. (Per neocolonialismo intendo sempre l'impresa dell'imperialismo prevalentemente economico, piuttosto che territoriale. La differenza tra colonialismo e imperialismo, cruciale per gli storici, non è di massima importanza in questo contesto). [...]

Gayatri Chakravorty Spivak

Con la morte di Carlo Tullio Altan, è scomparso il più illustre antropologo italiano dopo Ernesto De Martino. Nato a San Vito al Tagliamento il 30 marzo 1916, aveva intrapreso studi di tipo storico-giuridico in vista di una carriera diplomatica, ma, nel 1945, l'incontro con Benedetto Croce aveva contribuito a modificare i suoi interessi e l'orientamento delle sue ricerche. Da Croce, però, Tullio Altan aveva ben presto preso le distanze, dedicandosi a settori del sapere sostanzialmente estranei all'idealismo crociano e rivolgendosi alla storia delle religioni e a ricerche di etnologia comparata. In particolare, sollecitato dalla lettura de «Il mondo magico» di Ernesto De Martino, si era impegnato nel tentativo, peraltro riuscito, di offrire una trattazione organica dell'antropologia culturale, cui aveva dedicato il suo «Manuale di antropologia culturale», pubblicato nel 1971 da Bompiani. Nel 1973 aveva avuto inizio il suo insegnamento presso l'Università di Trieste, di cui era professore emerito. A differenza di Croce, Tullio Altan pensava che non si potesse escludere il fenomeno religioso dal campo degli studi filosofici e, non a caso, aveva concluso le sue ricerche pluridecennali (iniziate nel 1960 con un libro su «Lo spirito religioso del mondo primitivo»), con un'

PERSONAGGI È morto a Palmanova l'autore del «Manuale». Allievo di Benedetto Croce, aveva 89 anni

Altan, l'antropologo che voleva fare il diplomatico

Diceva: «La globalizzazione impedisce di capire le ragioni che producono conflitti»

UN FILOSOFO NELLA RESISTENZA

Si svolgeranno sabato, ad Aquileia, i funerali di Carlo Tullio Altan, il padre dell'antropologia italiana, morto all'Ospedale di Palmanova dopo una lunga malattia. Aveva 89 anni. A fare la notizia è stato il figlio Francesco Tullio, famoso disegnatore e vignettista.

Allievo di Ernesto De Martino, Altan era nato nel 1916 a San Vito al Tagliamento e dopo gli studi filosofici e giuridici voleva intraprendere la carriera diplomatica. Nella seconda guerra mondiale combatté in Albania come

ufficiale, quindi, dopo l'8 settembre 1943, si impegnò attivamente nelle file della Resistenza.

Nel dopoguerra collaborò con Benedetto Croce, impegnandosi nella ricerca filosofica. Risalgono a quegli anni i suoi primi importanti lavori. Dopo la morte di Croce, nel 1953, Altan si dedicò principalmente alla storia delle religioni e all'etnologia comparata, insegnando nelle università di Pavia, Trento, Firenze e Trieste, ateneo del quale era professore emerito. Il suo «Manuale di antropologia culturale», pub-

blicato trent'anni fa, è tuttora considerato l'unico grande testo che espone la storia ed il metodo di questa materia nel nostro Paese.

Nel 2002, Altan aveva pubblicato con Feltrinelli il suo ultimo, illuminante saggio: «Le grandi religioni a confronto. L'età della globalizzazione». In un'intervista rilasciata al «Piccolo» affermava: «La globalizzazione non solo non aiuta a capire i problemi, ma spesso impedisce di capire le ragioni che producono conflitti. Che creano scontento, malessere».

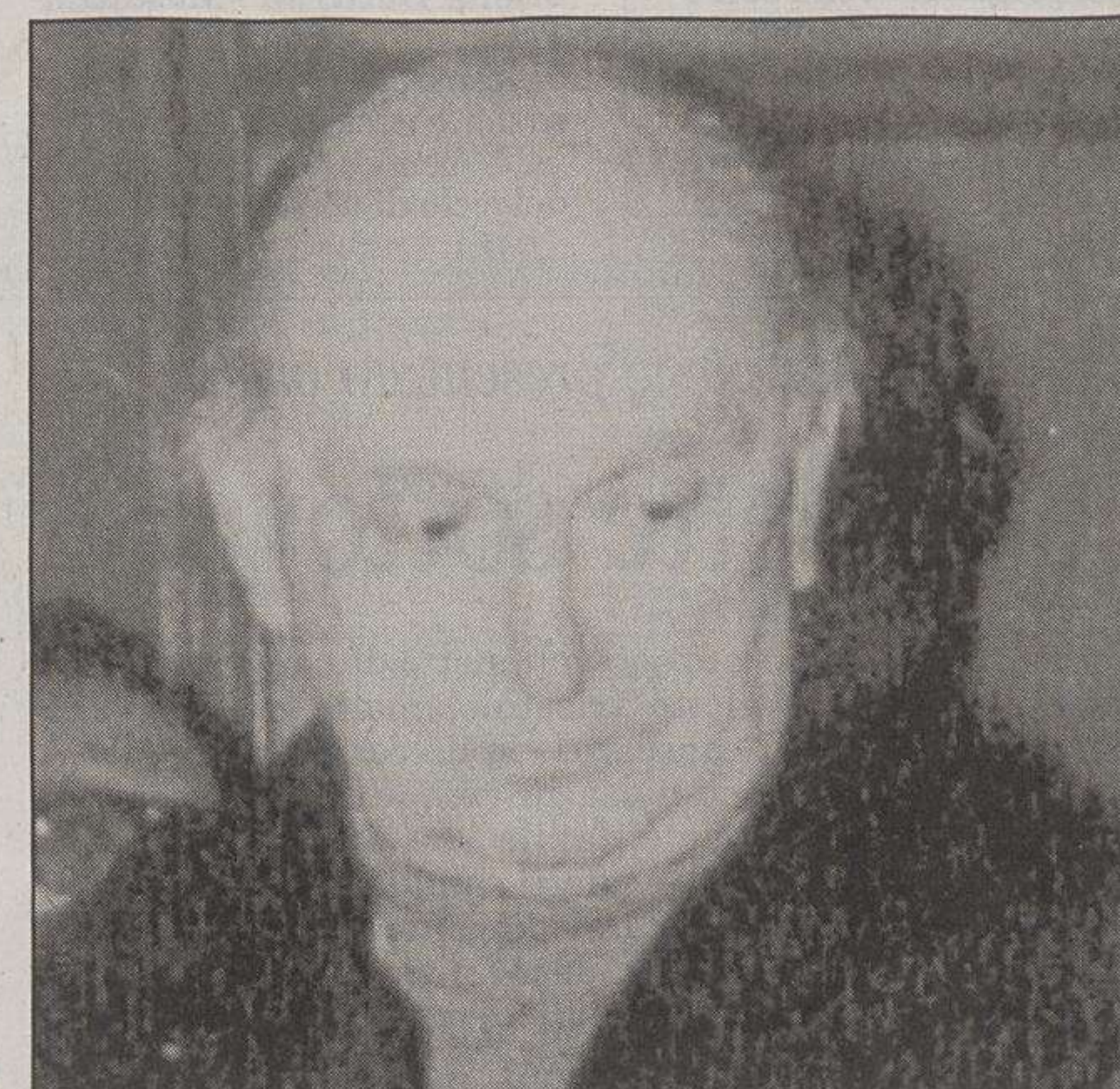
opera, «Le grandi religioni a confronto» (Feltrinelli, 2002), nella quale poneva in evidenza come la globalizzazione, oltre a mettere in contatto idee, persone e culture, avrebbe contribuito a produrre nuove forme di conflitti tra le religioni, considerate quali altrettante espressioni dell'identità dei diversi popoli e delle diverse civiltà. Proprio nella logica dei fenomeni religiosi, infatti, si esprime quella

dimensione simbolica (cui aveva dedicato altri studi fondamentali) in cui si radica l'identità nazionale di un popolo o di una cultura. Anche in senso laico, oltre che strettamente religioso: per Tullio Altan, l'identità nazionale non va, infatti, condotta unicamente alla situazione economica, giuridica o istituzionale, in quanto il sentimento di identità viene vissuto dai cittadini anche come un valore simboli-

co di aggregazione, ossia come «patria».

Da un punto di vista antropologico, il sentimento della identità nazionale, che trova espressione nel concetto di «patria», si basa, infatti, su alcuni fattori aggreganti (il legame etnico, il rapporto con il territorio, la lingua, la memoria, le norme di convivenza incarnate nelle istituzioni) che sono dotati di una forte valenza simbolica e che per-

mettono sia di conoscere se stessi, la propria storia, sia quella degli altri popoli che contribuiscono alla storia della civiltà. Si tratta di una griglia interpretativa di cui Tullio Altan si era servito negli ultimi anni per interpretare quello che viene talvolta definito come il «carattere nazionale» degli italiani, e al quale non aveva risparmiato giudizi severi. Su un punto, in particolare, era particolarmen-



Lo studioso di antropologia Carlo Tullio Altan.

te critico, e cioè quello relativo al nostro ethos, il terreno dei valori morali e civili della convivenza e della corresponsabilità per le sorti comuni che dovrebbero

unirci nella comunità nazionale. Secondo Tullio Altan, il nostro più grave difetto in quanto italiani consiste proprio in quell'assenza di sen-

so dello Stato che continua a gravare pesantemente sul Paese e che per lui si esprimeva, storicamente, nelle distorsioni che affliggono i processi di selezione della classe politica, che troppo spesso, a suo giudizio, sono venute a dipendere dalla miopia di una società civile che cerca negli eletti altrettanti rappresentanti di interessi di parte, assai più che non di quelli della collettività e dello Stato nazionali.

In uno dei suoi ultimi libri («Gli Italiani in Europa. Profilo storico comparato delle identità nazionali europee», Il Mulino, 1999), Tullio Altan aveva ripercorso in questa prospettiva la vicenda storica dei popoli europei e il processo di formazione delle rispettive identità nazionali proprio per spiegare le cause della «diversità» italiana, che egli vedeva dominata, da oltre un secolo, da consuetudine di interessi e clientele, nonostante l'attiva presenza, numericamente minoritaria, di movimenti e organizzazioni sociali e politici che ispirate ai principi della democrazia moderna. In questo senso, si può dire che ciò di cui egli lamentava l'assenza era una «religione civile» capace di radicarsi nei valori di cittadinanza che riguardano tanto i doveri quanto i diritti dei cittadini, e senza la quale rimaneva impossibile far maturare una coscienza nazionale autenticamente democratica.

Edoardo Grebbo

CINEMA In concorso il porno-musical di Ming Liang, un film infelice di Corneau e un Cocteau made in Usa

TV Uno speciale su Canale 5

Berlino: boccata hard da Taiwan

Tsai scandalizza, ma si chiede anche se c'è ancora posto per l'amore

Non sopravvive all'ictus il maestro Marcello Viotti

VENEZIA È morto ieri a Monaco di Baviera, a quattro giorni dal ricovero per un ictus cerebrale, il maestro Marcello Viotti, direttore musicale e principale della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Il maestro, originario della Svizzera italiana, aveva 50 anni. Alla Fenice ha recentemente diretto «Attila» oltre a numerosi concerti di musica sinfonica. Rinomato direttore d'opera, è stato anche sul podio di nuove produzioni, tra le quali «La Gioconda» a Berlino e «I Puritani» a Bologna.



Marcello Viotti

È morta Vanna Polverosi attrice da oltre sessant'anni

ROMA Si è spenta ieri a Roma dopo una lunga malattia l'attrice Vanna Polverosi, dopo oltre 60 anni di carriera in teatro, cinema e televisione. Nota anche come insegnante e come doppiatrice, ha partecipato a numerose radiocomedie e trasmissioni di prosa televisiva. Nata a Milano (non disse mai a nessuno in quale anno), si diplomò all'Accademia d'arte drammatica di Silvio D'Amico e nel 1940 recitò come prima attrice giovane nella «Compagnia Italiana» diretta da Luchino Visconti. Iniziò poi una lunga collaborazione con la radio, interpretando diverse commedie e presentando trasmissioni di successo come «Settevoci», il trampolino di lancio di Pippo Baudo. In tv fu anche interprete di numerosi sceneggiati, da «Maigret» al recente «I ragazzi del Muretto».

BERLINO Erotico, ironico, provocatorio, metaforico, surreale, insomma geniale Tsai Ming Liang, che ha portato in concorso, alla 55 edizione del Festival di Berlino, il suo ultimo film «Tian Bian Yi Duo Yun» (The Wayward Cloud). Sinfonia sulla perdita dell'amore innocente e sul dilagare del materialismo. Si ritrova la coppia di attori del film precedente di Tsai: lei sogna l'amore tenendo mezzo cocomero fra le cosce, lui puntualmente deflora il grande cocomero in un vortice di sesso, sudore e lacrime. Ma è un sogno, è la fissazione di lei, quella del grande amore. In città non piove da mesi, i rubinetti tacciono e tutti si lavano con l'acqua immagazzinata in casa. Lei incontra spesso il ragazzo, oggetto del suo desiderio, per le scale. Non sa che lui vende il suo corpo come attore di film porno, che vengono girati in maniera casalinga due piani sopra di lei. In un set squallido, triste, dove si deve ansimare poderosamente e si deve scoprire permettendo sempre alla telecamera di riprendere con cura ogni particolare. Manca l'acqua e si simula una doccia bucando una bottiglia di plastica, la porno attrice a un certo punto schiatta, ma the show must go on e il filmetto lo si deve finire con l'attrice sorretta da due della troupe e il povero che tenta inutilmente di raggiungere l'orgasmo, quando appare lei dietro una grata. A questo punto, e con balzo felino, sfoga il suo istinto nella bocca di lei. Il film termina in fellatio e con un lunghissimo primo piano del naso della protagonista conficcato nel, di lui, pelo pudico.



Bill Murray è fra gli interpreti del film di Wes Anderson.

«Il mio non è un film pornografico, anche se può shockare qualcuno - ha dichiarato Tsai Ming Liang - è solo una riflessione su come i giovani possano vendere il loro corpo per soldi e poi usare lo stesso corpo per amare un'altra persona».

E per non essere manicheo, il regista taiwanese inserisce nel film, dopo ogni scena hard, uno stacco musicale programmaticamente kitsch, con ballerine dal seno coperto con imbuto rosa, che rivisitano canzoni popolari cinesi, ma anche «Sixteen Tons» di Merle Travis. Oppure coreografie con ombrelli rossi e verdi come i cocomeri ed un mega glande che ondeggia in testa al protagonista. Tsai rilabora, provoca ad ogni passo, si autocita - viene chiesto al pornodivo se ven-

de ancora orologi (era il suo lavoro nel precedente film di Liang che ora è laggiù) - e fa sorridere con l'amore in bocca in questo suo ennesimo lavoro pieno di stimoli. Si conferma l'autore orientale più estremo, più personale, più erotico: dopo aver affrontato l'omosessualità in «Vive l'Amour» (Leone d'Oro a Venezia nel 1994), l'incesto in «Il fiume» (Orso d'Argento a Berlino nel 1996), una manciata di varie ossessioni nel piovoso «The Hole» (buco) (premiato dalla stampa a Cannes nel 1998), ecco ora in concorso a Berlino con «Tian Bian Yi Duo Yun» a scandagliare il mondo della pornografia, a laicamente stigmatizzare la mercificazione del corpo, tutto per farci comprendere meglio la società in cui viviamo.

Ma Tsai scandalizza, co-

me sempre accade quando si coglie nel segno, e quando si utilizza la forza più dirompente e rivoluzionaria che è, appunto, il sesso.

Parafrasando Tolstoj potremmo dire che «tutti i film felici si assomigliano tra loro, ogni film infelice è infelice a modo suo». E a modo suo «Les mots bleus» del francese Alain Corneau, presentato ieri in concorso, è un film infelice nel suo evolversi e nel suo epilogo. La piccola Anna, pur non essendo muta, non parla e viene portata dalla mamma in un istituto appropriato. Anche la genitrice ha i suoi problemini e le da una mano a risolverli l'insegnante della figlia. Per iniziare scopano in auto, di sera, parcheggiando di fronte la scuola. Colpo di scena finale: la bimba riprenderà a parlare grazie alla ritrovata solida figura paterna. Era dall'inizio del film che il pubblico aspettava questo momento, per veder scorrere finalmente i titoli di coda.

Nel tritico giornaliero del concorso infine gli States, con un pugno di divi in campo (Bill Murray, Cate Blanchett, Anjelica Huston, Willem Dafoe, Jeff Goldblum) in «The Life Aquatic With Steve Zissou» di Wes Anderson, storia di un Cocteau degli oceani, statunitense, vista dal regista con un orecchio al cinema di Méliès e uno al cinema comico del non senso. Manca Gene Hackman, ma il clima è lo stesso di «The Royal Tenenbaums» dello stesso Anderson. Anzi potremmo considerarlo il seguito, tanto i due film si assomigliano, ma l'originale era molto migliore.

Andrea Crozzoli

ROMA «Non parliamo di controprogrammazione. E un'alternativa offerta al vasto pubblico che non segue Sanremo». Così Mentana conferma la notizia che il suo annunciato speciale su Oriana Fallaci andrà in onda in prima serata di Canale 5 mentre su Raiuno è previsto il Festival di Sanremo.

«Avremmo potuto scegliere una collocazione più furba, per vincere una seconda serata» osserva e ricorda che la Fallaci la gara degli ascolti l'ha già vinta tante volte, da ultimo con i suoi libri. E comunque la settimana di Sanremo per Mediaset è tradizionalmente fuori dal periodo di garanzia.

Accanto allo speciale su Oriana Fallaci di Mentana su Canale 5, la rete ammiraglia di Mediaset punterà anche su «Zelig»: saranno le due punte di diamante della sfida al Festival di Sanremo, senza sottovalutare «Carabinieri 4», che continua a ottenere un ottimo successo di ascolti.

Canale 5 aprirà la settimana di Sanremo in prima serata, martedì 1 marzo, con la prevista puntata di «Carabinieri» cui seguirà mercoledì un film in prima tv. Giovedì lo speciale «Oriana Fallaci, la storia di un'italiana» che va in onda

nella serata in cui, l'anno scorso, venne trasmesso «Grande Fratello», che segnò l'unica vittoria nella storia della tv contro il Festival. Altra sfida, per la terza volta, sarà venerdì «Zelig Circus», che l'anno scorso non vinse contro il Festival (12 milioni per la serata revival) ma portò a casa un buon risultato.

Su Retequattro, martedì 1 e giovedì 3 marzo andrà in onda un film, mercoledì 2 marzo l'ultima puntata de «La macchina del tempo» intitolata «Time machine», venerdì «Stranamore» e sabato «Criminal Intent». Infine Italia 1 il 1 marzo punterà su «Le iene show», giovedì 3 su «Csi-Scene del crimine».

E, intanto, continuano le indiscrezioni sui favori alla vittoria secondo gli scommettitori. Si sono aperte in tutti i punti Snai, la principale rete italiana di bookmaker, le scommesse sul 55.mo Festival di Sanremo. I favori della vigilia sono Gigi D'Alessio, quotato 2,75, e Alexia, quotata 5,50. E la prima volta nella storia dei giochi che la Snai accetta scommesse non sportive, che possono essere fatte anche tramite Internet sul sito www.snai.it.



Oriana Fallaci

A «VANITY FAIR»



D'Urso: «Ho amato Vasco Rossi»

ROMA «Ho amato Vasco Rossi» rivela Barbara D'Urso in un'intervista a «Vanity Fair» oggi in edicola. «Avevo 23 anni, lui 27. Era un ragazzo meraviglioso: bello come il sole, magro, sano. Droga zero, a parte qualche canna. Aveva appena inciso un album - ricorda la presentatrice del «Grande Fratello» - È stato un amore travolgente, da perdere letteralmente la testa. Durò qualche mese».

CONFERENZE Ciclo di incontri al Revoltella

Trieste anni Cinquanta raccontata a parole

TRIESTE «Architettura, pittura e design nella Trieste degli anni Cinquanta» si intitola il ciclo di conferenze che inizia oggi all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

Oggi, con inizio alle ore 17, Rossella Fabiani e Maria Masau Dan parleranno su «Le nuove correnti artistiche nelle collezioni dell'Università e del Museo Revoltella nel dopoguerra».

Giovedì 24 febbraio 2005, sempre alle 17, Diana Barillari si soffermerà su «L'Albergo Americano a Barcola» e Gabriella Bucco su «Mosaici a Trieste: tradizione e contemporaneità nella decorazione architettonica».

Il terzo appuntamento del ciclo di conferenze è pre-

visto per giovedì 10 marzo 2005, quando Luisa Crusar approfondirà «L'arte decorativa nelle navi 1940-1960» e Natasha Pulitzer «Navi e case anni Cinquanta».

Giovedì 17 marzo le conversazioni proseguiranno con Mauro Covacich e Carlo Olmo su «Attraverso la Trieste del '900. Urbanistica, edilizia sociale e industria». Verranno presentati i volumi «Trieste anni Cinquanta. La città della ricostruzione. Urbanistica, edilizia sociale e industria a Trieste» (Edizioni Comune di Trieste) e «Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater» (SilvanaEditoriale, Milano 2002) curati da Paola Di Biagi, Elena Marchigiani e Alessandra Marin.



Maria Masau Dan

TEATRO «Der Onkel» con la regia di Claudio Longhi al Politeama Rossetti

Dietro lo zio, lo spettro nazista

La Storia si ripete in farsa nella pièce di Franco Branciaroli

TRIESTE Del teatro, Franco Branciaroli ha sempre coltivato il versante eroico. La sua scena non è lo specchio del quotidiano, ma il luogo dove la realtà viene forzosamente sospesa, il cerchio dove gli attori si fingono semidivini per due o tre ore. Non per niente i migliori registi d'Italia gli hanno tagliato addosso i personaggi dell'aristocrazia teatrale. Prometeo incatenato a una rupe, o il malvagio sovrano Riccardo III. Ma piace anche seguirlo in certe prove da bestia di palcoscenico, che trasformano la fisionomia stessa dell'attore: talvolta nerissimo Otello, altre volte donnesco e vendicativo come Medea, oppure doppio per i gemelli di Goldoni. Nelle sue corde ci sono i maledetti e gli spostati di Céline e Testori, esattamente quanto i romantici, gli smargiassi e i tromboni, tipo il Petruccio della «Bisbetica domata», il «Revisore» di Gogol, o «Cyran». Quasi tutti spettacoli che Trieste ha visto.

Se è un gigante - come hanno scritto di Branciaroli - non costerà molto perdonargli, ogni tanto, la sindrome del gigantismo. Quando ad esempio si improvvisa regista e perfino autore, e stanco di un «teatro per tutti» s'inerpica in operazioni complicate, affonda in letture filosofiche, riflette su cronaca e mito, e inventa spettacoli che per linguaggio e situazioni esigono un'enciclopedia di letture, un allenamento, una disposizione al sacrificio serale, che non è facile trovare nei teatri oggi, tra i pubblici di un'Italia leggera, abituata a mangiare prima e a digerire in poltrona.

Si addice insomma a un pubblico teatralmente maturo, l'occasione che riporta Branciaroli al Rossetti. Il testo lo ha scritto lui stesso ed è intitolato «Lo zio», anzi alla tedesca «Der Onkel». È infatti di Germania che si parla, anche



Franco Branciaroli

se ambientazione e musiche sono perlopiù argentine, e lo spettro che viene evocato è quello di un nazismo mai estinto.

Per farla breve, e lasciare allo spettatore il piacere di seguire personalmente la spy story basterà dire che un pezzo grosso del regime, colui che era riuscito a organizzare industrialmente lo sterminio di sei milioni di ebrei, l'ha fatta franca. Fuggito in Argentina, vive ora facendo credere di essere il proprio fratello: una suggestiva cancellazione d'identità che non ha svelato nemmeno al figlio, il quale lo crede appunto «lo zio». L'equivoco alla Pirandello non è però sufficiente, e il testo si complica sotto le spinte di una moglie pervicacemente hitleriana (Ivana Monti, nazista tutta d'un pezzo) e di una nuora (Debora Caprioglio) che ha tutta l'aria di essere là su indicazione dei servizi segreti, naturalmente israeliani. Il giovane Lino Guanciale è il figlio, completa il quadro una folcloristica squadra di camicie bruno in trasferta, con benedizioni e svastiche.

L'assunto è che l'hitlerismo e la sua tentazione sterminatrice non siano mai morte e che questo mondo, il nostro, altro non sia che «lo zio» di quello, in un naturale ripetersi della storia in farsa. «Farsa in due atti» è il sottotitolo che il regista Claudio Longhi, sciolto oramai dal praticantato con Ronconi, svolge in tutte le sue dimensioni: teatro barocco, citazione di personaggi classici, dramma «a chiave», thriller e strizzatina d'occhio a Ibsen. Magari un po' troppo per una serata sola. Anche se la marmorea scena di Giacomo Andriaco e lo sbizzarrirsi nei costumi di Valsecchi e Sibica invitano a non prendere proprio tutto sul serio. Si replica ancora oggi.

Roberto Canziani

LETTURE

Il libro, pubblicato da Zone editrice, viene presentato oggi

Andri, le poesie dette sottovoce

Quando gli anni inesorabilmente incalzano, e il cuore è affollato di ricordi, la poesia può diventare un accogliente rifugio, una campagna capace di rendere meno malinconico l'incombere del tramonto.

Promossa dal Circolo Amici del dialetto triestino - Ezio Gentilcore ne è il nuovo presidente; Mario Pini presidente onorario - avrà luogo oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, la presentazione della silloge di **Silvano Andri «Dito sottovoce»** (Zone editrice, pagg. 96). A parlarne Irene Visintini, lettrici di Ugo Amodeo.

Soltanto dopo la sollecitazione degli amici pi icari, Andri, anziano autore schivo e appartato, ha deciso di pubblica-

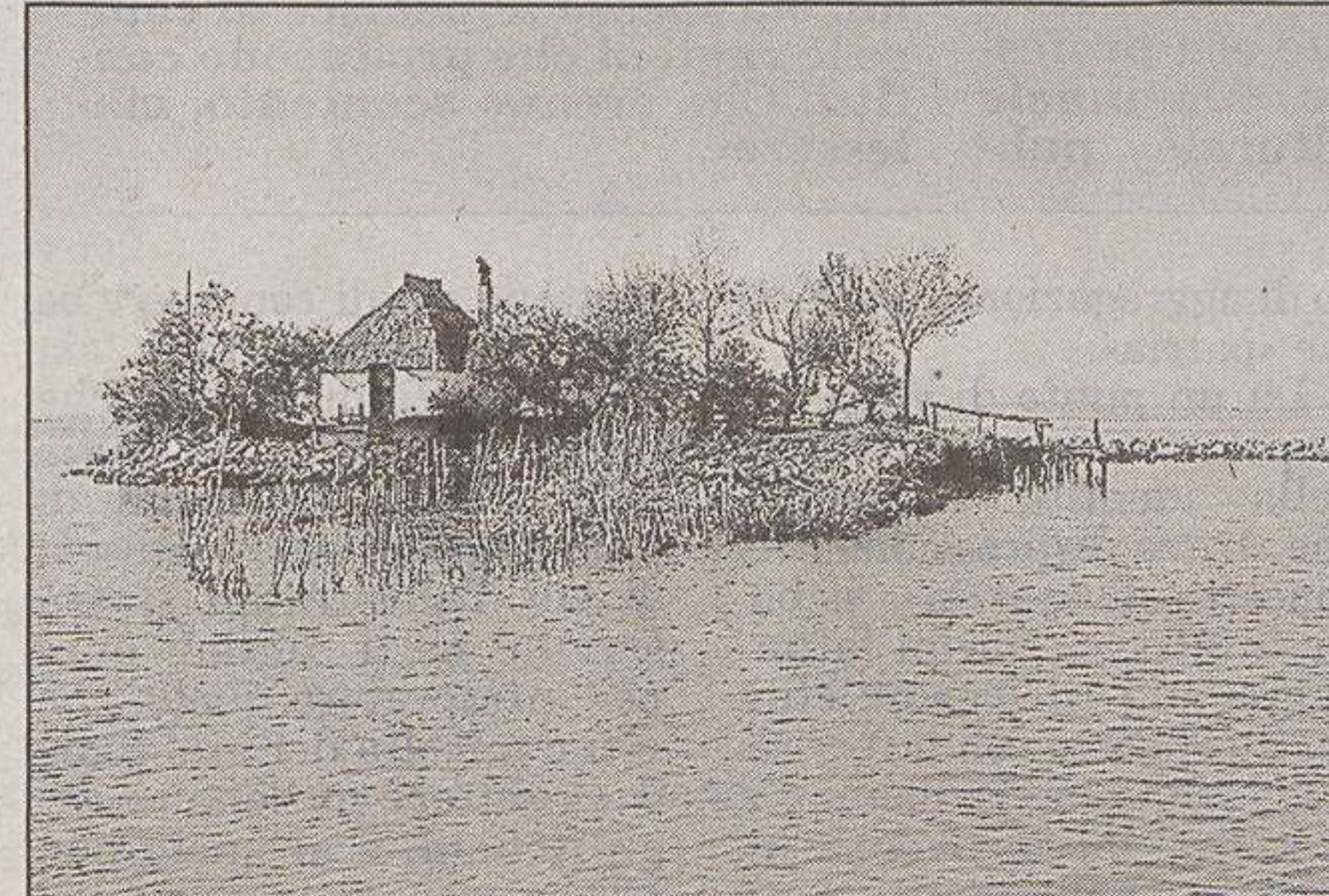
re questo suo volumetto d'esordio: poesie in dialetto triestino, molte delle quali erano conservate in un cassetto. L'asilo è suddivisa in cinque sezioni: poesie variamente datate che traggono ispirazione dagli affetti familiari, dalle amicizie, dai ricordi drammatici legati alla guerra e alla deportazione dell'autore in Germania, mentre Trieste conosceva l'occupazione nazista.

Sono versi che cantano la natura, la freschezza dell'amore giovane, ma anche l'angoscia quando la morte ti strappa la compagna di vita. Poesie che respirano spontaneità di sentimenti, sornione civetteria, dolente pensosità, rimpianti e solitudine.

Grazia Palmisano

Esce un volume monografico del Journal of Marine System con contributi degli studiosi triestini Gacic e Solidoro

Venezia, una laguna-laboratorio per tutto il mondo



Un «casone» su un'isola delle lagune tra Venezia e Grado.

VENEZIA Gli studi sulla laguna approdano sul Journal of Marine System una delle maggiori riviste scientifiche internazionali. Il volume numero 51 della pubblicazione è stato interamente dedicato a 21 lavori scientifici prodotti da una cinquantina di ricercatori italiani (veneziani, triestini e padovani), inglesi e canadesi. «È un'importante occasione di scambio di conoscenze, il riconoscimento - ha spiegato Pier Paolo Campostrini direttore del Corila, l'ente capofila della ricerca a Venezia, - di una valenza internazionale sia dei nostri studiosi sia delle problematiche legate alla laguna di Venezia».

«La nostra laguna ed in particolare la tematica dello scambio d'acqua tra laguna e mare - è intervenuto Paolo Cescon, presidente del Corila, - rappresentano un laboratorio interessante per molte altre lagune del mondo».

Quattro le principali questioni toccate da-

gli studi: ad iniziare da come respira la laguna, ovvero lo scambio d'acqua tra laguna e mare, con l'apporto scarso di acqua dolce. E poi come si nutre la laguna, che tocca i nutrienti e gli inquinanti derivanti dall'apporto dei fiumi.

Altro tema è la continua evoluzione morfologica della laguna, e le eventuali contro-misure. E poi naturalmente non può mancare il capitolo dedicato alla Venezia che affonda e al mare che si alza.

Una internazionalizzazione importante degli studi veneziani resa possibile dal fondamentale contributo di Miroslav Gacic e Cosimo Solidoro studiosi dell'Istituto nazionale di Oceanografia Geofisica e Sperimentale di Trieste, «un ente che porta il suo fondamentale contributo scientifico sulle tematiche più prettamente marittime all'interno del Corila», ha concluso Cescon.

Sebastiano Giorgi

TEATRO Oggi al Teatro Verdi conferenza stampa congiunta delle istituzioni cittadine

Uniti per non andare a Fondo

Manifestazioni di protesta e raccolta di firme in regione

TRIESTE Il Teatro Verdi, «Il Rossetti» Stabile del Friuli Venezia Giulia, La Contrada Stabile di Trieste e lo Stabile Sloveno, aderendo all'iniziativa promossa dall'Agis, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica contro la riduzione delle risorse del Fus, Fondo Unico per lo Spettacolo, che sostiene le attività cinematografiche, lirico-sinfoniche, di danza e circensi, hanno organizzato per oggi, alle ore 11.30, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi una conferenza stampa congiunta alla quale interverranno Armando Zimolo, sovrintendente del Teatro Lirico «G. Verdi», Antonio Calenda, direttore de «Il Rossetti», Ivaldo Vernelli, direttore organizzativo de «La Contrada», e Marjan Kravos, direttore del Teatro Stabile Sloveno.

Le quattro più importanti istituzioni teatrali di Trieste intendono così denunciare la grave situazione economica ed il disagio che si sono creati negli anni con la riduzione dei finanziamenti del Fus al punto che, per gli operatori culturali ad esso legati, si rende estremamente difficile continuare

ad offrire alla collettività un servizio artisticamente qualificato e significativo quale si richiede ad un Paese come l'Italia che per storia e tradizione ha nella cultura, e in particolare nello spettacolo, una delle risorse più prestigiose e riconosciute in tutto il mondo.

Nel frattempo anche gli artisti del Friuli Venezia Giulia hanno manifestato ieri, e proseguiranno nei giorni prossimi, contro i tagli al Fondo unico per lo spettacolo (Fus) decisi dalla Finanziaria 2005. A Trieste martedì sera è stata aperta al pubblico la prova del «Lohengrin» di Richard Wagner, che sarà in scena dal 24 febbraio, mentre a Udine e in tutto il Friuli è stato possibile firmare l'appello promosso dagli operatori e dagli artisti dello spettacolo.

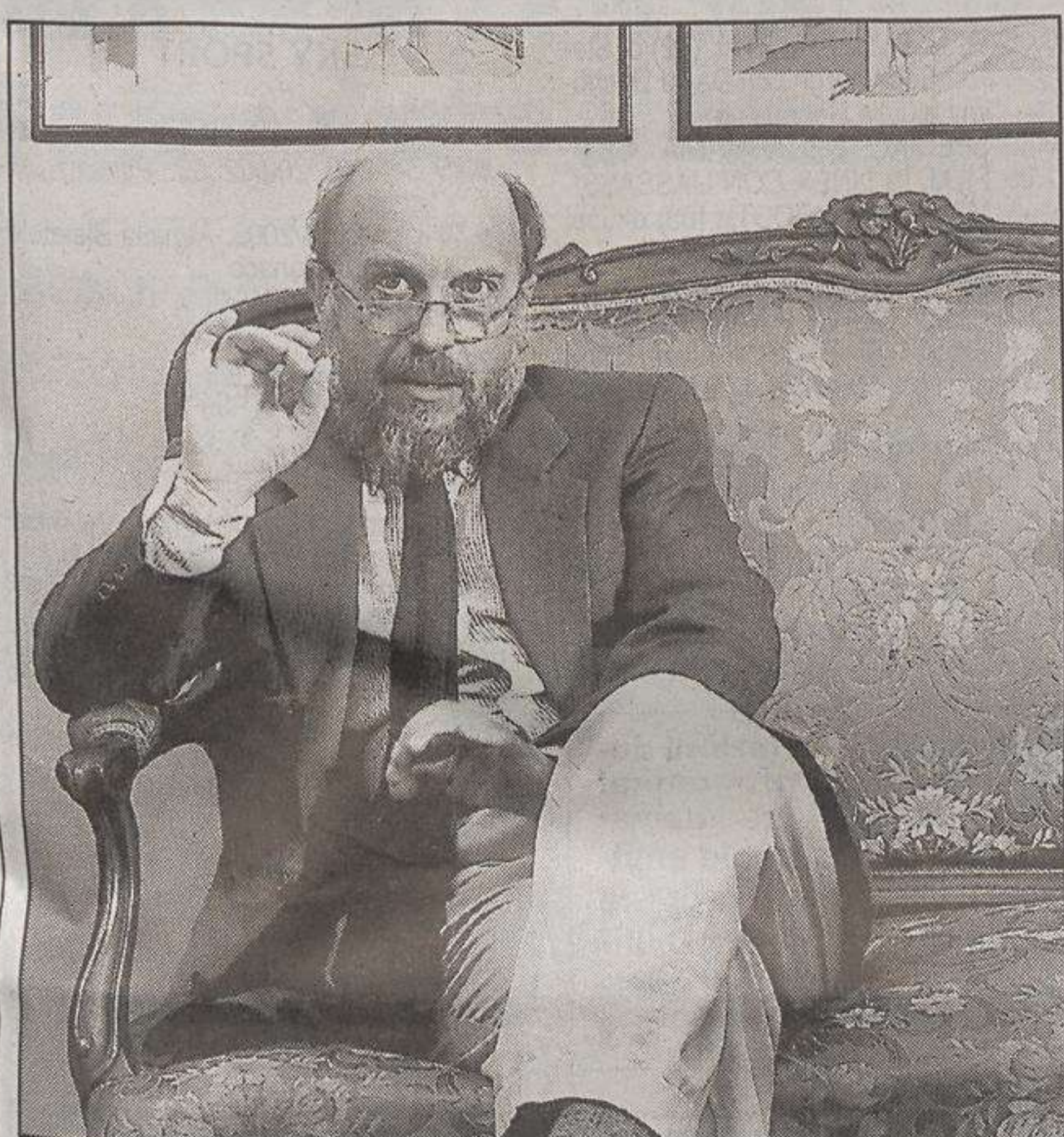
Alla giornata di mobilitazione hanno aderito anche il Centro Servizi e Spettacoli (Teatro stabile di innovazione), il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'Ente Regionale Teatrale e il Teatro Club facendosi promotori della raccolta delle firme «fatta per non perdere uno dei diritti fondamentali dei cittadini, il diritto alla cultura».



Il Teatro Verdi ospita oggi la manifestazione di protesta.

Appello del direttore artistico del Comunale martedì sera, prima del concerto di Antonio Meneses e Gérard Wyss

E a Monfalcone sale sul palco Carlo de Incontrera



Carlo de Incontrera, direttore artistico del Comunale.

MONFALCONE Supportata dai leit motiv del superbo concerto di Antonio Meneses e Gérard Wyss, la cultura ha indossato l'elmetto ed è salita sulle barricate, all'indomani e tenace difesa di se stessa. Qualche istante prima dell'esecuzione di martedì sera, infatti, il curatore della stagione musicale monfalconese, Carlo de Incontrera, è salito sul palco, ha impugnato il microfono e ha invitato il pubblico ad apporre la propria firma per protestare contro i consistenti tagli disposti dal governo sul Fondo unico dello spettacolo e per sostenere la manifestazione di protesta indetta dall'Agis il 21 febbraio alle 12, a Roma, in piazza del Pantheon.

«La cultura costa, ma l'incultura costa di più», questo il motto che capeggiava sui fogli posti sul banchetto all'ingresso del teatro e firmati, dopo la performance musicale, dal-

la metà degli spettatori. L'Agis, che sta raccogliendo in Italia le firme di protesta, punta da tempo il dito contro i decreti tagli-spesa, che in 20 anni hanno assottigliato sempre più il Fus: «Un governo - si legge nell'appello - che non dedica attenzione allo spettacolo, che non promuove e non sostiene la ricerca, i progetti, la tradizione o la sperimentazione, riducendo gli investimenti nello spettacolo, è pericolosamente miope. Un amministratore che crede che investire sullo spettacolo sia uno spreco, spreca la sua e la nostra intelligenza. Questo sta accadendo nel nostro Paese, per questo protestiamo».

«È noto - ha spiegato de Incontrera - che in tutte le situazioni di crisi le prime a rimetterci sono la cultura e l'istruzione. E questo, per intenderci, capita ovunque nel mondo. Mi pare però che in questa triste ga-

ra, l'Italia sia un'ottima candidata al primo posto». «La cultura - ha proseguito infervorato - è un bene insostituibile, di cui non si può fare a meno e che non si può perdere, perché è un valore inestimabile. Tutti capiamo che ci sono momenti di spaventosa difficoltà e che ci sono delle questioni primarie, come ad esempio la tutela degli anziani e la sanità. Ma è anche vero che ci sono delle spese che potrebbero essere evitate. Non è mio intento far polemica, ma un paio di giorni di guerra in Iraq equivalgono abbondantemente al taglio che è stato fatto».

«Oggi - ha concluso de Incontrera - noi dobbiamo dire con forza al governo che la cultura non è un optional, né tanto meno un bene d'élite, ma è di tutti: per un paese, perdere la cultura, significa andare verso l'imbarbarimento».

Tiziana Carpinelli

MUSICA Il gruppo triestino in tournée in Argentina

Il Triestango alla conquista di Buenos Aires e Cordoba



Triestango: la loro musica valica ormai i confini.

TRIESTE Il quintetto triestino Triestango (Maurizio Marchesich, bandleader, Stefano Furini, violino, Corrado Gulin, pianoforte, Fabian Pérez Tedesco, percussioni, Angelo Colagrossi, contrabbasso) in questi giorni è in viaggio verso l'Argentina, la patria del tango, per partecipare (dal 19 al 27 febbraio) a un'importante tournée che toccherà Buenos Aires e Cordoba.

Il primo concerto avrà luogo all'aperto il 20 febbraio al Palais de Glaces di Buenos Aires, il 25 suoneranno per inaugurare il palazzo del Consolato Generale d'Italia a Cordoba, il 25 di nuovo a Buenos Aires nel Museo Mondiale del Tango (il cui direttore artistico è Horacio Ferrer), il 26 si esibiranno nella Casa del Tango (massimo simbolo mondiale di questa musica) col celebre cantante Hugo Marcel in un concerto organizzato in collaborazione con la comunità dei Giuliani nel Mondo di Buenos Aires, con cui avranno un incontro.

Infine il 27 il quintetto triestino parteciperà al teatro Alvear alla settima edizione del Festival Buenos Aires Tango; numerosi saranno anche le sue partecipazioni a programmi della radio e tv nazionale argentina e nelle principali emittenti private.

La tournée di Triestango è sponsorizzata dal Comune di Trieste col patrocinio della Provincia e la collaborazione dell'associazione culturale «Cento maestri» di Trieste, presieduta da Roberto Danese.

Con Maria Grazia Plos

«Resurequie» al Ridotto

TRIESTE Oggi, alle ore 17.30, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, avrà luogo la lettura dell'atto unico «Resurequie» di Carlo Tolazzi.

La manifestazione, promossa dalla sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, si realizza in collaborazione con l'associazione Amici della Contrada. Si tratta del secondo appuntamento del ciclo «Teatro a Leggio», organizzato dal direttore della sezione Spettacolo, Paolo Quazzolo, che vede nella prestigiosa sede del Ridotto un'iniziativa ormai da tempo affermata in città.

Il testo sarà interpretato da Maria Grazia Plos, da anni una delle attrici di riferimento della Compagnia del Teatro Stabile La Contrada.

suonano nell'orchestra del Comunale.

Una grossa soddisfazione per il Quintetto questa trasferta in Argentina, maestro Marchesich, e in particolare per lei, fondatore del gruppo.

«Sì e anche gioia ed emozione: sarà per noi il miglior modo per festeggiare il decimo anniversario di fondazione. Nel 1995 io e Fabian, quando abbiamo creato «Triestango», speravamo di poter un giorno suonare la musica portefa proprio nella sua patria d'origine».

«Ora il sogno si realizza e voglio sottolineare che è la prima volta che un gruppo italiano viene ufficialmente invitato al Festival del Tango. È una grande opportunità».

Quali musiche e quali autori eseguiranno?

«Abbiamo iniziato con Piazzolla e naturalmente non mancheranno le sue più belle pagine. Ma ci saranno anche, oltre agli autori classici, molti contemporanei nel campo del tango, Cosentino, Piro, Carli, Franzetti, Tarantino e le splendide composizioni del nostro Pérez Tedesco».

Il nostro gruppo nel tempo ha acquistato una sua maturità: è quello che ha notato la critica nella presentazione al cd a distribuzione mondiale «The Tango Way The Classical Way» dove sottolinea «il volo interpretativo di Triestango». Parole che ci hanno permesso di entrare nella rosa dei grandi interpreti internazionali».

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, nell'aula magna della facoltà di Lettere (androna Baciocchi 4, Campo Marzio), concerto pianistico di Barbara Rizzi e Antonio Nimis.

Oggi, alle 21, da Spetic 2 in via Economio 12, balli di gruppo con Max e Ariella. Oggi, alle 21, da Spetic 1 in strada di Fiume 425 musicabaret con Gianfranco e Sandro Davia intitolato «El ritorno del mago».

Domani e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananiani per la stagione dell'Armonia il gruppo Il Gabbiano presenta la commedia brillante «Giovanna ga perso el copin» di Osvaldo Mariutto.

Domani, alle 18.30, al Club Incontri (via Boccaccio 1), Renzo Maggiore e Cosimo Cosenza presenta-

Duo pianistico all'Università, «Le baruffe chiozzotte» a Gorizia

California Guitar Trio al Pasolini



Il California Guitar Trio, stasera a Cervignano.

no il libro di poesia «Aurora spirituale».

Domani, alle 21.30, alla Corsia Stadio di via Battisti 8 serata rock blues con Paolo Serra e la Green House Band.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio via in scena «L'ereditiera» di Annibale Ruccello e Lello Gudda per la regia di Arturo Cirillo.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

Fino a sabato al Nuovo si replica «La gente vuole ridere!» di e con Vincenzo

Ciriello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.00
«altri percorsi» - Turno AP2
Policema Rossetti
Teatro de gli Incamminati
Teatro Stabile di Torino

Lo Zio
(Der Onkel)
di Franco Branciaroli
con Franco Branciaroli,
Ivana Monti, Debora Caprioglio
regia di Claudio Longhi
durata 2 ore e 30' con intervallo

Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
Abbonamento «altri percorsi»
Associazione Culturale Logos

In mezzo al mare
di Mattia Torre con Valerio Apra

2005 ore 19 - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Promissione all'opera a cura di Angelo Foletto. Martedì 22 gennaio 2005 ore 17.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola di balibata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia - ore 20.30 - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di bal-

letto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Invitando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO MIELA - CINEMA & MONTAGNA Oggi, ore 18 e 20.30: «Dolomites France», «Cosa c'è sotto le nuvole», «Come polvere di fiume», «Street boulder contest 2003». Ingresso € 4,00, soci UISP € 3,00.

TEATRO MIELA. Venerdì 25 febbraio: «Ray Gelato & Giants of Jive» in concerto. Ingresso € 15, da lunedì a sabato dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?». Con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.15.

«Il mercante di Venezia»: 16.20, 19.55, 22.15.

«Una lunga domenica di passioni»: 16.30, 19.50, 22.15.

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 18.15, 20.15.

«Elektra»: 16.15, 22.15.

«The aviator»: 16.30, 20.15. Candidato a 11 premi Oscar.

«Sideways in viaggio con Jack»: 16.45, 20, 22.20. Candidato a 5 premi Oscar.

«Million dollar baby, the forgotten».

Versione originale. In collaborazione con l'Ass. Italo-Americana. Solo oggi. Da domani: «Una lunga domenica di passioni».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. In concorso a Berlino. 18.15 a 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da domani: «Million \$ baby».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 17.50, 20, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Philipe e Valeria Golino. Un poliziotto serio «A». Imperdibile! Solo oggi a solo 3 €. Da domani «The Forgotten».

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack».

Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

19.50 e 22.10: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

16.15, 19.05, 22: «The aviator». Candidato a 11 Oscar. 16.15 a 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 19.05, 22: «Eva Henger - Esperienze». Solo per adulti. Domani: «Giochi analf di gruppo».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Un bacio appassionato» di Ken Loach. ULTIMO GIORNO.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 22 a € 2,70. (Da domani: «Il mistero del templari»).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 17 febbraio ore 20.45: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia Pierluca Donin. Prevedita la partecipazione del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0431-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala blu. 20, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.

Sala gialla. 20: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix. 22.15: «Elektra» con Jennifer Garner.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Sideways - In viaggio con Jack».

Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «La Nina santa». Ingresso euro 4,50.

UDINE

TEATRO CONTATTO 04-05. Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ereditiera», regia di Arturo Cirillo. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510 biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 17 febbraio (turno D); 18 febbraio (turno B); 19 febbraio (turno C) ore 20.45 «La gente vuole ridere» (abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di, con e per la regia di Vincenzo Salemme. Diana Or.I.S. - Chi è di scena. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 19 febbraio ore 20.45. Compagnia Excursus in «Moods», coreografia e regia di Ricky Bonavita. Info 0481-532317/0481-630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: venerdì 25, sabato 26 febbraio, ore 20.45, «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampaolo Ingrassia. Prevedita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint Trieste, Acus-Udine.

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

KINEMAX 1: «Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.10.

KINEMAX 2: «Sideways - In viaggio con Jack»: 17.50, 20.10, 22.20.

KINEMAX 3: «Il mercante di Venezia»: 17.40, 20, 22.20.

KINEMAX 4: «Provincia meccanica»: 18, 20.20, «Squadra 49»: 22.20.

KINEMAX 5: «Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.

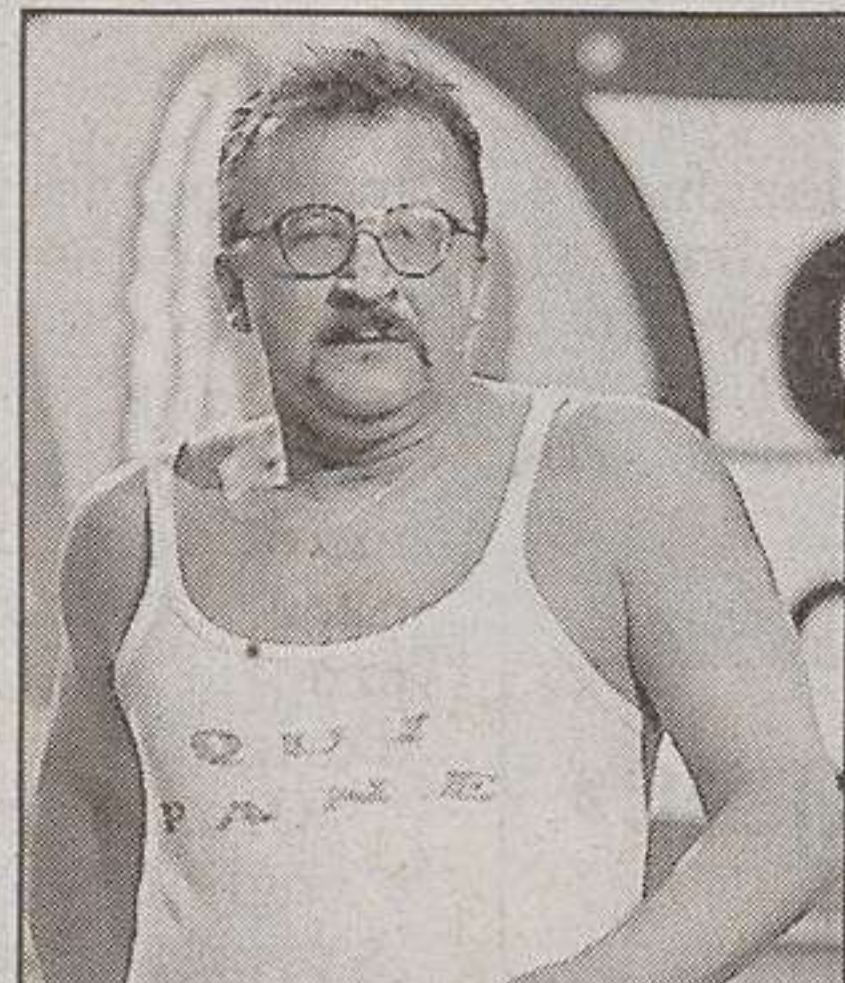
TELECOMANDO

Dietro le sbarre
si può far ridere

di Giorgio Placereani

Telefilm americani a parte, in tv è sempre meglio la seconda serata. Lo dimostra le magnifiche serate di Renzo Arbore su RaiUno; nel suo piccolo lo conferma anche «Belli dentro», nuova situazione comedy «carceraria» di Canale 5, la domenica alle 23.30 (regia di Chiara Toschi, il soggetto di serie di Giovanna Koch).

Realizzato in collaborazione con i detenuti di San Vittore, si legge nei titoli di testa: cosa già sufficiente per destare l'interesse. La nostra fiction tv non ha avuto eccessiva fortuna quando ha affidato ai propri sceneggiatori il tema del carcere, risultando solitamente lagnosa, falsa, scontata. Servirà qui, invece, quel minimo di contatto con gente che - come dire - è dell'ambiente?



Stefano Chiodaroli

Ben interpretata, la sitcom rimbalza tra una cella di tre detenuti maschi e una di tre donne. Volendo fare un paragone, diremmo che sia superiore come nettezza di tipizzazione e come felicità dell'inter-scambio, il gruppo femminile (Alessandra Ierle, Brunella Andreoli, Geppi Cucciari); ma bravi anche gli uomini (Claudio Batta, Stefano Chiodaroli, Leonardo Manera).

Vengono tutti da «Zelig». La velocità di queste micro-scenette non permette uno sviluppo narrativo che non sia una serie di variazioni, un arpeggiare su un tema (domenica: l'arrivo del «nuovo» in cella, un anniversario di nozze dimenticato, una maglietta contesa). Così ci si basa molto sulla battuta. Però il palleggio verbale è eccellente, con un «timing» magistrale, e le battute sono assai gustose (la migliore della serata, detta da una carcerata a una compagna non molto sveglia: «Non ti preoccupare, vedrai, un giorno il tuo cervello verrà rivalutato dalla critica»). Ci si lamenta sempre che il nostro cinema e la nostra tv funzionano a stento; eppure, si direbbe, degli sceneggiatori capaci di scrivere un dialogo scintillante ci sono.

un sviluppo narrativo che non sia una serie di variazioni, un arpeggiare su un tema (domenica: l'arrivo del «nuovo» in cella, un anniversario di nozze dimenticato, una maglietta contesa). Così ci si basa molto sulla battuta. Però il palleggio verbale è eccellente, con un «timing» magistrale, e le battute sono assai gustose (la migliore della serata, detta da una carcerata a una compagna non molto sveglia: «Non ti preoccupare, vedrai, un giorno il tuo cervello verrà rivalutato dalla critica»). Ci si lamenta sempre che il nostro cinema e la nostra tv funzionano a stento; eppure, si direbbe, degli sceneggiatori capaci di scrivere un dialogo scintillante ci sono.

I FILM DI OGGI



«ALLARME ROSSO» (1995) di Tony Scott con Gene Hackman (nella foto), Denzel Washington e Viggo Mortensen. (Raitre, ore 21). Alla notizia che alcuni terroristi stanno attaccando una base Usa, il comandante di un sommergibile atomico decide di intervenire. Tensione di maniera servita da un cast d'eccezione.



«NATI CON LA CAMICIA» (1983) di E.B. Clucher con Bud Spencer (nella foto), Terence Hill e Buffy Dee (Retequattro, ore 21). Due amici, scambiati per agenti della Cia, si ritrovano coinvolti in una pericolosa missione segreta. Gli sganassoni di rito in compagnia di due simpatiche canaglie. Divertente.



«MAI CON UNO SCONOSCIUTO» (1995) di Peter Hall con Antonio Banderas (nella foto), Rebecca De Mornay e Dennis Mille (Retequattro, ore 23.20). Una psichiatra impegnata sul caso di un serial killer ha una relazione con un uomo conosciuto al supermarket. Ma presto avrà dei sospetti. Psicotriller erotico.

Raitre, ore 23.35 / «Gli album» di Marco Paolini
«Don Bernardo e Barbin» è il titolo della puntata odierna di «Gli album di Marco Paolini», la prima delle tre puntate ispirate allo spettacolo teatrale sull'adolescenza «Liberi Tutti». Il romanzo teatrale è ambientato nel quinquennio tra gli anni '60 e '70.

La7, ore 21.30 / «Ultime avventure dei ranger»
Si concluderà oggi l'appuntamento con «The Crocodile Hunter», serie documentaristica che narra le peripezie del ranger Steve Irwin, nell'ultima puntata di «Missione: Natura».

Raidue, ore 23.10 / Massimo Ranieri il Pigmaleone
Massimo Ranieri sarà il Pigmaleone della puntata odierna di «Galatea», che si aprirà con un servizio dedicato agli spaghetti, in Italia e nel mondo. Si parlerà inoltre di sushi con un cuoco giapponese.

Raidue, ore 21 / Dies Iraq, i giorni dell'Iraq
«Dies Iraq, i giorni dell'Iraq» è il tema odierno di «Punto e a capo». Fra gli argomenti in scaletta, la svolta delle prime elezioni democratiche del dopo Saddam e le conseguenti incognite politiche, tra le quali il dramma di Giuliana Sgrena, il terrorismo, le divisioni in Italia e in Europa alla vigilia dell'arrivo di Bush.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Stasera si recita il delitto»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.20 IL MARESCIALLO. Rocca Telefilm. «Un grido nella notte». Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.



TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Politti.
12.55 600 SECONDI.COM
13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
13.15 ROTOCALCO ADKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SPECIALE ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 I ROSSETTI
20.20 GIOVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 TRENDY
21.10 INCONTRI DE LA VERSILIANA
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADKRONOS
23.50 TG ITALIA
0.10 A CONTATTO CON LA MORTE. Film Tv (commedia)
1.45 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.20 PRIMA MATTINA

RAIDUE

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Stasera si recita il delitto»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.20 IL MARESCIALLO. Rocca Telefilm. «Un grido nella notte». Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.

RAIDUE

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Stasera si recita il delitto»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.20 IL MARESCIALLO. Rocca Telefilm. «Un grido nella notte». Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.

RAIDUE

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Stasera si recita il delitto»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.20 IL MARESCIALLO. Rocca Telefilm. «Un grido nella notte». Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.

RADIO E TELEVISIONE

RAIDUE

6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Misure d'urto»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Fergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Otelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ORIENT EXPRESS. Film (azione)
0.40 DI MARK ROOPER. Con Richard Gere e Romina Mondello.
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 UNA PROVA D'INNOCENZA. Con C. Dea e Enrico Montesano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.U.O. - NETWORK PER UNIVERSITÀ
5.00 PENSIONE DEL TEMPO LIBERO

RAITRE

6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Misure d'urto»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Fergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Otelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ORIENT EXPRESS. Film (azione)
0.40 DI MARK ROOPER. Con Richard Gere e Romina Mondello.
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 UNA PROVA D'INNOCENZA. Con C. Dea e Enrico Montesano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.U.O. - NETWORK PER UNIVERSITÀ
5.00 PENSIONE DEL TEMPO LIBERO

RAITRE

6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Misure d'urto»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Fergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Otelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ORIENT EXPRESS. Film (azione)
0.40 DI MARK ROOPER. Con Richard Gere e Romina Mondello.
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 UNA PROVA D'INNOCENZA. Con C. Dea e Enrico Montesano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.U.O. - NETWORK PER UNIVERSITÀ
5.00 PENSIONE DEL TEMPO LIBERO

RAITRE

6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Misure d'urto»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Fergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Otelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ORIENT EXPRESS. Film (azione)
0.40 DI MARK ROOPER. Con Richard Gere e Romina Mondello.
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 UNA PROVA D'INNOCENZA. Con C. Dea e Enrico Montesano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.U.O. - NETWORK PER UNIVERSITÀ
5.00 PENSIONE DEL TEMPO LIBERO

RAITRE

6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Misure d'urto»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Fergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 GALATEA. Con Barbara Otelli.
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ORIENT EXPRESS. Film (azione)
0.40 DI MARK ROOPER. Con Richard Gere e Romina Mondello.
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 UNA PROVA D'INNOCENZA. Con C. Dea e Enrico Montesano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.U.O. - NETWORK PER UNIVERSITÀ
5.00 PENSIONE DEL TEMPO LIBERO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Relazioni particolari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CR

PRESTO SPOSI

Francesco Totti e **Ilary Blasi** hanno deciso di sposarsi a giugno: l'indiscrezione pubblicata in prima pagina dal *Tempo* trova conferme in ambienti vicini al giocatore giallorosso. Ma giorno e luogo delle nozze non sono ancora fissati. Giugno è dunque il mese scelto, e la seconda metà è più probabile visti gli impegni professionali del calciatore della Roma, tra club e nazionale.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

12.25 Rai Tre: Coppa del Mondo di Sci Nordico Oberstdorf: fondo, 10 km femminile	14.45 Sky Sport 2: Atletica Norwich Union Indoor Grand Prix	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	km maschile sintesi
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Livorno-Sampdoria	14.55 Rai Tre: Coppa del Mondo di Sci Nordico Oberstdorf: fondo 15 km maschile	20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
		20.30 Capodistria: Campionati Mondiali di Sci Nordico 10 km femminile e 15 km maschile	20.30 Sky Sport 2: Basket Coppa Italia: Siena-Cantù
			21.00 Sky Sport 1: Coppa del Re Atletico Madrid-Nuancia

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO COPPA ITALIA I nerazzurri volano in semifinale dopo una gara senza storia contro l'Atalanta

L'Inter graffia con le punte di scorta

A segno Recoba, Emre e Cruz mentre è ancora in ritardo il brasiliano Adriano

COPPA UEFA

Una competizione ormai snobbata

Pari in bianco e poco gioco tra il Parma 2 e lo Stoccarda
Positivo rientro di Bucci

Parma 0

Stoccarda 0

PARMA (4-4-2): Bucci, Cardone, Bonera, Cannavaro, Bettarini (1° st Contin), Pisanu, Bolano, Grella (26° st Simplicio), Vignaroli, Ruopolo (21° st Gilardino), Sorrentino.

STOCCARDA (3-4-1-2): Hildebrand, Meira, Babel, Zivkovic, Stranzl, Soldo, Meissner, Gerber, Hleb (31° st Tiffert), Cacau, Szabics (31° st Heldt).

ALL. Sammer.

ARBITRO: Allaerts (Belgio).



Il difensore Bettarini.

PARMA C'era una volta la Coppa Uefa, competizione ambita da tutti che inchiodava milioni di spettatori davanti alla tivù. Poi è arrivata la Champions League e l'ha quasi oscurata e quando la Coppa è stata anche allargata (una minestra troppo diluita) ha perso ogni valore diventando una manifestazione di serie B.

Al punto che Carmignani che mandato in campo i rincalzi e molti giovani di buona volontà per preservare i titolari per la sfida-salvezza con il Brescia. Lo stadio «Tardini» lo ha accolto con un applauso.

La gara, valida per l'andata dei sedicesimi di finale, è finita con un pareggio senza gol. Il Parma nella ripresa meritava qualcosa di più, ha sprecato tre limpide occasioni. In campo lo spettacolo è misero, pochi stimoli e pochi buoni attori.

Non manca, invece, il nervosismo, trasforma la partita in una battaglia.

Al 7' il portiere Hildebrand esce a valanga su Pisanu lanciato a rete da Grella e sventa una ghiotta palla-gol. Risponde picche lo Stoccarda con due buone azioni attorno al 15': prima la girata di Meissner che finisce di poco a lato e poi il contropiede di Hleb la cui conclusione sfiora il palo.

Ripresa senza Bettarini (ammonito). Al 3' un destro pericoloso di Stranzl sorvola di poco la traversa. La partita improvvisamente s'infiamma: gran numero di Pisanu vanificato da un intervento d'istinto di Hildebrand. E' Cacau poi a impegnare Bucci da vicino.

Al 12' il Parma va per due volte vicino al gol: il portiere tedesco toglie dall'angolino un rasoio da fuori Cardone e l'1° par di dell'estremo difensore salva ancora con l'aiuto di Szabics.

L'ingresso di Gilardino dà più corpo agli emiliani. Il centravanti va subito vicino al gol con una mezza rovesciata. E' l'ultima vera fiammata.

m.c.

MILANO Riserve contro riserve, quelle dell'Inter sono tutta un'altra cosa e i nerazzurri milanesi superano con facilità l'Atalanta e passano il turno in coppa Italia Tim.

C'è infatti un torneo dove una squadra riesce a cambiare undici giocatori fra una partita giocata il sabato in campionato e un'altra il mercoledì, riesce a vincere 3-0 contro una formazione che milita nella stessa serie, riesce a far segnare tre attaccanti che sarebbero titolari in molte squadre ma che regolarmente non fanno parte degli undici titolari.

E, ma questo alla fine è diventato un dettaglio, riesce a passare il turno in Coppa Italia e aspetta in semifinale Sampdoria o, più probabilmente, il Cagliari.

Inter 3

Atalanta 0

MARCATORI: pt 31' Recoba, 36' Emre; st 10' Cruz. **INTER** (4-4-2): Carini, Ze Maria, Gamarra, Materazzi, Burdisso, Van Der Meyde (st 1' Adriano), Davids, Emre, Stankovic (st 1' Karagounis), Cruz, Recoba. **ALL. Mancini.** **ATALANTA** (5-4-1): Calderoni, Innocenti (st 1' Motta), Rivalta, Sala, Capelli, Adriano (st 1' Bellini), Pagano (st 12' Makinwa), Montolivo, Mingazzini, Marcolini, Sinigaglia. **ALL. Rossi.** **ARBITRO:** Rizzoli di Bologna.

L'Inter di Roberto Mancini ha mostrato che l'abbondanza di giocatori permette alla fine di poter cambiare molto, senza far scendere il livello del gioco.

Anche l'Atalanta, avversario odierno, era rimaneggiata, senza cinque titolari fra infortunati e squalificati, ma è stato ugualmente improbo il confronto con un'Inter completamente rinnovata da Mancini ri-

spetto a quella che ha giocato con la Roma in campionato solo quattro giorni prima.

Era l'occasione per Recoba, Cruz, Emre per mettersi in mostra e così è stato: tre gol equamente divisi e una buona prova corale per tutta la squadra, con Mancini che può ora pensare a una settimana fondamentale, uno slalom tra le ultime speranze di inserir-

si nella lotta scudetto e la Champions League, con Udinese, Porto e Milan prossimi avversari. Mancini poi ha avuto modo di provare anche un'inedita difesa, con Burdisso schierato a sinistra, che non ha meritato.

L'Atalanta ha retto poco più di mezz'ora, poi i gol di Recoba (triangolazione con Cruz che ha portato l'uruguaiano a segnare a porta vuota) e Emre (dribbling fra due avversari e tiro a incrociare davanti al solo Calderoni) nel primo tempo, Cruz (testa in area su cross di Recoba) nella ripresa hanno reso la gara quasi un allenamento per i nerazzurri. Prima dei gol c'era stata anche una traversa colpita da Davids.

Mancini ha potuto schierare anche Adriano per 45 minuti, in modo da fargli riprendere una condizione ottimale, in vista delle fonda-



L'esultanza dell'interista Alvaro Recoba.

mentali partite dei prossimi giorni. Il brasiliano non ha trovato ancora il gol, che gli manca su azione dalla partita con il Messina del 4 dicembre scorso, ma sta recuperando.

Una prova che ha dato, dunque, buone indicazioni

a Mancini, con la possibilità di riprendere a pensare alla Coppa Italia fra un mese e mezzo e potersi concentrare ora su campionato e Champions League. Poca cosa l'Atalanta che ha dimostrato di meritare l'ultimo posto in campionato.

FORMULA UNO Nuova riunione ieri in Inghilterra, mancava solo la Ferrari che ancora non molla il patron

I big si ribellano contro Ecclestone

ROMA I grandi costruttori della formula 1 attuale non demordono: dal 2008 correranno in un mondiale diverso da quello attuale, commercialmente gestito non più da Bernie Ecclestone ma dalla Ise. E questo il risultato della riunione dei rappresentanti di BMW, DaimlerChrysler (Mercedes), Honda, Renault e Toyota che che si è tenuta ieri a Cliveden, storica località nella campagna inglese del Berkshire. Nel comunicato che ne è seguito si specifica, tra l'altro: «Tutti i partecipanti all'incontro concordano che tutte le

squadre sono invitate ad unirsi su base paritaria», chiaro messaggio alla Ferrari che a gennaio ha firmato il rinnovo del Patto della Concordia con Ecclestone e la Fia.

All'incontro di Cliveden mancava solo la Ferrari. Secondo il comunicato firmato da Bmw Group, DaimlerChrysler, Honda, Renault e Toyota, alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti di nove delle dieci scuderie dell'attuale campionato.

Ecco il testo del comunicato.

1) Le squadre ed i costrut-

tori hanno unanimemente concordato di realizzare una nuova struttura per la loro partecipazione ai Gran Premi automobilistici dopo il 2007.

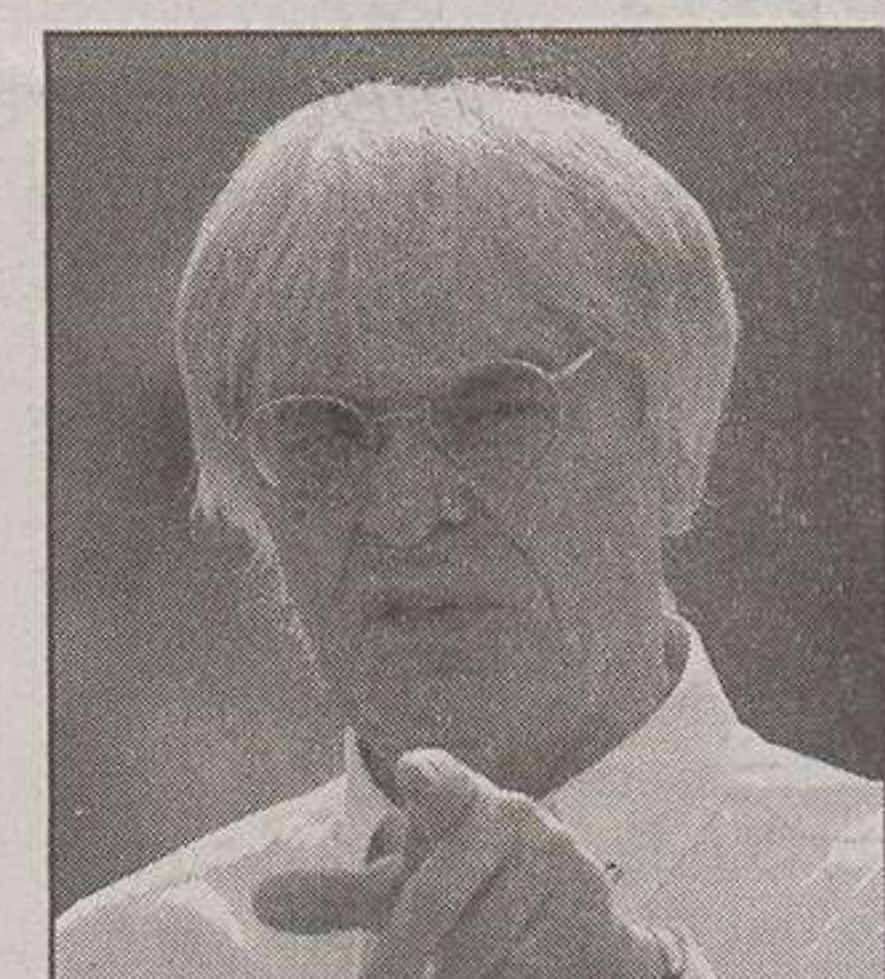
2) Per quanto riguarda i regolamenti tecnico e sportivo, tutti i partecipanti confermano e sottoscrivono il documento «Principi informativi per l'automobilismo dei Gran Premi» precedentemente sviluppato dai grandi Costruttori.

3) Per quanto riguarda gli aspetti commerciali, tutti i partecipanti confermano il loro appoggio al principio che a partire dal 2007

essi dovranno essere quelli descritti ieri dalla «International Sport and Entertainment Ag» (Ise). La Ise continuerà a lavorare su questa linea.

4) I costruttori concordano che quando il nuovo campionato sarà definito, ognuno di loro a partire dal 2006 fornirà motori competitivi ad un prezzo ragionevole ad una seconda squadra che si impegni a partecipare al nuovo campionato.

5) Tutti i partecipanti continueranno a cooperare e a stabilire gruppi di lavoro tecnici, sportivi e commerciali con adeguati spe-



Bernie Ecclestone

cialisti, che opereranno sulla base di un preciso calendario e che realizzeranno la nuova struttura organizzativa ed i nuovi regolamenti in modo da mettere le Scuderie in posizione di partecipare puntualmente al campionato nel 2008.

A partire dal 2008 il Circus sarà gestito da una nuova struttura

6) Tutti i partecipanti concordano che tutte le squadre saranno invitate ad unirsi su un piano paritario.

7) La Sauber, la Red Bull e la Jordan accolgono con calore quanto sopra descritto e concordano di comunicare formalmente le loro posizioni sull'attuale documento dopo ulteriori consultazioni interne.

Intanto si effettueranno nuovi test con i piloti ufficiali per i team Ferrari, Minardi e Sauber all'autodromo «Enzo e Dino Ferrari» fra sabato prossimo e mercoledì 23 febbraio.

SCI NORDICO

Iniziano oggi con la 15 km a tecnica libera i mondiali di Oberstdorf, in Germania

Il vecchio Valbusa a caccia dell'oro

Ma intanto tiene banco l'affare doping, fra analisi e controanalisi

OBERSTDORF In attesa di gareggiare è nuovamente il doping a tenere banco alla vigilia dei Mondiali di sci nordico che si aprono agonisticamente oggi ad Oberstdorf con la 15 km tl maschile e la 10 km tl donne.

Tanti e troppi sono ancora una volta i dubbi che emergono su questo scabroso tema. Soprattutto considerando che lo stesso presidente della Fis, lo svizzero Gian Franco Kasper, ha manifestato stupore per i risultati delle analisi fatte nei giorni scorsi sul francese Laurent Vittoz, attualmente secondo in classifica generale di Coppa e quindi potenzialmente da medaglia in questi Mondiali. Alla prima analisi sul prelievo fatto a Nove Mesto, ad inizio gennaio (dove aveva vinto), il transalpino era risultato positivo al furosemide (diuretico mascherante, simile a quello trovato a Garzelli al Giro 2002).

Nella controanalisi il fondista è stato invece scagionato. Ma la cosa che ha dell'incredibile sono i risultati di una seconda serie di

analisi fatte su entrambi i campioni. Il risultato è stato identico: positività nella prima verifica, negatività nella seconda. E ora non si sa più cosa pensare.

«A questo punto ci vuole chiarezza - commenta il Ct azzurro Marco Albarello -». Si è parlato di errore umano, ma per me errore umano significa uno sbaglio, ad esempio nel dosare le sostanze utilizzate per le analisi ma non nel caso, come appare possibile, di uno scambio di provette. Non c'è altra spiegazione - prosegue - il responsabile italiano - per valutare questa situazione. Per questo - prosegue - anche con il mio collega tedesco Behle abbiamo chiesto chiarimenti e certezze. Un errore nell'applicare le etichette alle provette può essere interpretato anche in un altro modo...».

Certezze, le stesso che chiede Kasper, considerato che solo quest'anno la Fis ha pagato sinora alla Wada (l'Agenzia mondiale incaricata dei controlli antidoping) 1.200.000 franchi svizzeri per le analisi fatte sugli atleti. Per questo, ieri

parlando con i giornalisti, ha detto «di dichiararsi soddisfatto se venisse scoperto un caso di doping in questi Mondiali». Sembra un paradosso, ma servirebbe a dimostrare che i controlli realmente funzionano. Intanto sono già scattati a tappeto. Solo martedì tutta la squadra azzurra è stata sottoposta ad analisi del sangue e in serata, a sorpresa, Bubu Valbusa, veterano della spedizione italiana, è stato sottoposto a un nuovo controllo di sangue e urine.

«Quanto è avvenuto è folia pura - commenta il presidente Fisi Gaetano Coppi appena arrivato ad Oberstdorf -». E difficilmente comprensibile cosa possa essere successo nella vicenda Vittoz. Per domani attendiamo spiegazioni plausibili ma intanto siamo esterefatti. Certo non mi pare escano molto bene i laboratori che hanno fatto le analisi».

Dal canto suo Marco Albarello sembra ottimista. «Se vinciamo l'oro giuro che andrò a casa dopodomani. Vincere l'oro nella prima prova dei Mondiali come è avvenuto a me 18 anni fa

proprio qui a Oberstdorf e nella 15 km è una sensazione meravigliosa. Ti da una gioia irripetibile...».

Il commissario tecnico da così al carica ai propri atleti per l'esordio di oggi ribadendo che «in pattinaggio non possiamo sbagliare. La lotta per il podio è aperta...».

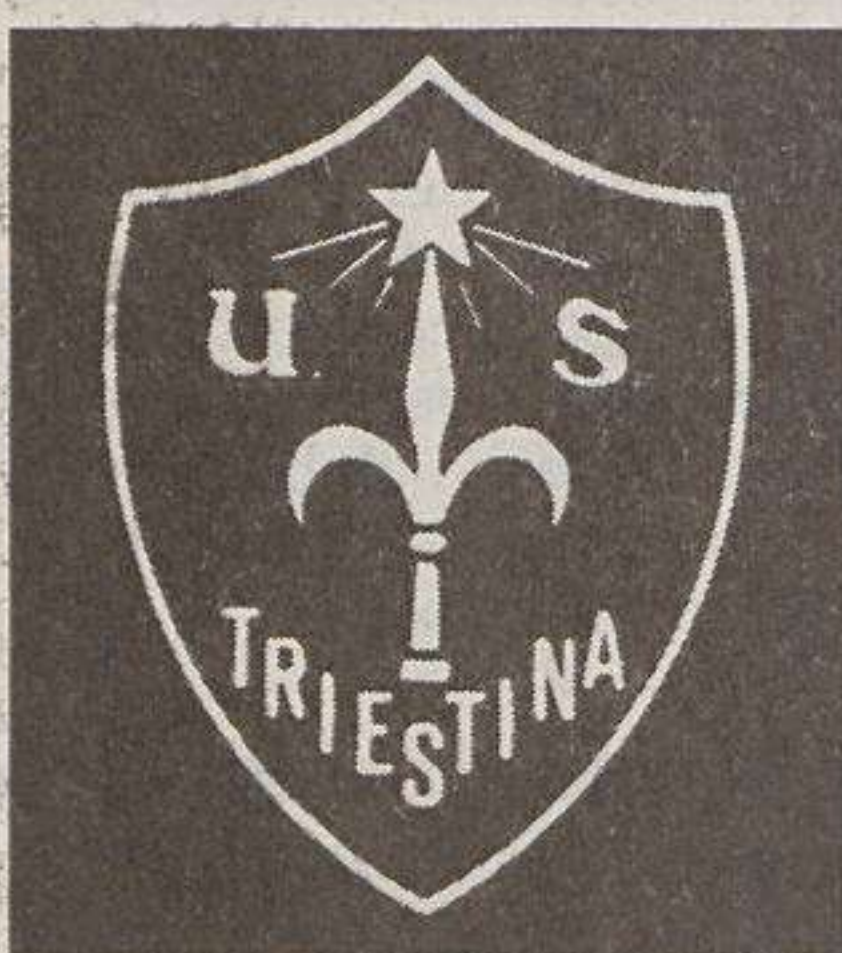
Tra gli azzurri il più pimpante appare il veterano Fulvio Valbusa. «Sono fiducioso - dice il forestale - perché non vedo nessun favorito. Spero che i tedeschi paghino la tensione di gareggiare in casa. Il maltempo? Mi ci trovo alla grande - spiega il veronese - non a caso a Ramsau, nel '99, con condizioni ambientali molto simili ho vinto una medaglia».

IL PROGRAMMA

12.30 SCI FONDO 10 km TL F.	oggi	15.00 COMBINATA NORDICA 15 km TL M.	domani
15.00 SCI FONDO 15 km TL M.		12.30 SCI FONDO Inseguimento 7,5 km TC + 7,5 km TL F.	SAB 19
15.00 COMBINATA NORDICA 15 km TL M.		16.00 SALTO TRAMPOLINO 100 mt	DOM 20
12.30 SCI FONDO Inseguimento: 15 km TC + 15 km TL M.		12.30 SCI FONDO Inseguimento: 15 km TC + 15 km TL M.	LUN 21
15.30 SALTO TRAMPOLINO 100 mt Squadre		12.30 SCI FONDO Staffetta 4x5 km TC/TL F.	MER 23
12.30 SCI FONDO Staffetta 4x5 km TC/TL F.		11.00 COMBINATA NORDICA Trampolino 137 mt a Squadre	GIO 24
15.00 COMBINATA NORDICA Staffetta 4x5 km TL F.		12.30 SCI FONDO Staffetta 4x10 km TC/TL M.	VEN 25
12.30 SCI FONDO sprint a Squadre M/F.		17.00 SALTO TRAMPOLINO 137 mt	SAB 26
12.30 SCI FONDO Partenza in Massa 30 km TC F.		12.30 SCI FONDO Partenza in Massa 30 km TC F.	DOM 27
16.00 SALTO TRAMPOLINO 137 mt a Squadre		12.30 SCI FONDO Partenza in Massa 50 km TC M.	
12.30 SCI FONDO Partenza in Massa 50 km TC M.		15.00 COMBINATA NORDICA sprint 7,5 km TL F.	

TC: Tecnica Classica TL: Tecnica Libera

ANSA-CENTIMETRI



CALCIO SERIE B La strategia della Triestina per quanto riguarda i portieri gestiti da Cortiula

Pinzan il presente, Agazzi il futuro

Unione in piena emergenza per il derby di domenica in Veneto

I NUMERI

Una squadra che riesce spesso a raddrizzare le gare in extremis anche grazie alla tenuta atletica

Concentrazione e un grande carattere alla base delle rimonte alabardate

TRIESTE Coincidenza, preparazione fisica o questione mentale? Dopo gli ultimi due successi alabardati ottenuti contro la Salernitana e l'Arezzo grazie ai gol di Godeas e di Rigoni, siglati in prossimità del triplice fischio, ci si interroga se le due cose hanno un nesso oppure sia frutto di casualità.

Andando indietro nella stagione, come si evince dalla tabella pubblicata nella cornice, ci si accorge che l'Alabarda non è nuova a queste imprese. Prendendo gli ultimi giri di lancette di ogni match si nota che dall'85' in poi la squadra di Tesser avrebbe fino ad ora un saldo attivo di otto punti.

Molto meglio della Triestina degli scorsi due campionati, in quei minuti infatti nel 2002/2003 aveva un saldo negativo di cinque punti, un po' meno distratta nel 2003/2004 con un meno due. Triestina dunque in crescita, soprattutto da novembre in avanti, periodo nel quale in quei pochi ultimi minuti l'Unione ha fatto 6 reti subendone solo 2 (contro il Piacenza). Una prima avvisaglia, dunque in positivo, era giunta da Bergamo contro l'Albinoleffe proprio all'inizio di quel mese visto il recupero da 1-3 a 3-3 con i gol al 72' e all'81'.

Quindi ricapitolando: coincidenza, preparazione fisica o questione mentale? Questa domanda l'abbiamo girata a vari personaggi, alcuni dei quali ex alabardati che da queste parti hanno lasciato dei ricordi indelebili.

E' il caso di **Ezio Rossi**, il mister delle due promozioni: «Il fatto che la Tri-

estina abbia segnato diversi gol nei minuti finali potrebbe essere più una coincidenza che avere una spiegazione logica. Ad ogni modo oltre alla buona preparazione fisica di cui dispone, l'aspetto mentale è fondamentale. Dimostra cioè di crederci fino al triplice fischio ed è quindi conscia che in un momento poco felice di punti ottenuti deve dare l'anima sapendo che la vittoria servirebbe molto alla sua causa. La squadra è comunque viva».

Da Cagliari un altro ex beniamino del Rocco, **Loris Del Negro**: «Di recente ho visto alla televisione la Triestina sia contro la Salernitana che contro l'Arezzo e devo dire che contro i toscani l'ho vista esprimersi molto meglio. I ragazzi ce l'hanno messa tutta e fare spesso risultato nel finale significa essere ben messi fisicamente. Lo spirito con cui hanno

giocato deve essere quello da mettere sempre in campo, hanno dimostrato di crederci fino in fondo. Servono nervi saldi e maggiori energie da buttare sul piatto rispetto a chi è messo meglio in classifica, su questo non ci piove».

Qualche battuta poi dal neo allenatore del Napoli, **E d y Reja**, reduce dalla brutta sconfitta con l'Avellino: «Posso parlare per esperienza personale perché la scorsa stagione quando allenavo il Cagliari avevamo vinto molte partite negli ultimi dieci minuti per cui era evidente che la squadra credeva nei propri valori. Contro l'Arezzo, la Triestina si è dimostrata in salute con una grande convinzione di farcela e la vittoria è stata ampiamente meritata. Ho visto una formazione viva e attaccata all'allenatore. Quando con una certa frequenza si fa risultato nei

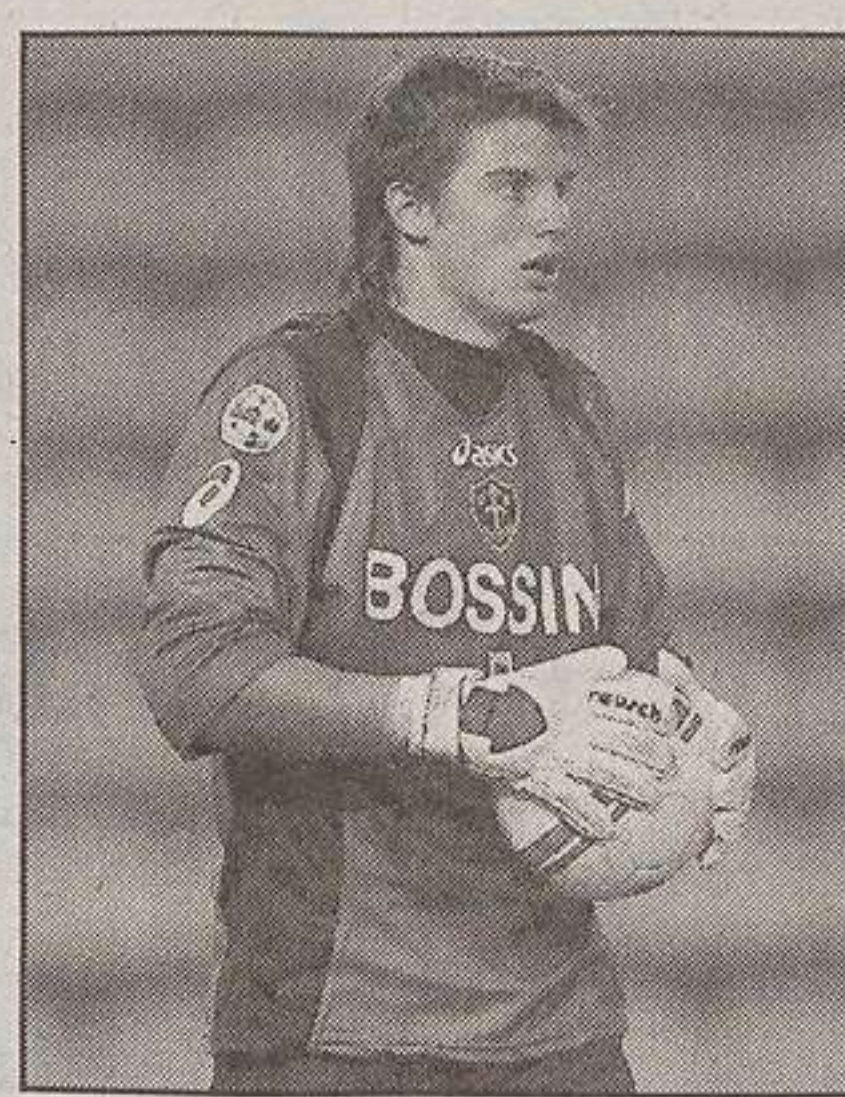
minuti finali vuol dire che si hanno capacità caratteriali ben oltre la norma con un'ottima dose di concentrazione. Si riesce così a colpire l'avversario sfruttando il suo annessamento».

Chi invece punta sul buon momento fisico è, naturalmente, **Edoardo Renosto**, il preparatore atletico alabardato: «Non c'è ombra di dubbio che la squadra stia bene fisicamente, abbiamo fatto molto bene anche contro il Perugia e il Cesena nonostante i gol non siano però arrivati. Abbiamo lavorato egregiamente nel mini ritiro di Cordenons per cercare di mantenere uno standard costante di tenuta durante le partite, senza picchi né verso l'alto né verso il basso puntando sia sulla qualità che sulla quantità. Quando si vince non si trovano praticamente i difetti, quando si perde per contro si tende a giudicare tutto negativo». Ma cosa dice la scienza?

Lo psicologo triestino **Giorgio Trost** elabora qualche teoria: «Il perdersi per poi ritrovarsi. Il bisogno di andare sotto vivendo la sconfitta per poi riemergere segnando il gol nel finale come gioia e liberazione, vedendosi restituire un'immagine positiva perché dà più soddisfazione così che l'affermarsi prima. Inconsciamente è anche un modo per tenere in pugno l'allenatore dimostrando che la sua sorte dipende dai giocatori e quindi di essere grato a loro». Dopo la zona Cesarini (ormai quasi accantonata), potrebbe nascere una «zona Triestina».

Massimo Umek

TRIESTE Parare con un sorriso. E' la forza del portiere Andrea Pinzan, unico superstite dell'armata di Ezio Rossi che partendo dalla C2 arrivò alle soglie della serie A. Ragazzo pacato e solare, è alla quinta stagione con la maglia alabardata. Se solo volesse ne avrebbe di storie da raccontare... Ogni tanto ci si dimentica di lui perché os-



Michael Agazzi

curezza e dimostrando di essere padrone dell'area. Con tutti i difensori s'intende da tempo a meraviglia. Dopo un tempo da spettatore, nella ripresa Pinzan si è tolto lo sfizio di parare il rigore a Spinesi. All'andata l'attaccante toscano lo aveva infilato proprio dagli undici metri. Spinesi ha tirato allo stesso modo e il portiere al-

bardato è andato sul sicuro dandosi anche troppo slancio cosicché la palla respinta gli è rimasta lì ed è stata catturata da De Zerbini. Bravo lo stesso, meno bravi i difensori che potevano essere bruciati solo dall'esecutore del rigore. Dovevano crederci di più. Nel finale Pinzan ha bloccato in

presa una conclusione dello stesso Spinesi. Nulla di trascendentale ma la sua è stata una partita priva di sbavature.

La fortuna dell'allenatore e del preparatore dei portieri Leonardo Cortiula è di avere tre portiere molto in gamba. Campagnolo malgrado il difficile momento (capita) non si discute: lo voleva in A la Reggina di Mazzarri



Il portiere alabardato Andrea Pinzan.

dopo che l'anno scorso a Livorno (squadra che allenava il tecnico che ora è in Calabria) aveva parato anche i mortaretti; Pinzan è un mostro di affidabilità anche se tecnicamente meno dotato del primo ma l'asso nella manica della Triestina è il gio-

vanissimo Michael Agazzi, il ragazzino che aveva incantato tutti in Coppa Italia (aveva anche parato un rigore a Zola). Con ogni probabilità sarà lui il portiere del futuro dell'Unione che ha già chiesto all'Atalanta di riscattare almeno il 50 per cento del cartellino. Naturalmente non per lasciarlo marcire in tribuna (rischio che il portierino ha corso in questa stagione) ma per farlo giocare viste le sue indubbie qualità. Ciò significa che a giugno se ne andrà uno tra Campagnolo e Pinzan (un lusso tenerli tutti e tre). Se fino a pochi mesi fa il sacrificio sembrava dovesse essere Pinzan (contratto in scadenza), ora la «partita» con Campagnolo è apertissima.

Per la partita di domenica di Treviso è intanto piena emergenza in casa alabardata: appaiono improbabili i recuperi di Parola, Macellari e Tarantino. Ma a tenere tutti con il fiato sospeso è Denis Godeas che finora non si è mai allenato per un problema a un polpacchio. Senza di lui sarebbe un'altra Triestina, senza dubbio più povera. Come se ciò non bastasse ieri si sono lievemente infortunati anche Bau e Minieri.

Maurizio Cattaruzza

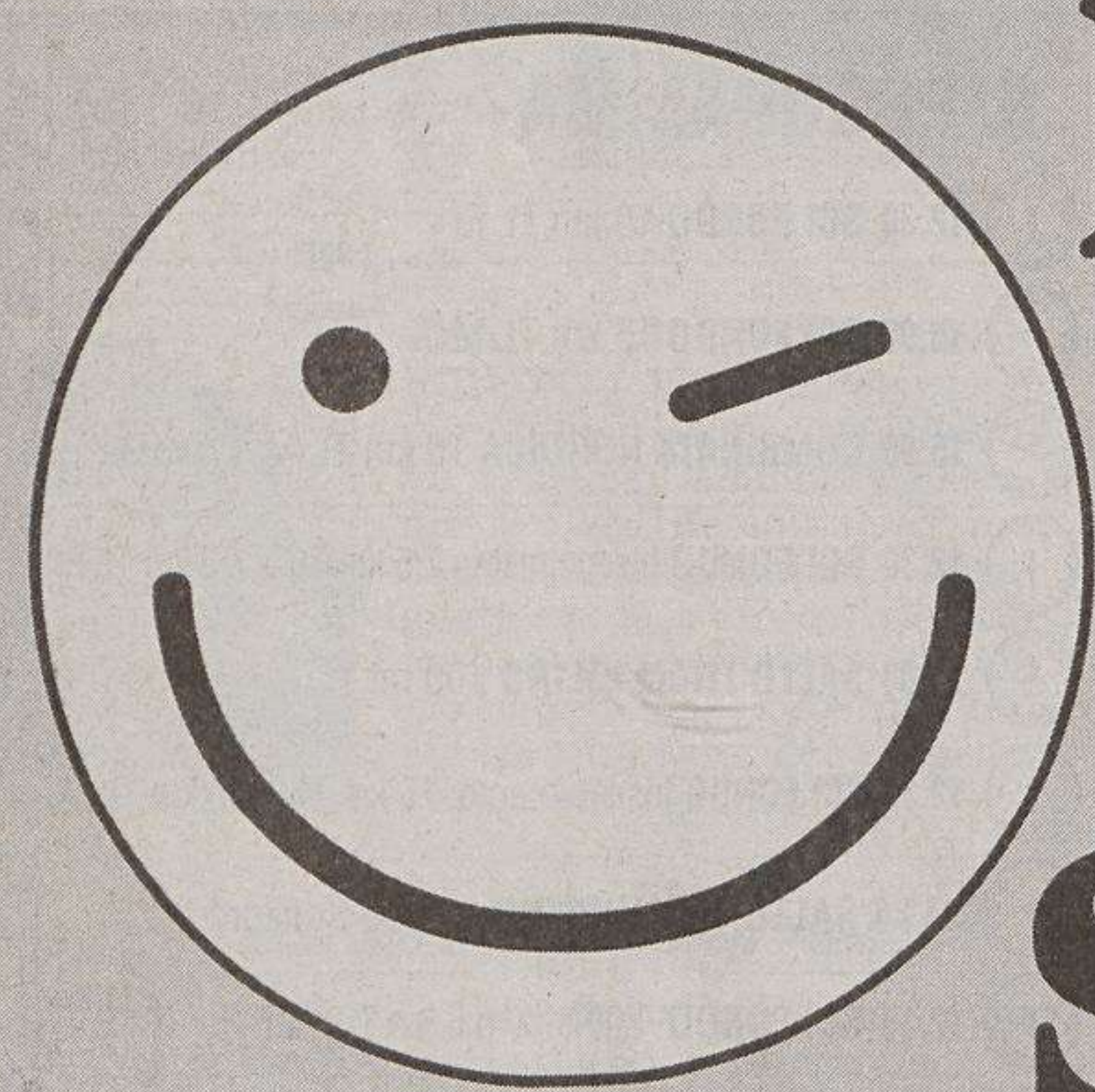
TIFOSI

Domenica il centro di Treviso chiuso fino alle 14 per smog

TRIESTE Brutte notizie per i tifosi alabardati, notoriamente dei buongustai. Salta domenica il pranzo nei ristoranti o nelle trattorie di Treviso per il semplice motivo che il centro della città della Marca resterà off limits per tutti i veicoli fino alle 14 in ottemperanza al piano antinquinamento varato dal Comune. Il divieto di circolazione per fortuna è stato «accorciato» (dove restare in vigore fino alle 16) proprio per assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni pubbliche. Lo stadio «Omobono Tenni» difatti si trova proprio ai margini del circuito cittadino a senso unico.

I più mattinieri potrebbero arrivare prima delle 9 (orario in cui verranno transennate le arterie che portano a Treviso) ma il grosso della tifoseria, ossia quelli che si muovono in macchina e che arrivano dall'autostrada, dovranno giocoforza sfruttare quell'ora dalle 14 alle 15 per raggiungere l'impianto e per posteggiare. Ci sono comunque ancora posti liberi sul secondo pullman del Centro di coordinamento.

piubellosport.com



HELP PHUKET SMILE

AIUTA IL SORRISO DI PHUKET

Palatrieste

Lunedì 21 febbraio 2005 ore 20.30

PARTITA BASKET SERIE A

ingresso euro 10,00

prevendite presso la Ticketpoint s.r.l. Corso Italia 6/c 34121 Trieste - tel. 040.3498276/7

TUTTO IL RICAVATO IN BENEFICENZA PER LE POPOLAZIONI DEL SUD EST ASIATICO

Se non puoi essere presente FAI LA TUA DONAZIONE: UNICREDIT C/C 40232618 - CIN C - ABI 02008 - CAB 12325

Messaggero Veneto

direWeb

CARPE DIEM

AfiCurci

X

RADIO COMPANY

VIVA RADIO

PTS

SGF

PALESTRA LIONGYM

IL PICCOLO

LEONARDO

AUDACE

café

X

VIVA RADIO

PTS

SGF

PALESTRA LIONGYM

AcegasAps

CICLISMO Il fuoriclasse americano annuncia ufficialmente la partecipazione all'edizione del 2005

Armstrong costretto al Tour n. 7

Così vuole il suo nuovo sponsor, ma le condizioni di forma sono ancora precarie



Lance Armstrong, il «re» del Tour de France.

ROMA Aveva detto di aver voglia di cambiare ciclismo, di provare seriamente le classiche del nord e magari il primato dell'ora in pista. Invece Lance Armstrong il 2 luglio prossimo sarà in Vandea, per cercare di vincere il settimo Tour de France di fila. Per mesi aveva tentennato, ieri ha sciolto la riserva. «Ho voglia di raggiungere l'obiettivo di vincere sette Tour consecutivi - ha dichiarato in un comunicato - Sono entusiasta di riprendere la bicicletta e ricominciare a correre, anche se le mie condizioni di forma attuali sono ben lontane dalla perfezione».

Ma più che un ritrovato slancio d'amore per la corsa che lo ha piazzato di diritto nella storia del ciclismo, sembra che la scelta di Armstrong sia più banalmente legata ai doveri contrattuali. Alla fine del 2004 si è infatti chiuso il contratto di sponsorizzazione con la US Postal, il servizio postale americano che ha sostenuto la squadra dell'americano da quando nel 1998 rientrò alle corse dopo essere guarito dal cancro. Nuovo sponsor è il canale satellitare Discovery Channel, che ha posto come condizione la presenza del texano in almeno una edizione del Tour tra 2005 e 2006. E così Lance Armstrong ha fatto quella che lo stesso ds della squadra, il belga Johan Bruyneel, ha definito «la scelta più realistica».

«Secondo quanto previsto contrattualmente con i partner dell'equipe c'erano due possibilità, partecipare quest'anno o nel 2006 - ha spiegato Bruyneel - Abbiamo optato per la soluzione più realistica: è più facile prepararsi per un obiettivo in sei mesi che con diciotto mesi di anticipo».

Ma niente paura, Armstrong non sarà alla Grande Boucle per fare una passeggiata. «Lance - ha aggiunto il ds della Discovery - si sente sufficientemente forte mentalmente per fare del Tour il suo obiettivo principale della stagione e voi sapete che se Armstrong prende parte ad una prova di questo tipo è con una sola intenzione: vincere».

Intanto però si tratta di ricominciare a correre in bicicletta. L'esordio stagionale è fissato alla Parigi-Nizza, la classica corsa a tappe di una settimana che precede la Milano-Sanremo. L'americano però dovrebbe saltare la classicissima, nonché la Liegi-Bastogne-Liegi e la Amstel Gold Race. Di tutta la campagna di classiche del nord, dalla quale si diceva affascinato in autunno, farà probabilmente solo il Giro delle Fiandre.

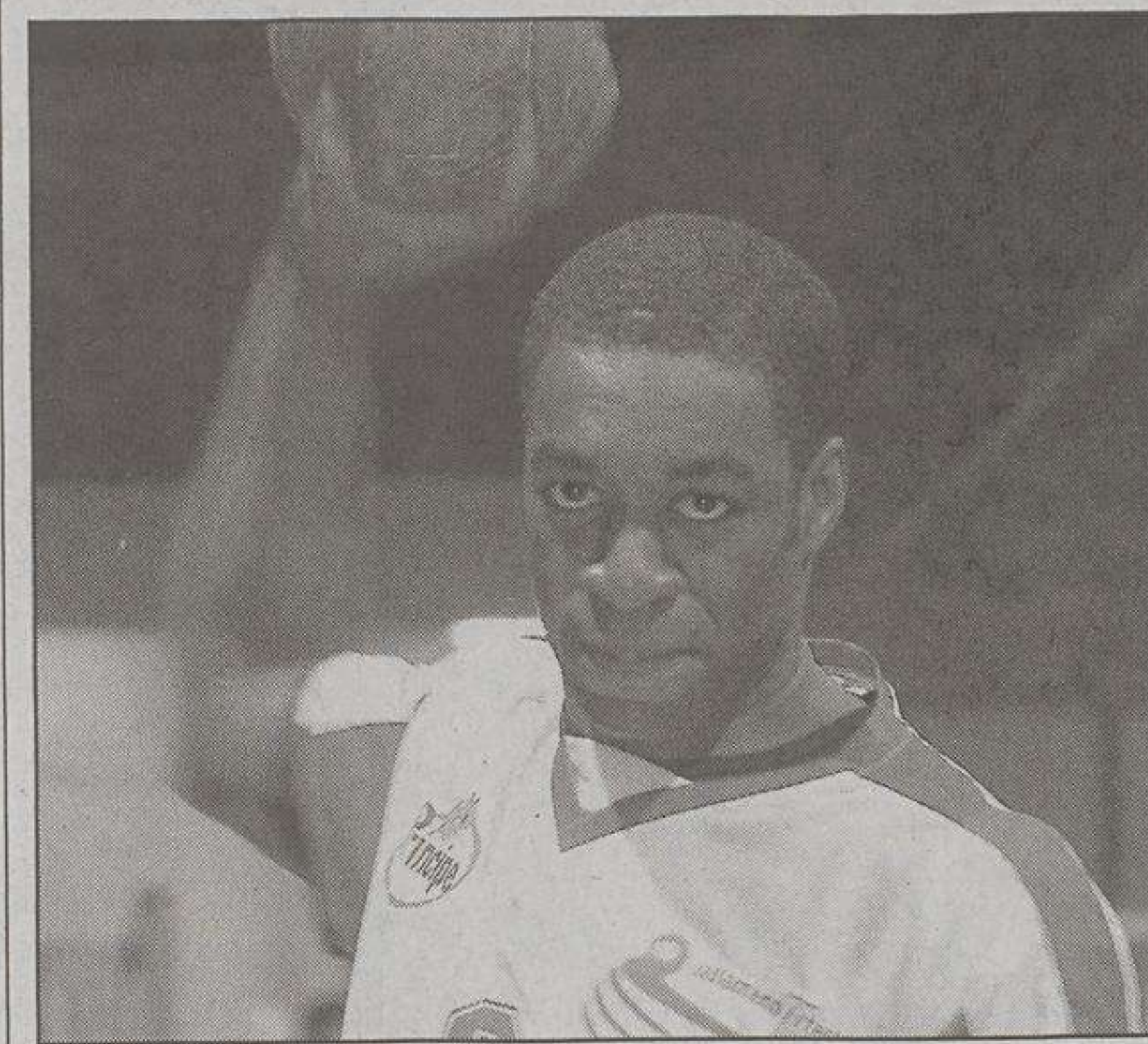
L'avvicinamento al Tour ancora non è fissato, ma dopo essersi guardato in tv il Giro d'Italia (ammesso che lo possa o voglia vedere), Armstrong tornerà in Europa per il Critérium del Dauphiné (5-12 giugno) o per il Giro di Svizzera (11-19 giugno), corse che fanno entrambe parte del nuovo circuito ProTour.

le è fissato alla Parigi-Nizza, la classica corsa a tappe di una settimana che precede la Milano-Sanremo. L'americano però dovrebbe saltare la classicissima, nonché la Liegi-Bastogne-Liegi e la Amstel Gold Race. Di tutta la campagna di classiche del nord, dalla quale si diceva affascinato in autunno, farà probabilmente solo il Giro delle Fiandre.

L'avvicinamento al Tour ancora non è fissato, ma dopo essersi guardato in tv il Giro d'Italia (ammesso che lo possa o voglia vedere), Armstrong tornerà in Europa per il Critérium del Dauphiné (5-12 giugno) o per il Giro di Svizzera (11-19 giugno), corse che fanno entrambe parte del nuovo circuito ProTour.

PALLAMANO Nuovo ingaggio dalla Bundesliga

Colpo a sorpresa del presidente Lo Duca: arriva Woum Woum



Il nuovo acquisto Francois Woum Woum.

TRIESTE Colpo a sorpresa per la Pallamano Trieste che a pochi giorni dalle finali-four di Coppa Italia e dalla ripresa del campionato che condurrà ai play-off scudetto ha piazzato la sua zampata sul mercato tesserando il primo giocatore francese della sua storia. Si tratta del trentenne Francois Woum Woum, terzino destro-centrale di 187 centimetri per 90 chili proveniente dalla Bundesliga, campionato che lo ha visto militante nel Werder. Problemi di natura economica con il club tedesco hanno costretto l'agente a offrire il giocatore sul mercato consentendo a Trieste di colmare, con un comunitario di valore, il vuoto lasciato dalla partenza di Djukanovic.

Il presidente Lo Duca lo ha scelto dopo aver vagliato una serie di alternative ma, soprattutto, dopo aver ricevuto le necessarie referenze dall'ex tecnico biancorosso e attuale allenatore della Slovenia Tone Tiselj e dal selezionatore francese Costantini. «Siamo convinti e contenti della scelta: le prime parole del presidente Giuseppe Lo Duca - anche perché, al di là dell'aspetto tecnico, ci sembra un

ragazzo intelligente e sensibile. Ha alle spalle una importante esperienza nel campionato tedesco, è stato protagonista per tre stagioni con l'Ivry in Francia. Con la maglia della nazionale maggiore ha totalizzato 5 presenze dopo aver passato in rassegna tutta la trafila delle giovanili. Speriamo di poterlo schierare in campo già venerdì a Imola nelle ultime gare di qualificazione alle finali-four di Coppa Italia anche se, come sempre in questi casi, il problema è di natura burocratica. Se riusciremo a spedire per tempo il transfert proveniente dalla Germania bene, altrimenti dovremo rimandare alla fine di febbraio il suo esordio».

Con l'arrivo di Woum Woum, Trieste copre la lacuna lasciata dalla mancata conferma del centrale montenegrino Djukanovic e completa il suo organico in vista degli appuntamenti decisivi della stagione. Che nel fine settimana vedrà Mestriner e compagni impegnati a Imola nello scontro diretto contro la Forst Bressanone. Se vince o pareggia, Trieste va a Merano a giocarsi le finali della Coppa Italia 2004-2005.

lo.ga.

BASKET

Lunedì sera la partita della solidarietà «Help Phuket Smile» in favore delle vittime dello tsunami

Ritornano i big al PalaTrieste

Rivedremo Maric, Cavaliero, Casoli contro Laezza, Middleton e tanti altri

SERIE C1 Nel recupero della 1.a di ritorno

Buratti trascina il Gorizia che conquista a Padova un importante successo

Acqua&Sapone Padova 70

Nuova Pall. Gorizia 83

(25-16, 41-32, 50-59)

PADOVA: E. Cagnin 10, Trevisan, Zanovello 12, Porta, Rossi 8, A. Cagnin 19, Serena 15, Andreus 6, Benfatto e Nanti ne. All. Caiolo.

GORIZIA: Buratti 20, Graziani 6, Bet, Pettarin 4, Vitale 20, Gasparello 3, Agazzone, Dalla Vecchia 17, Pajer ne, Rolando 13. All. Beretta.

NOTE - Tiri liberi: A&S 22/27, NPG 24/29; da due A&S 15/32, NPG 16/35; da tre A&S 6/22, NPG 9/23; palle recuperate: A&S 18, NPG 17; Rimbalzi A&S 24/10, NPG 21/11.

PADOVA Importante vittoria per la Nuova Pallacanestro Gorizia nel recupero della prima giornata di ritorno disputata ieri sera a Padova. Ai nastri di partenza Acqua&Sapone rimaneggiata a causa degli infortuni di Benfatto, nei dieci solo per onor di firma, e di Montanaro, il match winner della gara di andata, e il perdurante stop a Tonzig per il quale ritarda la decisione della Corte Federale. Beretta invece può contare su tutti gli effettivi.

Alla palla a due il coach goriziano schiera Buratti, Dalla Vecchia, Rolando, Vitale e Graziani. Nel primo quarto sono tre bombe di Eros Buratti a tenere incolati gli isontini alla squadra di casa partita bene (4-0 e 7-3) grazie a Rossi, Serena e Andrea Cagnin. Nelle battute conclusive del primo quarto, dopo l'effimero vantaggio di Vitale (14-15) Padova prende il largo grazie alle buone palle arrivate nelle mani di Andrea Cagnin.

Nel secondo quarto la musica non cambia e grazie ai due fratelli Cagnin e a Serena Padova raggiunge il massimo vantaggio sul 39 a 22 a tre minuti dalla fine. A questo punto Gorizia si sveglia e, chiudendo le maglie in difesa con una difesa che non lascia ragionare gli avversari, a cavallo dell'intervallo piazza un parziale di 22 a 2 sospinto da Dalla Vecchia, Buratti e da un Vitale gravato già dal primo quarto di quattro falli.

Nel terzo quarto la NPG prima impatta grazie a Gasparello, Buratti da tre, Dalla Vecchia e Vitale e poi passa in vantaggio sempre grazie alla talentuosa ala riminese, Gorizia si mantiene per alcuni minuti sul più tre grazie al collettivo e ad alcuni liberi di Rolando. Lo strappo decisivo è operato da due canestri consecutivi sempre di Vitale e da un canestro su rimbalzo offensivo di Graziani (50-59). Nell'ultimo quarto la musica non cambia con la sapiente regia di Buratti che segna anche da tre (52-66) e nonostante un disperato tentativo di rimonta di Padova che con Eddy Cagnin indovina un gioco da tre punti (59-73). Gorizia raggiunge il massimo vantaggio sul 59-75 con Dalla Vecchia.

simo vantaggio sul 39 a 22 a tre minuti dalla fine. A questo punto Gorizia si sveglia e, chiudendo le maglie in difesa con una difesa che non lascia ragionare gli avversari, a cavallo dell'intervallo piazza un parziale di 22 a 2 sospinto da Dalla Vecchia, Buratti e da un Vitale gravato già dal primo quarto di quattro falli.

Nel terzo quarto la NPG prima impatta grazie a Gasparello, Buratti da tre, Dalla Vecchia e Vitale e poi passa in vantaggio sempre grazie alla talentuosa ala riminese, Gorizia si mantiene per alcuni minuti sul più tre grazie al collettivo e ad alcuni liberi di Rolando. Lo strappo decisivo è operato da due canestri consecutivi sempre di Vitale e da un canestro su rimbalzo offensivo di Graziani (50-59). Nell'ultimo quarto la musica non cambia con la sapiente regia di Buratti che segna anche da tre (52-66) e nonostante un disperato tentativo di rimonta di Padova che con Eddy Cagnin indovina un gioco da tre punti (59-73). Gorizia raggiunge il massimo vantaggio sul 59-75 con Dalla Vecchia.

TRIESTE Conto alla rovescia per «Help Phuket Smile», la manifestazione cestistica organizzata da Massimo Piubello con il concreto sostegno dell'assessorato allo sport del Comune di Trieste che andrà in scena lunedì 21 febbraio per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni del sud est asiatico duramente colpite dal terremoto dello scorso 26 dicembre.

Una gara di solidarietà alla quale il mondo del basket ha aderito con grande slancio e che, nella speranza degli organizzatori, vedrà la massiccia risposta del pubblico triestino. Che lunedì sera, al PalaTrieste, potrà riabbracciare tanti dei protagonisti che hanno scritto la storia del basket triestino negli ultimi vent'anni.

LA PARTITA: definito l'organico delle due squadre

che scenderanno in campo agli ordini dei signori Cerebuch e Riosa di Trieste e Pozzana di Udine.

In maglia blu ci saranno Maric, Bazzanti, Esposito, Del Cadia, De Pol, Cavaliero, Casoli, Bellina, Pol Boddeto e Calabria. In panchina, lo staff sarà formato dai tecnici Pancotto, Lardo e Steffi, dai team manager Bocchini e Tonut e dai fisioterapisti Campanello e Piccin. In maglia bianca, invece, scenderanno in campo Marcante, Laezza, Gray, Pilat, Middleton, Cantarello, Mian, Blair e Cusin. A guidarli i tecnici Tanjevic, Markowsky e Piccin, i team manager Ghiacci e Sbisà e il fisioterapista Busanini.

I BIGLIETTI: Fondamentale la partnership della Provincia di Trieste e dell'Acegas Aps che raccogliendo l'invito di Massimo Piubello hanno deciso di acquistare 2000 biglietti devolvendo così 20 mila euro per l'iniziativa. I mille taglietti della Provincia saranno distribuiti gratuitamente agli studenti delle scuole superiori nei giorni feriali da oggi a lunedì 21 febbraio dalle 13.30 alle 18.30.

Diverso il discorso dell'Acegas Aps che ha riservato il contingente di biglietti ai suoi abbonati, i quali potranno assistere gratuitamente all'evento esibendo l'abbonamento e ritirando il proprio tagliando al Ticket Point di corso Italia 6/c dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. La biglietteria del Ticket Point resterà aperta anche per la prevendita. Costo del biglietto 10 euro senza costi aggiuntivi.



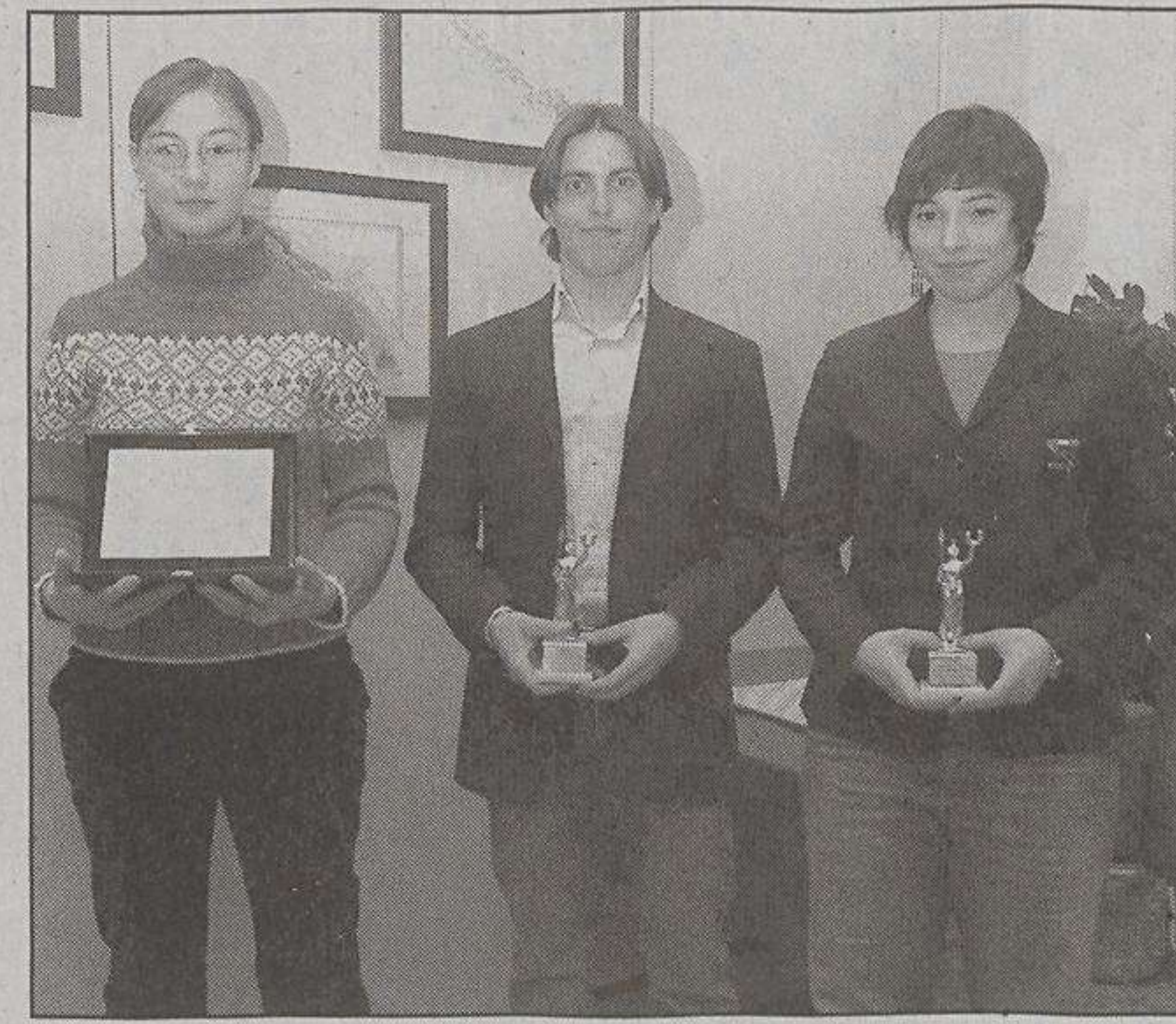
Ivo Maric

bello hanno deciso di acquistare 2000 biglietti devolvendo così 20 mila euro per l'iniziativa. I mille taglietti della Provincia saranno distribuiti gratuitamente agli studenti delle scuole superiori nei giorni feriali da oggi a lunedì 21 febbraio dalle 13.30 alle 18.30. Diverso il discorso dell'Acegas Aps che ha riservato il contingente di biglietti ai suoi abbonati, i quali potranno assistere gratuitamente all'evento esibendo l'abbonamento e ritirando il proprio tagliando al Ticket Point di corso Italia 6/c dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. La biglietteria del Ticket Point resterà aperta anche per la prevendita. Costo del biglietto 10 euro senza costi aggiuntivi.

PROMESSE

Consegnati i due premi «Juventussi» e la borsa di studio intitolata a Marco Luchetta a Alberto Bolzan (vela), Mara Navarria (scherma) e Giulia Bartolich (atletica)

Tre giovani atleti sul podio della stampa sportiva



Da sin.: Bartolich, Bolzan e Navarria. (Foto Tommasini)

TRIESTE Festoso incontro alla Società Triestina della Vela, promosso dal Banco di Credito cooperativo di Staranzano, per la consegna degli annuali Premi «Juventussi», istituiti dal gruppo regionale dell'Unione Stampa Sportiva, e della borsa di studio in onore di Marco Luchetta. A fare gli onori di casa con il presidente della Stv Giorgio Brezich, il presidente dell'Ussi regionale Augusto Re David e il presidente del Banco di Staranzano Feruglio. Tra gli ospiti d'onore il nuovo prefetto di Trieste Annamaria Sorge, il questore Domenico Mazzilli, il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro. La statuetta d'oro che raffigura Nike, la dea della vittoria, e rappresenta l'emblema del premio dell'Ussi, è andata secondo tradizione ad un maschio e ad una femmina, tra i giovani atleti emergenti della nostra regione che si sono messi in luce a livello mondiale nella stagione appena trascorsa. Per il 2004 i premi assegnati dal consiglio direttivo dell'Ussi sono andati così al velista della Stv Alberto Bolzan e alla spadista friulana Mara Navarria.

Alberto Bolzan, studente universitario, dopo i titoli europei vinti nella classe «equipe» e vari Giri d'Italia, ha conquistato lo scorso maggio alle regate di Capri, gareggiando con i nomi più celebrati della vela italiana, il titolo mondiale Ims «corinthians».

Mara Navarria, da parte sua, studentessa di scienze motorie a Gemonia e portacolori della Gemina di San

condo tradizione ad un maschio e ad una femmina, tra i giovani atleti emergenti della nostra regione che si sono messi in luce a livello mondiale nella stagione appena trascorsa. Per il 2004 i premi assegnati dal consiglio direttivo dell'Ussi sono andati così al velista della Stv Alberto Bolzan e alla spadista friulana Mara Navarria.

Alberto Bolzan, studente universitario, dopo i titoli europei vinti nella classe «equipe» e vari Giri d'Italia, ha conquistato lo scorso maggio alle regate di Capri, gareggiando con i nomi più celebrati della vela italiana, il titolo mondiale Ims «corinthians».

Mara Navarria, da parte sua, studentessa di scienze motorie a Gemonia e portacolori della Gemina di San

Giorgio di Nogarò, si è imposta nella spada all'attenzione della stampa mondiale, vincendo la Coppa del mondo under 20. Raggianti, Alberto e Mara, alla consegna dei premi destinati dall'Ussi alle promesse dello sport regionale. Ancor più felice di loro, se non altro per la sorpresa, la quindicenne Giulia Bartolich, grande speranza dell'atletica giuliana nel settore dei lanci, alla quale è andata la borsa di studio in onore di Marco Luchetta.

Targhe d'onore dell'Ussi all'ex attaccante di vigilia della Triestina e dell'Udinese degli anni '60 Italo Del Negro, ora presidente del consorzio regionale della banche popolari. Premio Ussi alla carriera giornalistica, per l'ex caporedattore della Rai Fulvio Molinari, per tanti anni presidente della Società velica B>arcola Grignano.

La giornata più lunga dell'Ussi, conclusasi con le premiazioni di rito, si era aperta nella sede della Stv con i lavori assembleari per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio. Alla presidenza del gruppo regionale dei giornalisti sportivi è stato riconfermato (per acclamazione) il triestino Augusto Re David. Secondo le nuove norme dello statuto, a comporre il consiglio direttivo saranno i «professionisti». Dante di Ragogna, Ezio Lipotti, Alessandro Rudolf, Claudio Coggiati, Daniele Benvenuti, Maurizio Cattaruzza, Piero Micoli, e i pubblicisti Enzo Albertini, Giuliana Dalla Fior, Mario Susteric e Claudio Soranzo (primo dei non eletti Franco Debernardi); revisori dei conti Giuseppe Bollis, Giuseppe Cordoli e Giuliano Riccio.

IPPICA

Fenomeno Brazzà con il dente avvelenato non teme Favonio Dan e Fille du Kras

TRIESTE Dopo aver perduto malamente all'ultima uscita per un incidente di... percorso (rottura in retta d'arrivo al momento in cui gli venivano tolti i tappi), Fenomeno Brazzà si ripresenta quest'oggi in veste di primattore nel centrale Premio degli Animali. Il nuovo Montecarlo partirà allo start, assieme a Faurus Np, Fuggitiva, Favalli, e Fille du Kras, in una prova sul doppio chilometro che proporrà il veneto Favonio Dan quale unico penalizzato. E senz'altro un soggetto di buona gamba Favonio Dan (1.18 il record) che Pasquale Esposito sr presente-

ra con le giuste ambizioni, ma anche davanti, come qualità, non è che proprio scherzino, e Fenomeno Brazzà, con il dente... avvelenato per la ancor fresca disavventura, rappresenterà la pietra di paragone più evidente per il valido inseguitore. Ritorna Paolo Romanelli, dopo il periodo di ferma forzata, e lo fa alla grande mandando nell'arango ben tre suoi allievi, Fille du Kras, alla quale salirà in sulky, e le altre femmine, Faurus Np (con Adrian) e Fuggitiva, affidata a Dahlen. Tre giumente interessanti senz'altro, che avranno modo di mettersi nella giusta luce, special-

mente Fille du Kras non per niente scelta dal capo scuderia. Ci sarà anche Favalli della partita, ma l'allievo di Leoni, pur con la ancor breve carriera apprezzabile alle spalle, non dovrebbe occupare un ruolo di rilievo nell'economia della corsa.

Quindi Fenomeno Brazzà e Favonio Dan nell'ordine, e poi Fille du Kras, la punta del team Romanelli.

Ritorna la toscana Elsinor Princess, che attende a piè fermo l'attacco di Eschillogal nella corsa introduttiva (ore 16); poi, dopo il clou, ancora 3 anni al proscenio, con Fire Speed Vol

sfidata da un altro toscano, Furore Lampo.

Dopo la bella affermazione colta martedì, si ripresenta Ecstasy Effe in un peccato confesso sul miglio riservato alle sole femmine di 4 anni. E un momento che l'allievo di Totaro va forte, quindi una riconferma, dopo il recente exploit, è quanto mai attendibile, anche contro rivali scafate quali Estella Jet, Eagle Roc, Esigenza Real, Enna Dra e Erta di Re.

La «gentlemen» propone una «G» di non facile soluzione. Potrebbero essere Decathlon Slim, Arzillo e Clodette Rab i più attendibili, anch'epiché nel periodo, Booby Trap non è per niente affidabile. Piace Beef nella successiva «reclamare», che conta ancora su Dorothy, Do It Now Jo e Cariani quali possibili protagonisti, poi un «doppio chilometro» a vantaggi offre una buona opportunità a velerio Latini che potrebbe tenere alla larga gli inseguitori Bandit Bi e Danger Roc.

Di buona qualità il miglio conclusivo, con parecchi soggetti in grado di dare la propria impronta alla corsa, con Zabajcal (splendida l'ultima), Cannone Effe, Cantata, Asburgico, Aereost, Dreasda Bi, Dazio e Avenueti non mancheranno le scintille. Chiusura in grande stile, dunque...

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Gatto: Elsinor Princess, Eschillogal, Eventful.

Premio degli Animali: Fenomeno Brazzà, Favonio Dan, Fille du Kras.

Premio Cavallo: Fire Speed Vol, Furore Lampo, Fossalon Jet.

Premio Cane: Ecstasy Effe, Estella Jet, Eagle Roc.

Premio Cervo: Decathlon Slim, Arzillo, Clodette Rab.

Premio Bue: Beef, Dorothy, Do It, Vov Jc.

Premio Anatra: Valerio Latini, Bandit Bi, Danger Roc.

Premio Coniglio: Zabajcal, Aereost, Cantara.

TRIS

Tre nastri con molte insidie

CASTELLUCCIO DEI SAURI Tris su tre nastri che nasconde parecchie insidie (per i favoriti) oggi all'Ippodromo foggiano di Castelluccio dei Sauri. Si corre sul doppio chilometro e sono tre i nastri, l'ultimo quello che tecnicamente ospita i favoriti che sono Albay Canf e Comanche Wise.

Premio Castelluccio dei Sauri, euro 22.660, metri 2020 = 2060.

A metri 2020: 1) Zefiro d'Alfa (S. Carro); Diamond dei Bessi (S. Mattera jr.); 3) Cocco Bill Boss (B. Grasso); Costner Om (C. Cangelosi); 5) Armony (G. Gaeta); 6) Abacuss (M. Minopoli jr.); 7) Dirubel (M. Esposito); 8) Duisburg (A. Giorgetti); 9) Vegador (R. D'Alessandro); 10) Bugs Bunny (M. Ferrara).

A metri 2040: 11) Buby Holmbo (L. Panico); 12) Del Kollbar (G. Quarneri); 13) Delgadez (P. Taddei); 14) Drausi Lb (P.L. D'Angelo); 15) Bardim (L. Orlandi); 16) Bentley Sir Real (P. Esposito jr.); 17) Dry Goal Sm (M. Sibilla); 18) Ziocarlo Cla (J. Siirtonen).

A metri 2060: 19) Albay Canf (G. P. Maisto); 20) Comanche Wise (R. Gallucci).

I nostri favoriti: pronostico base: 9) Vegador, 19) Albay Canf, 10) Bugs Bunny. Aggiunte sistemiche: 20) Comanche Wise, 17) Dry Goal Sm, 14) Drausi Lb.

ger.

Nella tris di Stupinigi è uscita la combinazione 11-4-17 che ha pagato euro 2.976,08 ai 387 vincitori.



Dedicato a tutti i tifosi del'Italia.

Oggi per noi è un giorno importante. Perché oggi la Fiat è di nuovo tutta italiana. O se preferite, l'Italia si è ripresa la Fiat. Si è ripresa un bene che le appartiene da sempre. Si è ripresa un patrimonio che da oltre un secolo fa parte della nostra storia, della nostra cultura. Perché gli italiani le auto le hanno sempre sapute fare. È un passo decisivo per affrontare le sfide che ora ci attendono. Noi ci crediamo. Continuate a tifare per noi.

Luca di Montezemolo

Sergio Marchionne

